



Città di Lissone

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2012 - 2014

INDICE

SEZIONE 1 -	CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE		
	Popolazione	pag.	1
	Territorio	pag.	2
	Servizi	pag.	6
	Economia insediata	pag.	8
		pag.	20
SEZIONE 2 -	ANALISI DELLE RISORSE		
	Fonti di finanziamento	pag.	21
	Analisi delle risorse	pag.	22
		pag.	30
SEZIONE 3 -	PROGRAMMI E PROGETTI		
	Programma 01 "Servizi alla persona nell'ambito scolastico e didattico - educativo	pag.	45
	Programma 02 "Servizi alla persona nell'ambito culturale e ricreativo"	pag.	49
	Programma 03 "Servizi alla persona nell'ambito sportivo"	pag.	65
	Programma 04 "Servizi alla persona nell'ambito giovanile"	pag.	84
	Programma 05 "Servizi alla persona nell'ambito sociale e della famiglia"	pag.	92
	Programma 06 "Servizi attività produttive e polizia amministrativa"	pag.	101
	Programma 07 "Servizi nell'ambito ambientale e dei trasporti"	pag.	133
		pag.	139

	Programma 08 "Servizi tecnici - Gestione del Territorio e patrimonio"		
	Programma 09 "Servizi tecnici - Edilizia e urbanistica"	pag.	148
	Programma 10 "Servizi generali di supporto ed istituzionali"	pag.	159
		pag.	170
SEZIONE 4 -	STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE	pag.	204
SEZIONE 5 -	RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI	pag.	212
SEZIONE 6 -	CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE	pag.	214
ALLEGATI:			
	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	pag.	217
	VERIFICA DI CONFORMITA' PATTO DI STABILITA'	pag.	228

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1. - Popolazione legale al censimento 2001 (21 ottobre 2001)		n. 34.450
<hr/>		
1.1.2. - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31 dicembre 2010) (art. 156 d.lgs. 267/2000)		n. 42.474
di cui: maschi		n. 20.876
femmine		n. 21.598
nuclei familiari		n. 18.213
comunità/convivenze		n. 8
<p>Dei 42.474 abitanti rilevati al 31 dicembre 2010, 35.939 risultano residenti nel capoluogo, 4.959 nella frazione di Santa Margherita e 1.576 nella frazione di Bareggia.</p> <p><i>La popolazione residente rilevata alla data del 31 dicembre 2011 è invece pari a n. 43.434 abitanti, di cui n. 21.332 maschi e n. 22.102 femmine</i></p>		
<hr/>		
1.1.3. - Popolazione al 1.1.2010 (penultimo anno precedente)		n. 41.381
1.1.4. - Nati nell'anno	n. 472	
1.1.5. - Deceduti nell'anno	n. 313	
saldo naturale		+ 159
1.1.6. - Immigrati nell'anno	n. 2.133	
1.1.7. - Emigrati nell'anno	n. 1.199	
saldo migratorio		+ 934
1.1.8. - Popolazione al 31.12.2010 (penultimo anno precedente)		n. 42.474
di cui:		
1.1.9. - In età prescolare (0/5 anni)		n. 2.740
1.1.10. - In età scuola obbligo (6/15 anni)		n. 3.882
1.1.11. - In età forza lavoro 1° occupazione (16/29 anni)		n. 5.828
1.1.12. - In età adulta (30/64 anni)		n. 22.611
1.1.13. - In età senile (oltre 65 anni)		n. 7.413

1.1.14. - Tasso di natalità ultimo quinquennio

Anno	Tasso
2006	1,15%
2007	1,18%
2008	1,09%
2009	1,19%
2010	1,13%

Si rileva come, con riferimento ai Comuni della Provincia di Monza e Brianza, il tasso di natalità medio per l'anno 2010 sia stato pari all'1,01% (fonte: "La Provincia di Monza e Brianza in cifre - 2010", a cura del Comune di Monza)

1.1.15. - Tasso di mortalità ultimo quinquennio

Anno	Tasso
2006	0,78%
2007	0,79%
2008	0,71%
2009	0,73%
2010	0,74%

Si rileva come, con riferimento ai Comuni della Provincia di Monza e Brianza, il tasso di mortalità medio per l'anno 2010 sia stato pari allo 0,81% (fonte: "La Provincia di Monza e Brianza in cifre - 2010", a cura del Comune di Monza)

1.1.16. - Popolazione massima insediabile come da strumento urbano vigente

abitanti entro il	n. 48.000 *
-------------------	-------------

* Abitanti teorici insediabili come da PGT adottato con Delibera di C.C. n. 87 del 10/11/11

1.1.17. - Livello di istruzione della popolazione residente

Popolazione di 6 anni e più residente nel Comune di Lissone al Censimento 2001 per grado di istruzione

Laurea	2.024	6,23%
Diploma di scuola media superiore	8.655	26,64%
Licenza media inferiore o avviamento	10.731	33,03%
Licenza elementare	8.528	26,25%
Alfabeti privi di titolo di studio	2.401	7,39%
Analfabeti	149	0,46%
TOTALE	32.488	100,00%

Si rilevano, con riferimento ai Comuni della Provincia di Monza e Brianza al Censimento 2001 i seguenti dati: laurea 7,1%, diploma 28,5%, licenza media 31,7%, licenza elementare 25,4%, alfabeti 6,7%, analfabeti 0,6% (fonte: "La Provincia di Monza e Brianza in cifre - 2010", a cura del Comune di Monza)

1.1.18. - Condizione socio economica delle famiglie

Si situa a livello da considerare medio, tenuto anche conto della diffusione della attività artigianale e commerciale: le condizioni di indigenza conosciute sono percentualmente poche e generalmente ascrivibili a difficoltà di carattere momentaneo oppure a specifiche problematiche di singoli individui. L'imponibile I.R.P.E.F. medio per contribuente ai fini dell'addizionale comunale è stato stimato in circa 24.312 euro per l'anno d'imposta 2008 secondo dati diffusi dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Con riferimento ad alcune rilevazioni statistiche relative al Censimento 2001 si riportano alcuni significativi indicatori tratta dal sito internet www.istat.it:

- tasso di attività 54,93 (Provincia di Milano 53,69, Lombardia 52,86, Italia nord-occidentale 51,30, Italia 48,56): si tratta del rapporto percentuale tra la popolazione con età superiore ai 15 anni appartenente alle forze lavoro ed il totale della popolazione della stessa classe d'età;
- tasso di disoccupazione 5,73 (Provincia di Milano 5,21, Lombardia 4,73, Italia nord-occidentale

- 5,53. Italia 11,58): si tratta del rapporto percentuale tra la popolazione con età superiore ai 15 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età;
- tasso di disoccupazione giovanile 19,59 (Provincia di Milano 18,06, Lombardia 14,50, Italia nord-occidentale 16,83, Italia 33,28): si tratta del rapporto percentuale tra la popolazione con età compresa tra i 15 ed i 24 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età;
- tasso di occupazione 51,79 (Provincia di Milano 50,89, Lombardia 50,36, Italia nord-occidentale 48,47, Italia 42,94): si tratta dal rapporto percentuale tra la popolazione con età superiore ai 15 anni occupata ed il totale della popolazione della stessa classe di età.

Di seguito si riportano invece alcune rilevazioni statistiche relative al Censimento 2001.

Popolazione occupata nel Comune di Lissone al Censimento 2001 per sezioni di attività economica

Agricoltura, caccia e silvicoltura	84	0,55%
Pesca	4	0,03%
Estrazione minerali	19	0,12%
Attività manifatturiere	5.649	36,91%
Energia elettrica, gas e acqua	101	0,66%
Costruzioni	1.047	6,84%
Commercio	2.786	18,20%
Alberghi e ristoranti	412	2,69%
Trasporti	541	3,53%
Intermediazione finanziaria	545	3,56%
Servizi privati	1.320	8,62%
Pubblica amministrazione	456	2,98%
Istruzione	825	5,39%
Sanità	859	5,61%
Altri servizi pubblici	479	3,13%
Servizi domestici	176	1,15%
Organismi extraterritoriali	3	0,02%
TOTALE	15.306	100,00%

1.2 - TERRITORIO

1.2.1. - Superficie in Kmq. 9.134			
1.2.2. - RISORSE IDRICHE			
* Laghi n. /		* Fiumi e Torrenti n. /	
1.2.3. - STRADE			
* Statali Km. 3.350	* Provinciali Km. /	* Comunali Km. 111.940	
* Vicinali Km. /	* Autostrade Km. /		
1.2.4. - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
			Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	si	no	X
* Piano regolatore approvato	si	X	no
* Programma di fabbricazione	si	no	X
* Piano edilizia economica e popolare	si	X	no
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si	no	X
* Artigianali	si	no	X
* Commerciali	si	no	X
* Altri strumenti			
			Deliberazioni consiliari n. 39 del 3 aprile 1998 e n. 7 del 5 febbraio 1999
			Deliberazioni consiliari diverse

segue 1.2 – TERRITORIO

	Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, d.lgs. 267/2000)	
	si	no
Indicare l'area della superficie fondiaria		
	AREA INTERESSATA	AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	/14.857 mq.	/
P.I.P.	/	/

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
CAT.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	CAT.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR.	9	8	B.3	42	23
D.3	23	19	B.1	24	11
D.1	38	22	A	12	8
C	122	110			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 precedente l'esercizio in corso (2010)

di ruolo n° 201
fuori ruolo n° 7

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4- AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
CAT.	QUALIFICA PROF. LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	CAT.	QUALIFICA PROF. LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
DIR.	Responsabile Settore	2	1	DIR.	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	5	5	D.3	Responsabile Unità	2	2
D.1	Istruttore Direttivo	6	3	D.1	Istr. dir. contabile	2	2
C	Istr. tecn./amm.vo	15	10	C	Istruttore contabile	7	6
B.3	Collab./operaio	17	9	B.3	Collab. prof.le	3	1
B.1	Esecutore operaio	8	2	B.1	Esec. amm.vo	1	1
A	Operatore Supporto	1	1	A	Ausiliario commesso	1	1

Commento: SETTORE
PIANIFICAZIONE LAVORI
PUBBLICI

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICO/STATISTICA			
CAT.	QUALIFICA PROF. LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	CAT.	QUALIFICA PROF. LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
DIR.	Responsabile Settore	1	-	D.3	Responsabile Unità	1	1
D.3	Comandante P.M.	1	1	D.1	Istruttore direttivo	1	1
D.1	Ufficiale P.M.	8	5	C	Istruttore amm.vo	7	7
C	Agente P.M.	21	19	B.3	Collab. prof.le	5	1

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO INCORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.2.1 - Asili nido n.°1	posti n.° 80	posti n.° 80	posti n.° 80	posti n.° 80	posti n.° 80
1.3.2.2. - Scuole materne n.°4	posti n.° 672	posti n.° 672	posti n.° 734	posti n.° 734	posti n.° 734
1.3.2.3 - Scuole elementari n.°6	posti n.° 2.050	posti n.° 2.025	posti n.° 2.025	posti n.° 2.025	posti n.° 2.025
1.3.2.4 - Scuole medie n.°4	posti n.° 1.225	posti n.° 1.250	posti n.° 1.250	posti n.° 1.250	posti n.° 1.250
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n.°-	posti n.° -	posti n.° -	posti n.° -	posti n.° -	posti n.° -
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n.° -	n.° -	n.° -	n.° -	n.° -
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.					
- bianca	-	-	-	-	-
- nera	-	-	-	-	-
- mista	93.000	93.000	93.000	93.000	93.000
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si X no	si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	208	209	210	211	211
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si X no	si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° 50 hq. 57,8	n.° 50 hq. 57,8	n.° 50 hq. 60,3	n.° 50 hq. 60,3	n.° 50 hq. 60,3
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.° 3.870	n.° 3.890	n.° 3.900	n.° 3.910	n.° 3.910
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	324	325	326	327	327

segue 1.3.2. - STRUTTURE

1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali*				
- civile	186.650	190.196	193.733	197.270
- industriale	22.860	23.294	23.727	24.160
- racc. diffusa	si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si no X	si no X	si no X	si no X
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.° 8	n.° 8	n.° 8	n.° 8
1.3.2.17 - Veicoli	n.° 31	n.° 31	n.° 31	n.° 31
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.19 - Personal computer	n.° 230	n.° 230	n.° 230	n.° 230
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)				

* dati desunti dal piano finanziario trasmesso da Gelsia Ambiente S.r.l. ai fini dell'applicazione della tariffa integrata ambientale

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
1.3.3.1 - CONSORZI	n.º 1	n.º 1	n.º 1	n.º 1	
1.3.3.2 - AZIENDE CONSORTILI	n.º 1	n.º 1	n.º 1	n.º 1	
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.º -	n.º -	n.º -	n.º -	
1.3.3.4 - SOCIETA' DI - CAPITALI	n.º 4	n.º 4	n.º 4	n.º 4	
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.º -	n.º -	n.º -	n.º -	

1.3.3.1.1 Consorzio intercomunale milanese per l'edilizia popolare (C.I.M.E.P.)

Via Pirelli, 30 – Milano

www.cimep.mi.it

- 1.3.3.1.2 Attualmente risultano consorziati n. 70 comuni oltre alla Provincia di Milano (da www.cimep.mi.it)
Scopo primario del consorzio è l'applicazione della legge 18 aprile 1962 n. 167 in materia di acquisizione di aree fabbricabili (mediante esproprio o cessione bonaria) per l'edilizia economica e popolare, in particolare mediante la predisposizione con gli enti consorziati di un piano di zona consortile per la costruzione di alloggi a carattere economico popolare.
Con deliberazione assembleare n. 14 del 23 febbraio 2010 è stato dato avvio al procedimento finalizzato allo scioglimento del C.I.M.E.P.

1.3.3.2.1 Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani

Via Verdi, 94 – Seregno (MI)

www.brianzarifiuti.com

- 1.3.3.2.2 Risultano consorziati n. 16 comuni della Brianza milanese (Albate, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Giussano, Lissone, Macherio, Monza, Renate, Seregno, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza) oltre alla Provincia di Milano. La quota di partecipazione del Comune di Lissone è pari ad 83,96 millesimi.
Lo scopo del consorzio è provvedere alla raccolta, anche differenziata, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli industriali e similari. Favorisce inoltre interventi di informazione e sensibilizzazione della popolazione in merito alle predette problematiche
- 1.3.3.4.1 **Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A.**
Viale Fermi, 105 – Monza (MI)
www.altolambroserviziidrici.it
- 1.3.3.4.2 A seguito della trasformazione giuridica del precedente Consorzio di Bonifica dell'Alto Lambro è operante dal 1° gennaio 2003 l'Alto Lambro Servizi Idrici, società per azioni a capitale pubblico, con attualmente n. 29 comuni soci (Albate, Arcore, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Camparada, Carate Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Concorezzo, Correzzana, Desio, Giussano, Lesmo, Lissone, Macherio, Monticello Brianza, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Renate, Seregno, Sovico, Triuggio, Usmate Velate, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza e Villasanta) oltre alla Provincia di Monza e della Brianza.
Il capitale sociale è pari a € 77.468.000,00 (n. 77.468.000 azioni dal valore nominale di 1,00 euro), di cui il 6,5%, per complessivi € 5.035.420,00, di titolarità del Comune di Lissone.
La società provvede alla conduzione ed alla gestione dei servizi di collettamento intercomunale e di depurazione nonché alla costruzione ed alla gestione di quegli altri servizi di pubblica utilità che si rendono necessari per contribuire al disinquinamento del Lambro ed al risanamento del proprio ambito territoriale.
Partecipa con una quota di circa il 26,62% alla società Brianzacque S.r.l., affidataria del servizio idrico integrato nell'area della Brianza.
- 1.3.3.4.1 **Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda S.p.A.**
Via Matteotti, 158 – Lissone (MI)
www.asml.it
- 1.3.3.4.2 Società a prevalente capitale pubblico costituita a seguito di deliberazione consiliare n. 47 dell'8 aprile 1998. Al momento della costituzione il capitale sociale era pari a complessive L. 49.565.000.000 (€ 25.598.180,21) ed era posseduto per il 99% dal Comune di Lissone e per l'1% dall'A.M.S.P. di Seregno. Successivamente, a seguito di conferimento di beni in natura da parte del Comune di Biassono

e del Comune di Macherio, il capitale sociale è stato rideterminato in L. 50.404.960.000 (€ 26.031.989,34) e risultava posseduto per il 97,3502% dal Comune di Lissone, per l'1,0064% dal Comune di Biassono, per lo 0,9834% dall'A.M.S.P. S.p.A. di Seregno e per lo 0,66% dal Comune di Macherio.

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 5 dicembre 2001, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo 24 giugno 1998 n. 213, in merito alla conversione in euro del capitale sociale, che risultava conseguentemente definito in € 26.210.579,20 e sottoscritto per € 25.516.062,00 dal Comune di Lissone, per € 263.782,48 dal Comune di Biassono, per € 257.738,00 dall'A.M.S.P. S.p.A. di Seregno e per € 172.996,72 dal Comune di Macherio.

Le percentuali di possesso tra i diversi azionisti sono rimaste invariate mentre il valore nominale della singola azione è stato convertito da L. 1.000 a € 0,52 con arrotondamento per eccesso al secondo decimale. Il conseguente aumento del capitale sociale - in lire, 345.798.188 - è stato di fatto prelevato dalla riserva rubricata "Utile portato a nuovo".

A seguito di scissione societaria disposta ai sensi dell'articolo 35, comma 9 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 con costituzione della A.S.M.L. Investimenti S.p.A il capitale sociale è stato poi determinato in complessivi € 7.263.743,24 (n. 13.968.737 azioni dal valore nominale di € 0,52 cadauna), con percentuali di possesso pari al 97,35 per il Comune di Lissone, all'1,01 per il Comune di Biassono, allo 0,98 per A.M.S.P. S.p.A. Seregno ed allo 0,66 per il Comune di Macherio.

Successivamente, si aveva l'ingresso del Comune di Nova Milanese nella compagine azionaria mediante conferimento in natura del ramo di attività relativo alla distribuzione e vendita del gas metano nel proprio territorio comunale con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441 codice civile.

A seguito di tale operazione il capitale sociale veniva infine a determinarsi in complessivi € 7.623.742,88 (n. 14.661.044 azioni dal valore nominale di € 0,52 cadauna), di cui il 92,75% partecipato dal Comune di Lissone (€ 7.071.271,48), il 4,72% dal Comune di Nova Milanese (€ 359.999,64), lo 0,96% dal Comune di Biassono (€ 73.102,12), lo 0,94% dalla Ambiente Energia Brianza S.p.A. (nuova denominazione sociale di A.M.S.P. S.p.A.) (€ 71.427,20) e lo 0,63% dal Comune di Macherio (€ 47.942,44).

Nel corso del 2002 è stata costituita, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 23 maggio 2000 n. 164 la società A.S.M.L. Commerciale S.p.A., interamente partecipata da A.S.M.L. S.p.A., per l'esercizio dell'attività di vendita del gas metano.

Dalla data del 27 dicembre 2004, nel più generale scenario delle modificazioni societarie nell'ambito del servizio pubblico del gas, è divenuta operativa, per quanto riguarda la distribuzione del gas metano, la società a responsabilità limitata A.S.M.L. Distribuzione, interamente partecipata da A.S.M.L. S.p.A.

In data 10 novembre 2005 si è poi perfezionato l'iter di aggregazione tra A.S.M.L. Distribuzione S.r.l. e S.I.B. S.r.l. di Cesano Maderno, le quali hanno dato vita, dalla loro fusione, alla società per azioni denominata Brianza Risorse Integrate e Ambiente S.p.A. (B.R.I.A. S.p.A.), operante nella distribuzione del gas metano nei territori comunali di Lissone, Macherio, Nova Milanese, Cesano Maderno, Seveso e

Bovisio Masciago.

In data 8 giugno 2006 si è quindi perfezionata la fusione tra A.S.M.L. Commerciale S.p.A. e Metangas Distribuzione S.r.l. di Bovisio Masciago che hanno dato vita alla società Brianza Risorse Integrate e Ambiente COM S.p.A. (BRIACOM S.p.A.) operante nell'attività di vendita del gas metano nei territori comunali di Lissone, Macherio, Nova Milanese e Bovisio Masciago. Il capitale sociale è detenuto per l'80% da parte di A.S.M.L. Commerciale S.p.A.

L'anno 2007 è stato ancora contraddistinto da profonde modificazioni nell'assetto operativo di A.S.M.L. S.p.A.

A completamento del processo di riforma del servizio idrico è pienamente operante dal 1° ottobre 2007 Brianzacque S.r.l., alla quale A.S.M.L. S.p.A. ha conferito il corrispondente ramo d'azienda. Va qui ricordato che Brianzacque è affidataria da parte della conferenza d'ambito del servizio idrico nell'area omogenea della Brianza.

Di eccezionale rilievo sono state poi le modificazioni intervenute nell'ambito del complessivo progetto denominato "multiutility" per la Brianza nel settore dei servizi pubblici locali. Tale processo di aggregazione, oggetto di apposita deliberazione consiliare di indirizzo, ha coinvolto, oltre che A.S.M.L. S.p.A. e le sue partecipate B.R.I.A. S.p.A. e BRIACOM S.p.A., anche l'intero gruppo A.E.B. S.p.A. di Seregno, G.S.D. S.p.A., A.M.S.P. Trading S.p.A. e Desio Investimenti S.p.A. di Desio, S.I.B. S.p.A. e A.S.S.P. S.p.A. di Cesano Maderno ed A.S.P.E.S. S.p.A. di Seveso.

La complessiva aggregazione ha trovato la sua formalizzazione a livello notarile lo scorso 22 dicembre 2007, con la nascita della società a responsabilità limitata Gelsia (partecipata da A.S.M.L. S.p.A. oltre che dalle società patrimoniali dei comuni brianzoli coinvolti nel processo di aggregazione), la quale a sua volta detiene l'intero capitale sociale delle società operative di business Gelsia Ambiente S.r.l., Gelsia Calore S.r.l., Gelsia Energia S.r.l. e Gelsia Reti S.r.l.

A seguito e contestualmente alla nascita del nuovo gruppo industriale, con decorrenza 1° gennaio 2008, con riferimento ad A.S.M.L. S.p.A. il ramo amministrativo risulta conferito in Gelsia S.r.l. mentre il ramo di igiene ambientale risulta conferito in Gelsia Ambiente S.r.l.; B.R.I.A. S.p.A. ha conferito l'attività di distribuzione gas a Gelsia Reti S.r.l. e BRIACOM S.p.A. ha conferito il ramo di vendita gas a Gelsia Energia S.r.l.

In data 29 dicembre 2009 si è poi perfezionato la fusione per incorporazione di A.S.M.L. Investimenti S.p.A. in A.S.M.L. S.p.A., con la conseguente cessazione di A.S.M.L. Investimenti S.p.A. stessa. A seguito della fusione il capitale sociale di A.S.M.L. S.p.A. è aumentato da € 7.623.742,88 a € 18.613.128,56 (n. 35.794.478 azioni del valore nominale di € 0,52 l'una), di cui il 95,4674% partecipato dal Comune di Lissone (€ 17.769.465,48), l'1,9341% dal Comune di Nova Milanese (€ 359.999,64), lo 0,9869% dal Comune di Biassono (€ 183.698,84), lo 0,9643% da Ambiente Energia Brianza S.p.A. di Seregno (€ 179.489,44) e lo 0,6473% dal Comune di Macherio (€ 120.475,16).

A seguito della predetta fusione la società risulta altresì operante nelle attività inerenti la titolarità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di cui ai servizi pubblici di rilevanza economica

(gas, servizio idrico, igiene dell'abitato).

1.3.3.4.1 Lissone Farmacie S.p.A.

Via Stoppani, 17 – Lissone (MI)

1.3.3.4.2 Società di capitale derivante dalla trasformazione, attuata ai sensi dell'articolo 115 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali Lissone. Nel corso dell'esercizio 2001, a seguito di esperimento di gara ad evidenza pubblica, il Comune di Lissone ha proceduto ad alienare una quota pari all'80% delle azioni societarie. E' risultata aggiudicataria la società Gehe Italia S.p.A. con sede a Bologna.

A seguito di tale operazione il capitale sociale di € 350.000.00 (pari a L. 677.694.500), rappresentato da n. 35.000 azioni da nominali € 10.00 cadauna, risulta posseduto per l'80% dalla predetta Gehe Italia S.p.A., ora Admenta Italia S.p.A., e per il restante 20% dal Comune di Lissone.

La società ha per oggetto principale la gestione delle farmacie delle quali è titolare il Comune di Lissone. I rapporti tra Lissone Farmacie ed il Comune di Lissone sono in merito regolati da apposito contratto di servizio.

Secondo lo Statuto societario altri scopi sono quelli:

- della produzione di prodotti officinali, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- dell'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario rivolti all'utenza;
- della gestione della distribuzione all'ingrosso, anche al di fuori del territorio comunale, di tutti i prodotti e gli articoli normalmente collegati con il servizio farmaceutico nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.

1.3.3.4.1 Progetto Lissone S.p.A.

Via Maggiolini, 19 – Lissone (MI)

www.progettolissone.it

1.3.3.4.2 Società a prevalente capitale pubblico avente per oggetto la promozione, l'organizzazione ed il coordinamento delle iniziative tendenti a potenziare le attività economiche locali legate alla produzione ed alla commercializzazione del mobile

Alla data del 21 gennaio 2011 il capitale sociale è pari a complessivi € 187.824.00, diviso in n. 728 azioni dal valore nominale di € 258.00 cadauna.

La quota di partecipazione del Comune di Lissone è pari a € 105.264.00 corrispondente al 56.04% del capitale sociale. Le rimanenti azioni sono nella titolarità di soci privati.

- 1.3.3.4.1 **Palazzo del Mobile S.p.A.**
Viale Vallassina, 116 – Lissone (MI)
- 1.3.3.4.2 Società di capitale operante nel campo della promozione commerciale, tecnica ed artistica nel settore del mobile e dei prodotti d'arredamento.
Il capitale sociale, alla data del 31 dicembre 2010, è pari a complessivi € 2.188.800,00, di cui € 32.000,00 di spettanza del Comune di Lissone (1,46%). Le rimanenti azioni sono nella titolarità di soci privati.
Con deliberazione consiliare n. 92 del 17 dicembre 2010, assunta ai sensi dell'articolo 3, comma 27 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, è stato disposto di procedere alla dismissione della partecipazione azionaria del Comune di Lissone in Palazzo del Mobile S.p.A.

Va qui ricordato che, nel corso del 2010:

- a) con deliberazione consiliare n. 33 dell'8 giugno 2010, a seguito di formale proposta di acquisto da parte di socio privato, è stata disposta la dismissione della partecipazione azionaria del Comune di Lissone in Compagnia Trasporti Nord Milano S.p.A. di Desio, poi effettivamente concretizzatasi a seguito di stipula di atto notarile in Desio in data 14 giugno 2010;*
- b) con deliberazione consiliare n. 52 del 15 settembre 2010 è stato disposto il recesso da Sviluppo Brianza S.c.a.r.l. di Monza con effetto dal 31 dicembre 2010.*

1.3.4. – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Convenzione per la gestione associata dei servizi e dei progetti dell'ambito distrettuale di Carate Brianza.

Altri soggetti partecipanti: amministrazioni comunali di Albiate, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza.

Impegni di mezzi finanziari: quota parte delle risorse destinate al Piano di Zona indicato al punto precedente.

Durata dell'accordo: 2007-2009 prorogata fino a costituzione di apposita azienda speciale consortile o approvazione nuova convenzione.

L'accordo è già operativo.

Oggetto: Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento denominato "Contratto di Quartiere, via G. Di Vittorio, via Martiri della Libertà, in Comune di Lissone".

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale (A.L.E.R.) di Monza e Brianza.

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

-

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: ///

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Lissone conferma la sua vocazione evidenziando una economia prevalentemente basata sulla produzione e la commercializzazione del mobile.

Secondo i dati forniti dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato presso la Camera di Commercio di Milano al termine del 2005 su un totale di 1.395 imprese artigianali quelle operanti nel settore mobiliario erano infatti circa 300.

La commercializzazione del prodotto mobiliario è invece affidata a circa 200 operatori autorizzati che, in sinergia con altri settori, stimolano un indotto di attività non solo complementare al settore dell'arredo ma anche diversificato nella vendita di generi appartenenti a tutto il settore merceologico non alimentare.

Con riferimento ai dati aggiornati al 3 Novembre 2011, il totale degli operatori commerciali esercenti risulta pari a 693, di cui 102 operanti nel settore alimentare e 578 operanti nel settore non alimentare nell'esercizio di una miriade di attività, dai prodotti tessili e dell'abbigliamento fino alla specializzazione in prodotti informatici.

In campo agricolo invece, dall'ultimo censimento, in Lissone si possono registrare 13 aziende agricole appartenenti al settore dell'allevamento e a quello produttivo del mais.

Commercio al dettaglio in sede fissa operatori n. 693
di cui:

n.	578 nel settore non alimentare
n.	102 nel settore alimentare
n.	13 giornali e riviste esclusive

Commercio su aree pubbliche n. 327

Pubblici esercizi n. 141

(sono compresi nei pubblici esercizi bar, ristoranti, circoli privati, bar con somministrazione di bevande analcoliche e bar annessi a svago)

Parrucchiere uomo donna n. 61

Estetiste n. 45

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	9.932.674,03	15.992.547,36	16.043.602,50	14.625.639,12	21.106.222,12	21.187.222,12	-8,84%
Contributi e trasferimenti correnti	7.867.621,70	7.841.023,79	752.062,70	526.116,67	512.914,54	483.832,07	-30,04%
Extratributarie	3.605.275,08	4.136.218,70	4.196.739,39	4.576.885,00	4.585.885,00	4.608.985,00	0,06%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	21.405.570,81	27.969.789,85	20.992.404,59	19.728.640,79	26.205.021,66	26.280.039,19	6,02%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	135.261,90	0,00	24.875,92	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	21.540.832,71	27.969.789,85	21.017.280,51	20.478.640,79	26.205.021,66	26.280.039,19	-2,56%

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

211

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	5.205.884,17	3.963.628,51	4.109.800,00	1.752.100,00	407.100,00	407.100,00	-57,37%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	1.640.000,00	4.000.000,00	3.500.000,00	
Accessione mutui passivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre accessioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	425.000,00	0,00	50.000,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	5.630.884,17	3.963.628,51	4.159.800,00	3.392.100,00	4.407.100,00	3.907.100,00	-18,46%
Riscossione di crediti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa							
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	27.171.716,88	31.933.418,36	25.177.080,51	23.870.740,79	30.612.121,66	30.187.139,19	-5,19%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	9.919.215,79	10.144.696,03	12.168.525,89	11.832.319,00	11.860.000,00	11.940.000,00	-2,76%
Tasse	13.458,24	5.847.851,33	7.000,00	173.000,00	6.624.902,00	6.624.902,00	2371,13%
Tributi speciali ed altre entrate		0,00	3.868.076,61	2.620.320,12	2.621.320,12	2.622.320,12	-0,26%
TOTALE	9.932.674,03	15.992.547,36	16.043.602,50	14.625.639,12	21.106.222,12	21.187.222,12	-8,84%

2.2.1.3 - *Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.*

Le entrate a carattere tributario che vengono iscritte a bilancio da parte degli enti locali sono costituite, in via generale, da imposte, tasse, addizionali e compartecipazioni.

L'art. 13, comma 17, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 ha anticipato in via sperimentale a decorrere dal 2012 e fino al 2014 l'istituzione dell'imposta municipale propria" (IMU), che sostituisce l'ICI e l'Irpef fondiaria, con le seguenti caratteristiche:

- si applica agli immobili compresa l'abitazione principale e le relative pertinenze (solo i fabbricati di categorie C/2, C/6 e C/7) in base ai presupposti previsti all'art. 2 del Dlgs.504/1992, tenendo presente che per "abitazione principale" si intende l'immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente;
 - viene abrogata la facoltà di assimilare all'abitazione principale gli immobili concessi in uso gratuito ai parenti.
 - la base imponibile è la medesima dell'ICI;
 - il valore è costituito applicando alla rendita catastale rivalutata del 5 % i seguenti moltiplicatori:
 - o 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
 - o 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
 - o 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
 - o 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D;
 - o 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1;
 - per i terreni agricoli il valore è costituito applicando al reddito dominicale rivalutato del 25 % un moltiplicatore pari a 120
 - l'aliquota di base dell'IMU è lo 0,76%, con possibilità per i Comuni di aumentarla o di diminuirla fino a 0,3 punti percentuali.
 - l'aliquota per l'abitazione principale è dello 0,4 %, con possibilità per i Comuni di aumentarla o di diminuirla fino a 0,2 punti percentuali; dalla stessa deve essere detratto, fino a concorrenza della relativa imposta, l'importo di 200 euro, che, a discrezione dei Comuni, può essere elevato fino a concorrenza dell'imposta dovuta nel rispetto dell'equilibrio del bilancio. In tal caso non può essere aumentata l'aliquota ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione.
- Per gli anni 2012 e 2013 la suddetta detrazione è maggiorata di 50 euro, fino ad un massimo di 400 euro, per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.
- l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale è dello 0,2 % con possibilità da parte dei Comuni di diminuirla fino allo 0,1 %;

- l'aliquota di base può essere ridotta da parte dei Comuni fino allo 0,4 % relativamente agli immobili non produttivi di reddito fondiario, agli immobili posseduti da soggetti IRES ed agli immobili locati;
 - l'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota dello 0,76% su tutti gli immobili tranne le abitazioni principali (e relative pertinenze) e i fabbricati rurali strumentali, senza tener conto dell'eventuale applicazione delle detrazioni e delle riduzioni di aliquota nonché degli incrementi deliberati dal Comune, è versato allo Stato nella misura del 50% secondo le modalità da stabilirsi con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate.
 - Il maggior gettito derivante dall'applicazione delle aliquote base IMU, al netto del 50% dello 0,76% da versare direttamente allo Stato, rispetto al gettito ICI del 2011 con l'aggiunta della quota del trasferimento statale sostitutivo dell'ICI abolita sulla 1^ abitazione, è acquisito al bilancio dello Stato mediante pari riduzione del "fondo sperimentale di riequilibrio".
- Gli effetti espansivi previsti con l'IMU vengono quindi sterilizzati.
 Ai Comuni rimarrà quindi integralmente l'introito derivante dagli eventuali aumenti di aliquota deliberati rispetto a quella base, mentre dovranno versare la quota non incassata per effetto delle eventuali riduzioni applicate.

La manovra fiscale relativa all'IMU per l'anno 2012 prevede, considerando il mantenimento dell'aliquota di legge dello 0,4% per l'abitazione principale e la detrazione di 200 euro, maggiorata di 50 euro, fino ad un massimo di 400 euro per i figli residenti e dimoranti e l'aliquota dello 0,76% per gli altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, un gettito complessivo per il comune di 8.392.319 euro, stimato sulla base della comunicazione del MEF .

L'**imposta comunale sulla pubblicità**, disciplinata dal decreto legislativo 19 novembre 1993 n. 507, si applica alle diverse fattispecie imponibili previste dalla norma, sulla base delle denunce presentate dai contribuenti. A livello organizzativo è inoltre pienamente attivo il sistematico collegamento tra i competenti uffici comunali per l'acquisizione delle copie delle autorizzazioni necessariamente rilasciate per la posa di nuove insegne pubblicitarie nonché per il controllo dello stato di fatto. La base imponibile dell'imposta ha subito, già a partire dall'esercizio 2002, una rilevante modifica a seguito delle disposizioni introdotte dalla legge 28 dicembre 2001 n. 448 che ha disposto l'esenzione dalla predetta imposta delle insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni e servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati. Va in questo caso comunque precisato che, non godendo di alcuna franchigia, le insegne di superficie complessiva superiore ai 5 metri scontano invece in ogni caso interamente l'imposta.

Il servizio delle **pubbliche affissioni** è attualmente affidato in gestione ad A.S.M.L. S.p.A. che, sulla base di quanto previsto dall'apposita convenzione di servizio, corrisponde al Comune di Lissone un canone che viene allocato a bilancio tra le entrate a carattere extratributario.

- 2.2.1.4 - *La percentuale di incidenza dell'IMU sulle entrate tributarie risulta pari al 71 per cento.*
- 2.2.1.5 - *Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.*

In via generale va ricordato che, per effetto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010 n. 220, resta confermata, sino all'attuazione del federalismo fiscale, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato di cui già all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008 n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008 n. 126.

A ciò fa tuttavia eccezione, per effetto dell'articolo 1, comma 11, del decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011 n. 148, l'addizionale comunale I.R.P.E.F., di cui si dirà più sotto.

Per quanto riguarda l'Imposta Municipale Propria, si prevede la conferma di tale struttura di aliquote e detrazioni anche per gli esercizi 2013 e 2014. A parità di aliquote e detrazioni gli incrementi del gettito dell'I.M.U. che sono evidenziati nei documenti di programmazione pluriennale vengono pertanto determinati alla luce del prevedibile incremento della base imponibile.

In merito all'imposta sulla pubblicità vengono mantenute invariate le tariffe rispetto a quelle già in vigore a decorrere dal 2002. Va ricordato che il D.P.C.M. 16 febbraio 2001 ha, a suo tempo, modificato le tariffe di base della pubblicità ordinaria incrementandole fino a € 15,49 per la fascia demografica alla quale appartiene il Comune di Lissone. Per le sole fattispecie relative alla pubblicità effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe o stendardi con superfici inferiori al metro quadrato la tariffa di € 15,49 verrà applicata senza la previsione di alcuna maggiorazione. Per le altre forme di pubblicità (con veicoli, con pannelli luminosi e proiezioni, pubblicità varia) verranno anche in questo caso applicate le tariffe di legge, puntualmente previste dal d.lgs. 507/1993 e non modificate dal sopra citato D.P.C.M. 16 febbraio 2001, senza alcuna maggiorazione. Al contrario, per le superfici superiori al metro quadrato ci si avvale ancora della facoltà di cui all'articolo 11 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 (comma 10: "le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, e successive modificazioni, possono essere aumentati dagli enti locali fino ad un massimo del 20 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1998 e fino ad un massimo del 50 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2000 per le superfici superiori al metro quadrato (...)") limitando però l'applicazione dell'incremento del 20% della tariffa base alle sole fattispecie pubblicitarie di misura superiore al metro quadrato: limitatamente a tali fattispecie la tariffa base viene pertanto ad essere determinata in € 18,59. Il minore gettito, rispetto alla situazione rilevata nel 2001, derivante dalle già richiamate esenzioni disposte dalla legge 448/2001 per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni e servizi che

contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati, viene rimborsato mediante corrispondente trasferimento da parte dello Stato. .

Conclusivamente il gettito derivante dall'imposta di pubblicità è previsto a bilancio di previsione 2012 in 670.000,00 euro.

L'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, in materia di federalismo municipale, ha previsto la soppressione **dell'addizionale sul consumo dell'energia elettrica** a decorrere dal 2012, subordinandone le relative modalità applicative all'emanazione di un decreto applicativo. La corrispondente previsione di bilancio di 390 mila euro è stata consolidata all'interno della voce inerente il fondo sperimentale di riequilibrio.

L'entrata da **compartecipazione I.R.P.E.F.** non viene più prevista essendo confluita nelle attribuzioni da federalismo municipale.

Con riferimento ai **diritti sulle pubbliche affissioni** viene riconfermato l'aumento del 20% delle relative tariffe, determinando pertanto i medesimi importi già in essere a partire dal 2001. Come più sopra già evidenziato il servizio per le pubbliche affissioni è attualmente affidato ad A.S.M.L. S.p.A., che beneficia pertanto del relativo gettito, fatta salva una quota corrisposta al Comune secondo quanto disposto dalla vigente convenzione di servizio in merito.

Nel Comune di Lissone si è per la prima volta fatto ricorso all'applicazione della **addizionale comunale I.R.P.E.F.** nell'anno 2005, nella misura massima consentita a legislazione allora vigente, corrispondente ad una aliquota pari allo 0,1 per cento. Le problematiche che si sono dovute affrontare nella predisposizione del bilancio di previsione 2007 hanno poi fatto sì che si assumesse la decisione di incrementare l'aliquota fino alla misura dello 0,4 per cento, misura confermata poi dal 2008 al 2011 e da confermarsi anche per il 2012. La previsione di entrata per l'anno 2012 è stata al momento determinata, sulla base dei dati relativi ai redditi imponibili dell'anno 2010, in complessivi € 2.220.000,00. L'Amministrazione ha previsto l'incremento della soglia di esenzione per i redditi fino a 10.000 euro rispetto alla soglia attuale di 8.000 euro. La previsione di entrata viene prevista in aumento per il 2013 e per il 2014, a seguito del possibile incremento della base imponibile.

A decorrere dal 1° gennaio 2006 è stata applicata sul territorio comunale la tariffa di igiene ambientale (T.I.A.), di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 (cosiddetto "decreto Ronchi"), in sostituzione della **tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni**, come, a sua volta, disciplinata dal decreto legislativo 19 novembre 1993 n. 507. La sentenza della Corte Costituzionale n. 238/2009 del 24 luglio 2009, evidenziando la natura tributaria e non corrispettiva della T.I.A. e quindi la non applicabilità dell'I.V.A. in fase di riscossione, ha fortemente condizionato il quadro giuridico di riferimento per l'anno 2010, già fin dalla approvazione del bilancio di previsione. La deliberazione consiliare n. 55 del 30

settembre 2010, nel dettare determinazioni circa la applicazione della T.I.A. per l'anno 2010, ha previsto l'applicazione, con decorrenza 1° gennaio 2011, della cosiddetta **tariffa integrata ambientale**, prevista dall'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 156, la cui natura corrispettiva e non tributaria è stata esplicitamente stabilita dall'articolo 14, comma 33, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, con relativa gestione, in termini di applicazione e riscossione, totalmente in capo al soggetto affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e senza alcun transito di partite finanziarie nel bilancio di previsione dell'ente.

La deliberazione consiliare n. 4 del 31 gennaio 2011 ha poi effettivamente istituito la tariffa integrata ambientale ex articolo 238 del d.lgs. 156/2006, con la contestuale approvazione del regolamento comunale applicativo e con una serie di altre precisazioni ivi indicate.

Con la predetta deliberazione consiliare è stato poi approvato anche il piano finanziario predisposto dal soggetto gestore Gelsia Ambiente S.r.l., sulla cui base la Giunta Comunale ha poi provveduto a definire le singole misure tariffarie da applicare alle diverse categorie di utenza.

2.2.1.6. - *Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi*

Il responsabile dei singoli tributi la cui riscossione avviene direttamente a favore del Comune è il dottor Walter Blasi, funzionario incaricato della posizione organizzativa, responsabile dell'Unità Tributi e Servizio Fiscale operante all'interno del Settore Finanze e Bilancio.

2.2.1.7 - *Altre considerazioni e vincoli:* -

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Stato	7.109.801,90	7.131.050,85	161.094,85	155.455,67	142.253,54	113.171,07	-3,50%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	277.587,80	299.114,69	251.966,32	190.600,00	190.600,00	190.600,00	-24,35%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate							
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del Settore Pubblico	480.232,00	410.858,25	339.001,53	180.061,00	180.061,00	180.061,00	-46,88%
TOTALE	7.867.621,70	7.841.023,79	752.062,70	526.116,67	512.914,54	483.832,07	-30,94%

2.2.2.2 - *Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.*

Con il decreto legislativo n. 23/2011, attuativo del federalismo fiscale sull'autonomia impositiva dei Comuni, a partire dal 2011, sono attribuiti ai comuni, relativamente agli immobili ubicati nel loro territorio, il gettito o quote del gettito derivante dai seguenti tributi:

- cedolare secca sugli affitti (21,6% dal 2012)
- imposta di registro e imposta di bollo (30%)
- imposte ipotecaria e catastale (con esclusione degli atti soggetti ad IVA che resta attribuito allo Stato) (30%)
- IRPEF sui redditi fondiari, escluso il reddito agrario (100%)
- imposta di registro e imposta di bollo sugli affitti (100%)
- tributi speciali catastali (30%)
- tasse ipotecarie (30%)

che confluiscono, ai fini di realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare, in un "fondo sperimentale di equilibrio" della durata di tre anni e, comunque, fino alla data dell'attuazione del fondo perequativo.

Ai Comuni è attribuita, inoltre, una compartecipazione al gettito dell'IVA in misura finanziariamente equivalente alla compartecipazione del 2% al gettito dell'Irpef (per l'anno 2012 la compartecipazione IVA confluisce nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio).

Con riferimento a quanto sopra, il fondo sperimentale di riequilibrio per il 2012 viene previsto, sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno, nell'importo di 2.620.320 euro, con le seguenti variazioni rispetto al 2011 :

- riduzione di circa 613 mila euro, in base alle disposizioni introdotte dall'art. 14, commi 1 e 2, del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.
- riduzione di circa 211 mila euro in base all'art 2, commi 183, 184, 185 e 186, della legge 191/2009, come modificati dall'art. 1, comma 1, del D.L. 2/2010, per i Comuni per i quali è avvenuto il rinnovo dei rispettivi consigli, alla cui determinazione si provvederà con decreto ministeriale in proporzione alla popolazione residente di ciascun ente.
- riduzione di circa un milione di euro in base all'art. 28, commi 7 e 9, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 determinata in proporzione alla distribuzione territoriale dell'IMU;
- riduzione di circa 1 milione 593 mila euro in base all'art. 13, comma 17, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 del maggior gettito derivante dall'applicazione delle aliquote base IMU, al netto del 50% dello 0,76% da versare direttamente allo Stato.
- aumento di 390 mila euro a seguito della soppressione dell'addizionale sui consumi dell'energia elettrica;

	<p>- aumento di 2 milioni 680 mila euro in base all'art. 13, commi 18 e 19, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 dove viene disposto che per gli anni 2012, 2013 e 2014 il fondo sperimentale di riequilibrio è alimentato anche dalla compartecipazione IVA, la cui ripartizione avverrà sulla base di criteri di riequilibrio/perequativi, e non più in riferimento al territorio su cui si è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo.</p> <p>Peculiari connotazioni ha il contributo per lo sviluppo degli investimenti, che è correlato alla originaria dinamica temporale dei mutui in relazione ai quali venne concesso: le relative attribuzioni sono pari a € 129.955,67 per l'esercizio 2012, a € 116.753,53 per il 2013 ed a € 87.671,07 per il 2014. Tale contributo, a suo tempo concesso a sollievo delle rate di ammortamento dei mutui assunti a finanziamento degli investimenti, è destinato gradualmente a decrescere fino ad esaurirsi completamente al termine dell'esercizio 2016.</p>
2.2.2.3	- <i>Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore: con riferimento ai trasferimenti regionali, iscritti alla categoria 2 del titolo 2 della parte entrata del bilancio, le previsioni sono state elaborate sulla base di comunicazioni della Regione e, in assenza di dati definitivi, si è, in via generale, sostanzialmente tenuto conto dei dati relativi all'esercizio 2011.</i>
2.2.2.4	- <i>Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.): tra gli altri trasferimenti è da evidenziare la riduzione dei trasferimenti per attuazione politiche sociali tra le previsioni di cui alla risorsa 2 05 1004.</i>

2.2.3.2	- <i>Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio</i>
	<p>La totalità degli utenti che riguardano i due principali servizi a domanda individuale, l'asilo nido e le mense scolastiche, è compresa nella fascia di età compresa fra zero e 14 anni. Si tratta pertanto di un'utenza che è destinataria da parte dell'Amministrazione di una particolare e peculiare attenzione: in questo contesto l'aspetto economico-finanziario, certamente di grande rilievo, assume comunque un ruolo che non può essere necessariamente che di secondo piano rispetto al conseguimento di finalità di alto valore sociale ed educativo. In tal senso non sono previsti incrementi delle tariffe di tali servizi.</p> <p>Per una più approfondita analisi si rinvia allo specifico provvedimento deliberativo di determinazione dei costi complessivi e della copertura tariffaria dei servizi pubblici a domanda individuale per l'illustrazione delle loro componenti quantitative e del grado di copertura dei costi.</p> <p>Nella categoria 1 delle entrate extratributarie, oltre ai proventi dei servizi a domanda individuale, trovano allocazione anche i proventi di altri servizi pubblici. Tra questi, vanno citati per rilevanza: i proventi della convenzione di servizio per la gestione del servizio idrico, i proventi della convenzione per l'affidamento del servizio farmaceutico a Lissone Farmacie S.p.A. ed i proventi per contravvenzioni al codice della strada, per il 50% dei quali esiste un preciso vincolo di destinazione appositamente determinato dalla Giunta Comunale.</p>
2.2.3.3	- <i>Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile</i>
	<p>Nella categoria 2 delle entrate extratributarie vengono iscritti i proventi derivanti principalmente dalle locazioni del patrimonio immobiliare dell'ente. La voce più rilevante è iscritta alla risorsa 3 02 0105 e riguarda il gettito derivante dagli affitti degli stabili di edilizia residenziale pubblica (complessivi 435 mila euro).</p> <p>In tale categoria sono allocati anche i proventi derivanti dal canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, complessivamente previsti in complessivi 491.000,00 euro, con riferimento a quelli derivanti da occupazioni permanenti (280 mila euro) e a quelli derivanti da occupazioni a carattere temporaneo (185 mila euro) oltre al gettito derivante da partite arretrate (26 mila euro). Va evidenziato come, con deliberazione di Giunta Comunale n. 348 del 6 dicembre 2011, si sia</p>

proceduto ad un incremento delle singole misure tariffarie del canone nella misura percentuale del 10%.

Sulla base delle cosiddette codifiche SIOPE stabilite a livello ministeriale risultano altresì allocate nella medesima categoria i proventi derivanti dalle concessioni in ambito cimiteriale (complessivi 160.000,00 euro).

2.2.3.4 - *Altre considerazioni e vincoli:*

Tra le altre entrate extratributarie si ritiene di segnalare gli stanziamenti di entrata relativi ai dividendi da società di capitale partecipate dal Comune di Lissone. E' stata determinata la previsione complessiva in euro 228.000,00.

Vanno evidenziate anche le entrate derivanti da sponsorizzazioni, che finanziano corrispondenti stanziamenti di spesa che potranno essere impegnati solo nei limiti degli avvenuti accertamenti di entrata.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	373.272,36	92.232,94	24.800,00	1.307.100,00	7.100,00	7.100,00	5170,56%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	5.287,91	5.287,91	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale dalla Regione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico		299.996,50	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	4.827.323,90	3.566.111,16	4.085.000,00	2.485.000,00	4.050.000,00	3.550.000,00	-39,17%
TOTALE	5.205.884,17	3.963.628,51	4.109.800,00	4.142.100,00	4.407.100,00	3.907.100,00	0,79%

2.2.4.2	- <i>Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio</i>
	<p>Per l'anno 2012 è prevista l'alienazione dell'immobile di via Matteotti (sede A.S.M.L. S.p.A.) per € 1.300.000,00.</p> <p>Le previsioni relative all'alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica fanno riferimento ai versamenti rateizzati da parte degli acquirenti.</p>
2.2.4.3	- <i>Altre considerazioni ed illustrazioni: -</i>

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	2.390.000,00	4.000.000,00	3.500.000,00	

2.2.5.2	- <i>Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti</i>
	<p>I proventi derivanti dai permessi di costruire sono tornati ad essere iscritti a bilancio, già a partire dal 2007, al titolo 4, categoria 05, dell'entrata sulla base di quanto specificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 novembre 2006, relativo all'attuazione del sistema di codifica delle entrate e delle spese degli enti locali denominato SIOPE.</p> <p>In merito invece alle valutazioni relative a tali previsioni (pari a complessivi € 2.390.000,00 per il 2012, € 4.000.000,00 per il 2013 ed € 3.500.000,00 per il 2014) le stesse sono state quantificate sulla base di attestazione rilasciata dal competente settore comunale.</p>
2.2.5.3	- <i>Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità</i>
	<p>Sulla base di specifiche pronunce dell'Osservatorio sulla finanza degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'interno a norma dell'articolo 154 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 476 del 14 dicembre 2005 ha stabilito che la contabilizzazione delle opere di urbanizzazione realizzate a scomputo, totale o parziale, del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione debba avvenire con registrazione nella sola contabilità economica e patrimoniale. In questa sede si richiama tale deliberazione, recependone i contenuti.</p> <p>In via generale va qui precisato che la concessione del diritto a realizzare in proprio opere di urbanizzazione a scomputo è una facoltà che l'Amministrazione concede su domanda dell'operatore, valutandone di volta in volta la convenienza e l'opportunità.</p>
2.2.5.4	- <i>Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte</i>
	<p>L'art. 2, comma 41, del D.L. 225/2010 convertito nella legge 10/2011 proroga al 31.12.2012 la possibilità prevista dall'art. 2, comma 8, della legge 244/2007, di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.</p> <p>Per l'anno 2012 una quota di oneri di urbanizzazione pari a euro 750 mila (pari al 27% circa del totale delle entrate da permessi di costruire) viene destinata al finanziamento di spese correnti, mentre per il 2013 e 2014 è previsto che i proventi di cui sopra siano interamente utilizzati per il finanziamento di spese in conto capitale, costituendo peraltro la principale fonte di</p>

	finanziamento di tale tipologia di spesa.
2.2.5.5.	- <i>Altre considerazioni e vincoli:</i> -

2.2.6.2	-	<i>Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato</i>
		Pur potendo fare conto su un'ampia capacità teorica di indebitamento, il ricorso al credito non viene previsto per l'intero triennio.
2.2.6.3	-	<i>Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale</i>
		<p>Va in proposito evidenziato come, in deroga all'articolo 204 del d.lgs. 267/2000, l'articolo 8, comma 1, della legge 183/2011 ha stabilito che per gli anni 2012, 2013 e 2014, gli enti locali non possono aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre dell'anno precedente se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie fidejussorie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, supera il limite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'8% per l'anno 2012; - del 6% per l'anno 2013; - del 4% dal 2014 <p>delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.</p> <p>Se si considera che le entrate correnti desumibili dal rendiconto dell'esercizio 2010 sono state pari a € 27.969.789,85 la capacità di impegno complessiva per interessi per l'anno 2012 viene pertanto a determinarsi in € 2.237.583,19. Da tale importo vanno detratti gli interessi sui mutui in ammortamento già previsti per il 2012 – € 43.000,00 – per arrivare a determinare in € 2.194.583,19 la residua capacità di impegno per interessi al 1° gennaio 2012. Anche a seguito della mancata previsione di assunzione di mutui nell'anno 2012 la predetta ulteriore capacità di impegno corrisponde, in linea del tutto teorica, ad un'ulteriore capacità di indebitamento teorico che è pari ad un valore capitale di circa 40 milioni di euro, ipotizzando un mutuo a tasso fisso in ammortamento ventennale con la Cassa depositi e prestiti al tasso del 5,336%.</p> <p>E' quindi di tutta evidenza che tale valore costituisce un limite, appunto, del tutto, ed assolutamente, teorico. Il limite reale, da prendere invece in considerazione, è quello che deriva direttamente dalla capacità dell'ente, sia nel reperimento delle risorse di parte corrente necessarie per sostenere gli oneri finanziari indotti dal ricorso al capitale di prestito sia nel dover rispettare le più volte citate normative inerenti il patto di stabilità interno per gli enti locali.</p>

2.2.7.2	- <i>Determinazione del rispetto dei limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria</i>
	<p>In considerazione dell'esistente ampia disponibilità di fondi giacente sulle contabilità di tesoreria e dei flussi di cassa che si prevedono di ottenere nel corso del 2012 non viene previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria, la quale può, secondo previsione normativa, essere concessa nel limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente.</p> <p>Tuttavia prima dell'inizio dell'esercizio finanziario, in via generale e del tutto cautelativa, la Giunta Comunale ha provveduto a deliberare la richiesta di anticipazione di cassa al tesoriere, entro il limite massimo consentito. Limite massimo che per l'esercizio 2012 è di € 6.992.447,46, pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, come rilevato dal conto del bilancio dell'esercizio 2010, con la precisazione che la stessa dovrà essere attivata solamente a seguito di specifica ed apposita richiesta da parte del Dirigente del Settore Finanze e bilancio in caso di temporanea mancanza di liquidità di cassa.</p> <p>Con la stessa deliberazione si è inoltre provveduto a disporre, sempre in via generale, l'utilizzo in caso di necessità di entrate aventi specifica destinazione per il pagamento di spese correnti, ugualmente nel limite dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente.</p>
2.2.7.3	- <i>Altre considerazioni e vincoli: -</i>

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1	- <i>Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente</i>
	<p>La struttura dei programmi presentati nella relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012-2014 si presenta sostanzialmente invariata rispetto alle precedenti relazioni previsionali e programmatiche che hanno coperto il periodo dal 2003 al 2013.</p> <p>Il numero dei programmi che vengono previsti è pertanto pari a dieci. I primi cinque programmi – 01 “Servizi alla persona nell’ambito scolastico e didattico”, 02 “Servizi alla persona nell’ambito culturale e ricreativo”, 03 “Servizi alla persona nell’ambito sportivo”, 04 “Servizi alla persona nell’ambito giovanile” e 05 “Servizi alla persona nell’ambito sociale e della famiglia” – sono direttamente connessi all’ampia e fondamentale tematica delle funzioni amministrative nei settori organici relativi alla persona.</p> <p>Il programma 06 “Servizi attività produttive e polizia amministrativa” ed il programma 07 “Servizi nell’ambito ambientale e dei trasporti” sono invece riferiti agli interventi, non propriamente tecnici, nel campo del territorio e dello sviluppo economico.</p> <p>E’ ancora confermata la duplice proposizione dei programmi riferiti agli interventi tecnici sul territorio: lo 08 denominato “Servizi Tecnici – Gestione del Territorio e Patrimonio”, più mirato sugli aspetti legati alla manutenzione del patrimonio immobiliare comunale ed alle opere pubbliche, e lo 09 “Servizi tecnici – Edilizia ed Urbanistica” che è invece maggiormente focalizzato verso gli aspetti legati alle attività di pianificazione del territorio.</p> <p>Il programma 10 denominato “Servizi generali di supporto ed istituzionali” è infine relativo a tutte quelle attività non direttamente rivolte al soddisfacimento dei bisogni esterni alla organizzazione amministrativa ma comunque necessarie per garantire il funzionamento dell’apparato organizzativo comunale.</p> <p>Va infine ancora ribadito come non sia stato ritenuto opportuno procedere all’esplicita evidenziazione di singoli progetti all’interno dei programmi, da una parte per non appesantire ulteriormente le informazioni contenute nella presente relazione previsionale e programmatica e dall’altra perché si ritiene che la frammentazione dei programmi avvicini di fatto un documento di ampio indirizzo come è il bilancio di previsione con i suoi allegati fondamentali a quelle che sono invece le prerogative più operative del piano esecutivo di gestione, da approvarsi successivamente da parte della Giunta Comunale.</p> <p>Nelle pagine seguenti si procede alla descrizione dei programmi, all’interno dei quali sono delineati gli obiettivi dell’Amministrazione.</p>

3.2

- *Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente*

Gli organi gestionali dell'ente – principalmente Azienda Servizi Multisettoriali Lombarda S.p.A. (quest'ultima in relazione al suo ruolo di holding connesso alla partecipazione azionaria nel gruppo aziendale Gelsia) nonché le diverse società ed i consorzi già evidenziati in altra parte della presente relazione – perseguono, ciascuno nel proprio ambito di azione, gli obiettivi indicati dai rispettivi statuti e delineati nei rispettivi documenti di programmazione.

3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
01	3.382.150,00	0,00	595.000,00	3.977.150,00	3.448.719,50	0,00	1.715.000,00	5.163.719,50	3.483.574,92	0,00	1.316.100,00	4.799.674,92
02	1.462.450,00	0,00	0,00	1.462.450,00	1.477.004,25	0,00	0,00	1.477.004,25	1.478.667,65	0,00	0,00	1.478.667,65
03	178.850,00	0,00	20.000,00	198.850,00	180.119,75	0,00	20.000,00	200.119,75	172.176,73	0,00	20.000,00	192.176,73
04	110.400,00	0,00	0,00	110.400,00	114.441,50	0,00	0,00	114.441,50	128.302,83	0,00	0,00	128.302,83
05	5.395.446,00	0,00	475.000,00	5.870.446,00	5.346.000,19	0,00	650.000,00	5.996.000,19	5.330.590,38	0,00	900.000,00	6.230.590,38
06	340.350,00	0,00	0,00	340.350,00	325.545,75	0,00	0,00	325.545,75	321.532,48	0,00	0,00	321.532,48
07	135.500,00	0,00	0,00	135.500,00	5.685.680,00	0,00	0,00	5.685.680,00	5.769.112,70	0,00	0,00	5.769.112,70
08	2.165.100,00	0,00	1.848.120,00	4.013.220,00	2.154.275,50	0,00	2.201.000,00	4.355.275,50	2.107.785,07	0,00	1.941.000,00	4.048.785,07
09	639.750,00	0,00	189.980,00	829.730,00	618.510,50	0,00	80.000,00	698.510,50	622.506,76	0,00	80.000,00	702.506,76
10	6.752.644,79	0,00	180.000,00	6.932.644,79	6.509.724,72	0,00	86.100,00	6.595.824,72	6.415.789,67	0,00	100.000,00	6.515.789,67
TOTALE	20.562.640,79	0,00	3.308.100,00	23.870.740,79	25.860.021,66	0,00	4.752.100,00	30.612.121,66	25.830.039,19	0,00	4.357.100,00	30.187.139,19

3.4	-	PROGRAMMA N. 01 - SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO SCOLASTICO E DIDATTICO - EDUCATIVO -
		Responsabili: Sindaco Concettina Monguzzi
3.4.1	-	<p><i>Descrizione del programma:</i></p> <p>01/a : Realizzazione e qualificazione costante delle attività di erogazione dei servizi scolastici ed educativi, di diretta competenza comunale, e di supporto ad altri soggetti locali operanti nel settore (istituti scolastici, agenzie educative, operatori sociali e religiosi), anche in raccordo con azioni di scala intercomunale. Le principali aree di azione sono relative ai servizi per la prima infanzia (asilo nido), al diritto allo studio (con varie tipologie di intervento diretto e di sostegno finanziario), alle attività di assistenza pre/post scuola, all'integrazione degli alunni immigrati, ai servizi ricreativi estivi, alle attività di ristorazione scolastica, oltre che alle dotazioni accessorie strumentali alle attività didattiche, sulla base del Piano annuale per il diritto allo studio.</p> <p>01/b: potenziamento delle relazioni intercomunali nel campo scolastico di livello superiore, per la realizzazione di efficaci misure di orientamento scolastico e professionale, di prevenzione della dispersione scolastica e di sostegno alla domanda presente nel Comune di Lissone. Sviluppo dei rapporti e valorizzazione delle ricadute locali delle Università presenti nel territorio; rilancio del ruolo degli Istituti scolastici superiori di Lissone, in rapporto alle vocazioni e alle potenzialità del sistema produttivo locale; consolidamento dell' "università permanente" per i cittadini adulti, in stretto raccordo e collaborazione con il sistema associativo culturale locale e con le scuole del territorio. Prosecuzione dell'impegno a delineare e condividere linee di intervento coordinate a scala territoriale distrettuale nell'ambito scolastico.</p>
3.4.2	-	<p><i>Motivazione delle scelte:</i></p> <p>01/a: in base alla normativa statale e regionale in ambito scolastico e ai compiti istituzionali propri del Comune, ci si propone di corrispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti, nelle diverse fasce di età, concorrendo all'impegno educativo degli istituti scolastici e delle famiglie, sia sotto il profilo del supporto finanziario per quanto necessario, sia in rapporto alla qualificazione dell'offerta didattica e formativa. Con l'obiettivo anche di ottimizzare e razionalizzare al massimo l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali a disposizione.</p> <p>01/b: promuovere la diffusione nel Comune di qualificate e consapevoli condizioni di accesso e fruizione alla rete dei centri universitari, di formazione e di istruzione superiore e di ricerca, coinvolgendoli anche nel processo di trasformazione e rilancio dell'economia lissonese, sia per giovani che per adulti.</p>

3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire</i>
		<p>3.4.3.1 <i>Investimento: 01/a:</i> collaborazione con istituti scolastici ed agenzie educative, con il settore Lavori Pubblici e il settore Acquisti per la piena funzionalità delle strutture scolastiche e delle relative attrezzature, con continuativa attività di gestione.</p> <p>01/b: : interventi, con la collaborazione dei settori Lavori Pubblici ed Economico-Finanziario (unità Acquisti), volti al costante miglioramento logistico, all'adeguamento strutturale, alla manutenzione/sostituzione delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività di orientamento (centro Informagiovani) e formative per adulti (scuola media Croce)</p>
		<p>3.4.3.2 <i>Erogazione di servizi di consumo: 01/a</i> gestione educativa Asilo Nido, erogazione buoni-nido per la frequenza degli asili privati, gestione delle convenzioni con gli asili nido privati convenzionati, trasporto e assistenza alunni disabili, ristorazione scolastica con servizio controllo qualità, pre-scuola/post-scuola, interventi per gli alunni stranieri, assistenza dote scuola, laboratori di qualificazione del Piano dell'Offerta Formativa delle Scuole, centri ricreativi estivi, collaborazione con Associazioni ed Enti per la realizzazione di progetti educativi.</p> <p>01/b: servizi di orientamento scolastico e professionale, attività corsuali per adulti, assegni di studio e buoni libro; formazione dei formatori (docenti)</p>
3.4.4	-	<p><i>Risorse umane da impiegare:</i> personale del settore Istruzione, Politiche giovanili e dell'Infanzia (1 dirigente, 1 funzionario, 1 istruttore amministrativo, 1 collaboratore amministrativo, 1 dietista, 3 operatori addetti alla ristorazione e 1 operatore addetto al trasporto – 1 coordinatrice asilo nido, 1 vice-coordinatrice, 14 educatrici e 1 ausiliaria)</p>
3.4.5	-	<p><i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> Attrezzature informatiche e strumentali a supporto del lavoro degli uffici, Patrimonio immobiliare scolastico comunale, con i relativi arredi, attrezzature, strumentazioni tecniche ed informatiche.</p>
3.4.6	-	<p><i>Coerenza con il/i piani/i regionale/i di settore: 01/a:</i> l'attività comunale riconosce e pone in essere gli obiettivi fondamentali della programmazione regionale generale e settoriale, applicando i principi di sussidiarietà, sostegno alla famiglia, supporto e qualificazione dell'offerta formativa, anche in rapporto alle peculiarità specifiche del contesto socio-economico locale. Si raccorda poi con le più specifiche azioni regionali in materia di diritto allo studio, concessione di contributi alle famiglie (dote scuola), rapporti con le scuole paritarie e politiche di integrazione, in</p>

relazione a talune delle quali acquisisce contributi finanziari, da trasferire ai soggetti interessati in base alle esigenze presenti nel territorio.

01/b: sono recepiti gli indirizzi regionali, presenti nella programmazione di settore, inerenti allo sviluppo del sistema universitario e alla sua integrazione con il territorio, alla formazione per gli adulti e all'educazione permanente. In particolare si richiama il raccordo con quanto previsto dalla legge regionale 19/2007 contenente norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

01

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	70.000,00	70.000,00	70.000,00	L. 62/2000 e altre
• PROVINCIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	58.000,00	58.000,00	58.000,00	
TOTALE (A)	131.000,00	131.000,00	131.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Mense scolastiche; C.R.E.; istruzione permanente	124.000,00	119.000,00	119.000,00	
TOTALE (B)	124.000,00	119.000,00	119.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	2.931.100,00	3.298.186,50	2.541.664,16	
TOTALE (C)	2.931.100,00	3.298.186,50	2.541.664,16	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.186.100,00	3.548.186,50	2.791.664,16	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

01

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
3.382.150,00	85,04%	0,00		595.000,00	14,96%	3.977.150,00	16,79%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
3.448.719,50	66,79%	0,00		1.715.000,00	33,21%	5.163.719,50	16,96%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
3.483.574,92	72,58%	0,00		1.316.100,00	27,42%	4.799.674,92	15,99%

PROGRAMMA N. 01 – SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO SCOLASTICO E DIDATTICO - EDUCATIVO

La nuova Amministrazione Comunale attribuisce al settore dell'istruzione e della formazione un rilievo prioritario, quale fondamentale investimento sociale atto a contribuire al positivo, equilibrato e partecipato sviluppo della Comunità locale. La qualità dei servizi scolastici verrà perseguita con costante impegno, promuovendo il contributo attivo di tutti i soggetti che operano in questo settore nella città.

Nonostante i crescenti vincoli di bilancio è pertanto intendimento dell'Amministrazione comunale esprimere una azione costante e incisiva per garantire al sistema dell'istruzione presente a Lissone una adeguata capacità di risposta alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie, contribuendo alla qualificazione complessiva dei servizi e delle attività didattiche e scolastiche. Il contributo delle famiglie e degli operatori sarà costantemente ricercato, per perfezionare continuamente il livello dei servizi erogati e l'attiva partecipazione alle diverse iniziative che il Comune promuoverà nel tempo.

1/a SERVIZI SCOLASTICI

Strutture e attività scolastiche

Il patrimonio immobiliare di proprietà comunale in ambito scolastico comprende 16 edifici uniformemente distribuiti sul territorio di Lissone, dei quali il Comune garantisce la manutenzione e la funzionalità degli impianti e per i quali provvede all'acquisto degli arredi, delle attrezzature didattiche e dei materiali di consumo. Gli edifici sono: l'Asilo Nido "Tiglio", cinque scuole dell'infanzia statali ("Cagnola", "Penati", "Voturno", "Tiglio" e "Mons. Luigi Allievi" di via Piermarini), sei scuole primarie ("Dante", "Buonarroti", "Tasso", "Moro", "San Mauro", "De Amicis"), quattro scuole secondarie di primo grado ("Croce", "Farè", "III Scuola Media" di Santa Margherita, Succursale di Bareggia). La nuova scuola dell'infanzia "Mons. Luigi Allievi" di via Piermarini, adiacente alla primaria Tasso e utilizzata dal mese di ottobre 2011, ha visto – a causa della mancata assegnazione del personale educativo e di collaborazione da parte del Ministero - l'attivazione di una sezione grazie all'intesa, per l'anno scolastico 2011/2012, con la scuola Parrocchia SS. Pietro e Paolo (che gestisce la scuola paritaria Maria Bambina). È intendimento dell'Amministrazione Comunale confermare il pieno funzionamento di tale sezione per l'anno scolastico 2012/2013, con l'assegnazione del personale statale richiesto o la prosecuzione dell'intesa tra Comune e Parrocchia, impegnandosi anche a promuovere l'apertura di una nuova sezione. Nel corso del 2012 si opererà per il completamento della nuova scuola dell'infanzia di via Pacinotti che, più capiente, sostituirà l'attuale scuola di via Penati.

In costante coordinamento con il settore Lavori Pubblici si provvederà, grazie all'adeguamento di quest'ultima struttura scolastica, all'incremento dei posti disponibili, sulla base delle dinamiche di sviluppo della popolazione. Proseguirà, in collaborazione con l'unità Acquisti, il lavoro di monitoraggio del fabbisogno di arredi scolastici e attrezzature didattiche destinati ai vari plessi.

Servizi per la prima infanzia

Per quanto riguarda l'Asilo Nido comunale Tiglio, sarà confermato il calendario scolastico articolato su 47 settimane di apertura annua, sperimentato negli ultimi anni scolastici. Il nuovo calendario prevede, rispetto al passato, l'apertura anche nella quarta settimana di luglio e in una settimana del periodo natalizio.

Parallelamente alle tre sezioni tradizionali del Nido, l'Amministrazione garantisce il funzionamento della "Sezione Primavera", riservata ai bambini di 24/36 mesi d'età e che consente di ampliare di 20 posti la disponibilità complessiva della struttura, grazie anche all'acquisizione di un contributo regionale.

Almeno fino al 2013 – salvo la possibilità di ulteriori rifinanziamenti per gli anni successivi – il Comune confermerà il sistema di convenzionamento con gli asili nido privati del territorio, per l' "acquisto di posti", da parte comunale, a favore delle famiglie lissonesi con bambini in lista d'attesa nella graduatoria del nido comunale. Il Comune, per acquistare i posti, utilizza sia contributi dalle famiglie (di importo pari alla tariffe che le stesse – in base alla propria situazione Isee – pagherebbero frequentando il nido comunale) sia fondi regionali appositamente assegnati tramite i distretti socio-sanitari. Per tutta la durata della convenzione, le famiglie pagheranno, pertanto, le medesime tariffe che pagherebbero nella struttura pubblica.

L'innovativo sistema è stato introdotto nell'anno scolastico 2010/2011. Relativamente all'anno scolastico 2011/2012, sono due i nidi aderenti e 44 (30+14) le famiglie che possono usufruire delle convenzioni. Si prevede l'incremento dei posti a disposizione a partire dal prossimo mese di settembre grazie ad un lieve incremento dei posti disponibili negli unici due nidi privati convenzionati e a fronte di maggiori risorse assegnate al nostro Comune dalla Regione Lombardia tramite l'Ambito distrettuale di Carate.

Verrà infine garantita, per le famiglie lissonesi in determinate condizioni di reddito e che hanno bambini iscritti negli asili nido privati e che non rientrano nella modalità del "convenzionamento", l'erogazione di buoni socio-assistenziali a sostegno delle spese di frequenza. Il contributo (nei limiti di € 200,00 mensili) è pari alla differenza tra la retta di frequenza al nido privato e la tariffa che la famiglia, sulla base delle proprie condizioni economiche (I.s.e.e.), pagherebbe presso l'asilo nido comunale. I buoni, inizialmente finanziati da risorse del distretto socio-sanitario (L. 328/2000), sono ora garantiti con esclusivo finanziamento comunale.

Diritto allo studio e all'educazione

Il Comune intende esprimere una sempre più qualificata attenzione ad alcuni servizi di supporto o integrativi delle attività scolastiche, operando sulla base del Piano annuale comunale per l'attuazione del diritto allo studio, con riferimento a diversi campi di intervento a sostegno degli studenti, delle loro famiglie e della qualità del servizio scolastico nella sua globalità. Si opererà valorizzando ed integrando il contributo dei vari soggetti coinvolti nelle diverse attività, istituti scolastici, famiglie, operatori del settore, in una logica di effettiva e positiva sussidiarietà.

- Trasporto e assistenza scolastica degli alunni disabili

Per gli alunni con disabilità, il Comune garantisce – prevalentemente con proprio personale e mezzi - il trasporto di andata e ritorno a tutti gli istituti scolastici di destinazione, situati anche fuori Lissone, oltre che ai centri medici di riabilitazione. Viene inoltre garantito, sul minibus comunale, un servizio di accompagnamento e supporto da parte di personale educativo qualificato. In caso d'assenza, per garantire continuità al servizio si supplisce con il ricorso a personale esterno qualificato.

- Ristorazione scolastica

Il servizio di ristorazione scolastica viene assicurato in tutti i 16 plessi comunali, dall'asilo nido alle scuole secondarie di primo grado. E' gestito in appalto nelle scuole dell'infanzia Cagnola, Penati e Volturmo, in tutte le primarie e nelle secondarie di primo grado. Il servizio è svolto in gestione diretta, con l'impiego di cuoche dipendenti comunali, nell'Asilo Nido e nella scuola dell'infanzia Tiglio. In questi due plessi, la ditta appaltatrice fornisce le derrate e provvede a impiegare personale integrativo con mansioni di supporto al lavoro delle cuoche comunali. L'appalto in corso prevede che la ditta aggiudicataria si occupi dell'elaborazione dei menu, sulla base delle indicazioni nutrizionali dell'ASL, e della valutazione delle richieste di diete speciali. Prevede anche che la ditta riscuota direttamente le rette relative alla refezione, con introito dei proventi a parziale copertura dei costi, occupandosi della rilevazione giornaliera delle presenze degli alunni, della trasmissione dei bollettini agli utenti, della gestione dei solleciti. I pagamenti, da parte dell'utenza, possono essere effettuati tramite versamento in conto corrente postale, addebito automatico sul conto corrente bancario mediante RID, bonifico (anche on line), utilizzando i buoni della dote scuola regionale. Tali modalità operative saranno confermate anche per il 2012, nel corso del quale saranno peraltro introdotti ulteriori sistemi di pagamento: (Mav, Lottomatica). Il Comune continuerà a gestire la raccolta e l'istruttoria delle domande di riduzione mensa, con applicazione dei criteri previsti dall'I.s.c.c.

In autunno, per circa quattro settimane, nell'ambito di un progetto di accoglienza promosso dalla Fondazione "Aiutiamoli a vivere", vengono tradizionalmente ospitati da famiglie lissonesi alcune decine di ragazzi bielorusi. In tale occasione, l'Amministrazione comunale fornisce gratuitamente i pasti nel periodo di permanenza a scuola.

- Servizio di controllo qualità della ristorazione scolastica

L'Amministrazione comunale ritiene importante disporre di un controllo esterno sull'attività di ristorazione scolastica, per offrire le necessarie garanzie di qualità agli studenti e alle loro famiglie. Il controllo di qualità sarà attivo in tutti i plessi, con l'effettuazione di regolari piani di ispezione periodica, sia nella cucina gestita dal Comune sia in quelle gestite dalla ditta appaltatrice, oltre che in tutti i refettori, con il prelievo di campioni di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, e le successive verifiche con le analisi di laboratorio. La Commissione Mensa assicura la partecipazione degli utenti (genitori e insegnanti) al funzionamento e al miglioramento del servizio di ristorazione scolastica.

- Sostegno all'offerta educativa e didattica

Il Comune provvede all'acquisto di materiale necessario per la didattica e per la attività di conduzione amministrativa delle Scuole, compresa la strumentazione informatica, tecnico-scientifica e musicale. Sono erogati contributi alle scuole per lo svolgimento di attività integrative di quelle curriculari (denominate "laboratori"), svolte dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, anche con il ricorso a tecnici e docenti esterni. I laboratori sono definiti su proposte delle Scuole, con flessibilità e aggiornamenti annuali, in base alle esigenze didattiche complessive, e concernono attività di animazione teatrale, musicale, motoria, artistica, scientifica, linguistica. Sarà garantita inoltre supportata, con la messa a disposizione del servizio di trasporto, la partecipazione ad attività esterne didattiche nel territorio, a eventi culturali e a spettacoli teatrali organizzati dal Comune.

- Riduzione dei costi per le famiglie

Come previsto dalla legge, il Comune sostiene l'onere dell'acquisto di testi per gli allievi della scuola primaria. Un impegno ulteriore significativo nell'ambito dei benefici per le famiglie sarà costituito, anche per il prossimo triennio, dall'istruttoria delle richieste di "dote scuola", il provvedimento regionale per gli studenti delle scuole primarie e secondarie che, dal 2008, ha sostituito il rimborso delle spese scolastiche ex L. 62/2000 e i contributi per l'acquisto dei libri di testo. Il Comune, oltre agli aspetti informativi e alla trasmissione finale delle domande al protocollo informatico regionale, garantisce l'assistenza tecnica per la compilazione da parte delle famiglie che non dispongono di internet. L'esperienza dei primi quattro anni di applicazione ha dimostrato che il Comune ha gestito direttamente tutte le fasi della procedura per oltre il 95% delle domande. Nel 2011 sono state raccolte e istruite circa 600 domande di dote.

- Contributi alle scuole dell'infanzia parrocchiali

Nel triennio 2012-14 troveranno applicazione le nuove convenzioni con le Scuole dell'infanzia paritarie, i cui contenuti sono in fase di definizione. Secondo un criterio di attiva sussidiarietà, aperta alla positiva azione dei soggetti educativi presenti nel territorio, il Comune qualificherà ulteriormente il proprio impegno nel sostegno economico alle quattro Scuole Parrocchiali ("Maria Bambina", Mater Divinae Providentiae", "Cuore Immacolato di Maria" e "Maria Immacolata"), con l'erogazione di contributi sulla base del numero di sezioni attive (con un contributo parziale alla Scuola "Maria Immacolata" di Bareggia, finanziata anche dal Comune di Macherio). Come ulteriore modalità di supporto offerto alle scuole paritarie, sarà garantita la presenza, per alcune ore settimanali, degli aiuti educativi comunali (Settore Famiglia e Politiche Sociali), che si occupano del sostegno dei bambini con disabilità certificate.

- Servizi scolastici integrativi (pre/post scuola)

I servizi di pre e post scuola propongono attività ludico-ricreative ai bambini delle sei scuole primarie di Lissone nel corso di tutto l'anno scolastico (dalle 7.45 all'inizio delle lezioni e dalle 16.30 alle 18.00). Sia i servizi di pre che i servizi di post scuola, gestiti in appalto dalla Cooperativa Sociale Progetto A, aggiudicataria della gara svoltasi nell'estate del 2011, continueranno ad essere garantiti in tutti e sei i plessi, se ci sarà un adeguato numero di iscritti, come avviene dall'anno scolastico 2009/2010. A parziale copertura dei costi da sostenere e per una più adeguata organizzazione del servizio, le famiglie continueranno a concorrere, con tariffe forfettarie, al finanziamento dei servizi.

- Inserimento scolastico degli alunni stranieri

Verrà rinnovata l'intesa con le Scuole per la realizzazione delle misure volte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, conferendo alla Scuola media Croce-Farè il ruolo di soggetto capofila della rete ed esercitando un ruolo di concertazione delle azioni da svolgere con le scuole, coordinando inoltre un gruppo di volontari per gli interventi di supporto all'integrazione scolastica realizzati al di fuori degli edifici scolastici.

Le attività riguardano infatti sia i percorsi nell'ambito scolastico che quelli extra-orario scolastico: interventi individuali di facilitazione linguistica, tenuti da insegnanti specializzati in italiano come lingua L2, rivolti soprattutto agli alunni neo-arrivati; laboratori di gruppo, rivolti agli alunni di I e II media, a supporto dello svolgimento del programma didattico; laboratori di gruppo, rivolti agli alunni di III media, finalizzati allo svolgimento degli esami di licenza; interventi individuali di mediazione culturale, svolti da personale specializzato della stessa lingua madre dell'alunno, attivabili specie per supportare il rapporto scuola-famiglia; interventi di rafforzamento linguistico e di sostegno nello svolgimento dei compiti presso la biblioteca civica ("doposcuola" il sabato mattina); momenti di formazione per insegnanti e volontari.

Viene confermata l'estensione del servizio agli istituti secondari di secondo grado (scuole superiori), prevedendo la prosecuzione delle attività di facilitazione linguistica, da parte di un esperto incaricato, a supporto dell'attività dei docenti.

Per il nuovo anno scolastico l'Amministrazione Comunale dovrà sostenere per intero gli oneri connessi all'insieme di interventi in materia, essendo venuto meno il precedente contributo da parte del Distretto Socio-sanitario di Carate Brianza.

- Orientamento scolastico e lavorativo

L'intervento, rivolto agli studenti delle scuole secondarie (di primo e di secondo grado), si inserisce in una più ampia linea di azione concernente le politiche giovanili e la prevenzione del disagio (si rimanda alle pagine relative).

- Attività ricreative estive

Il Comune provvede all'organizzazione di due centri ricreativi, nel mese di luglio, rivolti ai bambini delle scuole dell'infanzia e a quelli delle scuole primarie. Il servizio, consolidato da più di dieci anni, continua ad essere molto richiesto dalle famiglie con una partecipazione (estate 2012) di oltre 500 bambini (in media 400 iscritti per settimana).

Oltre alle attività ludico-ricreative, sono garantiti anche i consueti servizi ausiliari di ristorazione, trasporto e ingresso in piscina.

Vengono parimenti riconosciuti specifici contributi economici anche alle Parrocchie cittadine che, in forme opportunamente integrate con l'azione del Comune, concorrono a fronteggiare le esigenze delle famiglie attraverso gli "oratori feriali" nei mesi estivi. I contributi riguardano sia i servizi estesi all'intera giornata sia quelli che prevedono solo attività pomeridiane. Agli oratori che offrono il servizio anche al mattino il Comune garantisce, come ulteriore forma di sostegno, la fornitura gratuita del pranzo agli iscritti.

Un contributo specifico è finalizzato al sostegno delle spese previste dagli Oratori per gli educatori specializzati, impiegati nelle attività di animazione a favore dei preadolescenti.

- Altri servizi: Piedibus, patrocini

Continuerà l'esperienza del Piedibus, un "autobus cha va a piedi", composto da una carovana di bambini diretti a scuola e accompagnati da volontari adulti, secondo percorsi e orari predefiniti. Il progetto, condotto in collaborazione con l'associazione Equibici, ha coinvolto nell'anno scolastico 2011/2012 i bambini che frequentano le scuole primarie Moro, Dante e Tasso, su più percorsi, intendendosi anche valutare la possibilità di sperimentare il progetto per altri plessi scolastici.

Nel corso del triennio proseguirà anche l'attività di sostegno, mediante la concessione del patrocinio e dell'eventuale uso gratuito delle sale comunali (Palazzo Terragni, sala polifunzionale della biblioteca), alle Istituzioni scolastiche lissonesi e alle Associazione di genitori che

organizzano conferenze, mostre, spettacoli teatrali, feste di fine anno. Analogo sostegno sarà assicurato ad iniziative di rilievo educativo, in campo sociale, ambientale e di cittadinanza attiva.

- Intesa con il Comune di Macherio

Con il Comune di Macherio è attiva un'intesa per l'utilizzo congiunto – con relativo riparto proporzionale delle spese di gestione – delle strutture scolastiche presenti nella frazione Bareggia (scuola primaria di proprietà del Comune di Macherio e scuola secondaria di primo grado di proprietà del Comune di Lissone), frequentate dagli allievi di entrambi i Comuni.

L'intesa è valida per l'anno scolastico 2011/2012, reputandosi opportuno il suo rinnovo per il periodo successivo.

1/6 ISTRUZIONE SUPERIORE E FORMAZIONE/UNIVERSITA'/EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Le azioni comunali per il concorso alla qualificazione dell'offerta didattica superiore e destinata agli adulti si svilupperanno con prioritaria attenzione a favorire il collegamento con le esigenze del territorio, sia con riferimento all'identità del suo sistema economico-produttivo e alla visione di scala sovra comunale necessariamente da assumere in questo ambito di intervento, sia in rapporto alle esigenze degli istituti scolastici lissonesi e dei giovani che frequentano le scuole superiori e i corsi universitari, anche sotto il profilo economico.

Rete scolastica territoriale

Nel corso del 2012 il Comune di Lissone continuerà a svolgere il ruolo di coordinamento, politico e tecnico, del Tavolo per le Politiche scolastiche per l'ambito distrettuale del Caratese, che comprende 13 Comuni (Albate, Besana Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza).

Proseguirà pertanto l'attività connessa al Piano dell'Offerta Formativa Territoriale, documento sovracomunale e interistituzionale di supporto al Piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda. A sua volta, il Piano provinciale confluirà nel più generale Piano regionale dei servizi, previsto dalla l.r. 19.2007, che individuerà i servizi e i percorsi essenziali dell'offerta scolastica e formativa a livello regionale. Il documento elaborato terrà conto degli spunti offerti dalla prima relazione del POF territoriale e dei suggerimenti emersi dalla collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Sarà messo a frutto anche il lavoro di approfondimento, svolto anch'esso con il supporto dell'Università Cattolica di Milano, sul tema dell'orientamento scolastico e professionale.

Le materie su cui continuerà il lavoro di confronto spaziano dal diritto allo studio alle pari opportunità (disabilità, disagio, stranieri), all'offerta formativa e alla prevenzione della dispersione scolastica, dall'educazione degli adulti all'orientamento scolastico e professionale.

Sostegno agli studenti lissonesi delle scuole superiori

Sarà confermata l'azione di sostegno agli studenti lissonesi delle scuole superiori, attraverso un contributo economico del Comune legato al merito scolastico e alle condizioni economiche delle famiglie e basato sull'applicazione di criteri di assegnazione connessi all'indice ISEE. I benefici saranno di due tipi: le *borse di studio*, consistenti in un assegno in denaro, e i *buoni per l'acquisto di libri* (buoni-libro) spendibili in più librerie, riservato agli studenti che – per quanto esclusi dalle borse a causa delle condizioni economiche elevate delle proprie famiglie – risultano comunque meritevoli di riconoscimento per l'ottimo rendimento scolastico.

Un interesse particolare sarà espresso poi, quale importante iniziativa per i giovani lissonesi all'ingresso del mondo del lavoro, per l'iniziativa di stage formativi nelle aziende artigiane del comune.

Istruzione scolastica superiore

Sarà attribuita priorità ad iniziative finalizzate a favorire i rapporti tra scuola, formazione professionale e mondo delle imprese, con particolare riferimento alla filiera legno/arredo/design, operando congiuntamente con scuole, associazioni di imprese, altri enti locali, per contribuire allo sviluppo delle attività formative connesse alla filiera. Lo scopo è il miglioramento della competitività delle imprese del settore nel territorio della Brianza, attraverso il potenziamento dei sistemi di istruzione superiore ed universitaria, formazione e lavoro. Nel corso del 2011 sono state realizzate le attività di orientamento a favore degli studenti di terza media del territorio comunale per favorire un interesse verso il settore.

L'Amministrazione sostiene, in partnership con Confartigianato e altri soggetti, un progetto presentato dall'Istituto Meroni per un nuovo percorso formativo di istruzione e formazione superiore tecnica per il settore legno. Nel 2012, in particolare, si svilupperanno le iniziative impostate nel progetto: laboratori didattici nelle classi delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, con l'intervento di artigiani e tecnici; "Azienday Lissone", una giornata di apertura delle aziende del settore legno-arredo-tappezzeria e la presenza di imprenditori per accogliere famiglie e ragazzi nella visita alle strutture dell'impresa, con spiegazione del loro funzionamento e delle storie imprenditoriali; "Futuriartigiani", un concorso rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di 1° e 2° grado sul tema "Il fascino del costruire e creare piaciendo"; un evento finale di sintesi e presentazione delle proposte dei giovani.

Analogo sostegno sarà attribuito ad altre iniziative legate al settore del design degli interni, dell'arredamento, dell'arredo urbano, avviate nel territorio da Scuole superiori o da Istituti universitari.

Nel 2012 si realizzeranno poi corsi per le figure e i profili professionali conseguenti dagli IFTS "Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche" (progetto dell'Istituto Olivetti di Monza), "Tecnico della Green Economy" e "tecnico per i servizi amministrativi".

Da valorizzare anche la partecipazione degli studenti universitari lissonesi nel contesto della vita civile e sociale della nostra Comunità cittadina e della sua progettazione di sviluppo.

Corsi di formazione e apprendimento permanente

Presso la scuola media "Croce-Farè" di Lissone - sede del "Centro di formazione e apprendimento permanente" – proseguirà la programmazione e la realizzazione dei corsi di Formazione per gli Adulti in collaborazione con la scuola Croce stessa, il Centro Territoriale per l'Education Permanente di Monza, l'Istituto di Istruzione Superiore "Enriques-Europa Unita" e alcune Associazioni del territorio. Vengono organizzati corsi pomeridiani e serali di diversa durata (da 15 a 50 ore circa): italiano per cittadini stranieri, lingue (inglese e spagnolo), informatica, approfondimento generale (filosofia, storia, storia dell'arte, letteratura, diritto, scienze, fotografia, ecc.), manualità (acquarello, decoupage, taglio e cucito, giardinaggio, shiatsu).

Vanno inclusi nell'offerta formativa territoriale anche i corsi organizzati autonomamente dall'Istituto di Istruzione Superiore "Meroni" (informatica, inglese, marketing, ecc.), ai quali il Comune concede il patrocinio.

Nel 2012, con il completamento dei corsi dell'anno scolastico 2011/12, sarà impostata la nuova stagione formativa operando un'attenta analisi dei report di gradimento compilati dai partecipanti e dei fabbisogni formativi emersi dai relativi questionari, qualificando e coordinando ulteriormente le varie attività in corso – anche da parte di altri soggetti operanti in città –, in una logica di "Università permanente" e partecipata.

Si perseguirà inoltre il raccordo con le iniziative culturali promosse in Lissone dal competente Settore comunale, in una logica di reciproca valorizzazione e di massima ricaduta sulle diverse fasce della cittadinanza.

Come esempio di questa collaborazione, si è concretizzata nei primi mesi del 2012 la tappa lissonese della rassegna provinciale "Abitatori del tempo", una serie di incontri con filosofi di levatura internazionale, alla quale il Comune di Lissone ha aderito per il quinto anno.

Dote formazione e dote lavoro

Proseguirà l'attività di promozione, di indirizzo e di coordinamento volta alla conoscenza e alla corretta applicazione degli strumenti regionali "Dote Formazione" e "Dote Lavoro", risorse economiche messe a disposizione per chi ha perso il lavoro e chi vuole migliorare, crescere, cambiare e aumentare le opportunità formative e professionali. Saranno monitorate le opportunità relative all'anno formativo 2012/2013 e saranno organizzati eventuali corsi in sintonia con le direttive regionali.

3.4	-	PROGRAMMA N. 02 - SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO CULTURALE E RICREATIVO	
		<i>Responsabile:</i> Assessore Elio Talarico	
3.4.1	-	<i>Descrizione del programma:</i> Programmazione ed erogazione dei servizi bibliotecari (biblioteca civica e del mobile); promozione di iniziative culturali e ricreative (teatrali, musicali, conferenze, ecc.); sostegno, mediante patrocini e contributi, alle associazioni locali che operano in tale ambito; organizzazione di eventi artistici e attività didattiche presso il Museo d'Arte Contemporanea e valorizzazione del patrimonio ivi conservato (esposizione della collezione permanente).	
3.4.2	-	<i>Motivazione delle scelte:</i> promozione della crescita culturale e artistica del territorio; offerta di opportunità per lo svago e il tempo libero, con attenzione a tutte le fasce d'età.	
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire</i>	
		3.4.3.1	<i>Investimento:</i>
		3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i> servizi offerti dalla biblioteca (consultazione, prestiti, internet, <i>reference</i> , ecc.); eventi artistici e attività didattiche presso il Museo d'arte contemporanea.
3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> , il personale dell'unità cultura e il personale dell'unità biblioteca e del Museo d'arte contemporanea.	
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> oltre alle attrezzature, informatiche e non, a supporto del lavoro degli uffici, Palazzo Vittorio Veneto (biblioteca), Museo d'arte contemporanea, centro civico di Bareggia, Palazzo Terragni, Villa Reati; strutture di terzi (utilizzo occasionale del cine-teatro Excelsior), piazze e luoghi del territorio.	
3.4.6	-	<i>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:</i> coerenza e corrispondenza di obiettivi sono attestati in primis dal riconoscimento museale della Civica Galleria nonché dalla concessione di patrocinio e contributi regionali e provinciali per singole iniziative culturali e per manifestazioni del Museo d'Arte Contemporanea (premio Lissone e mostre temporanee); si segnala l'istituzione di un registro comunale delle associazioni redatto sulla base di indicazioni di e contenuti di Regione Lombardia.	

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

02

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	43.000,00	28.000,00	28.000,00	
• PROVINCIA	20.500,00	20.500,00	20.500,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE (A)	163.500,00	148.500,00	148.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Locali attrezzati: Museo d'Arte	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (B)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	1.749.380,00	1.735.828,20	1.772.643,01	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.962.880,00	1.934.328,20	1.971.143,01	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

02

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.462.450,00	100,00 %	0,00		0,00		1.462.450,00	6,18%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.477.004,25	100,00 %	0,00		0,00		1.477.004,25	4,85%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.478.667,65	100,00 %	0,00		0,00		1.478.667,65	4,93%

PROGRAMMA 02 - SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO CULTURALE E RICREATIVO

Gli obiettivi principali che stanno alla base del programma culturale dell'Amministrazione comunale sono:

- favorire la crescita culturale del territorio sostenendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale della città;
- valorizzare il mondo associativo che opera sul territorio;
- far conoscere, tutelare e conservare il patrimonio culturale locale;
- ampliare le occasioni di conoscenza sostenendo esperienze di integrazione culturale;
- promuovere la cultura come sistema di sviluppo territoriale per creare più valore sociale ed economico.

L'attività dell'Assessorato sarà rivolta a promuovere, attraverso una serie di iniziative coordinate ed il razionale utilizzo delle risorse a disposizione, lo sviluppo e la diffusione della cultura, nell'intento di ampliare le occasioni di conoscenza e di sperimentazione dell'universo artistico, storico, letterario e di valorizzare le competenze di ogni individuo a vantaggio dell'intera comunità, creando occasioni di incontro, scambio, partecipazione attiva, condivisione di esperienze.

Le politiche culturali rivestono un ruolo strategico e trasversale nella vita sociale ed economica della città, per questo motivo e con la consapevolezza dell'importanza del ruolo saranno favorite tutte le attività tese a valorizzare l'educazione al senso civico e a promuovere una cultura della legalità e del rispetto delle regole, verranno altresì favorite iniziative per una nuova cultura ambientale e per una cultura della pace e della solidarietà agevolando processi di integrazione culturale.

Fra gli obiettivi del settore, riveste un ruolo di primo piano quello della valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed artistico della città.

Particolare attenzione verrà dedicata ad azioni di "educazione alla cultura", anche con l'attuazione di specifiche iniziative rivolte ai giovani e al mondo della scuola: promozione della lettura, azioni queste in particolare seguite dalla biblioteca; diffusione della cultura teatrale e musicale nelle loro diversificate espressioni, del cinema e della conoscenza del mondo dell'arte e del design, argomento questo di rilievo nell'ambito dell'attività del Museo d'arte contemporanea.

BIBLIOTECHE, MUSEI, PINACOTECA

Servizio biblioteca

Obiettivo primario e costante della biblioteca è il miglioramento della qualità dei servizi erogati, nel tentativo di offrire risposta con sempre maggior efficacia alle richieste ed ai bisogni della comunità cui si rivolge.

I parametri di efficacia di una biblioteca si evidenziano nella rilevazione dei principali dati statistici, la cui analisi permette di verificarne l'indice di vitalità all'interno della comunità. Il totale dei prestiti di Lissone, (somma di prestiti, rinnovi e prestiti interbibliotecari in entrata) per l'anno 2011 è di 171.438 (+ 0,70 % rispetto ai dati riferiti all'anno precedente), dato che fa parte di un *trend* in continua crescita e che rappresenta uno dei valori più alti all'interno di BrianzaBiblioteche; in costante aumento anche il confronto fra le richieste di prestito interbibliotecario in uscita negli ultimi due anni.

Mantenere e rafforzare l'**incremento di questo trend**, confermando il processo di crescita evidenziato dall'esistenza di una continua linea evolutiva, costituisce obiettivo prioritario per il 2012. Appare evidente che si tratta di un obiettivo che non dipende esclusivamente dalle risorse umane disponibili, ma deve essere affiancato dall'adozione di strategie mirate e di continui interventi efficaci e coordinati, che si traducono in atteggiamenti e comportamenti di massima apertura e "servizio" verso l'utenza.

Si rende necessario pensare strategie volte sia a favorire la "fidelizzazione" degli utenti che utilizzano abitualmente il servizio, sia a creare le condizioni affinché sia sviluppato uno stretto legame culturale dell'intera città con la biblioteca, superando il semplice dato statistico, in modo che, attraverso una maggior conoscenza delle esigenze di informazione e cultura dell'utenza, sia possibile orientare e sviluppare l'azione culturale e le scelte organizzative della biblioteca.

Molte di queste azioni e scelte passano dal **costante aggiornamento del patrimonio** mediante l'acquisizione di nuovo materiale (in media negli ultimi anni si è superata la cifra totale di 5.000 nuovi documenti all'anno) nell'ambito di una corretta e mirata politica degli acquisti. Inoltre, nel rispetto delle indicazioni di Regione Lombardia contenute nel programma pluriennale, si procederà alla revisione delle collezioni analizzando tutte le discipline e provvedendo allo scarto dei volumi obsoleti o deteriorati.

Queste modalità operative si collocano all'interno di un rigoroso e sistematico intervento di **revisione periodica delle raccolte**, finalizzato ad offrire agli utenti un servizio puntuale e una collezione sempre aggiornata.

Le scelte negli acquisti tenderanno ad incrementare la collezione di **libri in lingua**, in considerazione della presenza sempre più ampia di una fascia di cittadini di diversa provenienza geografica, e di **audiolibri**, materiale che suscita sempre più interesse, coinvolgendo utenti con interessi culturali diversificati. Le prassi operative saranno inoltre indirizzate a incrementare e assicurare sviluppo e continuità nell'offerta di informazioni aggiornate agli utenti attraverso la disponibilità di **quotidiani e periodici**, i cui abbonamenti, studiati per garantire una informazione per quanto possibile completa ed equilibrata, verranno sostanzialmente confermati, recependo le istanze dei

frequentatori della biblioteca: la lettura di quotidiani e periodici è arricchita dall'ultimo servizio offerto da BrianzaBiblioteche, chiamato "MediaLibrary on-line", che consente l'accesso gratuito a moltissime fonti per tutti gli utenti interessati.

Lo sviluppo dell'erogazione dei servizi attraverso l'**utilizzo delle nuove tecnologie** rappresenta uno degli obiettivi strettamente connessi alle performance della biblioteca. Conseguentemente verranno perfezionati ed incentivati i cosiddetti servizi online, con possibilità di effettuare prenotazioni e rinnovare prestiti via web, eludendo e superando gli inevitabili vincoli legati all'apertura del servizio, e di ricevere conferma della disponibilità dei libri prenotati con il medesimo canale, così da rendere più funzionale il servizio e poter soddisfare in tempi sempre più ristretti le richieste degli utenti.

Il progetto più significativo riguarda l'automazione completa dell'intero patrimonio librario mediante l'utilizzo di tecnologia a radiofrequenza, che consentirà di compiere un passo decisivo verso l'affinamento ed il miglioramento delle procedure, la riduzione dei tempi di esecuzione delle diverse procedure, la riduzione dei margini di errore, l'introduzione di postazioni di autoprestito. Azioni di implementazione riguarderanno l'utilizzo del servizio internet da parte degli utenti attraverso la **rete wi-fi**, che consente l'uso gratuito, in biblioteca e nei giardini antistanti, del collegamento, secondo le vigenti indicazioni legislative che definiscono le modalità di iscrizione e le procedure da seguire.

Particolare attenzione verrà prestata allo sviluppo delle performance e dell'efficienza, si procederà con azioni costanti all'aggiornamento ed alla crescita delle **risorse umane** impiegate. La formazione e lo sviluppo delle dinamiche di gruppo proseguirà, anche attraverso l'adesione agli incontri promossi da Brianzabiblioteche, e la formazione sul campo attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro su progetti specifici all'interno del sistema (servizi per ragazzi, servizi multimediali, ...). Si procederà inoltre allo sviluppo degli aspetti inerenti la **comunicazione**. La diffusione di informazioni sul servizio e le sue modalità organizzative verrà attuata attraverso concrete azioni volte alla redazione di tempestivi comunicati stampa per la presentazione delle attività della biblioteca, all'aggiornamento del sito web della biblioteca e del sito di Brianzabiblioteche; mentre per quanto riguarda la produzione di manifesti, locandine, pieghevoli si procederà all'affidamento di incarichi a strutture esterne per l'ideazione e la stampa, mentre il personale della biblioteca curerà la redazione dei testi.

Sezione ragazzi

Lo spazio dedicato a bambini e adolescenti luogo d'eccellenza in cui trovano e usano il materiale a loro dedicato, rappresenta un **punto strategico** e fondamentale all'interno dell'attività più generale della biblioteca, perché è l'ambiente dove si amplia e si riconosce l'importanza della lettura nello sviluppo intellettuale e psicologico del bambino, facilitando inoltre la fruizione, da adulti, della biblioteca stessa.

L'organizzazione degli spazi nella attuale sede della biblioteca è stata realizzata con l'intento di sottolineare la grande rilevanza del servizio dedicato ai ragazzi, suddividendo lo spazio (350 mq al piano terra).
Sarà oggetto di nuove iniziative l'attività di promozione alla lettura, che si suddivide fra le **attività per le scuole**, destinate quindi a specifiche classi d'età, e le **attività a utenza libera**, cui possono partecipare tutti i bambini, che si sviluppano in orario extrascolastico e che costituiscono un valido momento educativo e aggregativo per piccoli e adolescenti.

Attività di promozione alla lettura per le scuole

Le attività riconducibili alle azioni di promozione alla lettura, costituiscono un **servizio** all'interno delle prassi operative più generali della biblioteca e sono strutturate su un **progetto** che copre l'intero anno scolastico, elaborato ogni anno sulla base di una impostazione collaudata nel tempo diversificando però iniziative e/o tematiche, così che ogni iniziativa venga indirizzata a specifiche classi secondo una scelta ragionata che tenga conto dell'età dei ragazzi cui è indirizzata.
Per la programmazione delle attività, saranno utilizzate **risorse** interne dedicate alla sezione ragazzi, mentre per lo svolgimento delle singole iniziative, il personale della biblioteca potrà avvalersi del contributo di operatori del settore, ma sempre con il coinvolgimento attivo del personale della biblioteca.

Le iniziative per l'anno scolastico 2011/12 sono state le seguenti:

Scrittura poetica

"L'altalena delle voci"

Si intende riflettere sulle parole della poesia come mezzo per leggere ed esprimere emozioni e sentimenti: un percorso strutturato di conoscenza delle forme della poesia condotto da Giovanna Gelmi, docente presso l'Università Bicocca.

Le 18 classi V della scuola primaria, accompagnate dagli insegnanti, sono accolte in biblioteca per un incontro di 1.30 h. ciascuno che li condurrà alla scoperta di questo affascinante genere letterario ancora poco conosciuto. Al termine dell'attività è prevista la realizzazione di un libretto dove verranno pubblicati i lavori dei ragazzi. Si procederà inoltre a riconfermare la partecipazione a concorsi di poesia a livello nazionale.

Promozione del libro

"Fuori di penna"

La sezione ragazzi ha aderito al progetto "Fuorilegge", che si propone attraverso una rivista, un sito Internet ed una rete di collaborazioni di favorire l'incontro degli adolescenti con il libro. L'attività è indirizzata infatti a 16 classi terze della scuola secondaria di primo grado.

"Fuori di penna" è il nome dell'avamposto letterario che si è costituito a Lissone come luogo virtuale ma anche fisico per scambiarsi impressioni di lettura, commenti e suggerimenti. A questa età funziona più un loro passaparola che il consiglio di un adulto. All'adulto spetta il compito di presentare dei libri, a loro di scegliere: Angela Vitti della sezione ragazzi e Giovanna Gelmi proporranno dei libri tra cui i ragazzi dovranno scegliere. Di questi libri dovranno scrivere uno spot che ne colga gli aspetti fondamentali (con la regia dell'esperta in scrittura Giovanna Gelmi) e tale da incuriosire gli altri ragazzi a leggerlo. Questa attività è costruita come un vero e proprio concorso, con tanto di giuria composta da adulti che sceglierà gli spot migliori. L'iniziativa si concluderà con un incontro finale a Palazzo Terragni alla presenza dello scrittore Antonio Ferrara: nel corso di questo momento si procederà alla premiazione degli spot più meritevoli, che saranno pubblicati sul sito web del Comune oltre che raccolti in una pubblicazione. È un'iniziativa che richiede una buona organizzazione ma che risulta molto coinvolgente e gratificante per chi partecipa: il momento finale riunisce non solo i ragazzi ma anche i genitori e questo consente una partecipazione attiva anche della famiglia.

Promozione della lettura

"Una storia tira l'altra"

Incontri di presentazione di libri per ragazzi delle 16 classi II della scuola secondaria di I grado

Angela Vitti ed Eugenio Canton, esperto di letteratura per ragazzi, prepareranno una presentazione animata di una bibliografia specificamente studiata per ragazzi di quest'età, in modo da coinvolgerli ed appassionarli alla lettura invitandoli alla scoperta del mondo letterario.

Promozione della Biblioteca

"Viaggio nel mondo del libro"

È un incontro di presentazione della biblioteca, della sua organizzazione e dei suoi servizi. In questa occasione verrà distribuita a ciascun ragazzo una copia della bibliografia "L'alfabeto dei diritti" redatta da alcuni bibliotecari della provincia di Milano. È indirizzata alle 17 classi prime della scuola secondaria di primo grado e verrà condotta direttamente dalla bibliotecaria Angela Vitti.

“Vieni a conoscere la biblioteca”

Incontri finalizzati alla conoscenza del servizio e del patrimonio librario della biblioteca, rivolto alle classi III della Scuola primaria (16 classi di Lissone + 2 Bareggia). La durata di ogni incontro è di un'ora circa, gestito in parte dalla bibliotecaria e in parte dall'insegnante.

Il proficuo rapporto di collaborazione con le scuole elementari, che lo scorso anno ha permesso l'allestimento in biblioteca della mostra “Facciamo il mondo”, con l'esposizione dei lavori realizzati da ragazzi e genitori delle scuole coinvolte all'interno di un percorso educativo interculturale finalizzato a favorire l'integrazione dei bambini e delle famiglie extracomunitarie, verrà sviluppato con un nuovo lavoro incentrato sull'approfondimento della conoscenza della Costituzione: al termine di un intero anno di lavoro con i bambini si procederà all'organizzazione di un evento pubblico rivolto alla città con l'illustrazione – attraverso canti, racconti, drammatizzazioni) degli articoli principali.

Si verificherà inoltre la possibilità di riproporre ai ragazzi delle scuole un'iniziativa di promozione della lettura attraverso incontri con autori di libri per ragazzi in collaborazione con la biblioteca ed i ragazzi di Pola, dando nuova linfa a quel rapporto intessuto negli anni novanta nel quadro degli aiuti offerti da volontari lissonesi alle famiglie di Pola e dell'Istria che, con l'apporto e la partecipazione delle rispettive amministrazioni, aveva permesso di raggiungere risultati estremamente positivi e di aprire interessanti prospettive.

Periodicamente la sezione ragazzi organizza anche incontri con le scuole dell'infanzia: presentazione dei cosiddetti “primi libri” e lettura ad alta voce di storie, conoscenza dello spazio biblioteca; gli incontri della durata di circa un'ora sono curati dal personale della sezione ragazzi.

In considerazione della validità di un approccio precoce al mondo dei libri, su richiesta possono essere effettuate presentazioni di libri per i piccoli dell'Asilo nido e incontri con la presentazione di libri specifici o dei servizi offerti dalla biblioteca per i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado.

Attività ad utenza libera

- Gennaio/febbraio: iniziative in occasione del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo adatte anche a ragazzi delle scuole superiori
- Aprile: iniziative e laboratori in occasione della Settimana della cultura
- Giugno: spettacoli e/o laboratori per bambini nell'ambito del Festival del Libro e della Notte dei libri

- Settembre/ottobre: iniziative di promozione alla lettura anche in sintonia con rassegne e manifestazioni proposte dalla Provincia
- Dicembre: "Aspettando Natale": letture/laboratori per bambini in età prescolare

Attività Adulti

Le iniziative rivolte agli adulti sono sviluppate in diversi ambiti tematici: nei mesi di gennaio e febbraio, in occasione della Giornata della Memoria (27 gennaio) e del Giorno del Ricordo (10 febbraio), è stato proposto, dalla precedente amministrazione, un programma che unisce momenti di meditazione sull'Olocausto e sulla tragedia delle foibe in Istria, inseriti all'interno di un più ampio dibattito sui temi della pace e della fratellanza, anche alla luce di altri episodi di odio razziale e genocidio verificatisi nella storia recente dell'umanità. In particolare, per il primo appuntamento è stata allestita in biblioteca una mostra dal titolo "Attraverso gli occhi dei bambini": disegni e poesie nel ghetto di Terezin, con visite guidate per le scuole lisonesi. La mostra, curata dall'ANPI in collaborazione con l'Istituto di Storia Contemporanea Perretta di Como, è stata accompagnata da una conferenza dal titolo: "Gli ebrei sotto la persecuzione in Italia". Nella serata del 27 gennaio a Palazzo Terragni si terrà inoltre uno spettacolo a cura del Teatro dell'Elica dal titolo "Il valore della Memoria". Il Giorno del Ricordo, in collaborazione con l'ANVGD di Monza e Brianza, è stato commemorato con una cerimonia in ricordo delle vittime delle foibe e la posa di una corona di fiori presso l'omonima piazza. Inoltre è stato proposto, nel mese di marzo, la presentazione, con la presenza dell'autore, di un romanzo di Massimiliano Comparin che fonda le proprie radici nelle tragiche vicende degli italiani fuggiti dall'Istria e dall'incubo delle foibe.

Nel mese di aprile sono stati festeggiati i dieci anni di inaugurazione della nuova sede della biblioteca con un programma articolato e coinvolgente comprendente concerti, momenti di avvicinamento alla poesia, installazioni artistiche, laboratori artistici, presentazioni di libri per i più piccoli, annullo filatelico.

Dal 15 al 24 giugno si è svolto il **Festival del Libro**, giunto alla quarta edizione, che costituisce ormai un punto di riferimento del settore in ambito provinciale e non solo. Per l'iniziativa è stato richiesto ed ottenuto un finanziamento regionale a parziale copertura dei costi. Nell'ultimo weekend del Festival, nella notte di sabato 23 giugno, si è tenuta la X edizione della "Notte dei Libri", un appuntamento imperdibile per tutti gli amanti della lettura e dei fedeli frequentatori della biblioteca. All'interno della manifestazione è stato allestito un mercatino di libri a fini benefici e di solidarietà.

Anche la biblioteca aderirà alla manifestazione "Ville aperte", di cui quest'anno si celebra il decennale con un programma particolarmente ricco ed articolato, attraverso l'allestimento di scaffali tematici con selezioni di titoli sui luoghi più significativi della cultura del territorio.

Costante attenzione verrà prestata alla **documentazione locale** che si concretizzerà nell'attento e consueto supporto a ricerche e studi sul territorio e sulle tradizioni locali, soprattutto in occasione di ricorrenze ed anniversari, anche in collaborazione con le associazioni locali: parallelamente proseguirà il lavoro di implementazione della collezione relativa alla storia locale, compreso l'archivio fotografico che verrà arricchito ed aggiornato con le riprese digitali delle più importanti manifestazioni sul territorio.

Relativamente alle iniziative editoriali, è stato pubblicato il sesto numero della collana dei "Quaderni di storia locale", a cura di alcune classi dell'Istituto De Amicis per l'approfondimento della conoscenza del territorio e della storia di Lissone, incentrato sui personaggi locali che hanno caratterizzato lo sviluppo e la crescita sociale ed economica di Lissone ricordati nella toponomastica cittadina.

All'interno del servizio biblioteche, un ruolo significativo è rivestito dalla **Biblioteca del Mobile e dell'Arredamento**, una biblioteca specializzata dotata di una collezione unica in Italia, ricca di oltre 6.000 volumi sulla lavorazione del legno, la storia del mobile, l'arredamento ed il design.

Una delle attività primarie consisterà nella continua implementazione della **raccolta**, grazie anche alla fruibilità delle numerose riviste specializzate alle quali la biblioteca è abbonata; le nuove acquisizioni, che vengono catalogate in sede ed inserite direttamente nel catalogo, sono anche pubblicizzate in un'apposita rubrica sul sito web della biblioteca e sono disponibili per il pubblico insieme alle riviste di settore.

La **pubblicazione in rete dell'intero catalogo** dei volumi posseduti rappresenterà un passo importante per poter far conoscere all'esterno la collezione e promuoverne l'utilizzo fra gli addetti ai lavori. Si tratta di un'operazione di grande portata, che amplierà in maniera significativa le richieste di consultazione del patrimonio.

Fra le attività promozionali va citata l'iniziativa **Giocalbero** svoltasi da dicembre 2011 a gennaio 2012. Un enorme albero costituito da legni di essenze diverse ha riempito l'atrio della biblioteca per un'altezza di circa quindici metri. Alla manifestazione erano abbinati laboratori per favorire, fra i più giovani, la conoscenza del legno e delle sue proprietà e compiere un'esperienza sensoriale tra i profumi, le forme, le qualità del mondo naturale.

SERVIZI CULTURALI

Cultura e tradizione

Valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle peculiarità del territorio

Una delle principali finalità in capo all'attività del settore è quella di rivestire un ruolo primario **nel processo di crescita culturale del territorio**, sostenendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale della città e sviluppando una coscienza civica, le cui radici si fondano sulla conoscenza del patrimonio culturale locale e sull'ampliamento di esperienze di integrazione culturale.

La diversificata e vivace presenza sul territorio di numerose associazioni culturali costituisce un prezioso patrimonio. Compito dell'Assessorato alla Cultura è quello di valorizzare l'associazionismo esistente, l'aggregazione tra soci, per un'offerta sul territorio, ampia, continuativa e coordinata. L'attività delle associazioni, deve diventare visibile e costituire una proposta "per tutti". Le iniziative devono essere quindi inserite in un progetto comune e condiviso.

Nell'ottica di diffondere la conoscenza e fruizione degli edifici che per caratteristiche storico-culturali costituiscono un patrimonio per l'intera collettività, si svilupperanno interventi tesi a valorizzare, in particolare, Villa Baldironi Reati, realtà artistica ed architettonica che evidenzia i segni della cultura e dell'arte nei decenni scorsi e manifesta contestualmente attraverso le fasi di ristrutturazione, i segni dello sviluppo e trasformazione che ha interessato l'intera città.

Altra ricchezza storica e di assoluto rilievo architettonico è Palazzo Terragni che offre alla città la possibilità di utilizzare una sala espositiva e un auditorium. L'ubicazione centrale e la sua versatilità, lo caratterizzano come elemento catalizzatore per la vita culturale e sociale della città.

Le azioni di valorizzazione del patrimonio artistico ed architettonico presente sul territorio verranno intensificate e gli interventi saranno indirizzati a promuovere la conoscenza di edifici e monumenti.

Verrà confermata l'adesione all'iniziativa promossa dalla Provincia di Monza e della Brianza "**Ville aperte in Brianza**" con giornate dedicate ad approfondire la conoscenza del comune patrimonio artistico e storico del territorio brianzolo grazie all'apertura di luoghi generalmente non visitabili dal pubblico, unita alla disponibilità di guide per illustrare luoghi ed edifici ed arricchita da eventi collaterali. Per il futuro si valuterà la possibilità di includere nel tour altri edifici (Museo d'Arte Contemporanea, Palazzo Terragni) ed altri "segni" storici (immagini votive, simboli di devozione popolare, elementi di archeologia industriale, botteghe artigiane).

La valorizzazione del patrimonio culturale passerà anche attraverso l'adesione all'iniziativa promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la fine settembre, denominata "Giornate Europee del Patrimonio", con lo slogan "Italia, tesoro d'Europa".

Le attività rivolte alla valorizzazione delle tradizioni locali si estrinsecheranno avvalendosi dell'attiva collaborazione con le associazioni del territorio. La festività di S. Antonio sarà caratterizzata dall'organizzazione del tradizionale Falò presso Piazzale Umiliati, curato dalla sezione lissonese dell'Associazione Alpini ed accompagnato dalla consueta distribuzione di castagne e vin brulé con l'accompagnamento musicale della banda S. Cecilia. A febbraio si è svolta la consueta sfilata dei carri allegorici per le vie cittadine in occasione del **Carnevale**: una manifestazione di intrattenimento per grandi e piccoli, un evento aggregativo arricchito da giochi e spettacoli per i bambini in collaborazione con gli oratori lissonesi.

Gli eventi culturali e le manifestazioni che ormai da anni costituiscono un particolare richiamo caratterizzando con la presenza di numerosi appuntamenti culturali tre diversi periodi dell'anno riguardano rispettivamente **l'Estate, il mese della Sagra ed il periodo pre-natalizio**.

La stagione estiva verte su manifestazioni di richiamo e di intrattenimento, utilizzando le opportunità offerte dalla bella stagione per invitare la cittadinanza a cogliere l'occasione di assistere a concerti all'aperto, nelle serate di luglio, nonché a momenti di intrattenimento per grandi e piccoli (con rappresentazioni teatrali e spettacoli di strada) e serate musicali.

Il mese di ottobre, con la tradizionale ricorrenza della **Sagra**, sarà caratterizzato dall'apprezzato e intenso programma di spettacoli, concerti, conferenze, mostre d'arte, rappresentazioni teatrali promossi dalle associazioni, alle quali l'Amministrazione concederà adeguati supporti finanziari e logistici compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Il **periodo natalizio** costituirà l'occasione per coinvolgere la città nelle iniziative promosse dalle storiche associazioni locali del Circolo don Bernasconi e degli Amici del Presepe. Il Natale, i presepi, l'Epifania verranno vissuti "in diretta" grazie ai presepi allestiti sul territorio, alla mostra dei presepi artistici a Palazzo Terragni, al concorso dei presepi fra i ragazzi, alle rappresentazioni in costume del "Presepe vivente" e del "Corteo dei Magi": un lungo periodo in cui l'intero territorio cittadino verrà coinvolto per mostrare il suo volto più natalizio e per aprirsi all'intera comunità nel condividere le antiche tradizioni

La cultura e i ragazzi

Gli interventi culturali riservati ai ragazzi meritano grande attenzione. L'obiettivo di ampliare l'offerta culturale proposta in ambito scolastico fornendo opportunità di crescita e socializzazione sul territorio ed occasioni di partecipazione e sperimentazione a numerose manifestazioni espressive, necessariamente si estrinsecherà attraverso norme di collaborazione intersettoriale al fine di realizzare progettualità più ampia e diversificata.

Particolare attenzione verrà riposta nell'organizzazione di momenti e luoghi di aggregazione per giovani adolescenti, una fascia di popolazione a volte dimenticata dalle amministrazioni comunali di cui si coglie spesso il disagio sociale e la mancanza di modelli educativi di riferimento. Intorno a questi giovani si concentrerà l'azione del settore, in coordinamento con le politiche giovanili, per promuovere eventi che facilitino l'aggregazione e creino momenti di riflessione e di svago su temi di loro interesse.

L'attività teatrale che coinvolge un sempre maggiore numero di ragazzi riproporrà la rassegna di Teatro "Spettacolare", giunta alla diciassettesima edizione, organizzata in collaborazione con il Teatro dell'Elica. La manifestazione presenta un ricco programma, costituito da sei spettacoli, con alternanza fra generi diversi, e offrirà la domenica pomeriggio, nel periodo invernale, a bambini e ragazzi l'opportunità di incontrare compagnie diverse. I pomeriggi saranno caratterizzati da momenti di socializzazione fra i giovani spettatori, cui verranno distribuiti piccoli omaggi ed offerto un momento conviviale d'insieme.

Verrà valutata la programmazione del tradizionale appuntamento dell'Epifania con uno spettacolo teatrale per i più piccoli.

Le iniziative teatrali per ragazzi avranno spazio anche all'interno delle manifestazioni dell'Estate Lissonese.

Nel corso dell'anno saranno inoltre proposte varie manifestazioni curate da diverse associazioni o rappresentazioni teatrali messe in scena da compagnie amatoriali.

Le attività propositive in ambito musicale per i più giovani si svilupperanno in ambiti diversi attraverso l'opportunità di sperimentare l'uso dei vari strumenti, di apprendere i primi rudimenti della musica o del canto aderendo ai corsi organizzati da numerose associazioni lissonesi (bande, Consonanza Musicale, A.MUS.LI, corali parrocchiali), la cui attività è resa possibile, oltre che dall'apporto volontario dei soci, dall'impegno e dall'attenzione dell'Assessorato, e attraverso la partecipazione in veste di spettatori ai frequenti appuntamenti pubblici con bande e gruppi musicali. Fra le proposte spicca nel mese di maggio la settima edizione del concorso musicale per giovani interpreti "Città di Lissone", che dal 2006, anno di esordio della manifestazione, ha visto la partecipazione di numerosi giovani e brillanti musicisti. Il concorso è organizzato in collaborazione con l'Associazione Musicale Lissonum, che da anni svolge sul territorio corsi di avviamento alla musica e corsi avanzati per ragazzi delle scuole primarie e secondarie.

Relativamente alle proposte indirizzate ai giovani in ambito letterario (promozione della lettura e del libro, laboratori di scrittura, giochi e percorsi letterari, incontri con autori, mostre di illustrazioni ed a tema) ed artistico (anche in forma di attività didattica e laboratori, oltre che di visite guidate a mostre ed allestimenti artistici), si procederà a sviluppare all'interno del programma di attività predisposto dalla biblioteca e dal Museo d'arte contemporanea le iniziative studiate, fornendo spazio sia alle proposte delle scuole, sia a quelle formulate dall'utenza libera.

La cultura e gli adulti

Una parte significativa – sia in termini progettuali e operativi – del programma per gli adulti è già compresa nei diversi appuntamenti già descritti come l'Estate Lissonese, la Sagra e le manifestazioni del Natale e dalle iniziative curate da Biblioteca e Museo.

In ambito teatrale, che vanta nella nostra città una spiccata tradizione, testimoniata anche dalla presenza sul territorio di numerose compagnie in attività e dall'adesione di numerosi allievi ai corsi proposti, l'Amministrazione opera fattivamente per sostenere le numerose compagnie teatrali. Inoltre, visto l'apprezzamento della città per le proposte in questo ambito, patrocina e sostiene gli spettacoli organizzati dalle compagnie e dalle associazioni operanti sul territorio, dando continuità ad una vocazione ben radicata.

Fra gli appuntamenti musicali, si segnala il **Festival corale internazionale**, denominato "La fabbrica del canto", giunto alla XXI^a edizione. La rassegna, svoltasi nel mese di giugno è promossa dall'associazione musicale Jubilate di Legnano, è un evento nel quale si esibiscono complessi di musica corale d'eccellenza provenienti da tutto il mondo e al quale la nostra città ha aderito per la prima volta nel 2006. Nell'organizzazione dell'evento, ad ingresso gratuito, ha collaborato con il comune il Coro Città di Lissone, sodalizio locale che, per primo, ha invitato l'Amministrazione ad aderire alla prestigiosa rassegna.

Un'altra manifestazione musicale di grande richiamo è costituita dal **Cantem Insemma**, concorso di canzoni in dialetto lombardo ormai divenuto uno degli appuntamenti principali dell'attività culturale lissonese in campo musicale, che nel 2012 giungerà alla 20^a edizione. La manifestazione, classificata ormai come "Concorso di canzoni dialettali lombarde di Monza e Brianza", è aperta sia a professionisti della canzone che a dilettanti appartenenti all'Unione Europea o alla Svizzera, ed ha lo scopo di divulgare e salvaguardare il patrimonio culturale lombardo. La collaborazione organizzativa con l'Associazione Amici della Musica e dello Spettacolo di Milano rende possibile la realizzazione di un evento di alto livello, che continua a richiamare sempre più pubblico. Saranno confermate le riprese televisive, la diffusione di notizie sul sito internet e la realizzazione di CD contenenti tutti i brani in concorso, che verranno distribuiti al pubblico in sala ed alle biblioteche della Provincia.

Gestione degli spazi espositivi - sostegno alle associazioni - coordinamento

La complessa e articolata attività del Settore è indirizzata a presentare alla cittadinanza una programmazione che tenga conto dei diversi ambiti e dell'offerta culturale complessiva. Di conseguenza, l'attività degli uffici è orientata ad armonizzare le proposte e le richieste delle varie associazioni con le linee guida dell'Assessorato, allo scopo di definire un quadro composito dell'offerta culturale del territorio.

Si tratta di un complesso e minuzioso lavoro che partendo dalla conoscenza della città, della sua storia e delle sue caratteristiche peculiari, comporta l'esame preliminare delle varie opzioni, l'analisi delle risorse, degli spazi e delle attrezzature disponibili, il raccordo con gli altri settori e manifestazioni, la collaborazione ed il supporto, anche logistico, agli operatori coinvolti.

In relazione all'aspetto promozionale e comunicativo delle iniziative, è importante la cura del materiale prodotto sia in termini di contenuti che di veste grafica, il rispetto della tempistica di tutte le operazioni amministrative connesse alle diverse fasi dei procedimenti necessari, la trasmissione delle necessarie comunicazioni agli altri soggetti coinvolti.

Il senso dell'assunzione e condivisione della paternità di ogni iniziativa da parte dell'Assessorato è dato dall'inserimento delle stesse nelle pagine web del sito comunale e nel calendario mensile delle attività elaborato dall'ufficio, completato dal planning settimanale ad uso interno per definire personale ed attrezzature necessarie e modalità operative di utilizzo delle strutture.

La corretta realizzazione delle articolate attività riconducibili alla fruizione e gestione degli spazi, richiede non solo attenta programmazione, ma anche azioni condivise fra l'Assessorato, uffici di altri settori, associazioni e gli operatori culturali in una collaborazione trasversale, ottimizzando risorse e competenze comuni.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

L'attività del Museo nel corso del primo semestre 2012 si è sviluppata prestando attenzione all'implementazione di interventi diretti alla popolazione e tesi a favorire la conoscenza sia di nuovi artisti, sia della prestigiosa Collezione Storica.

Nel mese di gennaio 2012 è continuata l'esposizione dei progetti partecipanti alla terza edizione internazionale del **Premio Lissone Design 2011 – Street furniture**, promosso dalla Città di Lissone - Assessorato alla Cultura.

La mostra ha presentato idee progettuali scaturite dal concorso ed incentrate su una nuova generazione di arredi urbani, *street furniture*, in grado di affrontare le sfide e le esigenze delle grandi metropoli di questo millennio.

Nell'ambito del Premio Lissone Design, sono proseguiti a gennaio gli incontri del ciclo **Matrioska Design**, durante i quali tre generazioni del design italiano sono state messe a confronto in un dialogo sulle tematiche contemporanee a cui è chiamato a rispondere il design.

L'attenzione al mondo del design e alle sue dirette correlazioni con il tessuto economico-produttivo e sociale del territorio è proseguito, nel primo trimestre 2012, con l'organizzazione del **workshop** di tre giorni dal titolo **Appunti visivi**, che ha visto la partecipazione di rappresentanti del mondo dell'arte relazionale, esperti di gestione dei processi produttivi, consulenti, imprenditori, industriali, artigiani e studenti, che hanno presentato modelli e metodologie innovative sul design, processi di produzione e strumenti di progettazione. All'interno del workshop, organizzato dall'associazione Love Difference Design di Biella e in programma presso il secondo piano della sede museale lissonese attorno al tavolo "I Mediterranei" del noto artista Michelangelo Pistoletto, sono state inoltre approfondite le varie correnti del design contemporaneo (social, collaborative, interaction), indagando in particolar modo gli aspetti partecipativi.

Durante il primo semestre 2012 si è svolta una parte del ciclo di lezioni sulla **storia del design**: da icona storica a strumento per misurare esperienze, a cura dello Studio ADIdesign di Monza.

L'attenzione nei confronti dell'arte contemporanea e dei suoi innumerevoli linguaggi vedrà invece, nel secondo semestre dell'anno, l'avvio dei lavori e del bando del **Premio Lissone d'Arte 2012**, concorso internazionale ripreso nell'anno 2002 sulla linea del Premio storico degli anni Cinquanta e Sessanta, dal 2006 a cadenza biennale con il Premio Lissone Design.

L'edizione 2012 si differenzierà rispetto alle precedenti per l'apertura del concorso: la partecipazione degli artisti non avverrà infatti su segnalazione ma sarà per la prima volta libera.

Nel mese di marzo è stato inaugurato il grande momento espositivo dell'anno: la mostra dedicata a **Michelangelo Pistoletto**, noto artista contemporaneo (nato a Biella, nel 1933), animatore e protagonista dell'Arte Povera, movimento artistico teorizzato da Germano Celant

nel 1967. Nel corso degli anni Novanta, con *Progetto Arte* e con la creazione a Biella di *Cittadellarte-Fondazione Pistoletto* e dell'*Università delle Idee*, mette l'arte in relazione attiva con i diversi ambiti del tessuto sociale al fine di ispirare e produrre una trasformazione responsabile della società.

Sempre nel mese di marzo, dopo due illustri "soste" allo Spazio Tethis di Venezia, nell'ambito della Biennale di Architettura, e alla Triennale Bovisa a Milano, è stata esposta presso lo spazio pedonale esterno al museo la grande scultura "Greenhouse-Genesis" dell'artista milanese **Marica Moro**. Un'opera che supera i confini dell'edificio museale per diventare un segno positivo e consapevole nell'ambiente che lo ci circonda, un ulteriore stimolo di incontro, confronto e scambio tra il museo e la sua città.

Un'attenzione costante durante tutti i mesi dell'anno e nei limiti delle possibilità espositive sarà sempre rivolta ad una selezione della prestigiosa **Collezione storica** che vanta opere di maestri quali, solo per citarne alcuni, Dorazio, Morlotti, Birolli, Schifano, Vedova, Appel, Tàpies, Dufrené, Moreni, Perilli, Scanavino, derivanti dalla straordinaria avventura delle edizioni del Premio Lissone 1946-1967. A fronte di quanto sopra e in linea con le esperienze degli anni passati e con la consapevolezza dell'importante ruolo educativo del museo contemporaneo, nel primo semestre 2012 sono proseguiti i laboratori e le attività della sezione didattica, dal titolo **Crescere con l'arte**, incentrati sulla Collezione storica e rivolti ai alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado lissonesi. Il progetto **Crescere con l'arte** ha visto, come momento conclusivo nel mese di giugno 2012, la mostra presso il Museo di tutti i lavori realizzati dai bambini e ragazzi coinvolti. Un momento espositivo, ludico, ma anche di confronto e di scambio tra insegnanti, famiglie e Amministrazione Comunale.

Parallelamente alle attività elencate, verranno organizzati, nelle serate del giovedì, cicli di lezioni sull'arte, conferenze di approfondimento su differenti personalità artistiche e su progetti di mostre, incontri con l'arte per la terza età, attività didattico-laboratoriali, incontri con l'arte per persone con disabilità, visite guidate per associazioni e gruppi sia alle collezioni che alle mostre temporanee.

Proseguirà inoltre la collaborazione con le numerose associazioni del territorio sia per lo sviluppo di progetti comuni, sia per l'eventuale concessione di spazi espositivi, presso la sede museale, in occasione di vari eventi e manifestazioni promosse.

Dal mese di giugno a settembre, in linea con l'obiettivo di valorizzazione delle potenzialità artistiche del territorio, le sale del museo stanno ospitando una personale del maestro monzese **Luigi Stradella** (Monza, 1929). La sua lunga e tuttora feconda carriera artistica è costellata da numerosi riconoscimenti e premi, mostre personali e collettive presso istituzioni e spazi espositivi pubblici e privati su tutto il territorio nazionale, fra cui la sua partecipazione al Premio Lissone storico del 1951.

A livello di progetti attivati anche grazie ai finanziamenti regionali proseguiranno le attività relative all'Archivio del Contemporaneo, che si pone quale obiettivo la schedatura e la messa online, attraverso un sito web specifico e correlato con il sito web del museo, di tutte le potenzialità artistiche attive nel territorio della Provincia di Monza e Brianza.

Nel programma artistico dell'anno 2012 è naturalmente poi prevista l'adesione a progetti ed iniziative culturali che valorizzino e promuovano sia l'immagine della sede museale lissonese che la sua prestigiosa Collezione permanente, in collaborazione con altri enti e/o istituzioni/realtà a livello regionale, nazionale e internazionale. Tra di essi si annoverano ad esempio le annuali iniziative promosse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Provincia di Monza e della Brianza Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani AMACI quali, solo a titolo esemplificativo, le Giornate Europee del Patrimonio, la Settimana della Cultura, Fai il Pieno di Cultura, la Giornata del Contemporaneo.

A tale riguardo, verso la fine del mese di settembre, nell'ambito dell'iniziativa Ville Aperte in Brianza e del concomitante pH-performing Heritage – uno spettacolo di Patrimonio, in collaborazione con la Provincia di Monza e della Brianza verrà organizzato presso il museo uno spettacolo di danza contemporanea in un'ottica di interdisciplinarietà delle arti.

L'attività del Museo d'Arte contemporanea si misurerà, a settembre, anche nell'individuazione del un nuovo Direttore Artistico che nei prossimi tre anni si occuperà di valorizzare e sviluppare la nostra complessa realtà museale in una dimensione internazionale dell'arte contemporanea e del design, in una più ampia visione interdisciplinare e in una logica di "sistema di sviluppo territoriale".

3.4		PROGRAMMA N. 03 - SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO SPORTIVO
	-	<i>Responsabile:</i> Assessore Elio Talarico
3.4.1	-	<i>Descrizione del programma:</i> implementazione di azioni tese a favorire forme di collaborazione tra società sportive, al fine di attivare modalità sinergiche per la conoscenza e la pratica dello sport; attivazione di forme di sostegno economico (patrocini e contributi) ad associazioni sportive locali; programmazione di giornate dedicate alle discipline sportive con la partecipazione dei cittadini, attivazione di tornei; organizzazione di attività sportive nelle scuole primarie e secondarie.
3.4.2	-	<i>Motivazione delle scelte:</i> sviluppo di occasioni di conoscenza della pratica sportiva, intesa come forte elemento di socializzazione e aggregazione; promozione di attività sportive riferite a tutte le fasce d'età e diffusione della conoscenza di discipline emergenti, implementazione supporto ideativo e operativo alle società sportive
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire</i>
	3.4.3.1	<i>Investimento:</i> manutenzione e sostituzione di alcuni impianti e/o attrezzature presso palestre scolastiche; completamento di opere pubbliche riferite al presente programma ed evidenziate nel piano triennale degli investimenti (ampliamento scuola Tasso, con annessa nuova palestra).
	3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i> attività di promozione sportiva (integrazione offerta didattica) per gli alunni delle scuole primarie e secondarie; sviluppo di pratiche sportive rivolte alla popolazione adulta.
3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> personale del Settore Sport
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> oltre ad attrezzature, informatiche e non, a supporto del lavoro degli uffici, le undici palestre annesse ai plessi scolastici.
3.4.6	-	<i>Coerenza con il piani/i regionale/i di settore:</i> coerenza e corrispondenza di obiettivi sono attestati dalla concessione di patrocini regionali per iniziative promosse da associazioni sportive del territorio, nonché dall'istituzione di un registro comunale delle associazioni, sull'esempio di quello della Regione Lombardia.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

03

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (A)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Locali attrezzati	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (B)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	309.600,00	361.523,00	593.474,80	
TOTALE (C)	309.600,00	361.523,00	593.474,80	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	364.600,00	416.523,00	648.474,80	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI

03

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
178.850,00	89,94%	0,00		20.000,00	10,06%	198.850,00	0,84%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
180.119,75	90,01%	0,00		20.000,00	9,99%	200.119,75	0,66%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
172.176,73	89,59%	0,00		20.000,00	10,41%	192.176,73	0,64%

PROGRAMMA N. 03 - SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO SPORTIVO

La pratica sportiva, sia a livello amatoriale che agonistico, interviene dinamicamente nei momenti di crescita e di sviluppo dei ragazzi, interagendo con le fasi più strettamente connesse alla socializzazione e allo scambio esperienziale con gruppo di pari età. Lo sport riveste quindi, negli ambiti educativi, un ruolo significativo in quanto le fasi di apprendimento delle discipline sportive, l'interagire con il gruppo per superare le difficoltà e raggiungere l'obiettivo e l'accettazione delle eventuali sconfitte costituiscono momenti essenziali per la crescita personale.

La forte presenza sul territorio di società sportive, che da anni si impegnano nella diffusione e pratica dello sport, rappresenta una risorsa essenziale per i giovani favorendo la costituzione di ambiti sociali aggregativi significativi.

Progettare e sviluppare ambiti di intervento presuppone quindi uno scambio continuo e fattivo con tutte le realtà sportive del territorio e il Settore sarà quindi impegnato nell'ampliare le attività propositive e nel coadiuvare le società nelle loro iniziative.

L'ambito allargato nel quale il Settore intende agire riguarda anche le istituzioni, si amplieranno, pertanto, i rapporti con istituti scolastici e realtà territoriali in grado di supportare gli interventi rivolti ai giovani atleti.

Sport & Sport 2012

Le positive azioni di collaborazione con le società già da alcuni anni consentono la realizzazione di eventi che coinvolgono la totalità delle realtà sportive del territorio.

La manifestazione Sport&Sport si inserisce in questo quadro di azioni condivise e si traduce in una giornata, solitamente collocata nel mese di settembre, in cui tutte le associazioni si presentano ai cittadini sia attraverso dimostrazioni sportive, sia con distribuzione di materiale informativo e divulgativo.

In sinergia con le Associazioni si valuterà la possibilità di realizzare un evento precursore al tradizionale appuntamento di settembre, collocandolo all'aperto così da facilitare un approccio conoscitivo delle molteplici opportunità sportive offerte ai giovani lissonesi.

Il Settore supporterà le società in termini ideativi, logistici e promozionali, favorendo, attraverso incontri e riunioni, contatti operativi tra i diversi gruppi sportivi.

Torneo di Volley "Citta' di Lissone"

La realizzazione del Torneo di volley, ideato al fine di promuovere la conoscenza e la diffusione di questa disciplina, consente alla società che da anni già operano sul territorio di gareggiare e confrontarsi all'interno di un clima agonistico e partecipativo, fornendo alle giovani atlete di età compresa tra 13 e 16 anni un concreto esempio di come sia possibile gareggiare e impegnarsi pur in contesti amichevoli e condivisi.

Il Settore agirà sinergicamente con le società coinvolte, assicurando forme di supporto progettuale e logistico e consentendo, attraverso momenti di incontro, un dialogo costante tra le società, che lavorando congiuntamente possono operare trasversalmente al fine di coinvolgere in questi incontri sportivi e ludici un maggior numero di giovani atlete.

Torneo di Basket "Citta' di Lissone"

Il settore confermerà il supporto organizzativo e logistico all'Associazione Pallacanestro Lissone che da anni è impegnata nella realizzazione di questo torneo riservato alla categoria juniores e che vede la partecipazione di formazioni ad altissimo livello italiane e straniere.

L'evento si è sempre caratterizzato per una folta adesione di pubblico e per l'eccellenza sportiva ed agonistica delle squadre partecipanti e sarà quindi garantito l'utilizzo gratuito di impianti e attrezzature e il riconoscimento di patrocinio e sostegno economico.

Natale dell'atleta

L'evento che tradizionalmente chiude l'anno sportivo verrà realizzato nel mese di dicembre e vedrà coinvolta la totalità delle associazioni sportive che potranno premiare i loro atleti e promuovere la loro disciplina sportiva attraverso filmati appositamente predisposti dal Settore.

La serata sarà caratterizzata dalla presenza di campioni noti a livello locale e nazionale, che nel premiare i giovani atleti potranno trasmettere, con la loro testimonianza, il senso e il valore dell'attività sportiva che richiede abilità e competenza e insegna contestualmente il valore dell'impegno personale e sportivo.

Campionato Internazionale di Supermoto

L'iniziativa, è stata promossa dalla Federazione Italiana di Motociclismo e organizzata dalla società T.W.O. HOBNOB, da anni coinvolge un numero crescente di partecipanti, sia per la spettacolarità dell'evento che per gli aspetti più riconducibili all'acquisizione di tecniche di guida.

Il Settore, in considerazione anche della connessa iniziativa "corso di guida sicura" - rivolto in particolare alla fascia più giovane degli appassionati di motociclismo - e ai suoi correlati aspetti educativi e di prevenzione, ha assicurato supporto organizzativo e logistico, individuando idoneo spazio (Piazzale degli Umiliati) per lo svolgimento dell'evento.

Promozione Sportiva negli Istituti Scolastici

Il settore opera da tempo prestando particolare attenzione agli aspetti educativi, aggregativi e socializzanti della pratica sportiva nelle fasce di età riconducibili a scuole primarie e secondarie.

Il rapporto di collaborazione con gli istituti del territorio si traduce in forme di collaborazione e azioni congiunte tese a realizzare le iniziative sportive proposte, attraverso una valutazione complessiva delle proposte pervenute e con specifiche azioni di supporto anche economico.

Relativamente alle scuole primarie, gli interventi previsti, sulla base delle richieste degli anni precedenti, potranno riguardare corsi di minivolley, minitennis e progetti di attività motoria per le classi quarte e quinte delle scuole che faranno richiesta.

Il settore fornirà adeguati supporti operativi ed economici ai fini della realizzazione del torneo di minibasket organizzato dal centro Addestramento Pallacanestro di Lissone a favore dei bambini delle scuole primarie di Lissone e Muggiò.

Si garantirà l'uso gratuito di una palestra, il necessario coordinamento oltre all'erogazione di un contributo economico e gadget per i piccoli atleti.

Analogamente agli scorsi anni, si valuteranno le richieste di collaborazione delle scuole agendo sinergicamente al fine di sostenere e promuovere gli interventi necessari alla realizzazione di nuove attività sportive.

Le modalità di svolgimento di pratiche sportive nelle scuole secondarie e la loro tipologia potranno essere implementate anche attraverso il supporto dell'Amministrazione comunale e dal settore, che si tradurrà nel pagamento delle spese di trasporto in pullman in occasione della partecipazione di alunni, sia sul territorio lissonese che in altre sedi, a gare di atletica, selezioni, corse campestri, finali.

Ulteriore sviluppo della pratica sportiva potrà scaturire dalla positiva collaborazione, instaurata da tempo, con i docenti di educazione fisica con i quali si valuterà di proporre, all'interno dell'orario curricolare, la conoscenza di discipline poco conosciute rispetto a quelle tradizionalmente svolte negli istituti scolastici.

Negli scorsi anni questa proposta innovativa ha consentito agli alunni dei quattro plessi scolastici di scuola media di partecipare a lezioni dimostrative e pratiche di arrampicata, arti marziali, aerobica, ping pong, tchoukball (disciplina sportiva a squadre simile alla pallamano), tiro con l'arco.

Gli esiti di questi incontri di avvicinamento a nuove discipline sono stati molto positivi, ampliando e diversificando l'offerta educativa e sportiva.

Il settore valuterà l'impegno a supportare la pratica sportiva scolastica acquistando, su richiesta degli istituti scolastici, il materiale sportivo necessario, quali piccoli attrezzi, indumenti da allenamento, palloni, segnapunti, porte da calcetto, attrezzature per minivolley e simili.

Eventuali acquisti di beni di investimenti (attrezzature durevoli) verranno effettuati in collaborazione con l'apposita unità Acquisti.

In particolare, per quanto riguarda le attrezzature per la nuova palestra Tasso, in fase di ultimazione e consegna, si procederà alla definizione delle attrezzature e di tutti gli aspetti tecnici riguardanti l'impianto sportivo.

La competente unità procederà tramite le opportune modalità amministrative agli acquisti.

Sostegno alle Associazioni

La consapevolezza del positivo e indispensabile apporto delle Associazioni alla divulgazione e pratica delle discipline sportive si traduce per il settore in azioni di supporto educativo, informativo ed economico a favore delle realtà territoriali. In considerazione dei traguardi raggiunti e delle offerte sportive, amatoriali ed agonistiche rivolte alla popolazione, e compatibilmente con le risorse economiche disponibili, saranno valutati interventi come la concessione di patrocinii, le erogazioni di contributi o le concessioni di utilizzo gratuito di impianti, nel caso di tornei e manifestazioni sportive rilevanti. Verranno garantite inoltre quelle forme di supporto più ideative/progettuali, riconducibili al concetto di "TUTORING" che hanno consentito la formazione di nuovi progetti sportivi dedicati ad alunni delle scuole primarie e indirizzati alla divulgazione delle discipline riguardanti l'atletica leggera e il volley. Idonee e diversificate prassi operative e promozionale saranno attivate in relazione ad eventi di rilevanza sovracomunale e nazionale, quali la storica COPPA AGOSTONI di ciclismo, organizzata da Sport Club Mobili Lissone e riservata ai professionisti, che assicura alla città una notorietà a livello nazionale e internazionale in considerazione dei ciclisti partecipanti, della presenza delle principali testate giornalistiche dell'effettuazione delle riprese televisive. Analoga attenzione verrà rivolta allo svolgimento della gara ciclistica regionale "Piccola Agostoni" riservata alla categoria Under 23 e che si svilupperà in vari comuni della Brianza. Verranno valutate e supportate con le opportune modalità operative altre iniziative sovra comunali, sia in relazione alla finalità che agli aspetti innovativi e/o di promozione all'attività sportiva conseguente.

Utilizzo di Impianti Comunali da parte di Associazioni

Il settore svolgerà le consuete prassi amministrative ai fini del rilascio delle autorizzazioni all'utilizzo degli spazi e della loro articolazione oraria, relativi agli impianti delle 11 palestre Comunali annesse agli edifici scolastici:
SCUOLE PRIMARIE: Dante, Tasso, Buonarroti, Moro, San Mauro, De Amicis.
SCUOLE SECONDARIE di I grado: Croce, Farè, Da Amicis (vecchia palestra), De Amicis (nuovo impianto Ripamonti), Bareggia (via Vico).
Le palestre verranno utilizzate al di fuori degli orari scolastici e nelle giornate di sabato e domenica.
Il canone di utilizzo applicato è rispettoso del fine sociale dell'attività praticata, e le autorizzazioni rilasciate sono comunque subordinate all'assenso delle istituzioni scolastiche.

Ancune società sportive per dimensioni, caratteristiche strutturali degli impianti, numero di corsi e iscritti, utilizza impianti non di proprietà comunale, quali la palestra dell'Istituto Enriques-Europa Unita (Provincia).

In considerazione delle peculiarità di alcune situazioni e alla indisponibilità di ulteriori e adeguati spazi, si prevede la possibilità di erogare specifici e limitati contributi alle società, calcolati in base alla differenza tra tariffe esterne e quelle previste dall'Amministrazione comunale.

Il settore, durante tutto il 2012, svolgerà inoltre tutte le prassi amministrative e di verifica, riguardanti sia le richieste e le concessioni di contributi e/o patrocini, sia la riscossione degli introiti derivanti dall'utilizzo delle palestre comunali, sia la verifica dei requisiti che consentono alle Associazioni il permanere nell'iscrizione all'Albo comunale.

Ovviamente saranno valutate le nuove richieste di iscrizione, in considerazione sia della possibilità di ampliare l'offerta sportiva ai cittadini, sia di riconoscere alle associazioni la possibilità di accedere a contributi annuali a sostegno dell'attività svolta.

3.4	-	PROGRAMMA N. 04 - SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO GIOVANILE	
		<i>Responsabile:</i> Assessore Roberto Galbiati	
3.4.1	-	<i>Descrizione del programma:</i> Realizzazione di servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale, di aggregazione sociale per i giovani, di promozione del loro benessere, di incontri per i genitori e le famiglie	
3.4.2	-	<i>Motivazione delle scelte:</i> Offrire ai giovani elementi di supporto mirato e personalizzato alle scelte formative e professionali; garantire luoghi e occasioni di incontro e di esercizio di attività ricreative e culturali. Porre in atto misure di prevenzione e contrasto dei fattori di rischio e devianza. Offrire ai genitori occasioni di confronto e crescita rispetto al loro ruolo educativo.	
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire</i>	
		3.4.3.1	<i>Investimento:</i> collaborazione con i settori Famiglia e Politiche Sociali, Cultura, Sport, Lavori Pubblici ed Economico-Finanziario (Unità Acquisti) per l'eventuale attività di manutenzione e/o sostituzione delle attrezzature utilizzate per le attività (informazione/orientamento: "Cubotto").
		3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i> Centro integrato di informazione, orientamento scolastico e professionale; iniziative per il benessere giovanile (attività correlate all'utilizzo della struttura comunale "Cubotto": sala prove musicale, redazione e manutenzione sito internet, sale riunioni).
3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> 1 dirigente, 1 funzionario, 1 istruttore amm.vo, 1 incaricato di collaborazione autonoma - Associazioni locali - Addetti Cooperativa che gestisce il servizio Informagiovani	
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> Sede Informagiovani e Cubotto e relative attrezzature; strumentazione musicali ed informatiche; sito web; Palazzo Terragni per la realizzazione di serate ed eventi pubblici; Scuole per attività di Orientamento	
3.4.6	-	<i>Coerenza con i piani regionali di settore:</i> Sono recepiti gli indirizzi nazionali e regionali definiti nell' "Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili" stipulato nel 2007 e si seguono le linee guida regionali di prevenzione delle diverse forme di dipendenza nella popolazione preadolescenziale e adolescenziale definite nel 2007.	

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

04

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	20.700,00	20.700,00	20.700,00	Legge 328/2000
TOTALE (A)	20.700,00	20.700,00	20.700,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Locali attrezzati	500,00	500,00	500,00	
TOTALE (B)	500,00	500,00	500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	167.750,00	170.501,75	173.294,73	
TOTALE (C)	167.750,00	170.501,75	173.294,73	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	188.950,00	191.701,75	194.494,73	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI

04

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
110.400,00	100,00 %	0,00		0,00		110.400,00	0,47%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
114.441,50	100,00 %	0,00		0,00		114.441,50	0,38%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
128.302,83	100,00 %	0,00		0,00		128.302,83	0,43%

PROGRAMMA 04 – SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO GIOVANILE

La presenza di una componente giovanile particolarmente consistente nel Comune di Lissone, a seguito del forte sviluppo demografico riscontrato nell'ultimo decennio, sollecita all'Amministrazione comunale un'attenzione particolare nei confronti dei giovani tenendo anche conto della gravità crescente del contesto economico-sociale generale.

Le crescenti difficoltà per l'ingresso nel mondo del lavoro, l'acuirsi di condizioni di fragilità e disagio nelle giovani generazioni, la ricerca di nuovi modelli di espressione e convivenza – individuale e collettiva – richiedono l'attivazione di interventi finalizzati a sostenere e accompagnare il percorso dei giovani, affiancandosi alle responsabilità delle famiglie e delle istituzioni scolastiche, sociali e culturali con equilibrio ed efficacia.

La piena valorizzazione degli strumenti a disposizione del Comune costituisce pertanto un impegno prioritario, intervenendo in forme coordinate ed integrate, operando altresì un costante coinvolgimento di tutte le forze sociali, associative ed educative operanti nella Città.

I poli principali dell'azione comunale saranno quindi:

- Orientamento alla scuola e al lavoro
- Informazione e servizi per la vita giovanile
- Animazione sociale e progettualità per i giovani
- Introduzione al lavoro
- Sostegno ai genitori e agli operatori del settore

Sotto il profilo amministrativo si evidenzia l'unificazione gestionale delle varie attività in precedenza condotte separatamente: orientamento scolastico e lavorativo, servizio Informagiovani, prevenzione. Gestione del centro giovanile "Cubotto".

Orientamento alla scuola e al lavoro

Sono programmate diverse attività finalizzate a fornire ai giovani, nelle diverse fasce di età, utili strumenti di informazione e conoscenza, soprattutto per la scelta dell'indirizzo di studi da seguire.

Punto Orientamento presso l'Informagiovani: il servizio promuove interventi di orientamento relativi sia alle scelte che concernono il futuro percorso scolastico (verso la scuola secondaria, la formazione professionale e verso l'università e il post-diploma), sia alla ricerca di itinerari professionali nel mondo del lavoro. Si svolge in parte presso il Centro Informagiovani e, in parte, direttamente nelle scuole della città. Il Punto orientamento presso l'Informagiovani è un servizio aperto anche ai genitori che accompagnano i figli nel momento della scelta, e agli insegnanti che affiancano studenti che vivono momenti di riflessione o difficoltà sui percorsi intrapresi.

Punto Orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per appuntamento: le attività proposte in questo contesto sono in stretta continuità con quelle fornite all'Informagiovani: tale servizio è offerto in particolar modo per quelle specifiche situazioni particolarmente difficili e complesse (ri-orientamento per studenti delle scuole superiori I e II anno) che difficilmente verrebbero intercettate dal Punto Orientamento presso l'Informagiovani: in tal senso il suo approccio è caratterizzato da una particolare capacità dinamica e adattiva.

Incontri nelle classi II e III secondarie di primo grado: le attività proposte alle classi seconde si incentrano su percorsi di conoscenza di sé e si pongono come obiettivo l'acquisizione di alcune competenze necessarie per la scelta orientativa, mentre per le classi terze il percorso è centrato sulla scelta vera e propria, e sulle rappresentazioni/aspettative che gli studenti hanno sulle scuole superiori e sulle attese professionali.

Incontri per le classi IV e V secondarie di secondo grado: gli incontri sono in parte più informativi e a supporto della riflessione individuale. La metodologia è dinamica e sono previsti incontri con esperti e referenti del mondo del lavoro, con l'obiettivo primario di permettere la maturazione di un senso della realtà e di un bilancio delle competenze di studio e le inclinazioni basilari.

Tavolo Orientamento: è un gruppo stabile di rappresentanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e svolge funzioni di coordinamento delle azioni da realizzare nelle scuole del territorio. Esso in particolare si occupa dell'ideazione e della progettazione di interventi integrati e compartecipati per l'orientamento, della pianificazione operativa, della gestione e della valutazione metodica degli interventi progettati e dell'individuazione e della formalizzazione di buone pratiche e strumenti per favorire i processi comunicativi tra i soggetti istituzionali implicati.

Formazione e consulenza al corpo insegnante: sono previsti, su richiesta, momenti di consulenza e formazione per fornire informazioni sull'offerta scolastica *in modificando* a livello normativo, per fornire strumenti pratici finalizzati al sostegno della scelta degli alunni, sia in momenti individuali che di gruppo-classe.

Particolarmente rilevante continuerà ad essere il rapporto con il sistema produttivo locale, provinciale e regionale.

Informazione e servizi per la vita giovanile

L'Informagiovani, affidato in appalto a una cooperativa, è un servizio comunale gratuito che si rivolge ai giovani della Città e a tutti coloro che sono in contatto con il mondo giovanile.

Fornisce una serie di servizi, informazioni e proposte sui diversi aspetti della vita giovanile: scuola, lavoro, tempo libero, turismo, associazionismo e volontariato, mobilità internazionale, casa.

Si rivolge ad adolescenti, giovani, adulti, giovani coppie e famiglie e i criteri operativi riguarderanno un metodo incentrato sulla persona (analisi della situazione e del bisogno/domanda individuale), con una specifica attenzione ai servizi territoriali in rete.

Gli strumenti informativi: 1- Colloquio informativo, che prevede l'accoglienza e la presentazione del Servizio, nel contesto di un ascolto attivo della domanda e la selezione/indicazione di possibili risposte/percorsi; 2- Materiale cartaceo, come ad esempio brochure informative, riviste, libri, periodici, giornali; 3- Bacheche informative sui temi della casa, del lavoro e della mobilità all'estero; 4- Pagina dedicata sul sito istituzionale dove vengono riproposti in maniera attuale e dinamica alcuni contenuti.

L'Informagiovani prevede momenti di apertura in modalità front office e momenti di colloquio individuali previo appuntamento.

Presso l'Informagiovani si realizzano altre attività, in particolare per l'orientamento, come richiamato nel paragrafo precedente.

Animazione sociale e progettualità per i giovani

Gruppo animazione giovani del "Cubotto"

Un gruppo di giovani dai 18 ai 30 anni, guidati da operatori qualificati incaricati, propone, ormai da anni, momenti di animazione presso la struttura "Cubotto" di via Conti. Il gruppo realizza iniziative di accoglienza, aggregazione e svago (corsi, laboratori, eventi musicali, serate tematiche, ecc...). Uno dei compiti svolti dai giovani è la collaborazione alla gestione della sala prove musicale, dove è possibile registrare demo semi professionali di buona qualità.

Anche il 2012 vedrà la promozione di eventi musicali e il continuo aggiornamento e miglioramento del sito internet Giolix.it, il portale dei giovani di Lissone, progettato e avviato nel 2008 dai ragazzi stessi, in collaborazione con i referenti di agenzie educative tra cui le scuole, gli oratori e le società sportive del territorio, che da statico diventerà dinamico.

Le iniziative previste, oltre alla già citata sala prove, sono: 1- i “martedì sera al Cubotto”, che sono rivolti a giovani tra i 16 e i 25 anni e che prevedono momenti in stile “ludoteca” con giochi di ruolo, di società e videogames, momenti di animazione e momenti di prevenzione all’uso delle sostanze lecite e illecite; 2- il “gruppo Giolix” per l’animazione del sito del Cubotto e che prevederà nuovi reclutamenti per dare continuità generazionale ai giovani ormai usciti dal circuito scolastico delle secondarie superiori; 3- attività laboratoriali e sostegno scolastico.

Progetti di prevenzione e consulenza

Tra le altre iniziative, si segnala la prosecuzione del progetto distrettuale Subway, finalizzato alla prevenzione dell’uso di sostanze lecite e illecite e alla promozione di stili sani di vita anche per il 2012 con residui di finanziamento ottenuti su un contributo della Fondazione Monza e Brianza.

Con riferimento agli interventi di prevenzione, si richiama anche il progetto distrettuale C.I.C. (Centro informazione e consulenza), finalizzato alla prevenzione del disagio giovanile, delle dipendenze all’uso di sostanze e alla promozione del benessere, coerentemente con le linee guida della Regione Lombardia. Il progetto, attivato a Lissone presso l’I.s.i.s. “Enriques-Europa Unita”, offre un servizio di consulenza psicologica a scuola a studenti, insegnanti e genitori, con attività di formazione e supervisione per insegnanti-tutor e di formazione per genitori.

Proseguirà anche il Progetto “Giovani e internet”, in collaborazione con l’associazione “Save the children”, che si articola in momenti di formazione per insegnanti, genitori e ragazzi sul tema della legalità connessa all’uso di internet. La prima e la seconda annualità del progetto (iniziato nel 2010) hanno visto il coinvolgimento di 15 classi di scuola primaria e secondaria, lo svolgimento di conferenze per genitori, la partecipazione alla giornata “SID - Safer Internet Day”, che sarà garantita anche quest’anno. Proseguiranno i lavori del Tavolo locale “Giovani e Internet” che vede coinvolti: Comune, dirigenti scolastici, comunità parrocchiali, genitori e scuole, per la progettazione di iniziative.

Introduzione al lavoro

A fine 2011 l’Amministrazione ha predisposto un bando (“Dote lavoro – Lissone per i giovani”) per sostenere i giovani lissonesi impegnati in tirocini o stage presso aziende e botteghe del territorio. Il bando prevede l’erogazione di un contributo mensile di 300 euro (per un massimo di 900 euro in caso di durata trimestrale dell’esperienza) ai residenti dai 18 ai 25 anni, che siano studenti o in possesso di attestato di qualifica professionale, diploma o laurea da non più di due anni. La disponibilità finanziaria complessiva del bando è di € 13.000.

Nel primi mesi del 2012 sono state raccolte sette domande valide, senza peraltro esaurire la dotazione economica della dote. Nel corso dell'anno si valuteranno pertanto le modalità più efficaci per l'impiego delle risorse residue.

L'impegno dell'Amministrazione nel supportare i giovani nella ricerca dell'occupazione – soprattutto in questa difficile congiuntura – si è concretizzato anche nella realizzazione, in collaborazione con l'Agenzia per il lavoro Etass di Seregno, della guida "Come trovare lavoro in tempo di crisi". Il prontuario è in distribuzione dagli inizi del 2012 e contiene informazioni utili sulla predisposizione di curriculum e lettera di presentazione, la risposta agli annunci, il modo di affrontare un colloquio e di fare networking. Tra febbraio e marzo 2012, sempre in collaborazione con Etass e con Spaziogiovani, è stato organizzato presso la sede dell'Informagiovani l'omonimo corso "Come trovare lavoro in tempo di crisi", della durata di 12 ore complessive.

Con riferimento allo strategico ambito della occupabilità giovanile, intesa come capacità di cercare attivamente un impiego, di trovarlo e mantenerlo, l'Amministrazione parteciperà nel prossimo triennio al progetto "Sistema Locale per l'occupabilità dei giovani di Monza e Brianza". Il progetto, che fa riferimento alle "Linee di indirizzo per una governance delle politiche giovanili in Lombardia 2012 – 2015" è stato presentato a giugno 2012 come proposta unitaria provinciale per il co-finanziamento a Regione Lombardia: l'intera Provincia di Monza e Brianza – attraverso una partnership pubblico-privata - è stata coinvolta con i cinque Ambiti territoriali dei Piani Sociali di Zona (Carate, Desio, Monza, Seregno e Vimercate), l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Università degli studi Milano-Bicocca, altri enti territoriali come la Camera di Commercio, consorzi e cooperative del terzo settore.

L'Ambito Territoriale di Carate Brianza, aderendo al Piano con tutti i suoi tredici Comuni e il cui ruolo di coordinamento è stato affidato al Comune di Lissone, ha dimostrato coesione e unità d'intenti, cogliendo il valore del fare rete partecipando al processo di stabilizzazione e integrazione, a livello provinciale, delle Politiche Giovanili. Ma soprattutto intende riconoscere il valore dell'impegno comune rivolto al mondo giovanile come leva strategica di sviluppo per la crescita del loro ruolo sociale, civile e culturale e per lo sviluppo di una reale cultura dell'autonomia.

Per la realizzazione del Piano sono state individuate cinque azioni di sistema, di cui un'azione di "governance" e quattro macro-azioni di "innovazione": riconoscimento delle competenze acquisite in contesti informali e non formali; estensione e qualificazione dei servizi "ponte" per l'accesso al lavoro (tirocini formativi, alternanza scuola-lavoro, borse di studio, apprendistato, ecc.); costruzione di una "filiera dell'imprenditorialità"; integrazione e sviluppo di organizzazioni ed enti che promuovono la mobilità europea ed internazionale dei giovani.

Sostegno ai genitori e agli operatori del settore

Un'attenzione continuativa sarà riservata anche alle famiglie, esprimendo un impegno a favore dell'esperienza genitoriale, resa sempre più complessa dall'evoluzione tecnologica, valoriale e relazionale della società in cui viviamo.

Per questo sarà proseguita l'attività del *Tavolo di lavoro "Gen-Essere"*, costituito da genitori volontari e coordinato da personale specializzato di Spazio Giovani su incarico del Comune, che opera con l'obiettivo di sostenere la genitorialità, che approfondisce le problematiche presenti nel contesto comunale e formula conseguenti proposte formative.

In collaborazione anche con altre agenzie educative, continueranno ad essere organizzati incontri di approfondimento aperti alla cittadinanza, – anche a scala territoriale distrettuale - sulla "genitorialità" in un mondo in forte cambiamento.

Si prevede di proseguire il lavoro di progettazione mediante incontri a cadenza mensile per mantenere i contatti e i raccordi tra le varie associazioni di genitori nonché tra i genitori stessi. Continuerà la caratterizzazione con il metodo di una partecipazione attiva e non standardizzata.

Sono quindi previste le seguenti attività:

- * Progettazione partecipata con il Tavolo Gen-essere
- * Interventi di formazione, progettati con il Tavolo Gen-essere – Serate pubbliche e percorsi in piccoli gruppi
- * Percorso formativo per genitori facilitatori

Sarà inoltre sviluppato il servizio di *Consulenza psicopedagogica*, promosso dal Comune in collaborazione con Spazio Giovani per offrire consulenze sia individuali a singoli genitori che a coppie di genitori, aprendo la possibilità di ascolto anche ad altre figure educative di riferimento coinvolte nella situazione problematica (nonni, insegnanti, allenatori sportivi, educatori oratorio).

L'obiettivo è offrire un contesto di ascolto, condivisione e riflessione in una logica di valorizzazione delle risorse personali pur in una situazione di difficoltà e vissuta come problematica.

3.4	-	PROGRAMMA N. 05 – SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO SOCIALE E DELLA FAMIGLIA
		<i>Responsabile:</i> Assessore Anna Maria Mariani
3.4.1	-	<i>Descrizione del programma:</i> attuazione del piano di zona 2012/2014. Consolidamento e sviluppo della gestione distrettuale dei servizi e degli interventi sociali nei diversi segmenti della popolazione: minori, adulti, disabili, anziani. Sostegno all'associazionismo ed al volontariato
3.4.2	-	<i>Motivazione delle scelte:</i> condizioni di bisogno e di disagio personale o familiare nei diversi segmenti della popolazione: minori, adulti, disabili, anziani. Sviluppo strategico e integrazione organizzativa dei servizi su base distrettuale
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire:</i> attuazione interventi previsti dal piano di zona 2012/2014 (gestione associata fra comuni dell'ufficio zonale affidi, del C.D.D., dei servizi per il sostegno alla genitorialità). Benessere sociale diffuso. Contrasto della povertà. Tutela dei minori. Aumento capacità relazionali degli anziani. Favorire l'integrazione dei soggetti con disabilità. Favorire l'integrazione degli stranieri
	3.4.3.1	<i>Investimento:</i> -
	3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i> -
3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> Settore Famiglia e Politiche Sociali. Organismi previsti nell'ambito del piano di zona (Ufficio di Piano-Gruppi d'area)
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> strutture per anziani. Centro Diurno Disabili. Associazioni solidarietà e volontariato. Tavoli di lavoro
3.4.6	-	<i>Coerenza con i piani regionali di Settore:</i> utilizzo metodologie e prassi indicati dalla legge 328/2000. Deliberazione Giunta Regionale sull'utilizzo delle risorse del F.N.P.S. Piano di zona del Distretto di Carate Brianza

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

05

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	110.283,11	110.283,11	110.283,11	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	200.908,70	200.908,70	200.908,70	Legge 328/2000
TOTALE (A)	311.191,81	311.191,81	311.191,81	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Asilo nido; servizi sociali a domanda	246.900,00	246.900,00	246.900,00	
TOTALE (B)	246.900,00	246.900,00	246.900,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	4.927.087,59	4.731.433,52	5.089.284,39	
TOTALE (C)	4.927.087,59	4.731.433,52	5.089.284,39	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.485.179,40	5.289.525,33	5.647.376,20	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

05

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
5.395.446,00	91,91%	0,00		475.000,00	8,09%	5.870.446,00	24,79%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
5.346.000,19	89,16%	0,00		650.000,00	10,84%	5.996.000,19	19,69%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
5.350.590,38	85,56%	0,00		900.000,00	14,44%	6.250.590,38	20,76%

PROGRAMMA 05 - SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Introduzione

Nello scenario nazionale e internazionale di crisi economica e di tagli delle risorse, l'Amministrazione comunale nel 2012 si adopererà per mantenere i servizi sociali, già stabilmente attivati ed erogati alla cittadinanza, con un occhio particolare ai nuovi bisogni sociali emergenti.

Gli standard di qualità raggiunti e l'approccio improntato all'accoglienza saranno i fili conduttori di tutta l'azione dei servizi, pur nell'austerità finanziaria che attraversa l'amministrazione comunale in ragione dei tagli al sociale operati sui fondi nazionale e regionale destinati alle politiche sociali.

Non occorre illustrare in termini generali lo scenario di crisi che ha caratterizzato il 2011: la crisi congiunturale e la conseguente crisi occupazionale hanno toccato anche la Brianza e l'ambito sociale del Comune di Lissone è stato particolarmente coinvolto come primo servizio al quale il cittadino in difficoltà si rivolge. La novità negativa del 2011 che interesserà anche il 2012 riguarda l'emergenza abitativa, conseguenza diretta della crisi occupazionale.

Una costante del 2012 sarà, purtroppo, la riduzione dei trasferimenti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali che ha determinato già nel 2011 la necessità di chiudere storici servizi distrettuali e il contenimento di altri servizi.

Sul fronte dei servizi delegati all'A.S.L.: Centro Diurno Disabili e Servizio Inserimento Lavorativo il 2012 vedrà il Comune di Lissone nel ruolo di capofila al nella gestione del processo di ritiro delle deleghe che nel corso del 2012, per esplicita disposizione regionale, il cosiddetto "Piano delle regole") non potranno più essere gestiti dall'Azienda Sanitaria Locale e quindi nel corso del 2011 e nel 2012 occorrerà proseguire nel percorso attivato nel 2011 che ha visto i seguenti "PASSAGGI INTERMEDI":

- Condivisione della linea d'azione con il Gruppo tecnico;
- passaggio in assemblea dei sindaci;
- formalizzazione della proposta gestionale in A.S.L.;
- incontro con le famiglie degli utenti C.D.D.;
- incontri tecnici con A.F.O.L. (Azienda speciale della provincia di Monza e Brianza per la formazione e il lavoro) e A.S.L. per la definizione del piano di fattibilità gestione S.I.L.;

Riguardo alla definizione del trasferimento servizio territoriale Psichiatrico (C.P.S.) e definizione servizi territoriali A.S.L. da ricollocare sul territorio, la questione riveste **carattere altamente strategico**.

Nel primo semestre 2011 si sono succeduti una serie di incontri tecnico politici finalizzati alla definizione della distribuzione territoriale dei servizi A.S.L. valutando l'ipotesi dell'edificio ex Montana per la collocazione definitiva e definendo diverse ipotesi per la localizzazione transitoria dell'ufficio unico vaccinale sovracomunale per l'area Sud (Lissone, Sovico, Biassono, Veduggio al Lambro, Macherio) in attesa della sede definitiva. Il 2012 vedrà la definizione dell'atteso trasferimento, in particolare nel secondo semestre 2012 è stata riattivata la procedura con formalizzazione degli atti e la ripresa dei lavori.

Sul fronte dell'organizzazione interna del settore le strategie d'azione nell'ambito della famiglia e delle politiche sociali saranno sempre caratterizzate da una profonda flessibilità in termini di risposta ai bisogni, doppiamente necessaria per far fronte in modo adeguato e tempestivo all'incremento esponenziale delle richieste di intervento. Anche nel 2012 ci si pone, altresì, l'obiettivo prioritario di raccogliere dati, razionalizzare i processi per ottimizzare le risorse, poter misurare i risultati in termini di efficienza, porre le basi per controllare l'efficacia.

I macro obiettivi prefissati saranno caratterizzati:

- dal consolidamento della rete di servizi e delle azioni capillari attivate nel corso degli anni, che hanno consentito l'erogazione di servizi di buona qualità rispondenti ai bisogni espressi dai cittadini;
- dall'intensificazione dei rapporti con tutti gli operatori di volontariato del territorio per mettere in rete gli interventi di aiuto e porre le basi per progettare interventi sperimentali per far fronte alle nuove povertà;
- dal consolidamento del processo di ridefinizione del settore sotto il profilo organizzativo;
- dal potenziamento dei servizi e differenziazione degli interventi in funzione dei bisogni (assistenza domiciliare anziani e assistenza domiciliare minori, assistenza economica).

L'azione strategica 2012-2014

L'azione strategica nel corso del 2012 e per l'intero triennio valorizzerà il percorso di riorganizzazione volto all'ottimizzazione delle risorse e dei processi. In sintesi si possono tracciare due filoni d'intervento, di seguito evidenziati.

Interventi organizzativi di breve e brevissimo periodo:

- implementazione informazioni strutturate attraverso una comunicazione tempestiva delle opportunità e dei servizi da fornire ai cittadini attraverso brochure e implementazione sito internet;
- consolidamento del processo di riorganizzazione assistenza economica allargata alle valutazioni per emergenza abitativa e esonero pagamento servizi comunali (mensa, asilo nido, assistenza domiciliare);

- implementazione informatizzazione di altri servizi (assistenza domiciliare minori e assistenza domiciliare anziani);
- implementazione di data base per la casistica minori con scadenziario adempimenti informatizzato;

Interventi di riorganizzazione strutturale con rivisitazione degli strumenti normativi in ambito distrettuale:

- su mandato dell'assemblea dei sindaci, di concerto con l'Ufficio di piano, proseguire nel percorso di rivisitazione degli strumenti regolamentari per definire la contribuzione degli utenti al pagamento dei servizi socio assistenziali e socio sanitari seguendo il principio di "Pagare il giusto" ed uniformando i criteri di accesso ai servizi per tutti i cittadini dei tredici comuni del distretto; il primo regolamento (SAD) è stato approvato a dicembre in Consiglio;
- partecipazione assidua ai tavoli tecnici delle varie aree (anziani, minori, disabilità, salute mentale);
- piano di gestione degli ex servizi delegati all'A.S.L. (Servizio Inserimento Lavorativo e Centro Diurno Disabili di Lissone) che, nel corso 2012, torneranno alla gestione dei comuni con le problematiche sottese riguardo al personale educativo A.S.L. e alla forma di affidamento da definire, con impatto sulle linee strategiche di programmazione comunale.

Nel 2012 verranno ulteriormente potenziati i processi di riorganizzazione. Solo con un'organizzazione strutturata e con un processo di informatizzazione si potranno mantenere quelle condizioni di solidità strutturale che permettono di far fronte, in tempi brevi, alle variabili dettate dai bisogni e dagli adempimenti che nei servizi sociali sono difficilmente prevedibili. Riguardo al metodo si conferma l'impostazione degli interventi sulla casistica improntata sull'aiuto, attivando tutti gli istituti rispondenti alle necessità del caso, ma soprattutto al supporto ed all'orientamento, nella consapevolezza che in questo periodo di crisi economica profonda il servizio sociale non può soddisfare il bisogno principale che viene portato dai cittadini che è quello del **lavoro**. Allo scopo, nel corso del triennio, l'Amministrazione si prefigge di affrontare il problema con un approccio intersettoriale coinvolgendo i motori dell'attività economica locale per studiare ipotesi progettuali. Sono stati inoltre attivati contatti per acquisire "buone prassi" da territori che hanno già sperimentato progetti di sviluppo delle opportunità occupazionali.

Linee guida gestionali triennio 2012-2014

In sintesi le linee guida che caratterizzeranno la gestione delle politiche sociali del prossimo triennio, sono le seguenti:

- sostenere l'integrazione tra servizi sociali e sanitari sul territorio;
- consolidare la rete territoriale tra tutti gli attori, istituzioni e non, pubblici e privati, rispetto ai quali sono distribuiti ruoli e responsabilità, competenze e risorse in particolare con gli organismi di volontariato;
- monitorare e razionalizzare i servizi sociali comunali;
- sostenere le famiglie;
- assicurare interventi a favore degli anziani;

- costruire percorsi individualizzati di assistenza e di supporto ai disabili e alle loro famiglie;
- supportare giovani ed adulti in condizioni di povertà, emarginazione e devianza;
- costruire percorsi di integrazione rivolti a emarginati, disabili e immigrati.

Gli obiettivi sopra citati, nel quadro di riorganizzazione delineato nella descrizione dell'azione strategica, verranno realizzati attraverso le azioni sotto descritte raggruppate nelle seguenti aree di intervento:

1) assistenza di base:

- assistenza economica
- protocollo per contributi emergenza abitativa (rete di accoglienza)
- liquidazione fondo anticrisi

2) area minori e tutela minorile:

- servizio assistenza domiciliare minori
- rapporti con l'autorità giudiziaria
- affidamento familiare
- raccordo servizi distrettuali

3) area disabili - adulti in difficoltà:

- assistenza educativa scolastica
- contributo rette inserimento disabili
- servizio inserimento lavorativo
- centro diurno disabili
- progetti individualizzati disabili adulti
- progetti adulti in difficoltà

4) area anziani :

- contributi rette inserimento anziani
- assistenza domiciliare anziani
- servizio pasti e trasporto
- centro anziani
- potenziamento distrettuale assistenza domiciliare

5) servizi sociali distrettuali

- nuova sede Centro Psico Sociale

- nuova regolamentazione servizi socio-assistenziali e socio sanitari con definizione criteri di partecipazione economica degli utenti
 - definizione gestione servizi delegati A.S.L. (Servizio Inserimenti Lavorativi e Centro Diurno Disabili)
- 6) tutela giuridica soggetti incapaci
- 7) lavoro di comunità:
- contratto di quartiere
 - tavolo associazioni
 - sostegno associazioni
- 8) area organizzazione:
- elaborazione, di concerto con l'Ufficio di piano, dei regolamenti distrettuali per tutti i servizi socio assistenziali secondo il principio di "pagare il giusto"
 - consolidamento informatizzazione della commissione assistenza.
 - creazione di data base per la casistica minori con scadenziario adempimenti informatizzato.

1) Assistenza di base

Le misure economiche inserite nell'ambito dell'assistenza di base sono dirette a promuovere e sviluppare, secondo programmi di accompagnamento sociale, il recupero di risorse personali dei soggetti in difficoltà. I benefici economici riconosciuti si inseriscono pertanto in un progetto globale di intervento. Nel primo semestre 2012 si è proceduto alle liquidazioni dei contributi di cui al **fondo straordinario anticrisi**, di 45.000,00 euro, stanziato nell'assestamento 2011.

Per l'anno 2012 la contrazione di risorse determinata dalle leggi finanziarie nazionali inciderà in modo significativo su questa tipologia di interventi constatata l'incomprimibilità degli interventi relativi a ricoveri o altri interventi obbligatori per legge. Sospesa nel 2012 l'erogazione dei buoni socio assistenziali con fondi distrettuali già sensibilmente ridotti nel 2011 a causa della diminuzione dei trasferimenti del Fondo Nazionale Politiche Sociali di cui alla legge 328/2000, sospesi altresì i buoni badanti erogati dal Distretto con risorse del Fondo Nazionale Non autosufficienza. Si prevede, comunque, di garantire i seguenti principali interventi:

- **erogazione di contributi economici** diretti a garantire il minimo vitale, a fronteggiare necessità di carattere straordinario e/o legate a bisogni specifici in situazioni particolari. lo stanziamento sarà determinato solo da risorse comunali. Vanno inoltre, mantenute le pratiche per gli assegni di maternità e nuclei familiari numerosi (ex legge 23 dicembre 1998 n. 448, articolo 66) nonché l'accoglimento delle domande per lo sgravio delle bollette dell'energia elettrica e gli sgravi per le bollette del gas:

- **liquidazione del fondo anticrisi**
- **protocollo contributi emergenza abitativa:** già nel corso del 2011 si è dovuto far fronte all'emergenza sfratti, esplosi anche a causa della perdita del lavoro, che ha determinato situazioni di morosità e conseguenti sfratti esecutivi per interi nuclei con minori. Il servizio sociale, in carenza di alloggi da assegnare, ha tamponato con collocamento temporaneo in ostelli, riconoscimento di contributi straordinari per i primi mesi di affitto e nei casi più gravi al collocamento dei minori in strutture protette con ingente investimento di risorse. La vastità del problema e l'esiguità delle risorse impone la ricerca di soluzioni alternative di concerto con il privato sociale e le altre agenzie territoriali. Nel corso del 2012 è entrato a regime il progetto sperimentale con il decanato di Lissone, per creare una rete di accoglienza per le situazioni di emergenza. Si tratta di appartamenti di proprietà della parrocchia, da "assegnare temporaneamente" alle famiglie in difficoltà. L'assessorato alla persona, nel corso del triennio, per far fronte all'emergenza abitativa, si prefigge l'obiettivo di strutturare un progetto che coinvolga i proprietari privati di case sfitte ai quali proporre alcune garanzie sotto il profilo della solvibilità degli assegnatari, dei tempi di rilascio e di contatto diretto con gli assegnatari a cura dei servizi a fronte di canoni calmierati.

2) A rea minori e tutela minorile

I servizi rivolti alla popolazione più giovane saranno diretti a realizzare sia interventi di carattere preventivo che di natura riparativa e di sostegno a situazioni di criticità personale e familiare. Questo ambito di intervento ha assunto negli ultimi anni una dimensione sempre più importante (casi in carico nel 2011: 144) sia sotto l'aspetto della quantità e della complessità degli interventi che degli impegni economici richiesti, in una condizione generale di scarsa prevedibilità dell'evoluzione di specifiche situazioni, con conseguente difficoltà a programmare correttamente l'entità economica degli interventi medesimi.

Anche per il 2012 si prevede il consolidamento del servizio di assistenza domiciliare minori, il raccordo con i servizi distrettuali di supporto alla genitorialità e al servizio affidi e l'imponente attività di supporto all'attività dell'autorità giudiziaria.

Servizio di assistenza domiciliare minori

Nel corso del 2012 si prevede lo sviluppo del servizio a causa dell'incremento dei minori in carico, due terzi dei quali con provvedimento del Tribunale per i minorenni.

Gli interventi di assistenza domiciliare minori, attivati negli ultimi anni, sono finalizzati a sostenere le situazioni di bambini/ragazzi che manifestano disagio nella relazione, nei comportamenti e sul versante socio-affettivo, nelle fasi di crescita e sviluppo, in particolari momenti nei quali il nucleo familiare vive una situazione di momentanea difficoltà.

Questa forma di intervento, se potenziata, riduce il rischio di allontanamento del minore e nel 2012 alla luce dei casi in carico verrà valutata la necessità di prevedere nuovamente, l'ausilio di una figura professionale specifica (assistente sociale), a cura della cooperativa che gestisce il servizio, che coadiuvi il lavoro degli educatori in sinergia con l'equipe minori.

Vista la positiva esperienza dei piccoli gruppi organizzati presso il Cubotto con le educatrici professionali e l'esperienza estiva della frequentazione della piscina, per il 2012 verrà consolidata la realizzazione di interventi rivolti a gruppi di minori nei contesti di vita extra-familiare (oratorio, scuola e doposcuola, ludoteca, biblioteca, ecc.) come prevenzione del disagio minorile e per favorire la crescita di forme di socialità; nel 2012 verrà mantenuto quindi l'intervento presso il Cubotto, della cooperativa sociale che si occupa del servizio ADM per tre volte la settimana in sinergia con gli operatori che si occupano della gestione delle attività di aggregazione giovanile.

Considerati i risultati ottenuti nel corso di questi anni verrà mantenuta nel servizio la figura della psicologa, con funzione di supporto all'intervento delle assistenti sociali nella valutazione dei casi e nella presa in carico degli stessi. Il servizio sarà potenziato per rafforzare la permanenza in famiglia del minore. Interventi mirati precoci in sinergia con segnalazioni puntuali possono prevenire eventuali interventi futuri in ambito riparativo.

Rapporti con l'autorità giudiziaria

I rapporti del servizio sociale con l'autorità giudiziaria minorile riguardano:

- la segnalazione e l'esecuzione di provvedimenti civili emessi dal Tribunale per i minorenni;
- le indagini effettuate su richiesta dei tribunali ordinari e della Corte d'Appello per separazioni e divorzi;
- la collaborazione e l'integrazione all'attività dell'ufficio di servizio sociale per i minorenni all'interno dell'amministrazione giudiziaria;
- la consulenza dei servizi sociali ai servizi specialistici
- collaborazione per le cause di riconoscimento della potestà genitoriale.

Il servizio sociale comunale è il primo destinatario delle richieste di indagine sociale dell'autorità giudiziaria. Nel territorio di Lissone, grazie alla rete di collegamento e di collaborazione con i servizi territoriali e distrettuali, alcune indagini sociali e attività di supporto genitoriale sono effettuate in collaborazione con il consultorio familiare (interruzioni di gravidanze, matrimoni di minori, indagini per affidamento preadottivo) e i servizi distrettuali ("Ancora genitori" per separazioni ed "Un nuovo giardino"

per il recupero ruolo genitori, Tepee per gli affidamenti familiari), oltre all'attività di raccordo nelle indagini sopradescritte, permangono totalmente in carico al servizio le seguenti attività:

Segnalazione ed esecuzione dei provvedimenti civili emessi dal Tribunale per i minorenni

Il servizio sociale, in caso di fallimento di tutte le azioni preventive volte al supporto del minore e della famiglia, ai sensi della normativa vigente, nell'interesse del minore, qualora i genitori si dimostrino incapaci di svolgere il loro compito, deve segnalare la situazione di abbandono del minore all'autorità giudiziaria. I concetti di abbandono e di comportamento dannoso del genitore verso il figlio sono estremamente complessi e difficili da definire, poiché cambiano nel tempo e da luogo a luogo, in relazione alle diversità e trasformazioni culturali; a questo scopo viene operata un'indagine dettagliata della situazione del minore e della sua famiglia di origine, le cause di disagio, ponderando l'esigenza specifica dell'intervento dell'autorità giudiziaria. In base ai dati raccolti l'autorità giudiziaria dispone provvedimenti in grado di tutelare l'equilibrio psico-fisico necessario alla crescita del minore di fronte ai comportamenti negativi dei genitori. Tali provvedimenti, limitando la potestà genitoriale, possono imporre specifici impegni e comportamenti verso i figli, disporre il temporaneo allontanamento dalla famiglia, o nei casi più gravi, l'allontanamento definitivo. Il servizio sociale deve eseguire i provvedimenti civili del Tribunale per i minorenni svolgendo accurate indagini e predisponendo opportuni interventi. Il comune deve sostenere l'onere finanziario derivante dall'esecuzione di tali provvedimenti.

Collaborazione ed integrazione alle attività dei servizi minorili all'interno dell'amministrazione giudiziaria

I servizi minorili dell'amministrazione giudiziaria comprendono:

- l'**Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (U.S.S.M.)**. L'U.S.S.M., in base a quanto previsto dal D.P.R. 448/1988, effettua indagini socio familiari sui minori indagati, svolge attività di sostegno e controllo nei confronti dei minori sottoposti a misure cautelari; assiste imputati minorenni alle udienze di convalida, preliminari e ai dibattimenti;
- il servizio sociale comunale collabora con l'U.S.S.M. nell'elaborare progetti di intervento sostitutivi delle misure detentive, destinati a minori sottoposti a provvedimenti penali dell'autorità giudiziaria minorile, in caso di sospensione del processo e messa alla prova e per quanto altro viene richiesto.

Riconoscimento della potestà genitoriale

Nell'ambito dei rapporti tra il servizio sociale e l'autorità giudiziaria minorile possono venire richieste ai servizi di territorio indagini socio-ambientali su minori per i quali venga richiesto il "riconoscimento della potestà genitoriale": se al momento della nascita il minore viene riconosciuto da un solo genitore è facoltà di questo (anche dopo anni) richiedere l'intervento del Tribunale per i Minori perché l'altro genitore si assuma le responsabilità genitoriali. Questa richiesta innesca un'indagine piuttosto

complessa volta anche a verificare se il riconoscimento della potestà sia nell'effettivo interesse del minore e da qui la richiesta di indagini sociali.

Altre azioni di sostegno dei minori in difficoltà

- Perseguendo l'obiettivo volto al soddisfacimento dei bisogni relativi ad una corretta e completa crescita psicofisica del minore (con particolare attenzione ai minori privi di un sostegno familiare o il cui nucleo sia momentaneamente impossibilitato o inadeguato a provvedere alle proprie funzioni di cura e di educazione) Nell'ultimo triennio sono stati avviati nuovi interventi di **affidamento familiare**. Nel 2012, compatibilmente con le peculiarità del caso concreto, verrà incentivata questa forma di intervento come alternativa all'eventuale temporaneo inserimento in strutture comunitarie di supporto.
- Attivazione di interventi di consulenza rivolta ad insegnanti e genitori di minori frequentanti le scuole materne, elementari e medie allo scopo di rilevare precocemente situazioni di disagio e di difficoltà. La rilevazione di situazioni di disagio, di problematiche comportamentali, cognitive e affettivo-relazionali, verranno condotte da psicologi ed educatori esperti in collaborazione con l'unità Famiglia e Politiche Sociali e con i servizi specialistici del territorio.
- **Comunità leggera**: è allo studio la realizzazione di una micro comunità a bassa protezione per i casi non compromessi dove collocare mamme con bambini individuando percorsi educativi diurni e garantendo autonomia nella gestione della vita quotidiana (preparazione dei pasti, accudimento dei figli, disbrigo delle faccende domestiche sperimentando modelli di mutuo aiuto).

3) Area disabili - Adulti in difficoltà

Allo stato attuale i disabili inseriti in strutture protette, per i quali il comune integra la retta di ricovero, sono 16 per un importo totale annuo di circa € 300.000,00.

Nel 2012, in continuità con gli anni precedenti, verranno proposti e realizzati i seguenti interventi:

Assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico

Prosegue e si potenzia il prezioso servizio di assistenza educativa e socio-relazionale a favore di alunni portatori di handicap.

Le prestazioni di assistenza educativa di competenza comunale consistono in interventi d'assistenza personale finalizzata a realizzare un'effettiva integrazione scolastica mediante il sostegno materiale ai bisogni essenziali del bambino/ragazzo disabile (ingresso, uscita, spostamenti, pasto, igiene personale e soprattutto relazioni sociali).

La concreta attuazione dell'assistenza educativa scolastica di competenza dell'ente locale va collocata all'interno di un più ampio progetto individualizzato di integrazione scolastica del minore con disabilità concertato tra scuola, comune e servizi specialistici e famiglia, come previsto dalla legge 104/1992; la stessa metodologia di intervento viene ribadita nella legge 328/2000.

La competenza del comune riguarda i minori frequentanti le scuole fino alla secondaria di primo grado (Medie). La competenze dell'intervento educativo sulle scuole superiori, per legge, compete alle province, pertanto per l'anno scolastico 2012/2013 i comuni del distretto di Carate, con nota del presidente dell'assemblea del giugno 2012, hanno formalmente ribadito alla Provincia di Monza e Brianza la necessità di prendersi carico degli interventi nelle scuole superiori.

L'Amministrazione comunale di Lissone, in applicazione dei predetti obblighi normativi in tema di integrazione scolastica degli alunni disabili, malgrado il considerevole incremento delle richieste di intervento sull'anno scolastico 2012/2013, conferma, (con riserva per gli interventi sulle scuole superiori) gli interventi attivati sotto la supervisione di una psicopedagoga dipendente. Il servizio di assistenza scolastica verrà garantito anche per il triennio 2012-2014 da personale specializzato dipendente (educatori scuola/ territorio) ed attraverso titoli sociali - voucher educativi con bando di accreditamento distrettuale, per i casi non coperti dal personale interno.

Per il 2012 si segnala il consolidamento di una proposta educativa innovativa denominata "Progetto cucina" realizzato presso la scuola Buonarroti dalle educatrici dipendenti comunali con la collaborazione della scuola. La sperimentazione della metodologia educativa di intervento di piccolo gruppo, nel settembre 2012 verrà analizzata con le scuole per valutare la possibilità di estenderla come metodologia di intervento.

Servizi delegati asl (SIL E CDD)

Si riassumono gli atti e i passaggi che hanno caratterizzato il complesso percorso di ritiro delle deleghe dei servizi distrettuali gestiti dall'Asl come accennato in premessa:

- la delibera di Giunta Regionale 1° dicembre 2010, n. 937 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2011" prevede, nell'allegato 16, la conclusione da parte delle ASL della gestione diretta delle unità d'offerta socio-sanitarie soggette ad accreditamento;

- nel territorio del distretto di Carate Brianza sono presenti un unità socio sanitaria: Centro Diurno Disabili di Lissone (CDD) e due unità di offerta di Servizi Inserimenti Lavorativi (SIL di Besana e di Macherio) giuridicamente rientranti nel sistema della rete lombarda delle unità di offerta socio assistenziali;
- l'assemblea dei sindaci già nel marzo 2011 aveva individuato il comune di Lissone come referente di un gruppo di lavoro affinché esaminasse lo scenario e proponesse soluzioni gestionali riguardo alle deleghe concordando sulla necessità di procedere a più approfondite analisi per l'individuazione dell'assetto definitivo di ottimizzazione organizzativa dei servizi in parola;
- l'assemblea dei sindaci del 26 maggio 2011 ha esaminato le formule operative prospettate nel documento di sintesi presentato dal comune di Lissone assumendo la decisione che si evince dal verbale confluito nel programma di cessione strutturato dall'ASL;
- la stessa assemblea dei sindaci ha riconosciuto nell'istituto della CONVENZIONE, sancito dal citato T.U. 267/2000 art. 30, lo strumento attraverso cui consolidare il processo di gestione intercomunale su base associativa finalizzata a realizzare un'integrazione della rete territoriale dei Servizi;
- si è individuato un ente capofila (Lissone) cui affidare il coordinamento delle attività;
- il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dell'Asl provincia di Monza e Brianza del 24/6/2011 ha approvato il Piano di cessione delle Unità d'Offerta a gestione diretta dall'ASL Monza e Brianza;
- il verbale del consiglio di rappresentanza dei sindaci dell'Asl evidenzia le criticità in ordine al trasferimento del personale dipendente asl;
- ad oggi non si è ancora giunti ad un accordo riguardo ai rilievi sollevati;
- con nota del 20 aprile 2012 la Regione Lombardia ha invitato ASL a riformulare le ipotesi di cessione in linea con le caratteristiche indicate nella DGR 937/2010;
- con nota del giugno 2012 il presidente dell'assemblea dei sindaci ha comunicato l'intenzione di procedere alla proroga della gestione Asl dei predetti servizi fino al 31/12/2012;
- l'assemblea dei sindaci del 9 luglio 2012 ha formalizzato la convenzione per l'assegnazione del ruolo del comune capofila a Lissone, convenzione che dovrà passare in tutti i consigli comunali dei tredici comuni del distretto entro fine settembre 2012.

Servizio inserimento lavorativo

Confermata, anche per il prossimo triennio, l'attività del servizio sociale comunale in tema di monitoraggio dei soggetti disabili attraverso la collaborazione con il Servizio Inserimento Lavorativo. Il S.I.L., dopo una proroga di gestione ASL per il 2012, verrà gestito dall'Azienda speciale provinciale AFOL dal 2013. Il servizio SIL provvede all'inserimento lavorativo di disabili attraverso progetti individualizzati in attuazione della legge 68/1999; il collocamento del disabile avviene rispettando le potenzialità lavorative del lavoratore senza, nel contempo, penalizzare le aspettative dell'azienda che lo assume. Per collocamento mirato s'intende quel metodo d'avviamento al lavoro dei disabili che, partendo dalla valutazione delle capacità residue – attraverso una concertazione tra servizi sanitari specialistici, servizio sociale, famiglia e altri soggetti locali – progetta un percorso personalizzato e predispone gli strumenti per acquisire la formazione professionale (comprese le forme di sostegno) che permetta di addivenire a un inserimento lavorativo che soddisfi la professionalità acquisita dal lavoratore disabile e le esigenze produttive. L'offerta del servizio non riesce a coprire la domanda sempre in aumento di inserimenti.

Centro diurno disabili

Si tratta anche in questo caso di servizio delegato dai comuni all'A.S.L. che, dopo la proroga fino al dicembre 2012, dal 2013 non potrà più essere gestito dall'Azienda Sanitaria Locale e, quindi, nella fase di proroga concessa alla gestione ASL, il comune di Lissone, in veste di comune capofila dell'intera procedura in forza della convenzione approvata nell'assemblea dei sindaci del 9 luglio 2012 dovrà provvedere a:

- definire le modalità di impiego del personale dipendente A.S.L. in carico al servizio ;
- ipotizzare con l'A.S.L. un piano progressivo di ritiro del personale dipendente nel medio periodo, prevedendo nel frattempo di utilizzare lo strumento del comando;
- attivare la contrattazione sindacale relativa;
- approfondire gli appalti di servizio attualmente in essere e le loro scadenze;
- approfondire le possibili riarticolazioni degli spazi;
- esperire una gara per la concessione del servizio.

Considerato che il Centro Diurno Disabili di Lissone ospita circa trenta utenti, diciotto dei quali lissonesi, con disabilità gravi o gravissime è evidente che il Comune di Lissone, benché trattasi di servizio distrettuale sarà protagonista come capofila designato, nella gestione dell'intero processo.

Il C.D.D. ha come finalità il benessere globale della persona disabile e il miglioramento della sua qualità di vita. Esso si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorendo l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza. Presso il Centro Diurno Disabili vengono sviluppate diverse

attività, ad esempio: attività di tipo espressivo, attività di tipo cognitivo, attività di tipo occupazionale e manuale, attività di socializzazione e ricreative e attività motorie e sportive. Verrà consolidata e rafforzata l'ottima rete di collaborazione con i genitori degli utenti del Centro, i quali hanno fondato un'associazione che supporta le attività degli operatori e garantisce il servizio di trasporto attraverso una convenzione prorogata fino al dicembre 2012. L'attività di trasporto verrà poi garantita dal concessionario del servizio individuato con la gara.

Progetti individualizzati disabili adulti

Verrà confermata nel 2012 la metodologia di intervento del progetto individualizzato, finalizzato alla promozione e al mantenimento dell'autonomia del disabile. Il progetto sarà concertato tra Comune, servizi specialistici, famiglia ed operatori del terzo settore come previsto dalla legge 104/1992. Si tratta prevalentemente di interventi rivolti a soggetti per i quali risulta impossibile un vero e proprio inserimento lavorativo, per i quali si ipotizza invece un inserimento più educativo/socializzante che prevede anche lo svolgimento di alcune attività lavorative in strutture protette come la cooperativa Donghi, la cooperativa Azalea, la Fondazione Stefania, la cooperativa Gioele.

Servizio adulti in difficoltà

Questo servizio ha richiesto un potenziamento riguardo agli interventi tanto da dedicare quasi interamente il lavoro di un'assistente sociale. Si tratta di casi di adulti in condizione di estrema fragilità per trascorsi di tossicodipendenza, alcol dipendenza, patologie psichiatriche e altri disagi.

Il servizio si occupa altresì di seguire i progetti per il reinserimento degli ex carcerati con il servizio U.E.P.E. (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna). La collaborazione con il servizio sociale dell'U.E.P.E. diventa particolarmente impegnativo in casi di concessione delle misure alternative alla detenzione (affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare e semilibertà). Il servizio comunale collabora con l'U.E.P.E. riguardo alle inchieste sociali richieste dai Tribunali di sorveglianza, finalizzate alla conoscenza della situazione familiare, relazionale e sociale dei soggetti coinvolti, con particolare riguardo agli aspetti problematici e agli interventi messi in atto per il loro superamento. Il compito principale è quello di favorire il percorso di recupero e di reinserimento del soggetto nella società, aiutandolo a superare le difficoltà d'adattamento. In relazione alla peculiarità dei casi che hanno spesso la caratteristica della multiproblematicità, si individua un percorso e un progetto personalizzato di concerto con i servizi specialistici del territorio: C.P.S. (Centro Psico-Sociale), Ser.T. (Servizio Tossicodipendenze) e il servizio specifico N.O.A. (Nucleo Operativo Alcooldipendenze), i medici di base e le realtà del terzo settore del territorio.

4) Area anziani

L'area anziani costituisce un ambito rilevante dell'attività del servizio sociale del Comune di Lissone. La fascia della terza età, infatti, è portatrice di una serie di bisogni sia umani, sia di carattere sociale.

Il primo obiettivo che si cerca di perseguire è quello di garantire agli anziani una dignitosa vecchiaia possibilmente nell'ambito delle proprie famiglie, all'interno della comunità locale in cui risiedono, per evitare il distacco dagli affetti, dai ricordi e dai luoghi in cui hanno sempre vissuto.

Gli interventi sono attivati sia tenendo conto del contesto territoriale e dell'aggregazione, sia del contesto familiare per rinforzare strutture e legami già esistenti nel tentativo di mantenere gli anziani nel proprio ambiente di vita.

Tutti gli interventi che il comune offre, si collocano in questa duplice direzione e per questo possiamo distinguere interventi che agiscono direttamente sulla persona e sulla famiglia (come ad esempio il servizio di assistenza domiciliare ed il servizio pasti) ed altri che si collocano in raccordo con le risorse del territorio (Centro Anziani).

I servizi che verranno forniti agli anziani del Comune di Lissone anche nel prossimo triennio sono i seguenti:

Servizio di assistenza domiciliare

Anche per i prossimi anni si prevede una crescente domanda di accesso al servizio che corrisponde alla massiccia presenza di anziani soli, per supportare i quali il servizio fa fronte solo in parte ai bisogni espressi attraverso il servizio di assistenza domiciliare. Sempre più dilagante è il ricorso alla cosiddetta badante laddove le esigenze di cura e assistenza richiedano una presenza costante nel corso della giornata. Sono stati attivati in ambito distrettuale quattro sportelli badanti: a Besana in Brianza, a Carate Brianza, a Sovico e a Lissone.

Gli utenti del servizio sono nella quasi totalità anziani, di cui alcuni allettati, con gravi patologie in atto che richiedono un'assistenza continua (garantita dai familiari), oppure sono persone con una limitata autonomia che incide sia sulla sfera del compimento di attività quotidiane (come vestirsi, lavarsi, alimentarsi), sia sulla sfera delle attività strumentali (capacità di usare il telefono, fare acquisti, governare la casa). Per alcuni di questi utenti l'intervento fa da supporto ad una rete familiare e parentale attenta ed attiva; mentre nella maggior parte dei casi costituisce l'unico momento di cura e dedizione da parte di un'altra persona.

Il servizio dal 2008 è stato voucherizzato. Nel corso del 2010 è stata espletata la nuova procedura di accreditamento che ha visto accreditarsi 4 cooperative. L'assistente sociale, in base al bisogno concreto, riconosce un voucher per il numero di ore necessario e il servizio verrà attivato.

Nel gennaio del 2011 l'assemblea dei sindaci ha approvato il primo regolamento distrettuale che ha visto impegnati nella stesura i tavoli tecnici con rappresentanza di tutti i comuni: il regolamento per il Servizio di Assistenza Domiciliare. Per la prima volta si definiscono criteri omogenei di accesso per tutti i comuni uniformando la modulistica e richiedendo la compartecipazione economica degli utenti correlata alla situazione reddituale (Indicatore Situazione Economica Equivalente). Sarà prevista una soglia di esenzione per Isee inferiori a 7500 euro. I comuni del distretto nel corso del 2011 hanno approvato il regolamento nei rispettivi consigli comunali (Lissone a dicembre 2011); è previsto un anno di sperimentazione e le tariffe di compartecipazione avranno decorrenza da gennaio 2013.

Verranno mantenuti i voucher sad notturni e festivi per i casi compromessi anche gli interventi CEAD (Centri per l'Assistenza Domiciliare) con integrazione delle prestazioni sociali e le prestazioni a valenza sanitaria, da garantire a domicilio sui casi complessi e a forte compromissione sanitaria. La differenza sostanziale riguarda il finanziamento: nel 2011 gli interventi sopracitati venivano finanziati da fondi regionali trasferiti ai comuni attraverso la programmazione del piano di Zona, nel 2012 solo i comuni che riusciranno a finanziarli in proprio potranno mantenere gli interventi.

Servizio pasti e trasporti

Garantito anche per il 2012 il servizio pasti caldi quale servizio complementare al servizio assistenza domiciliare. Il servizio è rivolto ad anziani e/o persone con un'insufficiente autonomia organizzativa ed incapaci di prepararsi autonomamente il pasto, ovvero:

- persone con gravi difficoltà motorie, sensoriali e affette da malattie che determinano la perdita dell'autonomia,
- persone con difficoltà di ordine psicologico, determinate anche da stati di solitudine e isolamento,
- persone impossibilitate a prepararsi il cibo per situazioni abitative antigigieniche e disagiate.

Attualmente i fruitori di tale servizio a Lissone sono oltre trenta al giorno. Nel 2012 il servizio preparazione pasti sarà gestito società SERIST a seguito dell'aggiudicazione del servizio mensa a cura del settore istruzione.

Nel 2012 si valuterà la possibilità di strutturare un servizio pasti collettivo per coniugare le esigenze di fornitura del pasto con le esigenze di socializzazione degli anziani soli e verranno introdotte le migliorie proposte nella gara della mensa, legate al trasporto dei pasti con un mezzo elettrico e la fornitura di forni a microonde agli anziani in carico al servizio.

Nelle situazioni di bisogno il servizio sociale prevede anche trasporto per accertamenti sanitari, visite specialistiche e terapie.

Ente nel 2010 il servizio trasporto è stato potenziato con l'ausilio di un nuovo mezzo per il trasporto disabili ottenuto in comodato gratuito dalla società M.G.G. Italia.. Nel 2012 è altresì allo studio la possibilità di ampliare la collaborazione con le associazioni del territorio che già si occupano di trasporto sociale e valutare la possibilità di estendere anche a loro la formula del mezzo gratuito in comodato.

La sperimentazione del 2011 di ausilio di personale per prestazioni di lavoro accessorio, attraverso i cosiddetti "voucher INPS" anche per il servizio di trasporto sociale ha dato esito positivo. L'utilizzo delle prestazioni accessorie attraverso i voucher permetterà nel corso del 2012 di garantire gli accompagnamenti per i trasporti disabili ottimizzando le risorse, di offrire opportunità occupazionali, anche se occasionali, e consentirà altresì al servizio di attivare, al bisogno, qualche trasporto navetta per il centro anziani

Centro anziani

Il Centro anziani di Lissone rappresenta un punto di riferimento importante per la popolazione anziana della città che lo frequenta con grande senso di appartenenza. Le innumerevoli iniziative ludico/ricreative offerte dal centro anziani costituiscono un intervento importante per il mantenimento delle capacità relazionali e socializzanti degli anziani che lo frequentano.

Verrà confermata nel 2012 la scelta di mantenere una dipendente comunale in veste di supervisore "sul campo" della gestione e dell'andamento del Centro. La programmazione dell'attività sarà strutturata allo scopo di promuovere una più estesa partecipazione dei cittadini stimolando lo sviluppo delle capacità di programmazione e autogestione degli anziani stessi, peraltro già molto attivi, e si cercherà di rafforzare la collaborazione con l'assistente sociale dell'area anziani, con l'obiettivo di favorire al massimo l'inclusione e promuovere il Centro come risorsa a disposizione nei progetti individualizzati di intervento del servizio sociale.

Fra le innumerevoli attività condotte dal Centro si segnalano:

- laboratori creativi
- internet caffè, corso per l'apprendimento di conoscenze di base per l'utilizzo di word, posta elettronica ed internet
- corsi di ballo
- proiezioni di opere liriche e balletti classici
- visite guidate a mostre e spettacoli
- feste, tombolate e pranzi sociali

- incontri di poesia
- redazione del periodico "Fili Bianchi".

Per consentire la frequenza di anziani sprovvisti di mezzi di trasporto si manterrà il servizio di navetta per due giorni la settimana, uno dei quali con l'impegno di anziani volontari dell'AUSER, anch'essi frequentatori del Centro. Al termine dell'appalto in essere, prorogato fino al febbraio 2013, si sta valutando di articolare il nuovo progetto di gestione coinvolgendo maggiormente gli anziani che frequentano il centro e le associazioni di volontariato.

Ricovero in strutture sanitario/assistenziali

Anche per il 2012 resterà invariata l'attività sociale per i casi nei quali le azioni di supporto, alla persona e alla famiglia, non sono più sufficienti e occorre ricorrere alle cosiddette strutture protette, sia in regime diurno che residenziale. Laddove il caso lo consenta si prevede inizialmente la frequenza ad un centro diurno, che rappresenta un punto di appoggio dell'assistenza domiciliare e di incontro per la vita di relazione dell'anziano e allo scopo l'attivazione del centro diurno integrato da parte della Casa di Riposo Agostoni costituirà sicuramente una risposta importante sul territorio per ritardare il più possibile il ricovero.

Già dal 2009 è operativo il protocollo distrettuale con l'A.S.L. e le aziende ospedaliere del territorio per le "dimissioni protette". Si tratta di un'intesa per raccordare tempi e modi di dimissioni dalle strutture ospedaliere per permettere di organizzare l'assistenza domiciliare necessaria o per reperire una struttura in caso di impossibilità di rientro a domicilio.

L'assistente sociale fornisce alla famiglia le informazioni sulle strutture presenti sul territorio e sulle relative caratteristiche. Solo nel caso di persone senza familiari di riferimento, l'operatrice interviene in collaborazione con il medico di base e gli operatori dell'A.S.L., nel valutare l'opportunità di un inserimento e definisce l'eventuale integrazione economica del Comune laddove la condizione economica dell'anziano non consenta il pagamento della retta.

Allo stato attuale gli anziani inseriti in strutture protette, per i quali il comune integra la retta di ricovero, sono circa 40 per un importo totale annuo di circa 300.000 euro.

Restano invariati per il 2012 i fondi stanziati per il sostegno alle spese di ricovero di tutti i cittadini di Lissone ospitati presso la Casa di Riposo Agostoni (cosiddetto ex patrimonio Riva). Nel 1987 veniva stabilito che l'Amministrazione comunale riscuotesse direttamente i canoni di locazione (già in precedenza introitati dalla locale Casa di Riposo in base alla destinazione voluta

dall'operatore che aveva costruito gli alloggi su terreno di proprietà comunale), a fronte di una erogazione economica annua, trasformata nel 1993 in un contributo di lire 4.000 (€ 2,06) al giorno per ogni ricoverato lissonese.

Tale contributo veniva aumentato nel 2001 a lire 6.500 (€ 3,36) e a lire 8.500 nel 2002, corrispondenti agli attuali € 4,39 al giorno. Unico requisito per il contributo è la residenza a Lissone prima del ricovero a prescindere dalle condizioni di reddito e patrimoniali del soggetto ricoverato. Alla luce dello scenario di taglio di risorse e in linea con le disposizioni legislative in ordine alla concessione di benefici economici, in un'ottica di supporto economico commisurato alle condizioni economiche dei soggetti, il requisito della sola residenza non è più sufficiente e si sta valutando, di concerto con la casa di riposo, di ridisegnare i criteri di accesso a questo beneficio introducendo parametri riferiti anche alla situazione economica (ISEE). Attualmente i ricoverati lissonesi nell'RSA Agostoni sono 90 con una spesa annua, solo per l'integrazione di 4,39 al giorno, di circa 140.000 euro.

5) Servizi e interventi distrettuali

Nel 2012 occorrerà assumere decisioni definitive in ordine all'azienda in alternativa alla quale sarà necessario procedere con la proposta di rinnovo della convenzione tra i tredici comuni dell'Ambito di Carate per la gestione associata dei servizi distrettuali e definire le **modalità di gestione dei servizi S.I.L. (Servizio Inserimenti Lavorativi) e C.D.D. (Centro Diurno Disabili)**: i passaggi che dovranno essere affrontati sono stati descritti nell'area disabilità.

L'assemblea dei sindaci del distretto socio sanitario di Carate Brianza ha espresso la volontà di concentrare le risorse disponibili nell'anno 2012 per mantenere i servizi distrettuali compresi nell'area tutela minorile. Il taglio importante dei trasferimenti ha determinato scelte drastiche in ordine alla prosecuzione di alcuni servizi, soprattutto nell'ambito della prevenzione, che sono stati soppressi nel 2012, attivate fonti alternative di finanziamento (Progetto Subway) e ipotizzati nuovi appalti a partire dal giugno 2011 (tutela minori tepee e nuovo giardino). Nel 2011 il Comune di Albiate ha rimesso le deleghe come comune capofila dei servizi minori ("Tepee - servizio affidi" e "Un nuovo giardino - spazio neutro") che dal 2011 sono quindi gestiti dall'Ufficio di Piano.

Servizi distrettuali nel 2012:

- **"Un nuovo giardino"**, in capo all'Ufficio di Piano dal 2011, con sede a Carate Brianza ed a Biassono, è un luogo neutro e uno spazio protetto per l'esercizio del diritto di visita e di relazione, finalizzato a rendere possibile e sostenere il rapporto tra il minore (0-18 anni, e i prosegui amministrativi oltre la maggiore età) e i suoi genitori ed altre figure parentali significative, anche in situazione di tutela e grave problematicità;
- **"Tepee"**: servizio affidi del distretto che provvede alla pubblicizzazione e all'informazione relativa all'affido familiare nonché alla selezione e al sostegno delle famiglie affidatarie che si offrono per questa esperienza a favore dei minori del distretto. Il

servizio ha sede ad Albiate ma dal 2011 sarà gestito dall'ufficio di piano. Per il suddetto servizio e per "Un nuovo giardino" nel giugno del 2011 verrà espletata la procedura di affidamento affinando l'impostazione finalizzata all'ottimizzazione delle risorse:

- **"Subway"**, comune capofila Biassono, comprende varie azioni di prevenzione dell'uso di sostanze illecite e di promozione di stili di vita e di divertimento "sani". Il progetto, fortemente ridimensionato, nel 2012 verrà garantito solo fino a luglio attraverso un finanziamento esterno (Fondazione Cariplo). Si occupa di:
 - educativa di strada rivolta ai giovani per favorire la conoscenza sugli effetti diretti e collaterali dell'assunzione di sostanze psicotrope e dell'abuso di sostanze lecite;
 - informazione e formazione verso adulti significativi;
 - promozione e organizzazione di momenti di aggregazione giovanile;
- **"Cesis"**, centro servizi per cittadini stranieri, comune capofila Carate Brianza, con sportelli informativi dislocati in diversi comuni del distretto di Carate Brianza: Sovico, Carate Brianza, Besana in Brianza e Lissone.. Il servizio si occupa anche dello sportello badanti finalizzato alla valutazione delle competenze delle assistenti familiari per l'abbinamento con le famiglie richiedenti. Il servizio, coordinato dall'Ufficio di Piano, è stato garantito per tutto il 2012;
- **"Etim"** Servizio gestito dall'ufficio di piano nell'ambito dell'area tutela minori con compiti di valutazione specialistica dei nuclei familiari. Il servizio verrà garantito per tutto il 2012
- **"Ho cura di te"**: sostegno e tutela della maternità e della prima infanzia (0-1 anno) gestito dall'Ufficio di Piano parzialmente finanziato da fondi distrettuali e da finanziamento regionale, garantito solo nel 2012

6) Tutela legale

I casi di tutela legale di interdetti o inabilitati sono aumentati nel corso del triennio precedente e sono destinati a crescere nei prossimi anni.

L'Amministrazione comunale nel 2011 ha avuto in carico n. 22 casi, di cui n. 16 nella veste di amministratore di sostegno oltre due già segnalati in attesa di decreto.

L'amministrazione di sostegno è una figura istituita con la legge 6/2004, a tutela di chi, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi, non necessita comunque di ricorrere all'interdizione od all'inabilitazione. L'amministratore di sostegno è un tutore delle persone dichiarate non autonome, anziane o disabili. Viene nominato dal giudice tutelare e scelto, dove è possibile, nello stesso ambito familiare dell'assistito e in assenza di parenti individuato nel comune di residenza nella persona del Sindaco, il quale, nel caso di Lissone, delega il compito al Dirigente del Settore Famiglia e Politiche Sociali.

L'amministratore di sostegno è una figura istituita per quelle persone che, per effetto di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di dover provvedere ai propri interessi. Anziani o disabili, ma anche alcolisti, tossicodipendenti, carcerati, malati terminali, ciechi, potranno ottenere che il giudice tuteli nomi un amministratore di sostegno che abbia cura della loro persona e del loro patrimonio.

Il comune di Lissone da anni ha investito molto nel nuovo istituto nella consapevolezza che in base al dettato normativo la tutela non può limitarsi alla mera gestione patrimoniale e alle incombenze amministrative, legate agli adempimenti di pagamenti e riscossioni, ma deve abbracciare anche la cura della persona e questo è stato l'approccio del servizio, pianificando le figure professionali e l'organizzazione.

Il gruppo di lavoro è formato da:

- Dirigente - amministratore di sostegno delegato dal sindaco (formazione professionale giuridica)
- Istruttore amministrativo (formazione giuridica)
- Funzionario per gli adempimenti fiscali (formazione economica)
- Assistenti sociali (a seconda del caso area adulti, disabili o minori).

Il servizio sociale, dopo il primo boom di nomine, si è reso conto dell'importanza di orientamento dell'utenza e, nell'ambito dell'attività del servizio sociale professionale, spesso alcune situazioni che necessitavano di una protezione giuridica venivano diramate al dirigente per una sorta di consulenza e/o assicurazione sul ruolo dell'amministratore di sostegno e sulle incombenze relative, supportando i parenti nella redazione dell'istanza e nella compilazione del rendiconto. Ma si trattava di interventi sporadici con soddisfazione del bisogno in termini di libero accesso, occorreva un intervento più sistemico.

Da luglio 2010, sul territorio della Provincia di Monza e Brianza, con l'obiettivo di sviluppare un sistema di protezione giuridica delle persone fragili attraverso l'istituto dell'amministrazione di sostegno, è operativo il "Progetto Fianco a Fianco" promosso dalla rete locale delle associazioni di volontariato operanti in tale campo, coordinate dall'Associazione Stefania di Lissone in qualità di ente capofila.

Contestualmente il Tribunale di Monza, con l'obiettivo di rendere il servizio di giustizia più efficace e vicino alle esigenze dei cittadini ha valutato positivamente l'opportunità di rafforzare la collaborazione con le istituzioni e la rete dei soggetti territoriali promuovendo specifici momenti di confronto.

Nel novembre 2010 tra il Tribunale e la Procura della Repubblica di Monza, la Provincia di Monza e Brianza, i Comuni del territorio aderenti all'iniziativa, l'Asl Monza e Brianza, la Camera di Commercio, l'Università degli Studi Milano Bicocca, il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci di Monza e Brianza, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza, è stato sottoscritto il "Protocollo d'Intesa per la costituzione del Tavolo della Giustizia della Provincia di Monza e Brianza e del territorio di competenza del Tribunale di Monza".

Sono state redatte "Linee guida per l'istituzione e la gestione degli Sportelli Territoriali di Prossimità per la gestione della Volontaria Giurisdizione" recepite dall'Assemblea dei Sindaci del territorio.

Nel luglio 2011 è stato sottoscritto con il Tribunale di Monza, la Provincia di Monza e Brianza il "Protocollo d'Intesa per l'istituzione e la gestione di uno Sportello Territoriale di Prossimità in alcune materie di Volontaria Giurisdizione".

Tale Protocollo ha recepito e fatto proprie le "Linee Guida per l'istituzione e la gestione degli Sportelli Territoriali di Prossimità". Con delibera della Giunta comunale n. 41 del 15/02/2012 è stato istituito a Lissone lo Sportello di prossimità per l'ambito territoriale di Carate Brianza, aperto al pubblico da aprile 2012.

Lo sportello ha come obiettivo quello di rispondere in modo efficiente e veloce alle diverse questioni nell'ambito dell'Amministrazione di Sostegno, per aiutare nelle pratiche burocratiche relative alla gestione dei beni e i tutori delle persone che, a causa di un'infermità o per una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporale, di provvedere ai propri interessi.

Il progetto, il cui obiettivo primario è agevolare il rapporto tra il territorio e il Palazzo di Giustizia, ha visto, con ruolo di coordinamento, l'Assessorato Famiglia e Politiche Sociali del comune di Lissone e nasce dalla sinergia tra vari enti: Tribunale, Servizi Sociali dei Comuni, Terzo Settore, Asl che si integreranno e collaboreranno per fornire un servizio completo e di elevato livello che prevede:

- informazioni, consulenza ed orientamento;
- supporto alle attività di predisposizione dell'istanza, alla raccolta e verifica degli allegati e alla compilazione della corretta modulistica;
- supporto alla predisposizione dei rendiconti di Amministrazione di Sostegno che periodicamente devono essere presentati al giudice e consegnare le istanze e i rendiconti già compilati che lo Sportello avrà cura di depositare nella cancelleria del Tribunale.

Si legge chiaramente fra i servizi offerti che l'obiettivo principale dello sportello di prossimità sarà fare da tramite fra l'utenza ed il tribunale oltre a poter fornire, su richiesta, un servizio di consulenza esperta da parte di volontari dell'Ordine degli avvocati.

La portata innovativa del progetto è stata presentata nel corso di un convegno a Monza (4 giugno 2012 presso Urban center) che ha visto la presenza della testimonianza anche del comune di Lissone.

Nel 2012 il servizio tutela giuridica del comune di Lissone garantirà:

- rapporti con l'autorità giudiziaria: predisposizione e presentazione del rendiconto annuale della gestione (anno 2011), integrando alla relazione sull'andamento gestionale anche una relazione riguardante gli aspetti sociali di intervento sui casi specifici;
- incontri di verifica su situazioni particolari instaurando un rapporto di collaborazione con i giudici tutelari con pianificazione condivisa degli interventi coinvolgendo i servizi specialistici;
- amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare;
- cura e assistenza della persona.

Nel 2012 è previsto il mantenimento delle attività già avviate a favore dei soggetti già in carico (n. 25) ai quali si aggiungono n. 2 nuovi casi in corso di affidamento dall'autorità giudiziaria.

L'impegno giuridico gestionale è destinato ad aumentare significativamente se viene confermato per il 2012 l'aumento esponenziale dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria registrato negli ultimi due anni.

Vista l'esperienza e le professionalità specifiche di Lissone, nonché la recente apertura dello sportello di prossimità l'Amministrazione sta rilanciando a livello distrettuale la proposta di istituire il servizio tutela distrettuale con comune capofila il comune di Lissone.

7) Lavoro di comunità – Contratto di quartiere

Contratto di quartiere

Nel corso degli ultimi anni le competenze e l'esperienza accumulate attraverso la realizzazione di progetti ed interventi nell'ambito dell'attività dell'ufficio Lavoro di Comunità, sono state indirizzate nella realizzazione del Piano di Accompagnamento Sociale del Contratto di quartiere, finanziato con risorse comunali, della Regione Lombardia e di A.L.E.R.. L'ambito territoriale di riferimento è costituito dal quartiere LSI, caratterizzato da una grave compromissione delle condizioni di vita sociale e da un precario stato di conservazione degli alloggi, nel quale attraverso il Contratto di quartiere (che prevede azioni integrate di recupero

e riqualificazione di quartieri degradati, sia sotto il profilo edilizio che sociale) si intende realizzare un profondo intervento di risanamento urbano, accompagnato da necessarie azioni di recupero sociale.

Con approvazione del progetto relativo al “Contratto di quartiere LSI” e del Piano Operativo, è stato formalizzato l’impegno nelle iniziative necessarie alla realizzazione dell’intervento e il relativo quadro delle risorse, dove si prevedono azioni ed iniziative sociali nei confronti dei residenti finalizzate a:

- informare circa i contenuti e gli obiettivi del “Contratto di quartiere”;
- coinvolgere nella progettazione degli interventi;
- informare sullo stato di attuazione dei progetti;
- collaborare con l’A.L.E.R. nella stesura e nell’attuazione del piano di mobilità.

Con l’avvio vero e proprio dei lavori di costruzione delle nuove palazzine, il Piano di Accompagnamento Sociale del Contratto di quartiere (aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 216 del 21 luglio 2010) prevede per il 2012 la creazione delle condizioni per la gestione del piano di mobilità (trasferimento di tutti gli attuali residenti con contratto regolare nei nuovi alloggi in costruzione). Il progetto di intervento nel 2012 ha come obiettivi:

1. affrontare la questione della morosità,
2. lavorare sul senso della legalità con un approccio educativo/sociale.

Risulta assolutamente propedeutico affrontare con regole certe il problema della morosità per porre le basi di un piano della mobilità che ha come presupposto “essere in regola con il pagamento del canone”. Il lavoro sinergico del servizio Lavoro di comunità del comune avviato con Aler ha dato risultati positivi: ad oggi oltre il 50 % degli assegnatari morosi ha sottoscritto un piano di rientro o ha saldato il debito.

Verrà approntato con il gruppo di lavoro un piano dettagliato delle azioni propedeutiche al piano della mobilità. È stata strutturata una bozza di accordo con Aler che definisce tempi, modalità, competenze e criteri della mobilità.

Nel secondo semestre 2012 verrà rafforzata l’attività dello sportello del laboratorio di quartiere e verrà garantita l’assistenza all’attività di aggiornamento dell’anagrafe A.L.E.R. per la ridefinizione dei canoni. Sarà inoltre rafforzata la collaborazione con Gelsia Ambiente per una campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e supporto all’attività di distribuzione materiale e, di concerto con il settore ambiente, per la soluzione dei problemi legati all’abbandono indiscriminato di rifiuti. Verrà potenziato lo stretto raccordo con il servizio sociale per i casi in carico residenti in quartiere che ha dato ottimi risultati nel 2011.

Progetto “punto e a capo”

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2011 Fondazione Cariplo ha definito i progetti ammessi a finanziamento, stabilendo le quote di contributi erogati. Dei 39 progetti ammessi alla seconda fase progettuale solo 20 sono stati ammessi a finanziamento e il progetto che riguarda il nostro territorio (unico finanziato nella provincia di Monza e Brianza) è stato valutato meritevole di un contributo di **240.000 € da erogare in tre anni**.

Il Progetto Punto e a capo, presentato da Cooperativa Spazio Giovani (ente capofila), Cooperativa In Urban, Fondazione Stefania, Parrocchia Madonna di Lourdes, in rete con l'Amministrazione Comunale di Lissone – settore Famiglia e Politiche Sociali e altri settori, definisce un sistema triennale di azioni territoriali che, da gennaio 2012 a dicembre 2014, andrà a integrare e ampliare le azioni di accompagnamento sociale già previste dal Contratto di Quartiere “LS1 – via di Vittorio – viale Martiri della Libertà”. Importante è stato inoltre il sostegno dichiarato da altri partner del territorio che, a diverso titolo, hanno deciso di sostenere il progetto:

- sponsor tecnici e di supporto ad alcune iniziative: - Ufficio di Piano - Ambito Territoriale di Carate Brianza, A.N.A.C.I. Monza e Brianza - Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari, Associazione Civici Pompieri Volontari – Lissone, Associazione Calcio Lissone, Club F64 – Lissone
- sponsor finanziari: Gelsia Ambiente, Confindustria Monza e Brianza, Rotary Club Monza Nord – Lissone.

Nello specifico le attività che si andranno proporre, proprio da indicazione della Fondazione, non prevedono né interventi su target specifici di popolazione né la creazione di servizi che a fine progetto potrebbero finire, ma interventi che abbiano come riferimento il territorio circoscritto dall'intervento. Si andranno dunque a realizzare iniziative volte ad incentivare e sostenere i legami tra le persone con un percorso che a partire dalla memoria storica passando attraverso forma di coinvolgimento di diverse generazioni possa arrivare ad una fase in cui venga attribuito un nuovo nome all'attuale LS1; i legami con gli spazi di vita attraverso attività legate alla conservazione e al rispetto del verde pubblico e delle aree condominiali comuni; i legami fra i diversi soggetti del territorio che lavorano in quello stesso quartiere.

Il 29 giugno 2012 sono state presentate alla città le azioni del progetto triennale (aprile 2012 - marzo 2014) che andrà ad **integrare e ampliare le azioni di accompagnamento sociale già previste dal Contratto di Quartiere “LS1 – via di Vittorio – viale Martiri della Libertà”**.

Il progetto, si svilupperà attorno a **5 macro-azioni principali**, ognuna delle quali articolata in attività specifiche:

Azione 1: “scatti di memoria”

- ricostruzione corale di una storia del quartiere, sia attraverso interviste agli abitanti e alle persone che lo hanno vissuto più da vicino (responsabili di organizzazioni, referenti di istituzioni e agenzie educative, titolari di pubblici esercizi...), sia per mezzo del recupero di fotografie e documenti originali.
- eventi pubblici ispirati alla storia del quartiere, tra cui una mostra espositiva e uno spettacolo di playback theatre;

- iniziative finalizzate a individuare un nuovo nome, scelto collettivamente, da attribuire al territorio d'intervento.

Azione 2: avviare processi di riflessione comunitaria

- workshop multimediali per bambini e adolescenti, di stimolo alla riesplorazione della città con occhi nuovi;
- percorsi di riflessione e confronto fra cittadini, su tematiche inerenti alla vita sociale nel quartiere, da condurre attraverso la metodologia della philosophy for community.

Azione 3: interventi strutturali sulle aree verdi

- conduzione di un processo consultivo della popolazione residente per ri-progettare i giardini pubblici e gli altri luoghi relazionali della zona;
- apertura del quartiere al territorio, attraverso l'installazione di giochi accessibili e di uno skate-park;
- promozione di iniziative culturali, sportive e di animazione rivolte all'intera cittadinanza, tra cui un "Festival di Quartiere".

Azione 4: scuola di condominio

- percorsi seminariali aperti alla cittadinanza, attivati su questioni riguardanti la vita sociale fra inquilini: il condominio e le sue regole; la raccolta differenziata e il risparmio energetico; le esperienze di spesa collettiva; il conflitto e la cooperazione; la mediazione civile...
- accompagnamento dei condomini Aler nell'auto-organizzazione gestionale delle scale e degli spazi comuni (pulizie, piccoli lavori di manutenzione, applicazione delle regole condominiali...).

Azione 5: forum di comunità

- costituzione di un organismo "di regia partecipata" del progetto, composto sia da referenti di agenzie territoriali, sia da cittadini desiderosi di avanzare proposte coordinate, valutare costantemente l'intervento ma, soprattutto, di contribuire all'emersione di una vera cultura comunitaria e di promuovere un reale cambiamento sociale nel quartiere.

Rapporti con il terzo settore – tavolo associazioni

L'attività dell'ufficio Lavoro di comunità, nel 2012 verrà incentrata sulla progettazione ed attuazione di dettaglio delle azioni di coesione sociale di cui al progetto "punto e a capo" e la collaborazione nella realizzazione del piano della mobilità. Presupposto essenziale per la buona riuscita degli interventi di coesione sociale è il coinvolgimento delle realtà territoriali, impostando una condivisione degli obiettivi e dei risultati attesi. Le singole associazioni non dovrebbero pertanto assumersi singolarmente oneri "amministrativi" ma collaborare alla realizzazione di singole azioni in un'ottica di rete. L'approccio tende a mantenere il ruolo delle istituzioni in secondo piano, il finanziamento è infatti riservato alle realtà del privato sociale, il comune si pone come soggetto di raccordo, di promozione e di mediazione tra i soggetti coinvolti.

Nel corso del 2012 sono previsti momenti di sensibilizzazione e di divulgazione della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva.

Nel corso del 2012 verrà garantito supporto alle associazioni locali in tema di organizzazione e sostegno di iniziative pubbliche compatibilmente con le risorse disponibili e tenendo conto delle ricadute concrete sul territorio delle attività e delle iniziative proposte.

8) Area organizzazione

Elaborazione di concerto con l'Ufficio di Piano dei regolamenti distrettuali per tutti i servizi socio assistenziali secondo il principio di "pagare il giusto".

La bozza di regolamento del servizio di assistenza domiciliare è stata deliberata dall'Assemblea dei sindaci nel mese di gennaio 2011. Successivamente il regolamento è passato al vaglio di tutti i consigli comunali dei comuni del distretto per l'approvazione (Lissone nel dicembre 2011).

I tavoli tematici sono ora al lavoro per definire le bozze degli altri impianti regolamentari per i servizi socio assistenziali allo scopo di omogeneizzare i criteri di accesso e di compartecipazione economica a carico degli utenti per tutti i comuni del distretto. Nella stesura si dovrà tener conto della nuova normativa regionale nella parte in cui disciplina l'istituto delle agevolazioni per l'accesso alle prestazioni socio assistenziali che va a colmare l'incertezza giuridica che si era venuta a creare con pronunce giurisprudenziali contrastanti e a fornire chiari ed univoci criteri ai comuni per l'integrazione economica delle rette. La regione introduce un nuovo sistema di compartecipazione ai costi e di aiuto alle persone assistite e alle famiglie non più basato sui soli criteri Isee come definiti dal d.lgs. 109/1998 ma sul cosiddetto "Fattore Familiare Lombardo" sulla base delle stesse previsioni contenute nel Piano Regionale di Sviluppo della Lombardia.

Potenziamento informatizzazione della commissione assistenza e segretariato sociale

Nel 2012 si conferma il percorso attivato nel 2009 di riorganizzazione del segretariato sociale. La metodologia parte dalla condivisione con le assistenti sociali degli obiettivi e i compiti del segretariato sociale. Si è proceduto alla ridefinizione degli adempimenti anche con l'ufficio amministrativo che ha assorbito parte dell'utenza richiedente orientamento di primo livello permettendo l'ottimizzazione delle risorse professionali (assistenti sociali). Verrà mantenuto l'orario di apertura del servizio

all'utenza 2 giorni settimanali compreso il sabato e confermata altresì la destinazione di uno spazio specifico al segretariato sociale che si è rivelata funzionale alle esigenze di accoglienza dei cittadini.

Confermata e potenziata con nuovi dati la registrazione informatizzata degli accessi, allo scopo di segmentare gli accessi al segretariato sociale distinguendoli per tipologie di utenza e per bisogni espressi. Verrà fornito a cadenza trimestrale un report d'insieme. Il lavoro svolto e impostato dal Comune di Lissone potrà essere la base per il tavolo di lavoro distrettuale sul segretariato sociale che dovrà essere insediato nel 2012.

Creazione di data base per la casistica minori con scadenziario adempimenti informatizzato.

Nel 2011 si è impostata l'informatizzazione dello scadenziario minori creando un data base di tutti i casi in carico. Nel 2012 si completerà il lavoro di back office e si procederà per gradi garantendo l'aggiornamento periodico.

Servizio Pari opportunità

Tracciare un programma delle politiche di genere per un'amministrazione comunale risulta un compito difficile se si considera la trasversalità della tematica che coinvolge tutti gli assessorati, in particolare l'assessorato alla cultura e alle attività produttive con i quali è allo studio un intervento congiunto sulle opportunità di lavoro che dovranno essere orientate anche in un'ottica di genere. Una risorsa di grande importanza sarà il contributo delle associazioni di promozione sociale e comitati di cittadine che vorranno contribuire in termini di idee, risorse umane e tempo da dedicare alle iniziative e alle azioni da concordare in sinergia.

In Italia per le pari opportunità c'è ancora molta strada da percorrere infatti, partendo da alcuni dati (corriere della sera del 13 giugno 2012) diffusi da uno studio presentato al G20 svoltosi in Messico il 18 e 19 giugno, emerge come l'India sia il posto peggiore dove nascere donna, il migliore è il Canada e l'Italia è ottava.

Tra i punti critici del nostro Paese vengono citati l'accesso al lavoro, le disuguaglianze in famiglie e gli abusi. Le italiane dedicano ai lavori domestici tre ore in più al giorno rispetto agli uomini. Un milione e duecentomila donne, riportava l'Istat 2009, sono state vittime di molestie sessuali sul posto di lavoro. Nonostante gli enormi progressi negli ultimi 40 anni, le donne sono ancora discriminate sul lavoro: hanno tassi minori di occupazione, salari più bassi, poco accesso ai ruoli manageriali.. Sono vittime di violenza di genere: aumento di femminicidi.

Dall'esame dei dati citati ma soprattutto dalla verifica dell'accesso presso il settore si evince che le tematiche da sviluppare sono in primo luogo culturali, economiche e di prevenzione e lotta alla violenza verso le donne. Allo scopo il comune di adopererà per riattivare il progetto Artemide. Il progetto Artemide è stato approvato e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità e avviato nel 2009 anche sul territorio del nostro distretto.

Il progetto ha realizzato un protocollo di intesa tra tutti gli enti pubblici e del privato sociale che si occupano del fenomeno "violenza di genere in ambito familiare" -

- 1) Stabilisce modalità e procedure con cui la donna oggetto di violenza potrà trovare interlocutori affidabili distribuiti sul territorio
- 2) Garantisce, da parte di tutti operatori del settore, un approccio al problema condiviso ed omogeneo
- 3) Favorisce l'emersione del fenomeno attraverso l'offerta di servizi utilizzabili su tutto il territorio indipendentemente dalla residenza della vittima stessa.

Artemide, oltre a sensibilizzare tutti i soggetti, ha gli **obiettivi specifici** di offrire:

agli operatori, privati e pubblici, strumenti e competenze per riconoscere il fenomeno, modelli e processi condivisi per contrastarlo e per rispondere trasversalmente ai bisogni specifici delle diverse tipologie di violenza.

alle vittime: il supporto necessario secondo modelli rispondenti al bisogno individuale

Piano delle Azioni positive per le pari opportunità

L'amministrazione intende continuare l'attuazione del Piano delle Azioni positive per le pari opportunità concordato con le rappresentanze sindacali. Il piano triennale dettaglia le misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nel comune di Lissone, individuando gli ambiti "speciali" di azione su cui intervenire: l'organizzazione del lavoro, le politiche di reclutamento e di gestione del personale, la formazione e la cultura organizzativa.

Punto donna

L'ufficio relazioni con il pubblico deve diventare il luogo privilegiato per conoscere le opportunità rivolte alle donne.

- Di concerto con l'assessorato alle politiche produttive e alla Trasparenza si intende aprire uno spazio dedicato alla divulgazione di informazioni, documenti, opportunità, iniziative, esperienze nell'ambito delle pari opportunità.
- mantenimento dello sportello dote conciliazione del distretto.
-

corso di autodifesa

Considerato il successo dell'iniziativa, compatibilmente con le risorse disponibili, l'Assessorato valuterà di riproporre il corso di autodifesa, che verrà accompagnato da momenti formativi sulla tematica della violenza alle donne.

Incontro tra le culture femminili

Progettazione di dettaglio delle azioni di coesione sociale e d'integrazione per le donne nel quartiere L.S.I. dove sono concentrati il maggior numero di nuclei familiari stranieri
Coinvolgimento delle donne e forum attivo.

3.4	-	PROGRAMMA N. 06 SERVIZI ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLIZIA AMMINISTRATIVA
		Responsabile: Assessore Roberto Galbiati
3.4.1	-	<i>Descrizione del programma:</i> attività connesse al rilascio di autorizzazioni per attività commerciali e produttive relative all'apertura di esercizi di vicinato, medie e grandi strutture (d.lgs. 114/1998, legge regionale n. 6 del 02/02/2010), nonché procedure per l'attivazione di attività produttive, pubblici esercizi, artigiani, orari e aperture domenicali relative all'anno 2012. Allineamento delle discipline regolamentari con le copiose disposizioni statali di "liberalizzazione" di alcuni settori dell'economia" come ad esempio quello dell'attività di estetista e di parrucchiere. Sostegno all'economia locale attraverso iniziative polivalenti che hanno le finalità di aggregazione e possibilità di erogazione di contributi aventi quale scopo quello di costruire un vero polo commerciale. Rilascio autorizzazioni di Polizia per attività dello spettacolo viaggiante e per quelle in via più generare di carattere ludico ricreativo. Prosecuzione delle fasi per un SUAP autonomo per la presentazione delle pratiche SCIA per via telematica. Dopo il riconoscimento di Lissone quale sede di distretto del commercio l'assessorato procederà per la riparametrizzazione del contributo riconosciuto dalla Regione Lombardia e a stabilire gli incontri con la cabina di regia del nuovo Distretto del Commercio.
3.4.2	-	<i>Motivazione delle scelte:</i> spiegamento di un idoneo servizio rivolto alle realtà economiche presenti sul territorio attraverso un unico settore competente per la trattazione e soluzione dei problemi connessi con l'esercizio di attività imprenditoriali, realizzando raccordi e omogeneizzazione delle procedure tra Unità Attività Produttive ed Unità Ecologia Ambiente Sportello aziende.
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire</i>
	3.4.3.1	<i>Investimento:-</i>
	3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i> servizi relativi ai rapporti con le attività produttive presenti sul territorio.
3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> personale Unità Attività Produttive e servizio sportello.
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> dotazioni d'ufficio.
3.4.6	-	<i>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:</i> coerenza per le attività relative al commercio, Adeguamento ai criteri di urbanistica commerciale; recepimento delle normative statali disciplinanti in materia di concorrenza.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

06

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	332.100,00	336.249,00	340.460,21	
TOTALE (C)	332.100,00	336.249,00	340.460,21	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	332.100,00	336.249,00	340.460,21	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

06

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
340.350,00	100,00 %	0,00		0,00		340.350,00	1,44%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
325.545,75	100,00 %	0,00		0,00		325.545,75	1,07%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
321.532,48	100,00 %	0,00		0,00		321.532,48	1,07%

PROGRAMMA 06 - SERVIZI COMMERCIO E SVILUPPO ECONOMICO - POLIZIA AMMINISTRATIVA

Commercio e Sviluppo Economico.

SVILUPPO ECONOMICO

In vista di EXPO 2015 , partendo dalla vocazione manifatturiera, progettuale e commerciale legata al sistema legno-arredo-design, si è iniziato un lavoro di coinvolgimento delle importanti realtà istituzionali, imprenditoriali e associative legate al settore.

La finalità è di costruire un percorso di progettazione condivisa volto ad identificare obiettivi comuni per azioni corali di marketing territoriale.

Nell'ambito del commercio sostenibile e solidale verranno ipotizzate soluzioni per dimostrare sensibilità rispetto ad attività portatrici di valori non solo economici ma sociali, culturali, ambientali ed etici, attraverso formazione, informazione, promozione e programmazione di azioni concrete in tale direzione .

Inoltre la sinergia con il settore cultura consentirà di sviluppare percorsi di ricerca, innovazione e sviluppo per costruire opportunità a favore dell'intero tessuto economico della città.

In sinergia con il settore politiche giovanili, si cercherà di costruire il maggior numero di punti di contatto e di scambio tra le realtà formative e il mondo dell'impresa, al fine di creare ricambio generazionale nel tessuto imprenditoriale e per creare opportunità di impiego e di impresa per i giovani.

Vista la frammistione funzionale presente sul nostro territorio, in cui la eccessiva vicinanza tra produzione e residenza è purtroppo causa di tensioni è auspicabile la creazione di un istituto quale quello del conciliatore ambientale , sia autonomo che in collaborazione con altri enti già dotati di tale funzione.

Verso la fine dell'anno 2011 il settore politiche produttive si è dotato di Criteri per il rilascio delle autorizzazione per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande; con delega alla Camera di Commercio di Monza e Brianza ha reso possibile la trasmissione delle SCIA per via telematica avviando il nuovo SUAP e in fine, ha ricevuto il riconoscimento di Lissone sede di Distretto del Commercio con un finanziamento economico da parte della Regione Lombardia.

Gli strumenti sopra elencati costituiscono il presupposto per poter sostenere politiche tese alla liberalizzazione di un settore del terziario importante per l'economia del paese, una vera e propria semplificazione anche per ciò che riguarda la trasmissione delle pratiche e un

vero contributo a favore di tutto il tessuto economico- imprenditoriale , per una maggior fiducia per poter realizzare investimenti in momenti di crisi economica.

Il nuovo Distretto Commerciale potrà attuare politiche positive nel paese, nella direzione del commercio tradizionale, dell'artigianato, dell'industria, dei servizi, dove per mezzo della cabina di regia decisioni importanti potranno essere adottate di comune accordo con i sindacati dei commercianti e camera di commercio, ed eventualmente con tutte le altre realtà presenti sul territorio a titolo consultivo.

Il settore del commercio in senso stretto, vale a dire la rete di operatori commerciali che esortano in sede fissa beni appartenenti al settore alimenti e non alimenti, in questo particolare momento di crisi economica che attraversa il paese, soffrono di una incapacità del sistema affinché si possano avere un elevato numero di scambi tanto da incrementare i consumi interni ed avere una redditività che assorbe costi fissi e costi variabili di esercizio.

Il nuovo PGT, all'interno del piano delle regole, dovrà recepire eventuali provvedimenti regolamentari adottati e da adottare come ad esempio i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e il nuovo regolamento per la disciplina dell'attività di vendita al dettaglio su aree pubbliche.. Non si dovrà sottovalutare l'impatto generato dagli esercizi della somministrazione ipotizzando scenari e situazioni tanto da tenere in debito conto anche degli effetti acustici sia di natura antropica relativi ai macchinari e alle strumentazioni posizionati all'interno degli esercizi compresi quelli musicali per la realizzazione di piccoli intrattenimenti richiesti in diversi momenti dell'anno. L'attenzione dovrà essere calata anche sulla necessità di avere spazi all'aperto compatibili con la posizione sul territorio dei locali destinati a pubblico esercizio. Un altro settore del commercio quale quello della vendita di quotidiani e periodici attualmente in una fase di stallo dovrà ricevere la giusta attenzione per migliorare la rete di distribuzione in funzione dello sviluppo demografico del paese. Il settore della vendita di giornali e riviste si divide in rivendite esclusive e rivenditori promiscui la prima esorta solo ed unicamente i giornali la seconda è in abbinata ad esercizi quali, per fare un esempio, bar, supermercati aventi determinate caratteristiche di superfici, distributori carburanti ecc.

La liberalizzazione di attività di servizi come quella dei parrucchieri e degli estetisti sembra, per il momento, non necessitare di interventi di programmazione anche se si è passati da un regime ad accesso controllato ad un altro dove gli imprenditori possono presentare una Segnalazione certificata di inizio attività dichiarando di possedere tutti i requisiti previsti dalle norme di settore. Allo stato attuale La Regione Lombardia sta per emanare un regolamento i cui contenuti ancora oggi non sono stati divulgati.

Pertanto appare opportuno, con la premessa sopra esposta, accettare una politica commerciale locale mirata a dare massimo impulso a previsioni insediative soprattutto andando a delineare norme all'interno del futuro Piano di Governo del Territorio, strumento articolato in tre distinte componenti.

È chiaro che la stretta attinenza tra le scelte urbanistiche relative alla programmazione del settore commerciale e le politiche insediative delle diverse tipologie distributive dovranno essere un tutt'uno affinché si possa ottenere uno strumento di promozione della qualità urbana territoriale capace di accompagnare una politica di marketing per tutte le attività in genere.

Deve essere tenuta in debita considerazione, anche in sede di pianificazione urbanistica, il riconoscimento delle misure inerenti la localizzazione dei mercati e delle aree per la sosta degli operatori commerciali così detti ambulanti ovvero all'adeguamento e modernizzazione delle sedi già deputate all'attività di commercio su aree pubbliche.

Anche per questa forma di commercio che sicuramente si richiama alle vecchie usanze circa gli scambi e alle opportunità di approvvigionamento a prezzi diversi operati dalla distribuzione più moderna occorrerà assicurare alle aree attualmente in uso agli operatori commerciali su aree pubbliche, misure di facilitazione all'accessibilità pedonale e ciclabile con idonee integrazioni con il servizio di trasporto pubblico, in un sistema di dislocazione di parcheggi pubblici con un regolamento a tempo della sosta.

La rete distributiva commerciale su aree pubbliche dovrà essere tenuta in relazione con le condizioni di integrazione della rete distributiva commerciale in sede fissa presente nel comune di Lissone sia per valorizzare i fattori di complementarità funzionale sia per qualificare e potenziare, nel suo insieme, l'offerta resa al cittadino utente di diversi servizi commerciali.

Per tutte le tematiche affrontate non verrà trascurato il principio essenziale dell'attività amministrativa che dovrà essere tesa a recepire tutte le norme di semplificazione e di snellimento delle procedure amministrative da ultimo la modifica dell'art. 19 della legge 241/90 ed il Decreto legislativo 160 del 2010 che prevede lo Sportello Unico per le Attività Produttive telematico.

Per configurare poli d'attrazione nella città, il settore approfondirà la tematica di un Regolamento per l'uso degli spazi pubblici, tra cui Piazza Libertà, per mezzo dell'approvazione di un abaco disciplinante l'utilizzo delle attrezzature per la somministrazione all'esterno.

3.4	-	PROGRAMMA N. 07 - SERVIZI NELL'AMBITO AMBIENTALE E DEI TRASPORTI
		<i>Responsabile:</i> Assessore Elio Talarico
3.4.1	-	<i>Descrizione del programma:</i> Considerando la contrazione delle spese di bilancio, relative al Settore Ambiente Ecologia sono state ridimensionate le spese comprimibili non legate a contratti o impegni assunti con Enti Territoriali. Il programma dell'Unità prevederà comunque il controllo e monitoraggio della situazione ambientale del territorio con azioni tese alla realizzazione di programmi di informazione ambientale e di accrescimento culturale, attività per il controllo e contenimento di tutte le forme di inquinamento, applicazione agli strumenti pianificatori e regolamentari delle norme in materia delle misure di salvaguardia ambientale. (Nel programma sono contabilmente inserite anche le spese correnti relative al servizio rifiuti da sostenere nei confronti di Gelsia Ambiente SpA e del Consorzio smaltimento rifiuti).
3.4.2	-	<i>Motivazione delle scelte:</i> coerenza alle scelte contenute nelle linee programmatiche dell'Assessorato. Strutturazione di percorsi per far crescere una coscienza ambientale (Agenda 21). Potenziamento di mezzi informativi alle realtà produttive per la semplificazione dei procedimenti. Maggiore presenza sul territorio sia in termini di controllo che di azioni amministrative nonché adeguamento degli strumenti programmatici alle necessità di prevenzione ambientale. Azioni in campo preventivo su forme d'inquinamento diffuse sul territorio con particolare riferimento ai rifiuti (abbandono e risanamento dei siti) continuazione nell'attuazione del PRAL (Piano Regionale Amianto Lombardia) con lo svolgimento di una campagna di monitoraggio aereo delle coperture in cemento amianto presenti sul territorio e all'inquinamento atmosferico con un piano "caldaie" produttive e civili e la campagna controllo caldaie autonome e impianti termici civili.
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire:</i>
	3.4.3.1	Investimento: Prosecuzione del progetto di Agenda 21 Locale già precedentemente finanziato da Regione Lombardia (Dicembre 2005) e proseguito dopo la sua conclusione per preciso impegno delle cinque amministrazioni facenti parte di "Amica Brianza". Nell'attuazione di un progetto che prevede lo svolgimento di una campagna di monitoraggio aereo delle coperture in cemento amianto presenti sul territorio. Costituzione all'interno dell'Unità di un "punto informativo" impianti termici in collaborazione con la Provincia di Monza Brianza.

		Ulteriore obiettivo è l'istituzione di uno stanziamento in forma di contributo ad associazioni ambientaliste per elaborazione di un piano di sentieri ciclo-pedonali in coordinamento con gli strumenti urbanistici in essere. L'Lotto. Programma di completamento di alberature in contesto urbano in sintonia con un piano articolato di arredo verde in città.
	3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i> aggiornamento della modulistica in uso relativa alle varie istanze ricevibili da parte dell'unità. Verifiche sullo stato del territorio e programmi di monitoraggio su qualità ambientale (PRAL amianto) e prevenzione nell'abbandono rifiuti. Azioni specifiche nel campo della prevenzione dell'inquinamento atmosferico e nel campo dell'inquinamento acustico.
3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> personale addetto all'Unità Ambiente che dal 2009 ha visto l'incremento di un addetto a sostegno dell'operatività.
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> dotazioni d'ufficio e convenzionamenti esterni nell'ambito del controllo impianti termici autonomi e centralizzati in forza della convenzione con la Provincia di Monza e Brianza.
3.4.6.	-	<i>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:</i> coerenza con le programmazioni urbanistiche nelle scelte insediative di nuove attività. Armonizzazione degli strumenti di programmazione alle direttive statali e regionali in materia ambientale. Coordinamento tra le varie procedure relative alla prevenzione nei diversi settori di inquinamento ambientale.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

07

ENTRATE

		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
	• STATO	0,00	0,00	0,00	
	• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
	• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
	• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
	• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
	• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
	• ALTRI ENTRATE	38.000,00	38.000,00	38.000,00	
	TOTALE (A)	38.000,00	38.000,00	38.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI					
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI					
	TOTALE (C)	111.000,00	112.417,50	113.856,25	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	149.000,00	150.417,50	151.856,25	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

07

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
135.500,00	100,00 %	0,00		0,00		135.500,00	0,57%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
5.685.680,00	100,00 %	0,00		0,00		5.685.680,00	18,67%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
5.769.112,70	100,00 %	0,00		0,00		5.769.112,70	19,22%

PROGRAMMA 07 - SERVIZI NELL'AMBITO AMBIENTALE E DEI TRASPORTI

ECOLOGIA E AMBIENTE

Le azioni previste si inquadrano nel segno della continuità con gli obiettivi proposti, pur nel segno della drastica riduzione delle potenzialità di spesa inflitta nel Bilancio predisposto.

Nell'ambito del procedimento di V.A.S. del P.G.T. sarà verificata la riproposizione della lista di alberi autoctoni e le relative procedure atte ad indurre la messa a dimora delle specie dominanti.

Gli interventi futuri dell'Assessorato vedranno come punto cardine l'organicità degli interventi di risanamento e prevenzione nei campi di azione che verranno di seguito illustrati.

Un capitolo strategico, sarà anche la componente divulgativa e didattica che si inquadra nelle azioni facenti parte del programma di Agenda 21 Locale unitamente ad interventi propri dell'Assessorato anche in collaborazione con Gelsia Ambiente SpA, come avvenuto nella recente programmazione delle giornate denominate "Puliamo insieme la città". Verrà valorizzata l'adesione a iniziative divulgative e didattiche come "Puliamo il mondo", promossa da Legambiente, e a iniziative similari.

Agenda 21 Locale

Il Comune di Lissone è coinvolto con i comuni di Monza, Biassono, Seregno e Muggiò nella continuazione del progetto di attività inerenti l'Agenda 21 Locale. Con questo importante obiettivo raggiunto si andrà a concretizzare un piano di programma di cultura ambientale che, partendo dalla stesura del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente troverà poi attuazione con il coordinamento di Sviluppo Brianza ed i comuni partner in azioni mirate all'informazione ambientale a tutto campo.

In particolare nei programmi prossimi che interesseranno il triennio si toccheranno molteplici tematiche tra cui:

rifiuti ed imballaggi: con particolare attenzione al Riduco, Riuso, Riciclo ed alla cosiddetta "ecologia industriale" sul riutilizzo di materiali di seconda vita con particolare attenzione alle realtà locali

amianto: Un importante azione che si svilupperà nel corso del prossimo anno sarà il monitoraggio delle coperture in amianto presenti sul

territorio mediante una rilevazione aerea per la quale, di concerto con i cinque comuni facenti parte di Agenda 21, verrà incaricato il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente dell'Università Bicocca di Milano, oltre ad una continua informazione sugli obiettivi del PRAI (Piano Regionale Amianto Lombardia). Tale azione sta coinvolgendo anche l'Unità Edilizia ed il Comando Polizia Locale per i necessari supporti operativi e di controllo. Sono in corso di predisposizione documenti informativi alla cittadinanza e agli operatori professionali (imprese, amministratori condominiali) e una verifica puntuale sugli immobili di proprietà comunale per accertarne definitivamente la presenza e pianificarne gli interventi manutentivi ove necessari.

Stato qualità dell'aria

Con provvedimento assunto dalla Regione Lombardia con Legge 11.12.2006 n.24, dopo aver adottato con delibera del 2005 la revisione delle aree omogenee, relative all'inquinamento atmosferico e con la quale Lissone viene a far parte della zona critica di Milano, è stata posta un'attenzione più spiccata alle problematiche di prevenzione all'inquinamento atmosferico, rendendosi necessario, a livello locale, azioni di informazione e controllo per rispondere alle situazioni di inquinamento atmosferico che coinvolgono anche il nostro comune.

Si proseguirà nell'ottica di confronti tecnici con A.R.P.A. per le valutazioni in ordine ad interventi sulla qualità dell'aria del nostro territorio onde definire piani di azione in termini di controlli sugli impianti industriali fornendo anche gli elementi per un censimento e controllo degli impianti termici civili funzionanti ancora a gasolio o ad olio combustibile. Il costante monitoraggio dei suddetti impianti fornisce interessanti indicazioni sullo stato di manutenzione degli impianti stessi e sugli interventi di miglioramento.

In questo settore s'inquadra anche il forte sviluppo avuto dalla campagna di controllo degli impianti termici, che da questo anno 2011 vede il coordinamento dalla Provincia di Monza Brianza per il nostro Comune in forza di recente convenzionamento per le amministrazioni che hanno superato i 40.000 abitanti, e che vede coinvolta l'Unità Ambiente con fornitura di consulenza ed informazioni a molte utenze l'anno nonché all'adozione di provvedimenti (ordinanze) conseguenti ai controlli effettuati dal personale di controllo sugli impianti termici centralizzati ed autonomi (n.26 nel 2011 per gli impianti autonomi).

Contenimento di inquinamento acustico dalla rete viabilistica e ferroviaria

Dopo che A.N.A.S. ha comunicato con lettera specifica l'inserimento nel piano triennale, dei lavori di contenimento dell'inquinamento acustico sul tratto della S.S.36 che interessa il nostro territorio, finalizzata al contenimento di rumorosità prodotta dal transito veicolare, in corrispondenza di via Valassina e degli edifici residenziali, andranno ancora sollecitati contatti istituzionali onde conoscere nel dettaglio il programma di intervento e la sua tempistica di realizzazione

Analogo intervento è stato annunciato anche da R.F.I. sulle parti di sedime ferroviario che maggiormente interessano zone residenziali. La tempistica di esecuzione sarà in linea di massima quinquennale o decennale in base alle priorità assegnate e che saranno oggetto di apposite verifiche tecniche sulla base del documento di programmazione inviato agli Enti da parte di RFI.

Comunicazione ed interventi di miglioramento ambientale

Oltre all'informazione anche l'educazione gioca un ruolo fondamentale nella costruzione di un nuovo modello culturale di comportamento civico, in linea con i progetti del Ministero dell'Ambiente in un'ottica di progettazione e fruibilità di spazi urbani a misura di cittadino.

In quest'ottica s'inquadra il programma di alberature negli spazi pubblici che vedrà incrementare la presenza di essenze in alcuni spazi pubblici al momento privi o con presenze arboree insufficienti.

Nell'ambito dei contributi a progetti mirati sul territorio si colloca l'avvio del 1° Lotto degli interventi riguardanti il recupero e la messa in esercizio di percorsi ciclo-pedonali, transitanti su tracciati di sentieri interpoderali, in modo da formare una rete di percorsi collegati tra loro che valorizzino le aree a verde esistenti anche in coordinamento con le reti esistenti e le elaborazioni precedenti.

Zonizzazione acustica

Sarà continuata l'azione di informazione alle associazioni produttive locali per l'importanza programmatica dello strumento; contemporaneamente le previsioni e gli obblighi in campo acustico devono trovare riscontro operativo consolidato nella gestione degli strumenti urbanistici con le previsioni in essi contenute soprattutto in relazione agli insediamenti produttivi e commerciali (pubblici esercizi) e nelle fasi istruttorie ai permessi a costruire o altri titoli che prevedono nuove realizzazioni o ristrutturazioni profonde.

Nell'ambito del procedimento del PGT il settore ambiente ha dato e darà indicazioni sulla trattazione del tema fermo restando che la zonizzazione avrà coerenza con le scelte urbanistiche, secondo le indicazioni emergenti dalle linee guida espresse dalla Regione Lombardia.

Un importante aggiornamento sarà da compiersi in tema di classificazione territoriale acustica anche in relazione al PGT recentemente entrato in vigore e in via di revisione.

Ulteriore passo importante è la piena armonizzazione degli iter normativi in tema di acustica nel campo dei procedimenti edilizi vigenti. In questa fase si inquadra il forte impulso operativo consistente nella trasmissione e relativo parere di ARPA, su tutte le nuove realizzazioni edilizie, delle relazioni di clima acustico e di regolarità dei requisiti acustici degli edifici previsti dalle norme regionali in materia che vanno via affinandosi.

TRASPORTI

L'obiettivo del miglioramento del servizio reso alla cittadinanza e l'aggiornamento delle attività già intraprese negli scorsi anni inquadrano gli interventi futuri dell'Amministrazione, che vuole muoversi a favore dell'organicità degli interventi di programmazione, risanamento e potenziamento.

Apposita azione strategica sarà rivolta alla ottimizzazione del servizio pubblico su gomma ed alla sua armonizzazione con il trasporto su ferro, anche alla luce degli importanti lavori viabilistici che interessano l'asse della S.S. 36 Valassina.

L'azione dell'Amministrazione sarà rivolta anche a periodica verifica del carico dell'utenza sul trasporto ferroviario. La previsione di inizio dei lavori di cantierizzazione della Pedemontana causerà un ulteriore incremento del trasporto su ferro e sulla sua futura qualità dei servizi, nonché situazioni da valutare nelle successive scelte legate alla cantierizzazione anzidetta.

L'Amministrazione è altresì impegnata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Promozione di un tavolo tecnico con R.F.I. e Regione Lombardia e gli altri comuni al fine di un ulteriore potenziamento del servizio in termini di capacità di carico di viaggiatori, soprattutto negli orari di punta;
- Attività di analisi e studio di un servizio di trasporto "Bus a chiamata" sul territorio lissonese;
- Attività di analisi (ed accoglimento, nei limiti consentiti dalle leggi e dalle disponibilità), delle istanze e delle richieste che giungono da parte dell'utenza allo scopo di migliorare i servizi di trasporto pubblico su gomma a livello locale;
- Armonizzazione ed ottimizzazione delle linee Z218 e Z227, perché di notevole portata per il servizio di mobilità interurbana, con possibile obiettivo di fermate a servizio del polo ospedaliero monzese e del polo ospedaliero di Cinisello Balsamo (ospedale Bassini).

- Si intende inoltre procedere a ricognizione dello stato di manutenzione delle fermate bus con riqualificazione, da parte degli enti preposti, delle fermate esistenti e con l'eliminazione delle strutture ancora esistenti e non più in uso.

3.4	-	PROGRAMMA N.08 SERVIZI TECNICI – GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO	
		Responsabile: Assessore Marino Nava	
3.4.1	-	<i>Descrizione del programma</i> Si fa riferimento al complesso delle manutenzioni che necessariamente il settore dei lavori pubblici deve eseguire sia di carattere ordinario che straordinario e alla miriade degli interventi non da ultimo quelli mirati per il ripristino delle condizioni di sicurezza tra queste quelle indicate dall'RSPP e prescritte da norme di legge oltre a dedicare maggiore attenzione alle richieste di manutenzione nelle scuole materne, elementari e medie.	
3.4.2		Motivazione delle scelte: Soddisfare la richiesta costante e continua di manutenzione nei settori della scuola delle strade del verde pubblico con l'ausilio di primi interventi di programmazione delle manutenzioni al fine di ottenere celerità efficacia e procedure di scelta dei contraenti ai sensi del codice dei contratti D.lgs n. 163/2006. Intervenire soprattutto nell'anno 2011 per rendere operativi edifici scolastici per l'istruzione elementare e materna.	
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire: costante livello di manutenzione per l'uso del patrimonio comunale e realizzazione opere per la collettività.</i>	
		3.4.3.1	<i>Investimento: ampliamento opere pubbliche completamento rete viaria e verde urbano – gestione cimitero.</i>
		3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i>
3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> personale addetto al settore Lavori Pubblici quali tecnici e personale amministrativo per quanto concerne la progettazione, le gare d'appalto e direzione lavori; personale dipendente del medesimo settore per servizi esterni per l'esecuzione diretta di alcuni interventi di manutenzione.	
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> dotazioni d'ufficio automezzi attrezzature varie per gli interventi di manutenzione. computers software attrezzature tecniche per la progettazione e la direzione lavori.	
3.4.6	-	<i>Coerenza con il piano regionale di settore:</i> coerenza per le attività relative ai lavori pubblici con gli strumenti di programmazione territoriale.	

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	205.000,00	205.000,00	205.000,00	
TOTALE (A)	205.000,00	205.000,00	205.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	3.816.900,00	2.984.241,00	2.973.871,94	
TOTALE (C)	3.816.900,00	2.984.241,00	2.973.871,94	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.021.900,00	3.189.241,00	3.178.871,94	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI

08

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
2.165.100,00	53,95%	0,00		1.848.120,00	46,05%	4.013.220,00	16,95%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
2.154.275,50	49,46%	0,00		2.201.000,00	50,54%	4.355.275,50	14,30%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
2.107.785,07	52,06%	0,00		1.941.000,00	47,94%	4.048.785,07	13,49%

PROGRAMMA N. 08 - SERVIZI TECNICI – GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

LAVORI PUBBLICI

Premessa

La realizzazione delle manutenzioni, dei lavori in generale e la creazione di opere pubbliche deve necessariamente passare dalla fase di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici così come previsto dall'art. 128, del codice degli appalti approvato con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenersi comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Le Amministrazioni nel dare attuazione ai lavori previsti nel programma triennale, devono rispettare le priorità ivi indicate. Il programma triennale costituisce il momento attuativo di studio di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni. Lo stesso rappresenta un vero e proprio strumento di programmazione di ciò che si intende fare nell'annualità e nel triennio integrando con quanto detto le facoltà di modificare integrare ecc. al fine di rendere dinamico lo strumento di cui si discorre.

Gli studi devono garantire l'individuazione dei lavori strumentali al soddisfacimento dei bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche e gestionali ed economico finanziarie tanto da ottenere la massima coerenza anche con i flussi di cassa questi ultimi redatti per l'attivazione dei finanziamenti in virtù del più ampio meccanismo del soddisfacimento delle regole di finanza pubblica.

Il programma triennale dei lavori pubblici ai sensi degli artt. 128, comma 9, del D.lgs. n. 163/2006, e dell'art. 171, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituisce uno degli allegati del bilancio di previsione, circostanza che contribuisce affinché ci sia coerenza tra le scelte operate nella previsione annuale e pluriennale a quanto indicato nel piano annuale e triennale dei lavori.

Manutenzione Ordinaria e straordinaria

Per parlare di manutenzioni occorre esporre i principali dati che possono far rendere l'idea di ciò che occorre fare tutto l'anno ammettendo che le migliori prestazioni si possono ottenere solo con una buona programmazione degli stessi su tutto il patrimonio comunale.

Lissone vanta ben:

111.940 ml di strade più 12 km di strade cedute da ANAS;

92 chilometri di rete fognaria ;

54.540 mq di parcheggi (il dato è riferito alle sole aree attrezzate);

578.000 mq di verde (nelle scuole, verde attrezzato e non);

85.500 mq di superficie (scuole, sedi istituzionali);

54.400 mq di coperture (tetti di edifici pubblici);

n. 23 Centrali Termiche;

n. 20 caldaie singole;

n. 4 impianti di raffrescamento;

n. 1 impianto aria caldo/freddo (municipio);

n. 220 estintori;

n. 18 ascensori;

n. 1 montavivande.

L'elenco deve intendersi in continua evoluzione in quanto il Comune ogni anno acquisisce strade, aree destinate a verde pubblico, parcheggi e tratti fognari nuovi a seguito di nuove costruzioni e cessione di opere primarie e secondarie. Per gli interventi manutentivi si pensa di essere arrivati ad avere un livello di risorse economiche incompressibili verificata la lista di manutenzioni da realizzare che vengono rinviati da anno in anno, salvo incorrere in un processo lento ma inesorabile di degrado delle strutture e delle attrezzature comunali;

Ancora una volta è necessario ribadire la necessità di intravedere *nella programmazione degli interventi manutentivi*, la strategia vincente per poter razionalizzare le risorse economiche anche attraverso la possibilità di esecuzione di lavori eseguiti con personale interno. Naturalmente si pensa alla piccola manutenzione ma anche ad un buon livello di segnalazione delle anomalie; e alla cosiddetta manutenzione partecipata affinché il patrimonio collettivo ed il loro stato di conservazione possa corrispondere alle aspettative attese da parte di tutta la collettività lissonese.

Viabilità

Per l'anno 2012, è stato mantenuto nel bilancio di previsione un capitolo dedicato alle spese per manutenzione ordinaria delle strade. In effetti sulla base di dati statistici ricavati dagli anni passati si è potuto osservare che per i dissesti stradali e per il riempimento di buche stradali occorrono mediamente dai 3.000 ai 5.000 euro mensili che rappresenta lo stretto necessario per intervenire prontamente sulle segnalazioni di dissesto del manto stradale. Una buona metodologia di intervento e risorse sufficienti garantirà soprattutto maggior sicurezza per i fruitori delle strade e la diminuzione di sinistri avviati a seguito di inconvenienti cagionati dalle sconessioni della strada.

Nell'anno 2012, si potrà continuare a garantire interventi manutentivi di tipo ordinario e si ipotizza anche il risanamento attraverso interventi straordinari per mezzo di un progetto di 300.000,00 euro per il rifacimento di tappetini stradali continuando in tal modo un processo di tipo continuativo anche per i futuri anni affinché si possa arrivare a ricondizionare la maggior parte della rete stradale di Lissone.

In questo settore il tempo che passa e la carenza di stanziamenti genera l'invecchiamento ed il peggioramento delle condizioni viabilistiche, tanto da contribuire a rendere le strade insicure e la manutenzione non potrà che essere avviata solo ed unicamente per casi di estrema urgenza.

Per reagire a questa condizione da un lato, con le risorse in conto corrente, verrà garantita la manutenzione ordinaria delle strade attraverso una procedura strutturata per avere il più alto livello di risposta a seguito delle segnalazioni ricevute, dall'altro con le risorse in conto capitale, si dovrà intervenire arrestando il processo di invecchiamento dell'intera rete, migliorando rispetto alle norme del codice della strada anche la segnaletica orizzontale da ripristinare dopo la posa dei materiali bituminosi..

La viabilità coinvolge anche i parcheggi e i marciapiedi strutturalmente integrati alla rete viabilistica e pertanto da rigenerare e condizionare al pari delle strade.

Edilizia scolastica

Il programma triennale delle opere prevede anche per l'anno 2012 e per il triennio di competenza, la realizzazione e l'ampliamento di edifici scolastici localizzati in diversi ambiti del territorio. La popolazione scolastica in aumento, la necessità di maggior sicurezza degli edifici, ha fatto sì che la concentrazione maggiore delle risorse fosse proprio per garantire livelli ottimali di manutenzione.

Obiettivi di rilievo per l'anno 2012, diventano la sicurezza nelle scuole adempiendo a tutte le prescrizioni dettate dall'RSPP incaricato dall'Amministrazione Comunale che potrà avvenire con il presupposto della programmazione degli interventi e delle risorse finanziarie diluite per almeno tre anni.

Ulteriore obiettivo è l'ultimazione del II^a lotto funzionale della Scuola Pacinotti che differentemente da quanto stabilito nel precedente piano triennale delle opere avverrà con risorse ricavate dallo scomputo degli oneri ricavati dal PII "BRUGOLA".

Ancora per l'anno 2012 un capitolo viene dedicato interamente alla sicurezza degli edifici scolastici e per gli edifici comunali in genere, lo stanziamento dovrà servire per tutti gli interventi mirati ad ottemperare alle prescrizioni dettate dalla ASL e dal Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione al datore di lavoro del Comune di Lissone e per ottenere i certificati di prevenzione incendi per gli edifici comunali sprovvisti.

Eliminazione barriere architettoniche

Ai sensi della legge regionale n. 6, del 1989, il 10% dei proventi derivanti dal rilascio di concessioni edili deve essere destinato ad interventi volti alla eliminazione di barriere architettoniche. Tali fondi sono destinati a finanziare parzialmente progetti non solo stradali (adeguamento dei marciapiedi) ma anche edilizi (costruzioni di rampe di accesso, ascensori, ecc.). Diversi sono i residui accantonati negli anni passati e diverse sono le opportunità per andare in contro a soluzioni che migliorano la qualità dei percorsi di camminamento e di viabilità cittadina senza sottovalutare le molteplici applicazioni per il sollevamento di cose e/o persone e la dotazione di servoscale idonee a superare livelli svantaggiosi.

Verde pubblico e arredo urbano

Nell'anno 2011 per la durata di un biennio, è stata assegnata la manutenzione delle aree verdi a ditte specializzate mediante gara pubblica.

Lo sfalcio, dell'erba su tutto il territorio lissonese è suddiviso in zone dove attualmente operano la Cooperativa AZALEA e gli operatori economici selezionati mediante gara pubblica.

A carico del settore Lavori Pubblici, per la gestione diretta della manutenzione delle aree a verde pubblico, vengono mantenute le aree residuali comprese le siepi, talune potature e giardini antistanti la ASL e i giardini della Casa di Riposo Agostani.

La cessione di aree a verde pubblico da parte di lottizzanti aggiungono metri quadrati di prati da mantenere aumentando la copiosa lista di interventi da realizzare su tutto il territorio lissonese.

578.000 mq di verde attrezzato compreso quello nelle scuole e la miriade di preziose alberature, richiedono manutenzione di tipo ordinario e straordinario senza poter arrestare per una sola stagione invernale il flusso di lavori necessari. A partire dal dicembre 2009, la manutenzione del verde è stata realizzata anche con i dipendenti appartenente all'Ente andando a sopperire alla continua diminuzione di fondi da destinare alle manutenzioni straordinarie.

Per migliorare le prestazioni e aumentare il livello di produttività stante l'impossibilità di assumere nuovo personale, si intravede nell'acquisto di attrezzature e macchinari, mediante dismissione di quelli ormai inutilizzabili e non più riparabili, la strategia migliore convinti che una parte delle manutenzioni deve essere realizzata con le modalità di gestione diretta dei lavori.

Nell'ambito degli importi stanziati per il verde pubblico ci sarà la possibilità di operare con interventi mirati per mitigare gli effetti allergizzanti quali quelli cagionati dall'essenza ambrosia. In effetti di concerto con il servizio Ambiente sarà possibile informare i privati per gli interventi nelle proprietà private, l'azienda Gelsia per le aree di competenza ed il Comune per procedere agli sfalci del verde in aree pubbliche.

Gli interventi di manutenzione dovranno riguardare anche la sistemazione dei parchi divertimenti con particolare riguardo alla sistemazione degli arredi e dei giochi per bambini da ripristinare ovvero sostituire ove necessario. Dedicare risorse agli spazi verdi e agli intrattenimenti ludici ricreativi per i bambini corrisponde alla medesima logica che ha consentito e consentirà di migliorare tutti gli spazi a partire dalle scuole per finire nei giardinetti dove principalmente ci si aspetta l'intervento dell'Amministrazione Pubblica quale aspettativa legata alle logiche di efficienza ed efficacia.

Impianti sportivi

Anche gli impianti attualmente in uso alle associazioni richiedono interventi di manutenzione straordinaria per continuare in sicurezza ad ospitare centinaia di ragazzi che si esercitano nelle varie discipline sportive. Gli interventi richiesti sono principalmente legati alla sicurezza dei luoghi ed alla vetustà degli ambienti che dopo anni presentano ammaloramenti da dover rimuovere per il ripristino dei luoghi e degli spazi utilizzati.

Negli ultimi anni si è verificata la necessità da parte delle Associazioni di avere le certificazioni di prevenzione incendi, messa a terra degli impianti elettrici, collaudi delle strutture e l'agibilità di cui all'art. 80 del TULPS nelle ipotesi di campionati che per loro caratteristica rientrano nelle fattispecie di spettacolarità e/o trattenimento.

Formazione tombe

Non può cessare il perpetuo lavoro di formazione di nuovi posti presso il cimitero del comune e a tal proposito gli stanziamenti previsti potranno garantire la programmazione di quasi 200 posti attraverso procedure di scelta del contraente per operare presso il cimitero. La struttura cimiteriale, attualmente, è presidiata, da personale dell'Amministrazione Comunale le strutture ed i servizi saranno rivisti per una ristrutturazione completa.

Attraverso la previsione di cancelli automatizzati e sincronizzati con le ore di fruizione del servizio da parte del pubblico si potrà ampliare l'apertura del servizio cimiteriale.

Anche nella parte retrostante una razionalizzazione delle superfici darà la possibilità di creare un'area pronta per possibili nuovi posti senza alterare l'equilibrio creato attraverso l'esumazioni e le nuove sepolture. Il risultato che si vuole ottenere è una diversa dislocazione delle aree per lo stazionamento dei rifiuti cimiteriali attualmente addossato al muro perimetrale.

Esecuzione di opere di urbanizzazione

Nell'ambito dei piani attuativi sono a carico dell'amministrazione comunale le opere di urbanizzazione dove i lottizzanti hanno versato i relativi oneri di urbanizzazione. Sono tali gli interventi legati alle opere da realizzare nel comparto RU3 dove sono in corso gli interventi edilizi prossimi alla fine dei lavori e quelli relativi all'intervento denominato PL6 di Via Isonzo. Per l'anno 2012, l'intervento programmato riguarda lavori per 120.000,00 euro che consisteranno nella realizzazione della viabilità principale e parcheggi. Per l'anno 2013, per interventi fino a 300.000,00 si potranno ultimati i lavori per realizzare il verde pubblico e l'arredo urbano, mentre nell'anno 2014, per importi pari a 200.000,00 euro si potranno eseguire le opere di completamento sulle aree rese disponibili dopo l'ultimazione dei lavori da parte degli operatori edilizi. Agli atti del Settore Lavori pubblici quale linea da seguire per la realizzazione del progetto vi è la convenzione stilata con i lottizzanti e gli elaborati grafici allegati.

Anche nell'ambito del PL6 il settore dovrà realizzare parcheggi, marciapiedi, verde pubblico. L'intervento pari a 100.000,00 per l'anno 2012 ed altri 100.000,00 per l'anno 2013 serviranno per rendere fruibile gli spazi pubblici attraverso interventi doverosi a seguito di cessione di aree da parte di operatori come da convenzione approvata dal Consiglio Comunale.

Risorse umane

Alla luce della portata dei servizi e della necessità di erogarli con qualità, tempestività e cura nell'arco del triennio, di cui alla presente relazione previsionale e programmatica, sarà importante tenere conto della necessità di ridefinire il dimensionamento delle risorse umane, già presenti e qualificate ma nel numero, attualmente e purtroppo, insufficienti.

PATRIMONIO

Condomini

La costituzione di condomini presso gli stabili del comune sarà seguita anche nel prossimo triennio 2012/2014; tale approccio spiecatamente privatistico sarà coerentemente con un percorso iniziato negli anni addietro.

Nella gestione di complessi condominiali si continuerà a tener conto nel triennio delle implicazioni di tipo solidaristico che, senza prescindere dagli oneri dell'utenza, avranno quale punto di partenza le situazioni economiche dei nuclei familiari abitanti in alloggi E.R.P.

Alienazione patrimonio immobiliare

In sintonia con il nuovo orientamento diffuso negli ultimi anni si continuerà ad immettere sul mercato quei beni patrimoniali la cui gestione da parte del Comune risulta particolarmente onerosa e antieconomica . Pertanto l'Amministrazione si pone come obiettivo per il triennio 2012-2014 l'alienazione di alcuni beni di proprietà comunale non connessi all'espletamento dei propri fini istituzionali.

Assicurazioni

La tutela del patrimonio comunale è garantita da una completa copertura assicurativa che l'Ente proprietario è in questi ultimi anni riuscito ad articolare.

Nel triennio 2012-2014 si continuerà a interloquire direttamente con le Compagnie di assicurazioni senza la mediazione di soggetti terzi (Broker) alla luce dei notevoli risparmi ottenuti oltre che alla semplificazione della procedura di gestione dei contratti.

Nel 2012 si procederà alla indizione di gara per l'affidamento dell'intero pacchetto assicurativo comunale.

Parco macchine

Il parco macchine del Comune verrà costantemente, e in conformità alle vigenti disposizioni di legge, revisionato: alla luce delle risultanze di tale incombenza si provvederà a comunicare agli Uffici competenti la eliminazione dei mezzi ritenuti non più sicuri e la sostituzione con altrettanti nuovi.

L'Ufficio Patrimonio continuerà a monitorare il parco macchine comunale per verificare eventuali danni ai mezzi comunali.

Fondo sostegno affitti

Al fine di sostenere le famiglie bisognose nel pagamento del canone di locazione si è provveduto per l'anno 2012 ad appostare a bilancio € 75.000,00 ai quali si aggiungono le risorse stanziare da Regione Lombardia.

Piano sicurezza per interventi di manutenzione

Si è ritenuto necessario prevedere risorse per configurare, tramite incarico specifico ad esperti, un protocollo di sicurezza da applicare agli interventi di manutenzione e/o ripristino nell'ambito della gestione degli alloggi comunali.

3.4	-	PROGRAMMA N. 09 - SERVIZI TECNICI - EDILIZIA ED URBANISTICA	
		<i>Responsabili:</i> Assessore MARIA ROSA CORIGLIANO	
3.4.1	-	<i>Descrizione del programma:</i> Adempiere al mandato di governare i processi di sviluppo edilizio e di trasformazione urbanistica garantendo un ambiente vivibile e servizi adeguati..	
3.4.2	-	<i>Motivazione delle scelte:</i> Considerare quale compito prioritario dell'Ente locale la necessità di tutelare il territorio garantendone un utilizzo responsabile, un organico sviluppo ed analizzando sia gli aspetti delle trasformazioni economiche e sociali e il sistema di vincoli sovracomunale sia la loro ricaduta sul territorio.	
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire:</i> Riqualificazione del territorio e revisione degli strumenti urbanistici vigenti finalizzata ad un riordino dello sviluppo urbanistico ed edilizio strettamente legato alle risorse ambientali, culturali, e sociali caratteristiche del territorio. Progettazione del sistema della mobilità pedonale, ciclabile e veicolare..	
		3.4.3.1	<i>Acquisizione aree:</i> possibili acquisizioni, al patrimonio pubblico, delle aree derivanti dall'eventuale attuazione della perequazione e/o compensazione in attuazione del P.G.T. Vigente.
		3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i> Assistenza tecnica ai Professionisti e supporto all'attività amministrativa. Progettazione e programmazione urbanistica degli interventi sul territorio.
3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> Sono interessate le seguenti unità operative: Edilizia Privata e Pubblica, Urbanistica, Progettazione urbanistica.	
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> Apparecchiature informatiche e relativi software applicativi per la gestione del S.I.T. (Sistema Informatico Territoriale); veicoli per sopralluoghi e analisi territoriali.	

3.4.6	-	<i>Coerenza con il piani regionali/ di settore: Verifica della pianificazione locale con il P.T.C.P. (Piano Territoriale Coordinamento Provinciale)</i>

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

09

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	550.000,00	210.000,00	50.000,00	
TOTALE (A)	550.000,00	210.000,00	50.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	947.250,00	861.525,00	866.687,22	
TOTALE (C)	947.250,00	861.525,00	866.687,22	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.497.250,00	1.071.525,00	916.687,22	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI

09

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
639.750,00	77,10%	0,00		189.980,00	22,90%	829.730,00	3,50%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
618.510,50	88,55%	0,00		80.000,00	11,45%	698.510,50	2,29%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
622.506,76	88,61%	0,00		80.000,00	11,39%	702.506,76	2,34%

PROGRAMMA N. 09 - SERVIZI TECNICI - EDILIZIA ED URBANISTICA

Contributi da permesso di costruire e piani di lottizzazione

L'andamento degli introiti per oneri di urbanizzazione si è mantenuto negli anni a Lissone su buoni livelli nell'ultimo quinquennio, sempre al di sopra di € 4.000.000,00 con picchi nel biennio 2004/2005 e nel 2007 allorché si è assistito ad un introito superiore a € 6.000.000,00 quest'ultimo aumento si pensa fosse dovuto alla possibile adozione del PGT che si è realizzata nel 2011.

L'introito previsto per il 2012 è pari a (€ 2.590.000,00), potrà costituire un incentivo al mantenimento dell'attività edilizia e quindi degli introiti l'entrata in vigore del secondo "Piano Casa" regionale per il quale l'Amministrazione dovrà predisporre entro il prossimo 30 settembre gli atti stabiliti dalla normativa.

Il 9 maggio 2012 è entrato in vigore il PGT comunale e, con Delibera del CC n. 30 del 06 luglio 2012 sono state approvate le linee di indirizzo per l'avvio del procedimento di variante generale al piano di governo del territorio. Con la predisposizione di questa variante si vogliono inoltre recepire alcune delle indicazioni espresse dalla Provincia di Monza e Brianza nella relazione istruttoria per l'espressione della valutazione di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in particolare per quanto riguarda la necessità del rispetto della rete verde di ricomposizione paesaggistica, e del corridoio trasversale della rete verde di ricomposizione paesaggistica.

Parallelamente alla revisione del PGT verrà predisposto il Piano Urbano del Traffico e della mobilità ciclabile, al fine di valutare le ricadute che i nuovi insediamenti potranno avere sul territorio anche in funzione della prevista costruzione dell'autostrada Pedemontana e dell'opera connessa TRMI 10 (SP 6).

Importante sarà l'introduzione del Sistema Informativo Territoriale per mezzo del quale potranno essere gestite ed interconnesse tra loro informazioni provenienti da svariate fonti (urbanistica, tributi, viabilità, ecc.); l'Amministrazione e gli uffici continueranno nel corso del 2012 a completare l'iter in corso, sfruttando le potenzialità del Data base topografico

DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ IN ESSERE:

Progetto Pedemontana e opera connessa TRMI 10

Per la gestione delle problematiche connesse con la cantierizzazione della realizzanda Autostrada Pedemontana Lombarda, l'Amministrazione comunale ha istituito un Gruppo di Lavoro permanente costituito da un Consulente trasportista, dal Comandante del Corpo di Polizia Municipale per gli aspetti viabilistici e dal Responsabile del Settore Urbanistica.

A tal fine il Comune di Lissone ha elaborato un progetto finalizzato alla gestione degli impatti sulla viabilità e sulla circolazione all'esterno delle aree di cantiere e ha proposto ai Comuni confinanti o cointeressati dalle stesse problematiche. Sono stati tenuti in costante monitoraggio gli adempimenti che si sono susseguiti tra Regione, Stato, Pedemontana Lombarda, Provincia di MB e Comuni interessati, per verificare le criticità possibili al fine di proporre tempestivamente agli Enti responsabili le soluzioni possibili; a tal fine è stato definito un coordinamento sovracomunale in ambito provinciale per gestire gli impatti della mobilità all'esterno delle aree di cantiere (proposta del Comune di Lissone e fatta propria anche dai Comuni di: Desio, Macherio, Cesano Maderno, ecc. che hanno, anch'essi deliberato la proposta di progetto del Comune di Lissone.

Pianificazione Territoriale e P.T.C.P.

Relativamente a questo tema, il PGT approvato si è discostato notevolmente dal Piano Territoriale di Coordinamento adottato dalla Provincia di Monza e Brianza. L'Amministrazione Comunale vuole, con la variante generale al PGT, attivata recentemente, rapportarsi strettamente con la Provincia di Monza e Brianza in modo da preservare gli ambiti agricoli e le aree verdi.

In particolare si elencano qui di seguito i principi indicati dall'attuale Amministrazione sui quali si dovrà basare la variante del PGT al fine di migliorare l'ambiente urbano e contenere il consumo del suolo:

- salvaguardare le aree agricole;
- preservare il suolo non urbanizzato e qualificare il verde residuo;
- privilegiare per le nuove edificazioni il recupero delle aree dismesse;
- riqualificare e riordinare il tessuto edificato;
- ridurre l'impatto del traffico sul territorio e tenere conto, in fase di variante, del processo di trasformazione, territoriale che sarà indotto dai grandi interventi infrastrutturali (Pedemontana);
- promuovere, nei nuovi ambiti e nelle riqualificazioni di quelli esistenti, la realizzazione di edilizia sociale e/o convenzionata.
- favorire nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni edilizie l'utilizzo di energie rinnovabili.

Regolamento Edilizio

Si rende sempre di più necessaria la modifica e approvazione del Regolamento Edilizio Comunale che tenga conto delle nuove normative intervenute e dei cambiamenti che ci sono stati negli ultimi anni dalla precedente approvazione. Si propone un tavolo di lavoro tecnico composto sia dai componenti della commissione urbanistica che dai liberi professionisti operanti nel territorio Lissonese volto a snellire e semplificare i processi nell'ottica della condivisione e della partecipazione, il testo del Regolamento Edilizio adottato dalla precedente Amministrazione.

Il resto del Regolamento Edilizio Comunale, se revisionato verrà sottoposto all'adozione e approvazione da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 28 della l.r. 12/2005 e s.m.i.

Il risultato del lavoro coordinato inciderà favorevolmente in maniera sostanziale nelle relazioni tra Ufficio Tecnico, professionisti e cittadini.

P.I.I. ex Scalo Merci

All'inizio del 2012 è stato approvato definitivamente il Piano integrato d'intervento denominato Ex Scalo Merci che prevede la realizzazione di una serie di opere pubbliche; è intenzione dell'Amministrazione Comunale effettuare, in accordo con l'operatore, una rivisitazione del PII al fine di realizzare obiettivi che oggi sono prioritari per questa Amministrazione e legati alle effettive esigenze di Lissone.

Palazzina ex Montana

Nel giugno 2012 nel corso di una serie di incontri con la ASL di Monza e Brianza e l'Operatore, dopo che erano stati definite le caratteristiche di finitura, di lay-out interno e delle lavorazioni in capo all'Amministrazione comunale e ad ASL, la Giunta Comunale ha approvato il progetto a base di gara per l'esecuzione delle ultime opere di ristrutturazione dell'immobile. L'ufficio tecnico ha provveduto a completare il procedimento amministrativo della DIA presentata dalla ASL per i Lavori di propria Competenza.

P.I.I. ex Brugola

In attuazione ai contenuti della deliberazione di C.C. n. 107 del 22.12.2011 in data 4.07.2012 è stata stipulata la convenzione di P.I.I..

In attuazione dei contenuti convenzionali il soggetto attuatore ha in carico, quale opera di urbanizzazione secondaria, il completamento relativamente alle opere edili, impianti meccanici e impianto elettrico della scuola materna di via Pacinotti che dovrà avvenire entro 8 mesi dall'inizio dei lavori (termine massimo inizio lavori previsto in convenzione 19.07.2012).

Contratto di Quartiere

Nel mese di giugno 2012 è iniziata la cantierizzazione, nel sito previsto dal Contratto di Quartiere, delle opere relative alla realizzazione dell'impianto di cogenerazione ma la Giunta Comunale ha chiesto all'Appaltatore di valutare la possibilità di spostare l'impianto in una posizione più decentrata rispetto all'abitato in modo da minimizzare gli effetti negativi del rumore e delle emissioni in atmosfera. Al momento l'Appaltatore sta valutando tale richiesta.

Relativamente al Centro Commerciale la Regione la Provincia di Monza e Brianza stanno valutandone la fattibilità, successivamente il Consiglio Comunale sarà chiamato a decidere in merito alla convenzione per l'ampliamento del Centro Commerciale e la realizzazione del Nuovo Centro Civico di uso pubblico

Essendo ormai quasi ultimata la costruzione delle prime due palazzine, poste all'angolo tra via Di Vittorio e viale Martiri della Libertà, dell'intervento di Edilizia Residenziale Pubblica da parte dell'A.L.E.R., all'inizio del 2013, inizieranno i trasferimenti in questi nuovi edifici degli inquilini degli immobili per i quali è prevista la demolizione.

In merito alla previsione di realizzazione della Palestra, l'A.C. ha stabilito di attuare la palestra così come previsto, adattandone l'interno, previo accordo con le società sportive, per la ginnastica artistica.

DB Topografico e S.I.T.

Prosegue la collaborazione del Politecnico di Milano, per la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale comunale S.I.T. per perseguire l'obiettivo di realizzare un sistema organizzativo e informatico costituito da hardware, software, dati, persone, assetti organizzativi e istituzionali dedicato alla raccolta, all'analisi, alla conservazione e diffusione delle informazioni mediante procedure informatiche geograficamente referenziate sulla base del D.B. Topografico (Data Base Topografico) di natura intersettoriale in grado di coinvolgere tutti i settori della pubblica amministrazione e di garantire l'aggiornamento costante degli archivi informatici dell'Amministrazione Comunale attraverso le seguenti azioni:

1) Fornitura di prodotti Software e servizi di installazione al settore

- Software GIS (CadCloud 8)
- Software per gestione dati ufficio edilizia (Archi 7)

2) Servizi Cartografici

- Importazione mappe catastali
- Applicazione del codice ecografico ai fabbricati
- Importazione zone censimento

Fornitura di servizio sui dati

Conversioni archivi pratiche edilizie

- Recupero Numerazione Civica
- Importazione fabbricati
- Collegamento degli occupanti alla numerazione civica del DBT

3) Formazione personale

Semplificazione processi amministrativi settore urbanistica

Riorganizzare gli uffici comunali e semplificare il processo amministrativo comunale. La riorganizzazione degli uffici risponde al bisogno di semplificare il processo amministrativo comunale. Riorganizzare con l'obiettivo di migliorare le prestazioni degli uffici; il che significa anche valorizzare le competenze e le risorse interne aumentando il livello di soddisfazione dei funzionari e dei dipendenti comunali.

L'analisi condotta in questa prima fase amministrativa ha evidenziato come la grande assente degli ultimi anni sia stata la capacità di programmazione. Il risultato: l'attitudine ad affrontare i problemi secondo una logica emergenziale e di improvvisazione, nell'incapacità di individuare soluzioni di lungo termine, di per sé razionali economicamente e sostenibili nel tempo.

Inaugurare un nuovo quinquennio all'insegna dell'innovazione e definirne le azioni concrete esige una premessa, non nuova ma purtroppo ancora doverosa. Semplificazione, informatizzazione e ricerca di un'organizzazione efficiente quanto efficace non sono sentieri da percorrere separatamente come per tanto, troppo, tempo si è voluto credere: semplificazione e informatizzazione non sono sinonimi, la prima comprende la seconda, ma non viceversa. L'informatica ha il pregio di evidenziare impietosamente tutte le carenze di un processo, quando questo viene traslato da cartaceo a digitale, ma lì si ferma. A quel punto, per vincere la naturale resistenza al cambiamento, occorre una stringente collaborazione fra informatica e gestione per coniugare il mezzo, l'informatica appunto, con il fine della semplificazione e quindi dell'efficienza.

La sfida che oggi giocano le pubbliche amministrazioni si fonda sul processo di generale semplificazione dell'attività amministrativa che deve avere riflessi quantomeno duplici:

- ◀ riduzione dei tempi e delle lungaggini che rendono macchinose e non tempestive le risposte della struttura comunale ai veloci cambiamenti dei processi economici e sociali, sviluppando capacità di coordinamento programmazione e controllo, piuttosto che di preventiva istruttoria e concertazione delle singole attività;
- ◀ accelerazione delle fasi di completa dematerializzazione documentale e quindi della creazione di rapporti on line con cittadini, professionisti ed imprese, quali fattori e strumenti fondamentali per migliorare la tempistica procedurale, alleviare i disagi determinati dalla obbligatoria presenza di tali soggetti negli uffici comunali per espletare ogni pratica e ridurre i costi della macchina comunale.

Tali sfide dovranno necessariamente comportare la revisione della regolamentazione dell'ente e delle conseguenti procedure, sviluppando, in coerenza con la rinnovata e doverosa tendenza dei servizi comunali a soddisfare le esigenze dei cittadini, nuove forme di valutazione delle ricadute esterne nei confronti dell'utenza finale (vedi paragrafi regolamento edilizio DB Topografico e S.I.T.)

Facendo seguito al generale processo di decertificazione e di eliminazione delle autorizzazioni e dei permessi, si intende

perseguire l'obiettivo di implementare le forme di comunicazioni di inizio attività(oggi SCIA) laddove previsto dalla legge convertendo l'attività comunale in forme di vigilanza e controllo successivo anziché di istruttoria preventiva. Il tutto tenendo costantemente monitorati i procedimenti amministrativi ai fini di una loro costante semplificazione. Occorre proseguire, il processo di dematerializzazione degli atti amministrativi, diffondendo la pratica della pec e della firma digitale ed elettronica ed incentivando ogni forma di rapporto on line con i professionisti, le imprese ed i cittadini che costituisca una forma di generale semplificazione dei processi ed ottimizzazione della macchina amministrativa.

3.4	-	PROGRAMMA N. 10 - SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO ED ISTITUZIONALI
		<i>Responsabili.</i> Assessori Roberto Baretta, Domenico Colnaghi.
3.4.1	-	<i>Descrizione del programma:</i> il programma tende al soddisfacimento delle esigenze di spesa di tutti i servizi preposti a consentire lo svolgersi dell'intera, complessa, attività amministrativa dell'ente nonché a favorire l'adeguato esplicarsi dell'attività di tutti gli organi istituzionali.
3.4.2	-	<i>Motivazione delle scelte:</i> necessità di garantire ai servizi di rilevanza esterna ed agli organi di governo nei quali si articola la complessiva struttura organizzativa dell'ente gli indispensabili interventi di supporto a carattere strumentale, finanziario ed umano.
3.4.3	-	<i>Finalità da conseguire:</i> mantenimento di adeguati livelli di funzionalità ed efficienza dei servizi attraverso un uso appropriato di risorse umane, strumentali e finanziarie.
	3.4.3.1	<i>Investimento:</i> acquisizione di attrezzature, macchine, strumenti e programmi informatici e di beni strumentali per lo sviluppo delle attività dell'ente.
	3.4.3.2	<i>Erogazione di servizi di consumo:</i> approvvigionamento di beni di consumo, materie prime e prestazioni di servizio necessari al funzionamento dei diversi servizi comunali e degli organi istituzionali. Attività di supporto informatico rivolta all'intera struttura comunale. Attività di supporto contabile-amministrativa rivolta all'intera struttura comunale. Attività di controllo del territorio, servizio tributario ed amministrativo nei confronti della cittadinanza. Attività di comunicazione verso l'esterno. Attività di Polizia Locale
3.4.4	-	<i>Risorse umane da impiegare:</i> utilizzo del personale assegnato alle diverse strutture di riferimento del programma.
3.4.5	-	<i>Risorse strumentali da utilizzare:</i> utilizzo di mobili, macchine ed attrezzature, anche di tipo informatico, assegnate in dotazione alle strutture organizzative di riferimento del programma.
3.4.6.	-	<i>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:</i> -

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

10

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	55.219,26	55.219,26	55.219,26	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	208.500,00	208.500,00	208.500,00	
TOTALE (A)	263.719,26	263.719,26	263.719,26	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	24.000,00	24.000,00	24.000,00	
TOTALE (B)	24.000,00	24.000,00	24.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	7.796.119,49	7.783.059,81	7.987.837,72	
TOTALE (C)	7.796.119,49	7.783.059,81	7.987.837,72	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.083.838,75	8.070.779,07	8.275.556,98	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI

10

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
6.752.644,79	97,40%	0,00		180.000,00	2,60%	6.932.644,79	29,27%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
6.509.724,72	98,69%	0,00		86.100,00	1,31%	6.595.824,72	21,66%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
6.415.789,67	98,47%	0,00		100.000,00	1,53%	6.515.789,67	21,71%

PROGRAMMA N. 10 – SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO ED ISTITUZIONALI

AFFARI GENERALI E LEGALE

I servizi di segreteria generale sono diretti esclusivamente a consentire il regolare svolgimento delle fondamentali funzioni istituzionali dell'ente locale e quindi prescindono da scelte e decisioni discrezionali da parte degli organi di indirizzo e di governo: Consiglio e Giunta comunale.

La segreteria generale svolge compiti disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. Pertanto il programma del 2012 manterrà una sostanziale continuità nelle finalità da perseguire rispetto agli esercizi precedenti. Essendo strutture di supporto all'Ente, nelle sue articolazioni e per tutte le attività istituzionali, tali servizi godono infatti di una maggiore stabilità rispetto ai settori che interagiscono con la realtà sociale, economica ed ambientale del territorio comunale.

Supporto agli organi istituzionali

Il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statutari dell'Ente richiede che vengano svolte nel miglior modo possibile una serie di attività di supporto che possono essere riassunte nelle seguenti:

- segreteria al Sindaco;
- segreteria alla Presidenza del Consiglio;
- segreteria e assistenza al Difensore Civico;
- segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e l'amministrazione nonché tra il Comune e gli altri Enti;
- convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
- assistenza agli organi istituzionali, intesa come presenza alle sedute degli organi collegiali per assicurare la verbalizzazione delle decisioni e lo svolgimento delle operazioni tecniche che consentono la registrazione degli interventi;
- gestione delle proposte di deliberazione;
- pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti collegiali;
- adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e della Commissione Consiliare Istituzionale;
- adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio Comunale, compreso il servizio di trascrizione delle sedute del Consiglio Comunale mediante un'impresa esterna e la registrazione video tramite apposito service;
- adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti relativi alla trasmissione della documentazione amministrativa riguardante le deliberazioni consiliari;

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali viene trattato mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie

fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale.

Ma la completa sostituzione dei supporti cartacei con documenti informatici si avrà solo con l'introduzione della firma digitale e con la conseguente conservazione dei documenti in formato esclusivamente elettronico. Nel corso del 2012 verrà avviato uno studio di fattibilità per verificare l'impegno in termini economici ed organizzativi dell'introduzione della firma digitale nei provvedimenti amministrativi con conseguente conservazione sostitutiva.

Intanto, dal settembre 2011 e in applicazione dell'art.23 del Regolamento del Consiglio Comunale (approvato con deliberazione n.56 del 6 luglio 2011) la convocazione dello stesso, delle varie Commissioni permanenti, della conferenza dei Capi Gruppo e la trasmissione delle memorie avviene con modalità informatiche, mediante PEC personale assegnata a tutti gli amministratori e utilizzando una specifica area sul sito web istituzionale, recentemente aperta anche a tutti i cittadini per quanto riguarda le memorie del Consiglio e delle Commissioni, con evidente risparmio di tempo e di mezzi.

Contratti

Innumerevoli sono i procedimenti amministrativi che si concludono con la stipulazione di atti di natura privata attraverso i quali vengono regolati rapporti contrattuali di diverso contenuto e durata; tra i principali: la fornitura di beni, gli appalti di servizio, gli appalti di lavori pubblici, le convenzioni urbanistiche, la concessioni di servizi.

Allo scopo il servizio contratti predispone schemi contrattuali in forma pubblica, pubblica amministrativa, privata autenticata o senza autenticazione. Il risultato che si cercherà di consolidare nel 2012 consiste in un miglioramento della tempistica della fase di verifica preliminare alla stipulazione del contratto: esame DURC, CCIAA, Casellario giudiziale ect, verifica presupposti per la registrazione di atto ed imposta di bollo.

Per quanto riguarda l'introduzione della modalità di registrazione degli atti in via telematica, che costituisce un obiettivo di massimo interesse per l'Amministrazione consentendo risparmi di tempo e personale nella consegna manuale degli atti, nel corso del 2012 verrà approfondita la possibilità di introdurla attraverso l'attivazione di specifici contratti con l'Agenzia delle Entrate.

Sarà altresì promosso, in collaborazione con gli uffici direttamente interessati, un censimento delle convenzioni attualmente in atto, in particolar modo per verificarne l'adempimento puntuale.

Protocollo – archivio

Per il Servizio protocollo nel 2012 verrà introdotto il «Manuale operativo per la gestione dei flussi documentali» per disciplinare la circolazione della documentazione all'interno dell'ente. Si prevedono sempre maggiori flussi digitali, che gradualmente sostituiranno la circolazione cartacea mediante l'archiviazione ottica.

Più recentemente si prevedeva una gestione decentrata della corrispondenza in uscita, già attuata in via sperimentale nel corso degli anni 2010 e 2011 dall'Unità Segreteria, Servizi Legali e Contratti, I.C.T. e Risorse Umane, Cultura, Istruzione. Ogni servizio è recentemente divenuto autonomo nelle attività di protocollazione e così tutte le fasi del procedimento, compresa quella finale della protocollazione, risultano ora sotto la diretta responsabilità e il controllo dell'unità stessa.

Dopo alcuni anni di interruzione è ripreso nel 2012 il riordino dell'archivio cartaceo di deposito degli atti e della documentazione che i vari uffici hanno l'obbligo di conservare. Si tratta di provvedere alla catalogazione e della formazione dell'elenco di consistenza delle ultime annualità, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia archivistica.

Messi e uscieri

La notificazione degli atti è un'operazione prescritta per legge in innumerevoli procedimenti civili, penali e amministrativi, e il suo errato adempimento comporta rilevanti effetti giuridici in termini di legittimità e regolarità dei procedimenti stessi. Dal 1° gennaio 2011, in applicazione delle previsioni normative contenute nell'art.32 della legge 69/2009, il registro delle pratiche in pubblicazione è gestito secondo modalità digitali e reso accessibile on line mediante il sito web istituzionale. Per tutti gli atti dell'ente soggetti a pubblicazione obbligatoria la nuova procedura, integrata al sistema di gestione dei provvedimenti amministrativi e al protocollo informatico, consente di usare processi interamente informatizzati. Per i documenti provenienti dall'esterno in formato cartaceo, invece, la procedura informatica si limita alla gestione degli elementi identificativi dell'atto e della relativa pubblicazione.

Il settore però oggi soffre di carenza di personale. E' dunque opportuna una attenta riconsiderazione delle sue competenze, ad esempio ridistribuendo compiti e funzioni ora assegnati ai messi per l'apertura e la chiusura dei vari edifici comunali (Biblioteca, Villa Reati, Palazzo Comunale, Palazzo Terragni) per le numerose manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione.

Servizio legale

L'unità legale svolge da sempre un'importante e preziosa opera di consulenza interna ai vari uffici comunali, in supporto alle specifiche problematiche che si presentano nella gestione dei vari procedimenti amministrativi. Tale attività si concretizza sia nella redazione di pareri scritti agli uffici, sia nella collaborazione mediante espressione di pareri orali, ricerca di pronunce giurisprudenziali o di interpretazioni dottrinali, redazione congiunta o singola di atti rivolti all'esterno (provvedimenti, lettere, etc) e ricevimento delle controparti, consentendo così una più completa valutazione dei casi.

Accanto a questa preponderante attività si svolge la trattazione di specifiche vertenze giudiziali, a seguito di conferimento di incarico da parte della Giunta Comunale e secondo la prassi avvocatizia: preventiva fase di analisi e studio degli atti avversari, verifica congiunta della documentazione con gli uffici interessati ai fini della ricostruzione dell'iter istruttorio interno, identificazione degli eventuali elementi di criticità della posizione e predisposizione della migliore strategia da approntare in sede processuale. verifica dello sviluppo

della posizione durante le varie fasi del processo. Nel corso del triennio si delinea la definizione di alcuni contenziosi, pendenti sia avanti il Tribunale Civile che il TAR Lombardia.

Un ultimo ambito di attività dell'ufficio concerne il coordinamento con gli uffici legali esterni per quanto concerne l'attività di monitoraggio delle vertenze giudiziali affidate a professionisti terzi, assicurando una funzione di raccordo sia nella predisposizione della linea da assumere.

RISORSE UMANE

Il personale rappresenta, in particolar modo negli enti locali, una voce preponderante della spesa corrente. E tuttavia le risorse umane costituiscono uno degli elementi strategici del governo di qualsiasi organizzazione, tanto più di un'amministrazione che per definizione si occupa del «bene comune». Le migliori amministrazioni pubbliche fanno della formazione delle risorse umane il volano su cui si basa l'incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle proprie attività.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Negli anni 2012-2013-2014 gli Enti locali dovranno rispettare rigorosi vincoli in materia di spese per il personale, al fine di assicurare il proprio concorso al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. In particolare il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con legge 122 del 30 luglio 2010, ha riconfermato l'obbligo di diminuire di anno in anno le spese di personale mediante il contenimento del lavoro flessibile e la sostituzione solo parziale del personale cessato. In proposito l'art. 14, comma 9, fissa la misura dei costi sopportabili per nuove assunzioni nel 40% delle spese corrispondenti alle cessazioni dell'anno precedente. Le difficoltà di previsione e di programmazione sono con ciò evidenti e determinano l'impossibilità di assicurare la completa sostituzione del personale che cesserà dal servizio. E' compito della Giunta Comunale programmare le assunzioni a tempo indeterminato o determinato tenendo conto dei vincoli e dei limiti normativi e della necessità di dare risposte appropriate ai bisogni dei cittadini.

Si farà peraltro ricorso all'attivazione di rapporti di lavoro occasionale di tipo accessorio tramite voucher (il pagamento della prestazione attraverso "buoni lavoro" (voucher da 10 euro lordi, acquistati dall'amministrazione presso gli sportelli Inps e riscuotibili da parte del prestatore di lavoro presso qualsiasi ufficio postale) che garantiscono copertura previdenziale e assicurativa ed esenzione da ogni imposizione fiscale. Dopo avviso pubblico, già dal 2011 il Comune ha stilato tre distinte graduatorie per lavoro occasionale nei settori Lavori Pubblici, Cultura e Politiche Sociali, nei quali ha raccolto secondo vari criteri (anzianità della condizione non lavorativa, ISEE, carico di famiglia, esperienza professionale) 69 domande di cassintegrati, disoccupati, lavoratori in mobilità, studenti universitari. I risultati ottenuti, sia in termini di sostegno alle persone in difficoltà sia riguardo all'utilità del lavoro svolto, sono tali da giustificare la prosecuzione dell'esperienza anche nel 2012.

Si studierà inoltre la possibilità di implementare nei settori che lo consentono le procedure di «Dote Comune», così come di studenti stagisti e tirocinanti, per i quali c'è molta richiesta da parte delle scuole. Infine è prevista in modo crescente la presenza di volontari per quelle attività di carattere consultivo (tavoli di lavoro), sociale (nonni civici, Piedibus) e civico (co-gestione giardini), per una crescita della collaborazione ma senza ledere le prerogative del personale regolarmente assunto.

Miglioramento delle procedure interne

La difficoltà di aumentare e persino talvolta sostituire il personale deve essere almeno parzialmente superata con un miglioramento delle procedure interne di lavoro. In particolare si prevede di intervenire nei seguenti ambiti:

- utilizzo procedura Pensione S7 per gestione delle pratiche di pensione o della loro riliquidazione;
- gestione diretta del protocollo in uscita e della pubblicazione di documenti e atti nell'albo pretorio on-line
- revisione delle funzioni svolte dagli uffici, allo scopo di meglio distribuire e razionalizzare i compiti, soprattutto quelli che mostrano aspetti di condivisione tra i vari servizi

Misurazione e valutazione della performance

L'attenzione verso i risultati ha caratterizzato l'evoluzione normativa in materia di organizzazione e funzionamento degli uffici pubblici dai primi anni Novanta in poi, trovando nuovo impulso nella legge delega 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e nel decreto legislativo di attuazione n.150 del 27 ottobre 2009.

Tre sono gli aspetti più significativi di tale riforma: la definizione degli obiettivi, che devono essere «rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività» (è il cittadino il primo indice della performance); la rendicontazione dei risultati ottenuti, da misurare e valutare al termine del periodo interessato; la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo dei principi di buon andamento e imparzialità.

Per quanto riguarda la valutazione delle performance, il Titolo II del decreto 150/09 (la riforma Brunetta che vuole migliorare la qualità dei servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni e la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati) indica ancor più minutamente le fasi da seguire:

- a) definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La concreta realizzazione di tale «ciclo della performance» è uno degli obiettivi dell'amministrazione comunale di Lissone, che intende gradualmente raggiungerla nel rispetto degli ambiti riservati alla legge e alla contrattazione collettiva. In particolare si vuol dare

maggiore rilievo alla selettività delle progressioni di carriera, al riconoscimento dei meriti e dei demeriti, alla valorizzazione delle capacità e dei risultati ai fini dell'attribuzione degli incarichi dirigenziali e delle posizioni organizzative, al rafforzamento dell'autonomia e della responsabilità della dirigenza, all'incentivazione della qualità della prestazione lavorativa.

Ambiti generali di valutazione per gli incentivi economici del 2012 saranno – tra gli altri - il rispetto dei tempi di risposta alle istanze dei cittadini, il contenimento degli sprechi nei consumi degli edifici pubblici, lo sviluppo della raccolta differenziata nell'edificio municipale.

Sarà studiato e implementato il regolamento per la valutazione dei dirigenti e delle posizioni amministrative, così come deve essere rivisto il sistema di valutazione degli altri dipendenti.

Il piano formativo del personale

La formazione e l'aggiornamento professionale si inquadrano e proseguono la medesima logica di valorizzazione delle risorse umane. Nel 2012 verrà riservata particolare attenzione all'approfondimento di procedure informatiche, anche open source, e alla collaborazione attraverso tecniche funzionali al mantenimento di un sistema di rapporti interpersonali adeguati al contesto organizzativo, puntando al miglioramento della comunicazione e della qualità dei rapporti sia verso l'interno che verso l'esterno.

Il Piano Generale della Formazione, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 143 del 14.5.2010, sarà aggiornato sulla base delle segnalazioni dei dirigenti, dei problemi emergenti nella struttura organizzativa dell'ente, della coerenza con gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione, dell'adeguamento delle competenze del personale all'innovazione normativa e tecnologica. Secondo il caso, alcuni di questi corsi potranno essere svolti anche con le risorse interne, altri saranno in sinergia con dipendenti di altri comuni al fine di ammortizzare i costi, altri ancora potranno essere allargati a tutti gli amministratori e anche ai cittadini interessati.

La predisposizione di un nuovo regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici

Il vigente regolamento, approvato il 23.5.1998, mostra in più parti un certo invecchiamento rispetto a una legislazione che ha prodotto novità a getto continuo, molto spesso con contenuti radicalmente innovativi sia sul piano dei principi generali, sia sui metodi operativi. La revisione deve però limitarsi ad occupare lo spazio che gli è riservato dalle norme che presiedono alla disciplina del rapporto di lavoro (D.Lvo 165/2001, la Riforma Brunetta, il Codice civile, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto) evitando complicazioni procedurali o appesantimenti giuridici.

Sarà inoltre predisposto un nuovo orario di lavoro, che venga incontro alle esigenze del personale e nello stesso tempo ottimizzi l'apertura degli uffici alle richieste del pubblico, anche disponendo orari diversi a seconda degli uffici.

Sarà ripresa la contrattazione coi sindacati, in particolare sul premio di produttività fermo dal 2010. Nel contempo si porterà a conclusione la revisione del Regolamento mensa.

Piano della trasparenza

Andrà stabilito il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui all'art.11 del decreto legislativo 150/09, per garantire ai cittadini ogni accesso e conoscenza alle misure adottate dall'amministrazione.

A questo proposito verrà riorganizzata la sezione del sito Web istituzionale denominato «Trasparenza, valutazione e merito» secondo le indicazioni fornite dalla Commissione per la valutazione la Trasparenza e l'Integrità dell'Amministrazione Pubblica (C.I.V.I.T.) con la deliberazione 105/2010, al fine di rendere più chiari e accessibili i documenti, le informazioni e i dati la cui pubblicazione è obbligatoria per legge.

Sempre sul sito, inoltre, sarà promossa la pubblicazione a carattere volontario di altri dati facoltativi, ma interessanti l'attività politico-amministrativa, a partire dai redditi, dalle partecipazioni azionarie e dall'attività istituzionale dei membri della Giunta e del Consiglio comunale.

Sarà stabilita una convenzione con l'Associazione Telelissone per la trasmissione su canale digitale tv dei Consigli comunali, inizialmente in differita e progressivamente in diretta, valutando l'acquisizione del relativo Dvd in sostituzione delle registrazioni e delle trascrizioni del dibattito consiliare, così come già fatto da diverse amministrazioni e con discreti risparmi economici.

Piano delle azioni positive per le pari opportunità

Per dare continuità agli interventi previsti nel precedente piano triennale, l'Amministrazione intende rinnovare il proprio impegno per perseguire nell'arco del triennio 2012-2014 le finalità del Dlgs n. 198 del 11 aprile 2006, «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna», ovvero il riconoscimento e la tutela del diritto fondamentale e irrinunciabile alla pari libertà e dignità dei lavoratori;

Il piano si articolerà in una serie di azioni, a partire dalla costituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, che dovrà vegliare sull'attuazione di vari obiettivi:

- 1) garantire il diritto dei lavoratori a un ambiente di lavoro sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
- 2) contrastare ogni genere di discriminazione e comportamenti molesti o mobbizzanti;
- 3) intervenire sulla gestione delle risorse umane perché favorisca le pari opportunità nella crescita professionale del personale e tenga conto delle condizioni specifiche di uomini e donne;
- 4) rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro fra uomini e donne;
- 5) favorire le relazioni sul territorio con soggetti che operano nell'ambito delle pari opportunità. Mantenere e rafforzare le azioni di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari, fin qui realizzate;
- 6) concorrere a conciliare per quanto possibile i tempi e le responsabilità professionali con quelle familiari.

INFORMATION E COMMUNICATION TECHNOLOGY (I.C.T.)

LA CITTADINANZA DIGITALE E SMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) – introdotto nel nostro ordinamento con il decreto legislativo n. 82/2005 - ha inaugurato una nuova stagione nell'innovazione nel settore pubblico, volta a garantire il diritto dei cittadini di dialogare con la Pubblica Amministrazione e ricevere da essa prestazioni e servizi mediante l'utilizzo della tecnologia della comunicazione. Occorre tuttavia non solo rendere disponibili i servizi per via remota, ma anche invogliare i cittadini ad accedervi.

I «diritti digitali» introdotti fino al 2010 sono molti e assai rilevanti: dall'uso delle tecnologie nelle comunicazioni con l'Amministrazione, alla partecipazione al procedimento amministrativo e all'esercizio del diritto di accesso agli atti; dall'effettuazione di pagamenti all'espletamento degli adempimenti amministrativi che non richiedono una relazione diretta con l'operatore comunale. L'utente in base al CAD ha diritto ad avere tutte le informazioni su una prestazione amministrativa e sullo stato delle proprie pratiche sia sui siti Web istituzionali sia tramite posta elettronica, in particolare quella certificata. Il cittadino ha, inoltre, diritto a presentare documenti e istanze in via digitale, a ricevere comunicazioni e notificazioni per via telematica, ad ottenere direttamente *on line* l'erogazione dei servizi pubblici.

Con il decreto legislativo 235/2010 il governo ha poi approvato un Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, con tanto di cronoprogramma, le cui principali novità riguardano:

- riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni attraverso l'istituzione di un ufficio unico responsabile delle attività ICT, la razionalizzazione organizzativa e informatica dei procedimenti, l'introduzione del protocollo informatico e del fascicolo elettronico;
- semplificazione dei rapporti con i cittadini e con le imprese attraverso l'introduzione di forme di pagamenti informatici, scambio di dati, diffusione e uso della PEC, accesso ai servizi in rete, utilizzo della firma digitale, dematerializzazione dei documenti e trasparenza dei siti istituzionali;
- sicurezza dei dati attraverso la predisposizione, in caso di eventi disastrosi, di piani di emergenza per garantire la continuità operativa nella fornitura di servizi.

Il Comune di Lissone, avendo già avviato nel corso degli anni precedenti un significativo intervento di adeguamento alle norme vigenti, affronta questo nuovo impegno senza partire da zero. Realisticamente nel 2012 verranno attuati alcuni interventi, qui di seguito analizzati.

Documento informatico, procedimento e firma digitale.

Si tratta del definitivo passaggio dal procedimento cartaceo a quello informatico. Il Comune di Lissone già nel 2009 ha sostituito i programmi informatici per la gestione delle delibere di Consiglio e di Giunta Comunale e le determinazioni dirigenziali, introducendo soluzioni innovative nella direzione voluta dal legislatore. Ai risultati fin qui realizzati si dovrà aggiungere l'introduzione del «fascicolo informatico» al fine di raccogliere in un insieme di files facilmente accessibili e continuamente disponibili gli atti, i documenti e i dati che si riferiscono a ogni singola fase di un procedimento.

Nel 2012 l'amministrazione dovrà inoltre valutare la possibilità di introdurre la firma digitale per le deliberazioni e le determinazioni, per arrivare entro il 2013 all'avvio della conservazione esclusivamente informatica dei documenti. Tuttavia, se l'impiego della firma digitale non presenta aspetti di rilevante criticità (i dispositivi utilizzabili sono sicuri ed economici), non altrettanto si può dire per la conservazione dei documenti informatici e la conseguente possibilità di ricavarne copie giuridicamente valide. Per la soluzione di questi problemi di natura sia tecnica che giuridica, il Governo si era dato un anno di tempo per adattare nuove regole, delle quali siamo in attesa.

Protocollo informatico e gestione dei flussi documentali

La dematerializzazione dei documenti comincia dall'introduzione del protocollo informatico. L'attività di protocollazione deve certificare mittente e destinatario di ogni comunicazione in entrata e in uscita, identificandola in modo univoco nell'ambito di una sequenza numerica collegata con l'indicazione cronologica.

Il Comune di Lissone da diversi anni ha dato attuazione alle previsioni normative contenute nel d.lvo n. 82/2005, mediante l'introduzione di apparecchiature e programmi che consentono la scansione ottica dei documenti in entrata e in uscita. Il completamento di questo intervento si avrà nel 2012 con l'attivazione e la più ampia diffusione della circolazione informatica dei documenti all'interno dell'ente, disciplinata da uno specifico Manuale Operativo la cui bozza è stata presentata ai dirigenti nel mese di novembre del 2010.

Sito Web istituzionale e servizi "on line".

L'Amministrazione, ove possibile, deve comunicare ed erogare servizi in modalità informatica, attraverso l'uso della rete Internet. L'uso delle tecnologie telematiche comporta, infatti, che i procedimenti amministrativi siano fin dall'origine avviati in modalità digitale. Anche in quest'ottica dal maggio 2008 il Comune di Lissone si è dotato di un sito Web che risponde ai requisiti tecnico/giuridici fissati nel Codice dell'Amministrazione Digitale: realizzate con la piattaforma accessibile FlexCMP secondo un'ottica di massima navigabilità, le attuali 3000 pagine del sito sono fruibili da ogni tipologia di utenza, anche in presenza di disabilità fisiche (es. non vedenti, non udenti, ipovedenti) o di difficoltà di accesso. I contenuti proposti permettono ai cittadini di acquisire informazioni su tutta l'attività dell'Ente, sui procedimenti amministrativi, sulle regole di accesso ai servizi e alle prestazioni.

Obiettivi del 2012, anche attraverso l'acquisto di un pacchetto di aggiornamento e restyling del sito Web, saranno:

- avviare alcuni servizi on line (per esempio l'anagrafe)
- aprire alcuni settori informativi non istituzionali, con lo scopo di migliorare lo scambio delle notizie di utilità sociale tra i cittadini
- aprire alcuni canali di interattività tra cittadini e pubblica amministrazione, per recepire spunti e idee
- rivedere completamente la grafica del portale, in vista di un ammodernamento, di una maggiore flessibilità di contenuti e di una migliore leggibilità
- valutare l'apertura nel sito di spazi regolamentati e parzialmente autogestiti per l'informazione e la messaggistica di gruppi socialmente rilevanti (associazioni, comitati di quartiere, gruppi di volontariato...) e comunque renderne disponibili i link di accesso ai rispettivi portali
- aumentare progressivamente l'accessibilità dei documenti prodotti dall'amministrazione (deliberazioni, determinazioni, eccetera), ove possibile anche nella fase della loro formazione, in modo da facilitare il dibattito sulle scelte in corso

Posta elettronica certificata - PEC

Nella Pubblica Amministrazione recenti interventi del legislatore in materia di posta elettronica certificata (PEC) hanno consentito di superare le difficoltà legate al valore giuridico degli atti ricevuti e inviati. Il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale riconferma che tutte le comunicazioni effettuate mediante PEC equivalgono alla notifica per mezzo della posta.

Inoltre, si prevede che le pubbliche amministrazioni utilizzino la PEC per le comunicazioni e la trasmissione dei documenti informatici nei confronti dei soggetti che abbiano preventivamente dichiarato il proprio indirizzo.

Il Comune di Lissone già dal gennaio 2010 dispone di un proprio indirizzo di posta elettronica certificata. L'obiettivo per il 2012 e seguenti sarà quello di sviluppare l'uso della PEC per il ricevimento e l'invio della documentazione amministrativa., sostituendo progressivamente la comunicazione cartacea.

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC)

L'introduzione e lo sviluppo degli strumenti fin qui illustrati richiede di essere ricondotto a una logica unitaria, rappresentata dal Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione (SPC). E' chiaro che la possibilità di avere entro il 2012 un'amministrazione «senza carta», in cui i procedimenti siano completamente informatizzati e dematerializzati - obiettivo fondamentale del Piano *e-Government* 2009-2012 del Governo italiano - non potrà essere realizzato senza che sia garantita l'interazione tra le reti delle diverse Amministrazioni. Sotto questo profilo, al fine di evitare che il cittadino debba fornire più volte gli stessi dati, il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale prevede che le amministrazioni titolari di banche dati predisporranno apposite convenzioni aperte per assicurare l'accessibilità delle informazioni in proprio possesso da parte delle altre amministrazioni.

Il Comune di Lissone seguirà con particolare interesse le iniziative del Ministero, fornendo tutta la collaborazione affinché siano realizzate le condizioni necessarie a rientrare a pieno titolo nel Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione.

Piano di continuità operativa

La continuità operativa è l'insieme di attività volte a minimizzare gli effetti distruttivi, o comunque dannosi, di un evento accidentale che rischia di compromettere o bloccare la continuità delle attività («disaster recovery»). Le soluzioni per garantire i servizi non considerano soltanto le componenti tecnologiche, ma anche tutte le altre risorse (personale, impianti, eccetera). L'articolo 50-bis del decreto legislativo 30 dicembre 2010 n. 235 prevede la predisposizione di un piano di continuità operativa inclusivo del piano di «disaster recovery» da parte di tutte le pubbliche amministrazioni. Il Comune di Lissone darà avvio alla realizzazione del piano mediante l'installazione di un secondo server presso la Biblioteca Civica, in modo da assicurare la continuità del funzionamento della rete informatica in caso di difficoltà di funzionamento dell'apparato collocato presso il Palazzo Municipale.

MANUTENZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE.

L'ufficio comunale ICT garantisce tutte le attività di supporto ai vari uffici comunali per quanto concerne il corretto funzionamento delle procedure informatiche in uso, direttamente o promuovendo gli opportuni interventi da parte dei tecnici esterni.

Per quanto riguarda lo sviluppo dei sistemi informativi comunali, intesi nella loro dimensione tecnologica, gli obiettivi e i programmi per il 2012 riguarderanno sia il miglioramento di funzioni già parzialmente informatizzate sia l'installazione di nuove componenti hardware e software.

In particolare gli interventi più qualificanti saranno i seguenti:

- proseguimento dell'aggiornamento alla nuova versione in ambiente Java Full Web delle Procedure Gestionali del Sistema Informativo Comunale; si valuterà l'acquisto delle seguenti applicazioni: Contabilità Finanziaria ed Analitica, Cespiti Patrimoniali, Cassa Economale e Fatturazione Attiva e Rilevazione Presenze.
- attivazione servizio gestione stampanti, finalizzato alla riduzione dei costi di gestione e manutenzione delle periferiche di stampa in dotazione. In particolare l'intenzione è ridurre il numero delle stampanti, eliminando totalmente quelle a getto d'inchiostro e utilizzare nuove stampanti laser di rete ad alte prestazioni (non più di 35 in totale, opportunamente dislocate ai piani). L'amministrazione, pagando un canone legato al "costo pagina", potrà disporre sia delle nuove periferiche, in locazione pluriennale, che del relativo servizio di manutenzione (monitoraggio da remoto, assistenza tecnica e materiali di consumo come toner e fusori).
- realizzazione progetto di Disaster Recovery
- aggiornamento del sito Web
- nuovo programma anagrafico

Come richiesto anche dal Consiglio comunale, sarà istituito entro il mese ottobre un Tavolo tecnico di lavoro sull'introduzione dell'open source nell'amministrazione, Tavolo al quale parteciperanno dirigenti e dipendenti comunali, rappresentanti politici di maggioranza ed opposizione, esperti esterni. Il Tavolo valuterà anche la possibilità di introdurre tecnologie tipo Skype o Voip per la fonia interna ed esterna dell'ente.

WIRELESS

Nel 2010 e 2011 sono state acquistate e installate le attrezzature occorrenti ad avviare la realizzazione di un progetto Wi-Fi a partire dalla Biblioteca Civica Comunale e alla piazza antistante, poi esteso all'aula del Consiglio Comunale e alle aree adiacenti. Gli utenti con pc portatile, previo accreditamento gratuito, possono connettersi col sistema senza limiti orari e senza oneri.

Oltre a essere una risorsa sociale importante per i cittadini e in particolar modo per le fasce di popolazione a minor reddito, il free Wi-Fi è in grado di valorizzare i luoghi pubblici e zone cittadine di minor passaggio ma connesse gratuitamente, dando vita a un afflusso di pubblico che contribuisce a renderle più sicure e piacevoli.

Nel 2012 l'amministrazione avvierà uno studio di fattibilità sull'estensione del Wi-Fi in ambito cittadino.

COMUNICAZIONE – U.R.P.

Grazie anche l'istituzione di un assessorato alla Trasparenza e alla Comunicazione, nel 2012 l'Ufficio Relazioni con il Pubblico riceverà un sostanziale sviluppo, che non esclude una sua nuova localizzazione – più frontale rispetto all'attuale posizione laterale, che sfugge facilmente ai visitatori del municipio – e una nuova denominazione più "friendly" come Sportello Amico: due iniziative che saranno accompagnate da un rilancio pubblicitario e mediatico delle funzioni del servizio.

Saranno confermate, ma con significativi impulsi, le attività già avviate negli anni precedenti, secondo gli orientamenti seguenti:

- attività di front-office: parziale sinergia con l'ufficio messi-uscieri per una ottimizzazione dei rispettivi servizi
- gestione servizio SMS: dato il suo sostanziale abbandono da un paio d'anni e i suoi costi di servizio, si valuterà se mantenerlo e soprattutto per quali informazioni tenerlo attivo, magari sostituendo altre funzioni con nuovi strumenti quali i social network
- newsletter settimanale: da rendere più efficace nei moduli comunicativi e nella grafica
- trattamento mail di segnalazione e reclamo: stabilendo dei tempi certi di risposta ai cittadini (max 15 giorni), agganciandone il rispetto alle retribuzioni di risultato degli uffici
- gestione delle informazioni sui monitor ai vari piani del municipio: servizio anche questo interrotto da un anno
- servizio Televideo regionale Rai: da valutare nella sua efficacia

Saranno poi introdotte nuove significative iniziative:

- redazione della rassegna stampa comunale e sua trasmissione via Internet ad amministratori, consiglieri, dipendenti: funzione finora attribuita alla segreteria del sindaco
- redazione e diffusione sistematica di comunicati stampa, anche attraverso professionalità dedicate (addetto stampa)
- gestione delle affissioni all'Albo pretorio e negli altri spazi interni al municipio
- gestione diretta dei pannelli di infografica Abaco sul territorio comunale
- redazione di una snella Guida ai Servizi, da diffondere in forma cartacea
- razionalizzazione e assunzione diretta della distribuzione della modulistica comunale per tutti i settori per cui sia possibile
- gestione della presenza istituzionale del Comune presso manifestazioni ed eventi individuati dall'amministrazione, in particolare delle periodiche assemblee di rendiconto dell'amministrazione alla città e degli incontri della Giunta coi quartieri

AREA SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI

Il settore nel corso del 2012 è stato impegnato nella realizzazione del 15° Censimento della popolazione. Il centro comunale di raccolta, creato presso il piano terra della sede comunale è stato il luogo presso il quale i cittadini potranno rivolgersi per ottenere assistenza alla compilazione del questionario e consegnare lo stesso.

La realizzazione del 15° Censimento e le successive fasi di verifica controllo e restituzione, assorbiranno tutto il personale del settore, nonché rilevatori e coordinatori esterni che hanno agito sotto la direzione e guida dell'ufficio comunale di Censimento, organismo operativo appositamente costituito secondo le indicazioni ISTAT con dipendenti del settore.

Le fasi della rilevazione censuaria riguardanti il recupero sistematico della sottocopertura anagrafica (famiglie e convivenze dimoranti nel territorio lissonese e incluse successivamente nelle liste anagrafiche comunali), la complessiva revisione dei questionari cartacei, il contestuale confronto censimento/anagrafe e la compilazione e trasmissione a ISTAT dei risultati finali nonché la predisposizione di tutto il materiale, si protrarranno per tutto il 1° trimestre 2012.

Contestualmente il settore è stato impegnato nelle fasi preparatorie delle elezioni amministrative e l'ufficio elettorale inizierà il complesso iter procedurale riguardante iscrizioni e cancellazioni inerenti le liste elettorali, l'attività di certificazione, assegnazione degli spazi, formazione dei seggi elettorali.

Le operazioni elettorali sono comunque trasversali all'intero settore nelle articolate fasi operative. L'ufficio elettorale svolgerà inoltre tutte le attività afferenti alle revisioni dinamiche delle liste elettorali, all'aggiornamento dell'albo scrutatori, alla formazione dell'albo presidenti di seggio che verranno trasmessi alla Corte d'Appello. Ha proceduto successivamente alla formazione delle liste di leva e al costante aggiornamento dei ruoli matricolari.

La necessità di verificare costantemente le posizioni degli iscritti nelle liste elettorali, la composizione e ripartizione delle sezioni e complessivamente tutti gli aspetti riguardanti la materia elettorale, in previsione anche della probabile effettuazione di un referendum abrogativo, si sono tradotti in incontri con la Commissione Circondariale di Monza.

Il sempre più frequente ricorso dei cittadini alla Carta d'identità Elettronica (C.I.E.) costituisce per il settore un impegno costante in quanto sono state previste due apposite giornate settimanali per il rilascio della C.I.E. che operativamente richiede accessi con Ministero dell'Interno e articolate procedure di inserimento dati e rilascio dei documenti finali, oltre che apposita rendicontazione e un aggiornamento periodico dell'apposito Piano di Sicurezza. Il manifesto interesse degli utenti al documento elettronico di identità, si tradurrà entro l'anno per il Settore in un ampliamento dell'orario di rilascio, prevedendo un pomeriggio di apertura (presumibilmente il

mercoledì), dedicato anche al rilascio della carta di identità elettronica. Da luglio inoltre è già stata avviata una sinergia con il settore URP, per la raccolta degli appuntamenti telefonici e la distribuzione di informazioni relative alla CIE.

Strettamente collegata al rilascio della CIE risulta anche l'applicazione e lo sviluppo delle tecnologie INA (Indice Nazionali Anagrafi) e SAIA (Sistema d'accesso e interscambio anagrafico) che permettono l'interconnessione delle anagrafi comunali. Attraverso le connessioni SAIA che consentono di collegare tali informazioni con quelle presenti presso Anagrafe Tributaria, INPS, Ministero dei trasporti, Motorizzazione Civile e altre Amministrazioni e Enti nazionali, si implementano le procedure di scambio telematico dei dati inerenti le variazioni anagrafiche tra i comuni e gli altri enti pubblici, semplificando e unificando l'azione amministrativa e permettendo lo svolgimento delle procedure di vigilanza attribuiti in materia anagrafica a ISTAT e Ministero dell'Interno.

La rilevanza attribuita al corretto funzionamento delle procedure INA-SAIA, la problematica inerente la gestione delle variazioni anagrafiche dei cittadini e la coerenza con i relativi codici fiscali, la cui correttezza è imprescindibile per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica, sono evidenziate dalla costituzione presso la Prefettura di Milano di un apposito gruppo di lavoro di cui il settore è membro e che si rapporta con il nucleo operativo costituito presso la Direzione Generale dei Servizi Demografici oltre che con Regione Lombardia e Agenzia delle Entrate.

Le disposizioni normative in materia di semplificazione e di sviluppo, in considerazione della stringente tempistica prevista per i cambi di residenza e di indirizzo e il successivo periodo temporale previsto per i dovuti accertamenti, renderanno indispensabile una riprogrammazione delle modalità operative del Settore, al fine di rispondere pienamente ai dettati normativi e consentire un' immediata e professionale risposta alle istanze dei cittadini.

Le modalità di raccordo per le procedure di allineamento dei codici fiscali, l'archivio Anagrafico e l'Anagrafe Tributaria, costituiscono elemento fondamentale per la corretta operatività dell'intero sistema e per il funzionamento del Centro Nazionale Servizi Demografici (CSND), e alla luce di tale rilevanza il Settore amplierà- attraverso la piena applicabilità dei programmi- la circolarità delle informazioni anagrafiche, così come previsto dal Ministero dell'Interno.

Relativamente ai cittadini stranieri e in considerazione della specificità delle norme applicabili e previste da ultimo dalla Legge 94/2009 e successive integrazioni e dalle norme riguardanti la disciplina dell'immigrazione (Dlgs 286/1998 e DPR 334/2004), il settore opera verificando i presupposti legislativi inerenti il regolare soggiorno sul territorio dei cittadini stranieri e procedendo con le modalità previste in caso di difformità.

Il necessario coordinamento tra le norme e l'applicazione dei trattati internazionali e di articoli del Codice Civile e la complessità legislativa e procedurale degli atti riguardanti cittadini stranieri e comunitari e le derivanti responsabilità amministrative penali, sono oggetto di costante attenzione da parte del settore e gli addetti parteciperanno ad appositi corsi di formazione svolti da associazioni nazionali riconosciute da Ministero dell'Interno.

Relativamente ai cittadini dell'Unione Europea, ai loro familiari e ai loro diritti di circolare e soggiornare liberamente nei territori degli stati membri, si procederà applicando le norme previste (peraltro in continua evoluzione) e attuando tutte le prassi operative e di controllo conseguenti riguardanti la verifica dei requisiti di base, le procedure di iscrizione anagrafica e le procedure di iscrizione nei registri della popolazione temporanea.

Le prassi operative riguardanti lo Stato Civile e i connessi archivi informatici, finalizzate ad attestare la condizione (status) di ogni cittadino rispetto alle fasi della sua vita e all'interno di ambiti sociali quali la famiglia, saranno indirizzate a garantire attraverso l'applicazione delle norme previste, il corretto iter di formazione e aggiornamento di atti ed eventi di stato civile. Per quanto attiene i cittadini stranieri e comunitari e le problematiche inerenti l'attribuzione del nome e cognome ai neonati, oltre all'attribuzione, il riconoscimento, perdita o riacquisizione della cittadinanza italiana, è prevista costante formazione agli addetti in considerazione della complessità normativa e le derivanti implicazioni legali.

L'Unità Anagrafe sarà impegnata sia nella verifica della mobilità della popolazione sul territorio con la conseguente gestione dinamica dell'archivio anagrafico tramite procedure di iscrizione, mutazioni e cancellazioni, sia nella gestione dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) prevista da L. 459/2001 e dal DPR applicativo n. 104/2003.

Le procedure di gestione dell'Anagrafe e la trasmissione dei dati al Ministero dell'Interno consentiranno di allineare i dati contenuti nell'AIRE centrale con quelli presenti negli archivi consolari e costituire un archivio unico costantemente aggiornato dai comuni e dai Consolati. Si provvederà, ai sensi delle norme di riferimento, a verificare e monitorare l'effettivo trasferimento all'estero dei cittadini italiani, sia per evidenziare eventuali manovre di elusione fiscale, sia per garantire la correttezza dei dati inseriti in quanto l'iscrizione AIRE causa la cancellazione dall'anagrafe della Popolazione residente.

Proseguirà inoltre l'attività di aggiornamento degli schedari così da consentire l'esercizio del diritto di voto dei cittadini, oltre che permettere le dovute comunicazioni al Ministero degli Affari Esteri per le attività di controllo.

In applicazione del D.L. 223/2006 e delle successive integrazioni, si è garantito il continuo monitoraggio delle procedure inerenti l'autenticazione degli atti di alienazione dei beni mobili registrati e degli atti di costituzione di garanzia degli stessi.

A seguito delle procedure concordate tra Ministero delle Infrastrutture e del Trasporto e A.C.I., il registro di repertorio degli atti di vendita e la loro archiviazione, vengono gestiti in forma informatizzata, con adozione di modulistica differenziata rispetto alla tipologia di atti. In considerazione dell'aumento al ricorso da parte dei cittadini alle nuove modalità di autenticazione si provvederà a monitorare l'intero iter procedurale ottimizzando tempi e modalità.

L'applicazione delle norme relative alla possibilità di diffusione dei dati dei cittadini stabiliti dal Regolamento dei dati sensibili e giudiziari (delibera di Giunta n° 130/2007) rivestono per il Settore carattere di inderogabilità anche in relazione alle azioni di verifica

esercitate dal Garante della Privacy. Analogamente il Settore agirà per garantire osservanza e rigorosa applicazione del Codice in materia dei dati personali, al fine di garantire idonea tutela agli interessati e all'Amministrazione Comunale e consentire regolare accesso agli atti da parte di cittadini interessati.

Il Settore per quanto attiene l'attività riconducibile agli aspetti statistici, ha proceduto nel mese di gennaio all'elaborazione dell'Annuario Statistico dei Servizi Demografici, articolato studio che rappresenta uno dei principali compiti dell'Anagrafe e che permette di avere una rappresentazione corretta dei flussi demografici e informazioni su densità, qualità e caratteristiche della popolazione. L'estrazione e l'elaborazione di dati riferiti a cittadini italiani e stranieri e la loro visualizzazione attraverso grafici e tabelle, forniranno un utile strumento di conoscenza della reale composizione della popolazione.

In relazione alle dinamiche di crescita e differenziazione della popolazione, sia in termini di genere che numerici, si è proceduto alla implementazione e stesura della statistica Numeri al femminile che ha esaminato l'intera popolazione femminile lissonese anche nelle sue componenti riferite a cittadine straniere.

Le statistiche sopra evidenziate costituiscono adempimenti che si rilevano essenziali per una consapevole conoscenza sia degli aspetti statistici della popolazione e le connesse problematiche, sia per gli aspetti sociologici e previsionali che i movimenti e i flussi anagrafici rivestono per l'Amministrazione Comunale.

L'elaborazione di ulteriori statistiche afferenti a Ministero dell'Interno e Ufficio Nazionale di Statistica, si svolgerà osservando tempistiche e modalità operative dettate dagli organismi interessati che svolgeranno inoltre modalità di verifica.

Si procederà in dettaglio all'elaborazione delle seguenti statistiche :

- statistiche della popolazioni (modelli D 7/A, D7b, P2.P3, popolazione residente POSAS, popolazione residente straniera STRASA)
- statistica multiscopo sulla famiglia
- variazioni anagrafiche per l'Agenzia delle Entrate
- rilevazione statistica delle sezioni elettorali e degli iscritti nelle liste elettorali alla chiusura della revisione semestrale e della revisione dinamica (Modelli G. 102 e G-DN/102-1)

La complessiva attività del settore pur caratterizzata in particolare nell'anno 2012 dalla realizzazione del 15° Censimento Generale – attività censuaria decennale e di impatto operativo/gestionale di assoluto rilievo- si svolgerà con sinergiche azioni propositive e attuative che saranno tese a migliorare il livello di soddisfazione degli utenti. In particolare si adotteranno soluzioni operative/gestionali, quali l'acquisizione di un nuovo software che consenta l'erogazione di servizi on line, accompagnato da una parallela attività di formazione del personale.

Grazie ai nuovi programmi informatici (che permettono un più agevole lavoro decentrato) e anche in seguito a mutate esigenze dell'utenza, si valuterà criticamente la presenza nella sede staccata di Santa Margherita, valutando se ridurne parzialmente l'apertura a vantaggio di una presenza settimanale in altre sedi di quartiere. Si attueranno inoltre le opportune forme di comunicazione al pubblico, così da rendere fruibile in tempi rapidi i nuovi servizi.

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

La parte del presente programma relativa all'attività dell'ambito economico-finanziario riguarda, oltre che il reperimento e la gestione delle entrate tributarie e di talune entrate patrimoniali, più in generale la complessa gestione dell'attività finanziaria dell'ente. Tale attività di supporto risulta ad evidenza sempre più fondamentale per garantire il pieno, corretto ed efficiente funzionamento dell'intera struttura comunale.

Sotto il profilo organizzativo, per quanto qui rileva, il programma dell'area economico-finanziaria può essere esaminato in relazione alle attività rispettivamente poste in essere con riferimento alla contabilità ed alla gestione del bilancio ed alla gestione dei tributi attivi.

Gestione del bilancio e contabilità

Il ruolo del servizio finanziario degli enti locali è puntualmente delineato dal vigente ordinamento contabile, attualmente disciplinato dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al quale si sono aggiunti, seppur non con valore di precetto, i principi contabili degli enti locali dettati dall'apposito Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno. Si tratta di un ruolo ben preciso oltre che di fondamentale importanza, di portata estremamente ampia e che richiede competenze multi-disciplinari, tale da coinvolgere buona parte delle energie spese dalle risorse umane operanti nel settore.

Le principali attività assegnate sono le seguenti:

1. Redazione dei documenti contabili fondamentali (bilancio di previsione, conto consuntivo, certificati al bilancio ed al conto consuntivo);
2. Monitoraggio costante degli equilibri di bilancio e adempimenti connessi (verifica degli equilibri, assestamento);
3. Variazioni al bilancio;
4. Gestione delle entrate e delle spese con verifica contabile nonché di copertura finanziaria di tutti i provvedimenti con riflessi contabili trasmessi da ogni settore del comune;
5. Predisposizione determinazioni di impegno/liquidazione e deliberazioni di propria competenza;
6. Riscontro contabile di tutti gli atti amministrativi con apposizione del visto di regolarità contabile o del parere contabile;
7. Gestione pagamenti /mandati (registrazione fatture ricevute, liquidazioni, imputazione delle entrate alla pertinente risorsa di bilancio). Rimborso rate mutui.
8. Gestione spese utenze e razionalizzazione consumi;
9. Verifiche di cassa (con tesoriere e con collegio dei revisori dei conti);
10. Gestione attività rilevanti ai fini Iva e connessi adempimenti fiscali

11. Gestione sostituto d'imposta;
12. Predisposizione certificazioni e modelli vari, 770, Cud, F24, ecc;

L'importanza di tale ruolo, direttamente volto al coordinamento ed alla gestione dell'intera attività finanziaria del Comune, si è fortemente accresciuta a fronte dell'incessante evoluzione normativa degli ultimi anni, specie in relazione alla disciplina del patto di stabilità interno, affiancando tutta una serie di nuove competenze a quelle più di tipo tradizionale volte all'attività di registrazione contabile ed all'attività di predisposizione dei documenti contabili di governo e dei rendiconti.

In particolare, le stringenti norme sul patto di stabilità interno hanno fatto sì che l'attività contabile venisse orientata in maniera prevalente anche verso il continuo monitoraggio dei flussi, attivi e passivi, di cassa nonché verso il monitoraggio, altrettanto continuo, dell'andamento, in termini di accertamenti di entrata e di impegni di spesa, delle entrate finali e delle spese finali, comprese quelle in conto capitale. Va detto che già mediante il rilascio del parere di regolarità contabile su ogni proposta di deliberazione comportante spesa, o minore entrata, sottoposta per l'approvazione al Consiglio Comunale od alla Giunta Comunale nonché mediante l'attestazione di copertura finanziaria sui provvedimenti dirigenziali di assunzione di spesa viene esercitata un'azione di costante attenzione sull'operatività dell'ente, garantendo in tal modo la correttezza e la regolarità, sotto il profilo contabile, dell'agire amministrativo.

In aggiunta, le predette norme sul patto di stabilità hanno sempre maggiormente accentuato il ruolo di controllo dei flussi di entrata e spesa sia sotto il profilo della cassa che sotto il profilo della competenza finanziaria. Tale ruolo, da ultimo a seguito delle disposizioni dettate dalla normativa in materia, ha assunto un aspetto assolutamente rilevante all'interno della programmazione delle attività a carattere finanziario. In tale ottica, anche per l'esercizio finanziario 2013 ed i due seguenti, si dovrà continuare ad operare il controllo sui flussi di entrata e di spesa, sia corrente che di conto capitale e si dovranno attuare tutti gli adempimenti di controllo e comunicazione ai diversi soggetti istituzionali interessati secondo quanto dettagliatamente previsto dalla normativa in materia.

Come già altresì evidenziato anche negli anni precedenti l'attività di rilevazione finanziaria è inoltre qui da intendersi nella più ampia possibile accezione, fino ad arrivare a comprendere la rendicontazione economica. L'introduzione dei elementi di contabilità economica è ancora e comunque da considerarsi propedeutica all'ulteriore e continuo approfondimento, anche a livello operativo, di tali concetti, al fine di arrivare, nei prossimi esercizi e laddove se ne ravvisi una effettiva necessità, specie in un'ottica legata al controllo di gestione, ad una più compiuta introduzione della contabilità economica, non solo mediante la predisposizione del prospetto di conciliazione in sede di rendiconto, ed, in ulteriore e più a lungo termine prospettiva, anche analitica.

Vanno prese in considerazione anche altre attività di fondamentale importanza per un corretto funzionamento dell'ente. Tra queste: la tenuta della contabilità fiscale in materia di I.V.A. e di I.R.A.P.; la predisposizione delle dichiarazioni fiscali dell'ente; il supporto

all'organo di revisione economico-finanziario nella sua attività istituzionale; la costante cura dei rapporti con l'istituto di credito al quale è appaltato il servizio di tesoreria, con l'intendimento di giungere ad una sempre più completa informatizzazione del servizio; la costante attenzione sulle possibilità di gestione attiva della tesoreria entro i limiti imposti dal regime di tesoreria unica. Entro il 2012 si provvederà al nuovo affidamento del servizio di tesoreria.

Il 2013 ed i due successivi esercizi saranno altresì caratterizzati da tutta una serie di attività, operative e di approfondimento teorico-concettuale, relative all'attuazione del federalismo fiscale, in applicazione sia della legge 5 maggio 2009 n. 42 che dei diversi decreti attuativi..

In previsione dell'applicazione dei nuovi principi relativi all'armonizzazione contabile dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare del principio della competenza finanziaria, introdotto dall'art. 36 del citato decreto, si effettuerà una rivisitazione di tutte le voci contabile registrate in conto residui.

Gestione dei tributi

L'area organizzativa che si occupa di tributi è direttamente impegnata nel campo del reperimento delle risorse tributarie necessarie a garantire l'equilibrio del bilancio, sia mediante la gestione dell'attività ordinaria che mediante l'esercizio della funzione di accertamento, fornendo contestualmente alla cittadinanza il più completo servizio di consulenza in materia tributaria locale. Tale ultimo aspetto è da considerarsi prioritario e l'obiettivo è quello di migliorarlo costantemente, in particolare mediante l'utilizzo delle potenzialità offerte dagli strumenti informatici, ormai divenuti imprescindibili per la gestione delle banche dati tributarie. Tutto quanto deve essere attuato garantendo il costante mantenimento di una qualificata assistenza al contribuente nell'attività di front-office, oltre che mediante l'utilizzo sia dei consolidati che degli innovativi, strumenti informativi e comunicativi. La soppressione dell'I.C.I. e l'istituzione dell'IMU a partire dal 2012, impegneranno l'ufficio nell'adozione di modalità di diffusione estesa e differenziata, secondo le diverse tipologie di contribuenti, delle informazioni necessarie per assolvere agli adempimenti connessi alla nuova imposta.

Particolarmente significativa appare, sia sul piano organizzativo che dal punto di vista funzionale, l'attività di aggiornamento della banca dati I.C.I., da trasformarsi nella nuova IMU, finalizzata al raggiungimento di un elevato standard di attendibilità della stessa, propedeutica sia allo svolgimento dell'azione di accertamento sia al relativo utilizzo come base dati, necessaria per verifiche su ulteriori tributi ed entrate comunali. Nel corso del 2012 sarà sviluppata l'attività di cui al punto precedente in funzione della gestione dell'IMU, sia per l'elaborazione di attendibili previsioni di bilancio, sia in funzione della verifica delle nuove variabili gestionali dell'imposta, in parte differenti rispetto all'I.C.I.

L'attività di accertamento dell'I.C.I. si protrarrà anche nel 2012 ed anni seguenti, per le annualità non ancora decadute, secondo le modalità sempre più approfondite applicate negli ultimi due anni, attraverso la lettura, comprensione ed utilizzo di fonti informative differenti rispetto a quelle tradizionali, in particolare le denunce di inizio attività, i permessi di costruire, i modelli Doc. Fa. e l'analisi dei cosiddetti fabbricati fantasma (nell'ipotesi di assoggettabilità degli stessi).

Parallelamente alle attività descritte, le informazioni acquisite saranno utilizzate per lo sviluppo della collaborazione con il Polo catastale di Monza finalizzato al classamento delle unità mediante l'attuazione del comma 336 della legge 311/2004.

Con riferimento all'imposta sulla pubblicità verrà mantenuta a regime l'attività di controllo sul territorio finalizzata al recupero dell'evasione ed elusione. I controlli verranno attuati attraverso la metodologia già posta in essere in passato e si svilupperanno attraverso la rilevazione dei mezzi pubblicitari esposti e non dichiarati oltre che mediante l'utilizzo delle documentazioni depositate presso altri uffici comunali.

Con riferimento alla possibilità di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nell'attività di accertamento delle imposte erariali, si procederà alla stipula della convenzione, all'attivazione degli strumenti informatici necessari ed alla riorganizzazione dell'attività dell'ufficio, finalizzata alla implementazione di tale nuova attività. Verrà sviluppato un piano d'azione in modo da avviare l'attività in modo coordinato e predefinito, puntando molto sulla formazione del personale strutturata secondo i diversi livelli di responsabilità.

In relazione al prelievo sul servizio rifiuti continuerà l'attenta attività di studio e valutazione dell'assetto normativo, finalizzata, in particolare, alla pianificazione ed attuazione delle attività connesse alla trasformazione della tariffa integrata ambientale nella futura Tares, da applicare dal 2013, per la quale sarà necessario nel 2012 approvare tutti gli atti fondamentali e compiere tutti i passaggi necessari tra i quali l'acquisizione del software gestionale e l'analisi dei soggetti passivi e della base imponibile.

Con riferimento all'attività più direttamente riferita alla gestione delle singole entrate di competenza dell'ufficio, si fa rinvio a quanto evidenziato nella parte della presente relazione previsionale e programmatica relativa all'analisi delle risorse.

AREA ACQUISTI

Nell'ambito dell'attività relativa agli acquisti ed all'economato, anche nel triennio 2012-2014, si continuerà ad operare sulla base di un'attenta e scrupolosa **programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi**; ciò anche in attuazione al disposto di cui all'articolo 271 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "*Regolamento di esecuzione del codice dei contratti pubblici*".

Detta programmazione degli appalti di forniture e servizi consentirà un'adeguata organizzazione delle attività, nel rispetto dei principi generali di buon andamento e di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. La stessa permetterà, inoltre, una puntuale ricognizione dei fabbisogni di beni e servizi di interesse comunale ed una riduzione dei microprocedimenti, nell'ottica di un sempre maggiore contenimento delle spesa pubblica.

Tenuto conto delle diverse scadenze dei vari appalti aventi ad oggetto l'affidamento di servizi di natura continuativa, indispensabili per il buon funzionamento dell'attività amministrativa, anche nel triennio 2012-2014, si assicurerà la continuità di siffatti servizi d'istituto mediante l'indizione di apposite procedure di gara ad evidenza pubblica e la successiva aggiudicazione delle stesse. In particolare, nella scelta delle diverse procedure di gara continuerà ad essere privilegiata, quanto più possibile, la procedura aperta; a garanzia, poi, della "qualità" di forniture e dei servizi da appaltare, si è cercherà di preferire, come criterio di scelta del contraente, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del codice degli appalti.

Si cercherà di implementare ancor di più, sempre nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti, il cosiddetto **green public procurement**. Ciò sia attraverso l'inserimento di criteri di preferibilità ambientale nelle procedure di gara da aggiudicare col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sia attraverso l'adesione a convenzioni Consip e della Centrale Regionale Acquisti della Regione Lombardia solo dopo la verifica della sussistenza di "requisiti verdi" nell'ambito di dette convenzioni:

Il concetto di **accountability** continuerà ad essere applicato a tutte le forniture ed a tutti i servizi. Il "dar conto" della piena rispondenza, sia qualitativa che quantitativa, delle forniture e dei servizi appaltati, nonché la verifica del rispetto dei tempi, modalità e regolarità, continuerà a costituire un aspetto imprescindibile dell'attività contrattuale. Verranno rafforzate le modalità di riscontro della piena rispondenza tra capitolato di gara e prestazioni offerte, facendo anche ricorso alle penali laddove se ne dovessero riscontrare i presupposti. Verranno, altresì, estesi i controlli sul possesso dei requisiti soggettivi richiesti agli operatori economici che concorreranno alle diverse procedure di gara volte all'affidamento di forniture e servizi di interesse comunale.

Nell'ottica, poi, di razionalizzare e semplificare gli acquisti di beni e servizi, proseguirà il ricorso all'**e-procurement**, modalità di acquisto assai efficace ed in grado di contribuire in misura considerevole al contenimento dei costi.

Grazie alle possibilità offerte dallo sviluppo delle tecnologie telematiche, ci si avvarrà sempre più di quell'insieme di tecnologie, procedure, operazioni e modalità organizzative che consentono l'approvvigionamento on line di beni e servizi. Verrà ancor di più implementato l'utilizzo della piattaforma regionale SInTel, in una logica di complementarità, col marketplace della pubblica amministrazione disciplinato dal D.P.R. 4 aprile 2002 n. 101. Ciò allo scopo di perseguire obiettivi quali la razionalizzazione della spesa di beni e servizi, la semplificazione e la standardizzazione delle procedure di acquisto, per un conseguimento di economie di scala e risparmi di processo, nonché per una sempre maggiore diffusione, nell'ambito regionale, di procedure e strumenti innovativi di acquisto.

Parallelamente proseguirà il ricorso alle convenzioni attivate dalla Consip che, risultando un centro d'acquisti a livello nazionale, consente, a parità di livello qualitativo/merceologico, una consistente riduzione di tempi e costi necessari per l'approvvigionamento di beni standard, con prezzi stabili e tecnologia poco "volatile".

Sempre nel quadro dell'attività di ottimizzazione degli acquisti e di risparmio di tempo e risorse, nel prossimo triennio verrà ancor di più rafforzato il ricorso alle convenzioni stipulate dalla Centrale Regionale degli Acquisti della Lombardia, costituita all'interno di Lombardia Informatica secondo il disposto di cui alla legge regionale 33/2007. Proseguirà, nell'adesione a dette convenzioni, l'utilizzo del Negozio Elettronico.

Anche attraverso gli strumenti di e-procurement di cui sopra si tenderà sempre di più a favorire, pertanto, la digitalizzazione e, quindi, l'adozione di soluzioni di gestione documentale informatica, nonché la dematerializzazione dei documenti amministrativi con contestuale e crescente abbandono del cartaceo.

Verranno ancor di più affinate le tecniche e le procedure volte a consentire la **manutenzione dei beni mobili** sia garantendo con tempestività gli interventi manutentivi richiesti, sia verificando la correttezza e regolarità degli stessi, con azioni di analisi dei costi e dei tempi necessari.

Relativamente alla fornitura di energia elettrica, acqua e gas ed ai servizi telefonici, ferma restando la costante e puntuale verifica circa l'attivazione di eventuali convenzioni Consip e/o della Centrale Regionale Acquisti e l'adesione alle stesse, proseguirà la **verifica e la liquidazione delle fatture** e verrà implementata l'attività di monitoraggio, tenuto conto dei documenti contabili forniti dalle ditte fornitrici, al fine di ragionevolmente procedere ad eventuali manovre correttive della spesa oltre che consentire analisi predittive dei consumi.

Proseguiranno l'ordinaria attività di tenuta dell'inventario dei beni mobili comunali e l'attività di anticipazione delle spese per le esigenze ordinarie della cassa economale oltre che delle spese contrattuali da recuperarsi a carico degli interessati, così come la gestione

della cassa economale con tenuta dei relativi registri, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'organo di revisione economico-finanziaria.

Per quanto riguarda l'attività inerente la **riscossione rette delle mense scolastiche**, si garantirà il riscontro dell'avvenuto regolare pagamento delle rette inerenti i precedenti anni scolastici, con emissione di solleciti e ordinanze di pagamento, mentre proseguirà solo per la scuola materna Tiglio e per l'asilo nido anche l'emissione e il successivo controllo dei bollettini di pagamento.

POLIZIA LOCALE

Organizzazione della struttura di Polizia Locale

L'organizzazione del comando impone di ottimizzare l'attuale struttura attraverso la prosecuzione della riorganizzazione del servizio intervenendo gradualmente sulla struttura organizzativa in essere, verificando e migliorando le attività relative alle varie funzioni, ai compiti e alle prerogative della struttura per un miglior servizio sia in termini di gestione del comando sia di presenza attiva sul territorio.

In particolare sarà data maggiore responsabilità e autonomia agli ufficiali presenti nel Comando, attribuendo loro funzioni di riferimento per le sezioni nuovamente individuate: Unità Comando, Viabilità e Traffico, Unità Operativa, Unità Specialistica (Commercio, edilizia, ambiente, ecc.).

Ci si deve peraltro confrontare con il ridotto numero di operatori di polizia locale rispetto a quello che è ritenuto il numero ottimale di operatori necessario per far fronte alle pressanti richieste di sicurezza urbana che giungono dalla cittadinanza. E' stato comunque esperito un bando di concorso per l'assunzione temporanea di agenti, alla cui graduatoria si attingerà nel caso di periodici rafforzamenti del servizio, soprattutto in vista di nuove pattuglie serali e maggiore presenza nei quartieri.

Sarà infine valutata la possibilità di ristrutturare la sede della Polizia Locale, in vista di alcuni imprescindibili obiettivi: l'autonomia anche di accesso al comando; la creazione di spazi di servizio distinti dall'utenza; l'individuazione di una camera di sicurezza; l'adeguamento alle nuove norme igienico sanitarie.

Formazione del personale

La formazione del personale, componente fondamentale di un efficiente servizio, costituisce anello decisivo e necessario. Si prevedono diversi momenti formativi di formazione interna, nonché un incremento della operatività del personale plurisetoriale, con scambi di esperienze tra i diversi servizi ed attraverso confronti tra gli operatori delle differenti unità.

E' altrettanto necessaria e rilevante la partecipazione a seminari, corsi di qualificazione, giornate di studio ed aggiornamento, vista la continua evoluzione normativa sia in materia di codice della strada sia negli altri ambiti di competenza del comando, tra i quali spiccano anche gli aggiornamenti di diritto penale ed i «pacchetti sicurezza».

Centrale operativa e videosorveglianza

L'ottimale utilizzo della centrale operativa e della videosorveglianza consentono di monitorare con più efficacia alcuni aspetti operativi della struttura della Polizia Locale. Il sistema di videosorveglianza risponde alle richieste sia in termini preventivi a tutela del

patrimonio, che repressivi attraverso le registrazioni dei fenomeni legati alla microcriminalità. Sono da rilevare tuttavia diverse carenze nella manutenzione sia delle telecamere, sia dei monitor e comunque in generale della dotazione tecnica del Comando. Si prosegue la programmazione dei servizi del personale attraverso apposito software allo scopo di valorizzare le attitudini dei componenti del Corpo di polizia locale. Infatti risulta fondamentale la conoscenza dei luoghi, della viabilità, del territorio, dei possibili rischi antropici e non naturali.

Sicurezza ed ordine pubblico

Il bisogno di sicurezza percepita da parte della cittadinanza e l'accresciuta insicurezza avvertita e segnalata dai cittadini richiedono una maggior attenzione, alla ricerca di interventi praticabili con l'attuale organico e con un migliore orientamento dei servizi. Va data particolare attenzione alle politiche di prevenzione, per esempio proponendo corsi antitruffa per anziani e la collaborazione con le scuole.

Si valuteranno le possibilità di attivare sinergie tra le attività istituzionale, le associazioni economiche di categoria e sociali, la Protezione civile. Attraverso tali sinergie si valuteranno possibili promozioni di azioni tese all'incremento dell'ascolto e dell'attenzione delle esigenze e dei bisogni della cittadinanza, nonché una maggiore presenza sul territorio al fine di fornire ai cittadini una percezione di maggior controllo.

Su tali basi si valutano possibili azioni previste nella legge regionale sulla polizia locale, tra le quali ci sono i progetti per la sicurezza urbana e la partecipazione ai patti locali di sicurezza; le politiche di prevenzione; la riduzione del traffico e relativo inquinamento con possibile creazione di aree pedonali; lo studio della circolazione e della mobilità territoriale; la cooperazione con il volontariato.

Ecologia ed ambiente

In materia di ecologia si ritiene di programmare azioni e servizi specifici per il controllo e le verifiche sul territorio relative all'abbandono dei rifiuti e le piccole discariche abusive «storiche». Si prevedono inoltre possibili servizi da definirsi in sinergia fra amministrazione e Gelsia Ambiente, con lo scopo di monitorare e sanzionare comportamenti illeciti su tutto il territorio comunale.

Mente si prosegue in una zona della città il servizio di divieto di sosta settimanale per la pulizia strade, si valuteranno i risultati per eventualmente estendere detto servizio in altri quartieri.

Si prevedono inoltre possibili attività di controllo del territorio da effettuare in sinergia con la polizia provinciale e con le G.E.V.

Abusivismo edilizio e commerciale

Per il controllo della sicurezza e l'emersione del lavoro irregolare nelle attività urbanistico-edilizie si provvede ad adeguare le modalità di accertamento, ottimizzando i tipi di controllo e di intervento sui cantieri edili e sugli immobili, in sinergia con l'Ufficio Tecnico. Sarà stipulato anche un accordo coi sindacati di categoria per la sorveglianza campione degli stessi cantieri.

Si intende altresì specializzare il personale sulle modalità del sopralluogo per i controlli edilizi, razionalizzando le competenze con altri uffici comunali interessati (urbanistica ed edilizia, patrimonio, ambiente)

Per quanto riguarda le attività commerciali, si è creata una apposita Unità cui demandare i controlli per contrastare i fenomeni dell'abusivismo e del lavoro irregolare. Anche in questo caso è necessario un coordinamento con gli altri uffici per razionalizzare gli interventi, ottimizzando così le risorse umane del comando.

Si segnala la necessità di trovare nuove modalità per il pagamento del plateatico da parte dei venditori di piazza del mercato, sia per liberare gli agenti oggi impegnati nella riscossione manuale, sia per aggiornare la gestione della cassa.

Urge inoltre una completa revisione del Regolamento per lo spettacolo viaggiante, che risale ormai al 1978.

Corsi di educazione stradale, conseguimento del certificato di idoneità alla guida di ciclomotori e presenza civica agli ingressi delle scuole

Si prevede di effettuare attività di informazione e di docenza del personale di Polizia Locale ad alcuni corsi di educazione stradale attuati dalle diverse istituzioni scolastiche, anche sulla base di intese e/o convenzioni sottoscritte dalle province e dagli uffici del dipartimento per i trasporti terrestri; la docenza è prevista anche per le lezioni relative al conseguimento del certificato di idoneità alla guida di ciclomotori che si terranno presso le scuole superiori, previa verifica della possibilità di continuare ad attuare detti corsi a seguito dell'introduzione dell'esame di guida pratica del ciclomotore.

Viene seriamente valutata l'istituzione di un servizio di volontariato denominato "Nonni civici" al fine di rafforzare la presenza agli ingressi delle scuole esistenti nel territorio e presenziare con una discreta vigilanza presso i giardini pubblici.

Viabilità e traffico

Viene prevista la strutturazione dell'ufficio viabilità e traffico quale attuazione delle norme dell'articolo 36 del Codice della strada per:

- gestire il pronto intervento (rilievi di incidenti stradali) e le emergenze viabilistiche (ingorghi e interruzioni viarie)
- analizzare e gestire tutte le problematiche afferenti il traffico, la mobilità e i trasporti;
- consentire lo sviluppo unitario delle attività ordinarie nell'ambito della pianificazione, della mobilità e dei trasporti;
- compiere le attività di monitoraggio ed elaborare indagini statistiche e programmi, anche in vista del futuro Piano del Traffico cittadino;
- dare corso a sistemazioni infrastrutturali, particolarmente in previsione della costruzione della Autostrada Pedemontana e della sua camterizzazione;
- assicurare attività di segreteria e relazioni pubbliche giuridico-amministrative.

È considerata di assoluta priorità la stesura di un Piano Urbano della Mobilità, anche in vista del suo inserimento nella revisione del Piano di Governo del territorio. Il PUM dovrà individuare gli assi viari cittadini principali, intorno ai quali costruire un reticolo ragionato della viabilità, compresa l'individuazione di sensi unici che permettano di recuperare spazi per la mobilità lenta (ciclisti e pedoni) in

sicurezza e per i parcheggi; sarà valutata anche l'istituzione di una zona interamente pedonale in centro. Premessa indispensabile è l'istituzione di un Regolamento viario, che determini le «classificazioni funzionali delle funzionali delle strade» con relative regole sia viabilistiche, sia urbanistiche.

Resta da scrivere un Piano per la viabilità della zona Stazione, dove non sono risolti i problemi della lunga sosta e del trasporto pubblico (scambio ferro-gomma); anche la proposta per una organica ciclabilità risulta insufficiente, a causa dell'assenza di percorsi dedicati e per l'assenza di parcheggi custoditi.

Sarà sottoposto a verifica ed eventuale revisione il rapporto con la società che gestisce la sosta a pagamento, con lo scopo di eliminare alcuni punti critici emersi nel tempo: per esempio lo scarso uso dei silos sotterranei, la mancanza di una sosta a brevissimo termine (10 minuti), la distribuzione degli stalli, le regole da applicare ai possessori di contrassegno disabili, l'ubicazione dell'ufficio dedicato alla riscossione di abbonamenti e sanzioni.

Andrà attentamente seguito il processo relativo alla Pedemontana, principalmente attraverso lo strumento del Tavolo dei sindaci del quale Lissone è capofila; ad esso il Comando offrirà il massimo supporto tecnico ed operativo. Nell'imminenza dell'apertura dei cantieri andrà studiata un'adeguata campagna di informazione agli automobilisti, per dirigere i flussi alternativi di traffico ed evitare quanto più possibili i disagi.

Protezione civile

Viene prevista apposita valutazione in ordine al servizio di protezione civile comunale; viene inoltre prevista la nomina del R.O.C. ed il coinvolgimento delle strutture comunali con gli attori delle strutture operative nazionali.

Viene prevista la ottimizzazione della convenzione con l'associazione di volontariato di protezione civile presente sul territorio, e la predisposizione dell'Unità di Crisi Locale, coinvolgendo anche la locale caserma dei Vigili del Fuoco.

3.9 RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Programmi	Previsione pluriennale di spesa			Legge di Finanziamento e regolamento U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.		Quote di Risorse Generali	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	C.DDPP CR.SP Ist.Prev.	Altri indebitamenti	Altre Entrate
01	3.977.150,00	5.165.719,50	4.799.674,92		8.770.950,66	0,00	210.000,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	556.000,00
02	1.402.450,00	1.477.004,25	1.478.667,65		5.257.851,21	0,00	99.000,00	61.500,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00
03	198.850,00	200.119,75	192.176,73		1.264.597,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00
04	110.400,00	114.441,50	128.302,85		511.546,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00
05	5.870.446,00	5.990.000,19	6.230.590,58		14.747.805,50	0,00	330.849,33	0,00	0,00	0,00	0,00	1.543.426,10
06	840.350,00	525.545,75	521.532,48		1.008.809,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	135.500,00	5.085.060,00	5.769.112,70		337.273,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.000,00
08	4.013.220,00	4.335.275,50	4.048.785,07		9.775.012,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	615.000,00
09	829.750,00	696.510,50	702.500,76		2.675.462,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	810.000,00
10	6.952.644,79	6.595.824,72	6.515.789,67		23.567.017,02	165.657,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	697.500,00
TOTALE	25.870.740,79	50.612.121,66	50.187.159,19		67.916.326,79	165.657,78	639.849,33	70.500,00	0,00	0,00	0,00	4.794.526,10

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

EL ENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE) ANNO 2011

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in migliaia di €)		Fonti di Finanziamento
			Totale	Già liquidato al 31/12/2011	
RISTRUTTURAZIONE SCUOLA VENETO DA ADIBIRE A BIBLIOTECA	05 01 01	1996 e seguenti	4.612	4.611	MUTUO CASSA .DD.PP.
PROGETTAZIONE INTERVENTO P.L. NORD	09 01 06	2002	11	-	ENTRATE CORRENTI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COM.LI	09 02 01	2002	85	-	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
ADEGUAMENTO ALLOGGI	09 02 01	2003	240	192	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
REALIZZAZIONE ORTI URBANI	09 06 01	2003	85	-	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COM.LI	09 02 01	2004	95	40	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
INCARICHI URBANISTICI E PROGETTAZIONE P.R.G.	09 01 06	2004	235	200	PERMESSI COSTRUIRE
SPESE TECNICHE MUSEO ARTE CONTEMPORANEA	05 01 06	2005	18	-	PERMESSI COSTRUIRE
INCARICHI URBANISTICI E PROGETTAZIONE P.R.G.	09 01 06	2005	86	85	AVANZO AMMINISTRAZIONE
SPESE TECNICHE SISTEMAZIONE LARGO CAROTTO	09 01 06	2005	21	3	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
INTERVENTI ADEGUAMENTO ALLOGGI	09 02 01	2005	150	95	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
SPESE TECNICHE CONTRATTO DI QUARTIERE	09 02 06	2005	22	12	ENTRATE CORRENTI
SPESE TECNICHE CONTRATTO DI QUARTIERE	09 02 06	2005	40	37	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
SPESE TECNICHE PROG.SOTTOTETTO CASA RIPOSO	10 03 06	2005	10	2	PERMESSI COSTRUIRE
URBANIZZAZIONE P.L. ZONA S.MARGHERITA	09 01 01	2005	20	15	AVANZO AMMINISTRAZIONE
AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA VIA DEL TIGLIO	04 01 01	2006	270	52	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO IMP.CASE COM.LI	09 02 01	2005	5	-	ENTRATE CORRENTI
URBANIZZAZIONE PL NORD	09 01 01	2006	300	289	ENTRATE CORRENTI
ATTUAZIONE CDQ PALESTRA POLIFUNZIONALE	09 02 01	2006	603	-	AVANZO AMMINISTRAZIONE
PROGETTO CONTRATTO DI QUARTIERE	09 02 01	2006	836	-	CONTR.REG. INVESTIMENTI
ATTUAZIONE CDQ PALESTRA POLIFUNZIONALE	09 02 01	2006	677	480	ENTRATE CORRENTI
CONTRATTO QUARTIERE LS1-IMPIANTO COGENERAZIONE	09 02 07	2006	739	-	CONTR.REG. INVESTIMENTI
ADEGUAMENTO ALLOGGI COMUNALI	09 02 01	2006	135	83	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI COM.LI	09 02 01	2006	300	-	AVANZO AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE FOGNATURA	09 04 01	2006	30	16	ENTRATE CORRENTI
INCARICHI DIVERSI	09 01 06	2006	275	159	AVANZO AMMINISTRAZIONE
SPESE CONDOMINIALI -MANUTENZ.STRAORDINARIA	09 02 01	2006	64	-	AVANZO AMMINISTRAZIONE
SPESE TECNICHE CONTRATTO DI QUARTIERE	09 02 06	2007	21	10	AVANZO AMMINISTRAZIONE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in migliaia di €)		Fonti di Finanziamento
			Totale	Già liquidato al 31/12/2011	
PROGETTAZIONI RELATIVE A EDIFICI PUBBLICI	01 08 06	2007	50	48	PERMESSI COSTRUIRE
SISTEMAZ. ESTERNE SCUOLA MATERNA VIA PACINOTTI	04 01 01	2007	300	10	PERMESSI COSTRUIRE
AMPLIAM. SCUOLA MATERNA VIA DEL TIGLIO	04 01 01	2007	800	-	AVANZO AMMINISTRAZIONE
AMPLIAM. SCUOLA MATERNA VIA DEL TIGLIO	04 01 01	2007	100	-	PERMESSI COSTRUIRE
INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRE	04 03 01	2007	10	-	PERMESSI COSTRUIRE
INTERVENTI MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	06 02 01	2007	70	68	PERMESSI COSTRUIRE
RIFACIMENTO TAPPETINI MANUTENTIVI	08 01 01	2007	150	-	AVANZO AMMINISTRAZIONE
REALIZZAZIONE PARCHEGGI PUBBLICI	08 01 01	2007	148	-	PERMESSI COSTRUIRE
LAVORI SISTEMAZIONE VIABILISTICA VIA NOBEL	08 01 01	2007	80	-	AVANZO AMMINISTRAZIONE
ACQUISTO ATTREZZATURE PER RIMOZIONE NEVE	08 01 05	2007	12	4	PERMESSI COSTRUIRE
INCARICHI URBANISTICI E PROGETTAZIONE P.R.G.	09 01 06	2007	80	-	PERMESSI COSTRUIRE
INCARICHI DIVERSI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	09 01 06	2007	3	2	CONTR.REG. INVESTIMENTI
MANUTENZIONE STRAORD. ALLOGGI	09 02 01	2007	70	60	PERMESSI COSTRUIRE
ATTUAZIONE CDQ PALESTRA POLIFUNZIONALE	09 02 01	2007	250	-	AVANZO AMMINISTRAZIONE
ATTUAZIONE CONTRATTO QUARTIERE CENTRO CIVICO	09 02 01	2007	650	-	AVANZO AMM.NE-PERMESSI COSTRUIRE
ATTUAZ. CONTRATTO QUARTIERE CONTESTO URBANO	09 02 01	2007	611	-	PERMESSI COSTRUIRE
INTERVENTI ADEGUAMENTO IMPIANTI ALLOGGI	09 02 01	2007	49	-	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ERP	09 02 01	2007	273	-	AVANZO AMMINISTRAZIONE
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	10 02 01	2007	620	236	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CASA RIPOSO	10 03 01	2007	58	55	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DI RIPOSO	10 03 01	2007	370	-	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	10 05 01	2007	185	165	PERMESSI COSTRUIRE
OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO RU3	09 01 01	2008	340	334	PERMESSI COSTRUIRE
SPESA SISTEMA INFORMATIVO DEL TERRITORIO	09 01 05	2008	18	-	CONTR.REG. INVESTIMENTI
INCARICHI CAPITALIZZABILI PIANIFICAZIONE	09 01 06	2008	80	-	PERMESSI COSTRUIRE
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IMPIANTI ALLOGGI COM.	09 02 01	2008	55	7	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
SISTEMAZ. IMPIANTI ALLOGGI	09 02 01	2008	183	26	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COM.LI	09 02 01	2008	100	-	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI ADEGUAM. IMP.	09 02 01	2008	80	30	PERMESSI COSTRUIRE
ADEGUAMENTO ALLOGGI COMUNALI	09 02 01	2008	35	-	PERMESSI COSTRUIRE
ADEGUAMENTO EX PALAZZINA MONTANA	01 05 01	2008	30	-	AVANZO AMMINISTRAZIONE
AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE TASSO	04 02 01	2008	370	172	PERMESSI COSTRUIRE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in migliaia di €)		Fonti di Finanziamento
			Totale	Già liquidato al 31/12/2011	
AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE MORO	04 02 01	2008	200	-	PERMESSI COSTRUIRE
RIQUALIFICAZIONE SCUOLE ELEMENTARI	04 02 01	2008	300	75	PERMESSI COSTRUIRE
RIQUALIFICAZIONE SCUOLE MEDIE	04 03 01	2008	300	-	PERMESSI COSTRUIRE
SPESE TECNICHE AMPLIAMENTO MUSEO ARTE CONTEM	05 01 06	2008	20	-	PERMESSI COSTRUIRE
RIQUALIFICAZ EDIFICI CULTURALI	05 02 06	2008	30	-	PERMESSI COSTRUIRE
SPESE TECNICHE PISCINA COPERTA	06 01 06	2008	150	106	AVANZO AMMINISTRAZIONE
INTERVENTI MANUTENZ. STRAORDINARIA IMP. SPORTIVI	06 02 01	2008	80	50	PERMESSI COSTRUIRE
COMPLETAM. LAVORI CENTRO SPORTIVO S. MARGHERITA	06 02 01	2008	100	75	PERMESSI COSTRUIRE
SPESE TECNICHE AREA DELLE FESTE	06 03 06	2008	30	-	AVANZO AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA	08 01 01	2008	30	28	ENTRATE CORRENTI
INTERVENTI VIABILISTICI STRAORDINARI	08 01 01	2008	150	145	CONTR. STATO INVESTIMENTI
PROGETTAZIONI IN AMBITO VIABILISTICO	08 01 06	2008	30	-	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	09 04 01	2008	15	-	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
PROGETTO SISTEMAZIONE AREE BOSCO URBANO	09 06 06	2008	80	36	PERMESSI COSTRUIRE
RIQUALIFICAZIONE ASILO NIDO	10 01 01	2008	70	22	PERMESSI COSTRUIRE
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	10 02 01	2008	495	34	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	10 05 01	2008	150	136	ENTRATE VINC.-PERMESSI COSTRUIRE
SPESE TECNICHE NUOVO CIMITERO	10 05 06	2008	50	-	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI	01 05 01	2009	110	105	AVANZO AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI	01 05 01	2009	55	54	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI ISTITUZIONALI	01 08 01	2009	5	-	AVANZO AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	04 01 01	2009	35	31	PERMESSI COSTRUIRE
RIQUALIFICAZIONE SCUOLE ELEMENTARI	04 02 01	2009	900	-	PERMESSI COSTRUIRE
AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA FARE'	04 03 01	2009	70	65	PERMESSI COSTRUIRE
SPESE TECNICHE AMPLIAMENTO MUSEO D'ARTE	04 03 01	2009	290	-	PERMESSI COSTRUIRE
INTERVENTI MANUT. STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	05 01 06	2009	100	-	PERMESSI COSTRUIRE
RIFACIMENTO TAPPETI D'USURA STRADALI	06 02 01	2009	65	-	PERMESSI COSTRUIRE
REALIZZAZIONE PARCHEGGI PUBBLICI	08 01 01	2009	490	45	PERMESSI COSTRUIRE
INTERVENTI VIABILISTICI STRAORDINARI	08 01 01	2009	90	9	ENTRATE CORRENTI
RIFACIMENTO E AMPLIAMENTO IMPIANTI ILL. NE	08 01 01	2009	5	-	CONTR. STATO INVESTIMENTI
PROGETTI CAPITALIZZABILI PIANIFICAZ. TERRITORIO	08 02 01	2009	180	38	PERMESSI COSTRUIRE
	09 01 06	2009	100	-	PERMESSI COSTRUIRE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in migliaia di €)		Fonti di Finanziamento
			Totale	Già liquidato al 31/12/2011	
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IMP.ALLOGGI	09 02 01	2009	49	1	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI	09 02 01	2009	63	28	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	09 04 01	2009	30	-	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
ACQUISTO TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA	09 06 05	2009	41	-	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZ.STRAORDINARIA ASILO NIDO	10 01 01	2009	20	5	PERMESSI COSTRUIRE
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	10 02 01	2009	445	10	PERMESSI COSTRUIRE
MANUT.STRAORD.EDIFICI PERTINENZ.CASA RIPOSO	10 03 01	2009	15	13	PERMESSI COSTRUIRE
FORMAZIONE TOMBE E COSTRUZIONE LOCULI	10 05 01	2009	70	70	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	10 05 01	2009	95	10	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
SPESE TECNICHE PIANO REGOLATORE CIMITERIALE	10 05 06	2009	100	3	PERMESSI COSTRUIRE
SISTEMA INFORMATIVO DEL TERRITORIO	09 01 05	2009	80	23	AVANZO AMMINISTRAZIONE
INTERVENTI MANUTENZ.STRAORD.EDIFICI PUBBLICI	01 05 01	2010	70	-	ENTRATE CORRENTI
INTERVENTI MANUTENZ.STRAORD.EDIFICI PUBBLICI	01 05 01	2010	180	141	PERMESSI COSTRUIRE
MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI	01 05 01	2010	100	33	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZ.STRAORD.SEDI ISTITUZIONALI	01 08 01	2010	90	8	PERMESSI COSTRUIRE
COMPLETAMENTO SCUOLA MATERNA PACINOTTI	04 01 01	2010	25	-	AVANZO AMMINISTRAZIONE
COMPLETAMENTO SCUOLA MATERNA TASSO	04 01 01	2010	150	142	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZ.STRAORD.SCUOLE MATERNE	04 01 01	2010	150	51	PERMESSI COSTRUIRE
IMBIANCATURA STRAORDINARIA SCUOLE	04 02 01	2010	50	10	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZIONE STRAORD.SCUOLE MEDIE	04 03 01	2010	95	79	PERMESSI COSTRUIRE
SISTEMAZIONE REFETTORIO SCUOLA TASSO	04 05 01	2010	100	-	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZ.STRA.IMPIANTI SPORTIVI	06 02 01	2010	30	-	PERMESSI COSTRUIRE
RIFACIMENTO TAPPETI D'USURA	08 01 01	2010	470	455	PERMESSI COSTRUIRE
REALIZZAZIONE PARCHEGGI PUBBLICI	08 01 01	2010	115	-	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	08 01 01	2010	60	60	PERMESSI COSTRUIRE
SISTEMAZIONE NUOVI MARCIAPIEDI	08 01 01	2010	100	30	PERMESSI COSTRUIRE
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	08 01 01	2010	100	-	PERMESSI COSTRUIRE
INTERVENTI VIABILISTICI STRAORDINARI	08 01 01	2010	5	-	CONTR. STATO INVESTIMENTI
INTERVENTI STRAORDINARI MIGLIORATIVI CIRCOLAZIONE	08 01 01	2010	50	50	AVANZO AMMINISTRAZIONE
INTERVENTI STRADALI MIGLIORATIVI CIRCOLAZIONE	08 01 01	2010	35	11	ENTRATE CORRENTI
ARREDO URBANO VIABILITA'	08 01 05	2010	40	8	PERMESSI COSTRUIRE
RIFACIMENTO E AMPLIAMENTO IMP.ILLUMINAZIONE	08 02 01	2010	80	35	PERMESSI COSTRUIRE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in migliaia di €)		Fonti di Finanziamento
			Totale	Già liquidato al 31/12/2011	
INTERVENTO ADEGUAMENTO IMPIANTI ALLOGGI COM.LI	09 02 01	2010	32	-	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI	09 02 01	2010	100	-	PERMESSI COSTRUIRE
SPESE TECNICHE CONTRATTO DI QUARTIERE	09 02 06	2010	50	7	PERMESSI COSTRUIRE
REALIZZAZ FOGNATURA E AMPLIAM.RETE ESISTENTE	09 04 01	2010	95	12	AVANZO AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	09 06 01	2010	25	-	ENTRATE CORRENTI
MANUT STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	09 06 01	2010	200	198	PERMESSI COSTRUIRE
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE VERDE PUBBLICO	09 06 05	2010	70	67	AVANZO AMMINISTRAZIONE
MANUTENZ STRAORDINARIA ASILO NIDO	10 01 01	2010	20	-	PERMESSI COSTRUIRE
ELIMINAZ BARRIERE ARCHITETTONICHE	10 02 01	2010	400	141	PERMESSI COSTRUIRE
FORMAZIONE TOMBE E COSTRUZIONE LOCULI	10 05 01	2010	40	36	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
MANUTENZINE STRAORDINARIA CIMITERO	10 05 01	2010	130	-	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	10 05 01	2010	5	-	ENTRATE CORRENTI
INTERVENTI MANUT STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI	01 05 01	2011	150	57	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI ISTITUZIONALI	01 08 01	2011	70	35	PERMESSI COSTRUIRE
COMPLETAMENTO SCUOLA MATERNA PACINOTTI	04 01 01	2011	300	-	PERMESSI COSTRUIRE
COMPLETAMENTO SCUOLA MATERNA TASSO	04 01 01	2011	120	60	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZ STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	04 01 01	2011	10	-	PERMESSI COSTRUIRE
IMBIANCATURA STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	04 01 01	2011	30	-	PERMESSI COSTRUIRE
IMBIANCATURA STRAORDINARIA SC.ELEMENTARI	04 02 01	2011	20	-	PERMESSI COSTRUIRE
MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE	04 02 01	2011	25	-	PERMESSI COSTRUIRE
COMPLETAMENTO SCUOLE ELEM.TASSO	04 02 01	2011	200	-	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZ STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	04 02 01	2011	100	81	PERMESSI COSTRUIRE
MESSA IN SICUREZZA SCUOLE MEDIE	04 03 01	2011	25	-	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	04 03 01	2011	60	51	PERMESSI COSTRUIRE
INTERVENTI IMBIANCATURA STR.SCUOLE MEDIE	04 03 01	2011	50	-	PERMESSI COSTRUIRE
SISTEMAZIONE REFETTORIO SCUOLA TASSO	04 05 01	2011	100	-	PERMESSI COSTRUIRE
INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI SPORTIVI	06 02 01	2011	20	14	PERMESSI COSTRUIRE
RIFACIMENTO TAPPETI D'USURA	08 01 01	2011	360	140	PERMESSI COSTRUIRE
REALIZZAZIONE PARCHEGGI PUBBLICI	08 01 01	2011	50	-	ENTRATE CORRENTI
VALORIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO P.ZZA LIBERTA'	08 01 01	2011	65	35	ENTRATE CORRENTI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	08 01 01	2011	60	60	PERMESSI COSTRUIRE
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	08 01 01	2011	70	-	PERMESSI COSTRUIRE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in migliaia di €)		Fonti di Finanziamento
			Totale	Già liquidato al 31/12/2011	
INTERVENTI VIABILISTICI STRAORDINARI	08 01 01	2011	30	30	PERMESSI COSTRUIRE
INTERVENTI VIABILISTICI STRAORDINARI	08 01 01	2011	5	-	CONTR. STATO INVESTIMENTI
INTERVENTI STRAORDINARI MIGLIORATIVI CIRCOLAZIONE	08 01 01	2011	50	35	PERMESSI COSTRUIRE
ARREDO URBANO VIABILITA'	08 01 05	2011	40	2	PERMESSI COSTRUIRE
RIFACIM.E AMPLIAMENTO ILL.NE PUBBLICA	08 02 01	2011	40	7	PERMESSI COSTRUIRE
OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO RU3	09 01 01	2011	220	85	PERMESSI COSTRUIRE
OPERE DI URBANIZZAZ.COMPARTO PL 6 VIA ISONZO	09 01 01	2011	100	-	PERMESSI COSTRUIRE
INTERVENTI ADEGUAMENTO IMPIANTI ALLOGGI COM.LI	09 02 01	2011	25	-	ENTRATE VINCOLATE INVESTIMENTI
SPESE PER MANUT.STRAORDINARIA ALLOGGI	09 02 01	2011	100	-	PERMESSI COSTRUIRE
SPESE TECNICHE CONTRATTO DI QUARTIERE	09 02 06	2011	30	-	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	09 04 01	2011	10	-	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZIONE STRAORD.VERDE PUBBLICO	09 06 01	2011	150	137	PERMESSI COSTRUIRE
ACQ.ATTREZZATURE VERDE PUBBLICO	09 06 05	2011	38	35	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZ.STRAORDINARIA ASILO NIDO	10 01 01	2011	20	-	PERMESSI COSTRUIRE
ELIMINAZ.BARRIERE ARCHITETTONICHE	10 02 01	2011	354	-	PERMESSI COSTRUIRE
FORMAZIONE TOMBE E COSTRUZIONE LOCULI	10 05 01	2011	150	-	PERMESSI COSTRUIRE
FORMAZIONE TOMBE E COSTRUZIONE LOCULI	10 05 01	2011	30	-	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZ.STRAORDINARIA CIMITERO	10 05 01	2011	10	-	PERMESSI COSTRUIRE
MANUTENZ.STRAORDINARIA CIMITERO	10 05 01	2011	40	-	PERMESSI COSTRUIRE

4.2 - *Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi*

In attuazione dell'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 il Consiglio Comunale, con provvedimento n. 75 del 30 settembre 2011, ha approvato la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede si è preso atto delle relazioni predisposte in relazione ai diversi programmi indicati nella relazione previsionale e programmatica 2011-2013.

In sede di bilancio di previsione 2012, invece, dove viene definita la programmazione per il triennio 2012-2014, appare opportuno rinviare alla richiamata deliberazione consiliare per quanto riguarda le considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2011, tenendo debitamente conto di quanto ulteriormente realizzato nel periodo intercorrente tra settembre ed il momento attuale.

Nella tabella di cui al paragrafo precedente si è tuttavia dato conto dello stato di avanzamento delle diverse opere pubbliche previste negli ultimi esercizi finanziari e non ancora realizzate in tutto o in parte in considerazione dei vincoli operativi introdotti dalla disciplina del patto di stabilità interno.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 170, comma 8, D. L.vo 267/2000)

**DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009
(DATI IN EURO)**

Classificazione funzionale Classificazione Economica	1	2	3	4	5	6	7	8			
	Attività gestione e control.	Giustizia	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti			
								Viabil. itumina. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale	
A) SPESE CORRENTI											
1. Personale	3.181.564,43	-	975.471,61	405.572,46	703.652,11	15.222,49	-	47.165,17	-	47.165,17	
di cui:											
- oneri sociali	672.416,60	-	206.073,60	88.041,80	149.759,60	3.379,42	-	9.959,28	-	9.959,28	
- indennità IRPEF	442.171,76	-	138.370,91	48.845,81	99.877,16	2.199,22	-	6.865,51	-	6.865,51	
2. Acquisto beni e servizi	1.598.608,59	-	99.696,53	1.437.044,07	645.562,65	83.152,92	-	914.595,05	92.501,20	1.007.096,25	
Trasferimenti correnti											
3. Trasferimenti a famiglie e bi. Soc.	30.513,58	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Trasferimenti a imprese private	-	-	-	324.004,16	103.575,00	130.782,17	-	-	-	-	
5. Trasferimenti a Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di cui:	73.886,31	-	1.036,81	202.137,20	26.778,48	-	-	-	-	-	
- Stato e Enti Anziane C/le	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Regione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Province e Città metropolitane	77,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Comuni e Unioni Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Azi. sanitarie e Ospedaliere	-	-	1.036,81	20.147,20	26.778,48	-	-	-	-	-	
- Consorzi di comuni e istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Comunità montane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Aziende di pubblica servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Altri Enti Anziane Locale	73.809,16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	104.399,89	-	1.036,81	526.201,36	130.353,48	130.782,17	-	-	-	-	
7. Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8. Altre spese correnti	331.952,52	-	64.316,01	21.724,39	45.781,41	1.363,56	-	33.232,12	-	33.232,12	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	5.216.525,45	-	1.140.520,96	2.390.542,28	1.525.349,65	230.521,14	-	1.003.284,41	92.501,20	1.095.785,61	
B) SPESE in CAPITALE											
1. Costituzione di capitali fissi	285.993,31	-	32.451,20	293.472,09	20.675,76	9.998,93	-	565.784,49	-	565.784,49	
di cui:											
- Beni mobili, macchinari e attrez. tecnico-scient.	148.041,97	-	32.451,20	17.768,74	20.675,76	-	-	-	-	-	
Trasferimenti in capitale											
2. Trasferimenti a famiglie e bi. Soc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Trasferimenti a imprese private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Trasferimenti a Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di cui:											
- Stato e Enti Anziane C/le	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Regione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Province e Città metropolitane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Comuni e Unioni Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Azi. sanitarie e Ospedaliere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Consorzi di comuni e istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Comunità montane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Aziende di pubblica servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Altri Enti Anziane Locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Totale trasferimenti in capitale (2+3+4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6. Partecipazioni e Conferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7. Concess. cred. e anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE SPESE in CAPITALE (1+5+6+7)	285.993,31	-	32.451,20	293.472,09	20.675,76	9.998,93	-	565.784,49	-	565.784,49	
TOTALE GENERALE SPESA	5.502.518,76	-	1.172.972,16	2.684.014,37	1.546.025,41	240.520,07	-	1.569.068,90	92.501,20	1.661.570,10	

**DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009
(DATI IN EURO)**

Classificazione funzionale (Classificazione Economica)	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Svilupp. economico					12 Servizi produttivi	Totale consuntivo
	Edilizia, residenz. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 03	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	11		Totale		
								Agric. serv. 07	Altre serv. ds 01 e 07			
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	75.020,20	-	328.382,38	403.402,38	1.341.273,98	-	215.010,20	-	-	215.010,20	-	7.288.334,88
di cui:												
- oneri sociali	18.820,20	-	69.401,05	88.221,25	286.171,68	-	45.505,78	-	-	45.505,78	-	1.549.529,03
- ritenute IRPEF	10.909,79	-	44.609,94	55.519,73	190.729,21	-	31.067,60	-	-	31.067,60	-	1.015.636,92
2. Acquisto beni e servizi	93.486,80	9.168,46	3.163.032,08	3.265.687,34	3.043.360,79	-	18.479,20	-	-	18.479,20	-	11.198.688,34
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	59.601,72	-	28.759,00	88.360,72	461.717,05	-	51.600,00	-	-	51.600,00	-	1.190.612,68
4. Trasferimenti a imprese private	-	-	-	-	-	-	24.000,00	-	-	24.000,00	-	26.329,72
5. Trasferimenti a Enti pubblici	-	5.890,95	175.685,25	181.576,20	151.638,08	4.275,48	-	-	-	4.275,48	-	64.982,48
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Regione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Province e Città metropolitane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comuni e Unioni Comuni	-	5.890,95	5.890,95	5.890,95	71.167,69	4.275,48	-	-	-	4.275,48	-	5.965,10
- Az. sanitarie e Ospedaliere	-	-	66.682,85	66.682,85	69.984,31	-	-	-	-	-	-	190.088,63
- Consorzi di comuni e istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.000,00
- Comunità montane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Aziende di pubblici servizi	-	-	23.176,00	23.176,00	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Enti Amm.ne Locale	-	-	85.826,40	85.826,40	10.486,08	-	-	-	-	-	-	23.176,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	59.601,72	5.890,95	204.444,25	269.936,92	613.355,13	28.275,48	53.929,72	-	-	82.205,20	-	1.858.270,96
7. Interessi passivi	3.019,01	26.652,75	-	29.671,76	293.314,63	-	-	-	-	-	-	326.218,21
8. Altre spese correnti	9.355,66	799,30	67.179,73	77.334,69	54.761,43	0,00	13.292,38	-	-	13.292,38	-	648.843,36
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+4+6+7+8)	240.483,39	42.511,46	3.763.038,24	4.046.033,09	5.346.065,96	28.275,48	300.711,50	-	-	328.086,98	-	23.120.311,11
B) SPESE IN C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	52.247,44	6.412,80	548.234,85	606.895,09	191.017,24	-	-	-	-	-	-	2.006.289,11
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrez. tecnici-scient.	-	-	74.899,15	74.899,15	3.724,80	-	-	-	-	-	-	297.561,62
Trasferimenti c/capitale												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	-	-	196.619,74	196.619,74	220.000,00	-	95.000,00	-	-	95.000,00	-	511.619,74
3. Trasferimenti a imprese private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Trasferimenti a Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Regione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Province e Città metropolitane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comuni e Unioni Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Az. sanitarie e Ospedaliere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Consorzi di comuni e istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comunità montane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Aziende di pubblici servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Enti Amm.ne Locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	-	-	196.619,74	196.619,74	220.000,00	-	95.000,00	-	-	95.000,00	-	511.619,74
6. Partecipazioni e Conferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Concess. cred. e anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	52.247,44	6.412,80	744.854,59	803.514,83	411.017,24	-	95.000,00	-	-	95.000,00	-	2.517.908,85
TOTALE GENERALE SPESA	292.730,83	48.924,26	4.507.892,83	4.849.547,92	5.757.083,20	28.275,48	395.711,50	-	-	423.086,98	-	25.638.219,96

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1. - Valutazioni finali della programmazione

La programmazione del triennio 2012-2014, come risulta dettagliata e delineata dal bilancio di previsione annuale, dal bilancio pluriennale e dalla presente relazione previsionale e programmatica, è una programmazione che, tenendo conto delle risorse disponibili e dei sempre più pressanti vincoli di bilancio imposti dalla normativa inerente il patto di stabilità interno, appare coerente con gli indirizzi delineati dalla legislazione in materia di autonomie locali, in quanto è tendenzialmente tesa al raggiungimento degli obiettivi relativi alla prestazione di servizi alla persona, all'ordinato utilizzo del territorio ed al conseguente sviluppo civile ed economico. E' inoltre coerente con i diversi atti programmatici della Regione nonché con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Viene altresì assicurata la sua rispondenza con il piano triennale delle opere pubbliche.

La perfetta rispondenza degli stanziamenti di entrata e di spesa in relazione alla complessiva manovra finanziaria garantisce infine il perseguimento di ogni equilibrio di bilancio, fondamentale principio della programmazione finanziaria locale nonché necessaria garanzia contabile per una corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche.

Lissone, 31 agosto 2012

Il Responsabile del
Servizio Finanziario
f.to Dottor Giovanni Magni

Il Sindaco
f.to Dott.ssa Concettina Monguzzi

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

ASILO NIDO
CENTRI RICREATIVI ESTIVI
PRE-POST SCUOLA
MENSE SCOLASTICHE
MOSTRE ED EVENTI MUSEO D'ARTE
ILLUMINAZIONE VOTIVA
LOCALI ATTREZZATI
CORSI DI ISTRUZIONE PERMANENTE
SERVIZI SOCIALI A DOMANDA

SERVIZIO ASILO NIDO

DESCRIZIONE	RENDICONTO 2010	PREVISIONE ASSESTATA 2011	PREVISIONE 2012	NOTE
<u>COSTI</u>				
Personale diretto di ruolo	331.841,51	425.600,00	437.650,00	
Personale diretto non di ruolo e supplenze	108.853,25	58.000,00	44.500,00	
Contributi previdenziali e assistenziali	123.165,01	140.450,00	133.900,00	
Pers.amm.vo e sp.generali (10%pers.diretto)	56.385,98	62.405,00	61.605,00	
Acquisto generi alimentari	52.340,92	50.000,00	48.500,00	
Riscaldam., energia elettrica e telefoniche	32.232,41	31.100,00	30.700,00	
Spese di manutenzione e pulizia	81.584,67	82.200,00	91.000,00	
Noleggio di biancheria e mat.igienico	29.783,76	31.500,00	31.500,00	
Materiali didattici, vestiario e spese varie	14.598,35	13.457,10	13.000,00	
Ammortamenti	6.000,00	7.000,00	7.000,00	
<i>Totale costi</i>	<i>836.785,86</i>	<i>901.712,10</i>	<i>899.355,00</i>	
	418.392,93	450.856,05	449.677,50	riduz.costi al 50% art. 5 legge 498/92
<u>RICAVI</u>				
Rette da famiglie	238.458,64	235.000,00	238.000,00	
Contributo Regionale	40.293,70	24.715,09	40.000,00	
Contributo "sezione Primavera"	30.000,00	19.921,48	22.500,00	
<i>Totale ricavi</i>	<i>308.752,34</i>	<i>279.636,57</i>	<i>300.500,00</i>	
DISAVANZO	528.033,52	622.075,53	598.855,00	
% copertura costi	73,79	62,02	66,83	

SERVIZIO CENTRI RICREATIVI ESTIVI

DESCRIZIONE	RENDICONTO 2010	PREVISIONE ASSESTATA 2011	PREVISIONE 2012	NOTE
<u>COSTI</u>				
Imputazione spesa personale addetto mensa	9.942,32	7.670,83	7.600,00	
Imputazione spesa personale sostegno educativo	21.840,00	20.400,00	20.400,00	
Spese diverse di gestione	98.140,08	87.354,79	97.250,00	
Fornitura pasti	35.102,51	36.837,14	37.000,00	
Contributo alle scuole per personale A.T.A.	7.900,00	7.000,00	7.000,00	
<i>Totale costi</i>	<i>172.924,91</i>	<i>159.462,76</i>	<i>169.250,00</i>	
<u>RICAVI</u>				
Proventi dagli utenti	74.275,00	82.130,00	82.000,00	
Contributo Regionale	14.723,62	13.224,14	14.500,00	
<i>Totale ricavi</i>	<i>88.998,62</i>	<i>95.354,14</i>	<i>96.500,00</i>	
DISAVANZO	83.926,29	64.108,62	72.750,00	
% copertura costi	51,47	59,80	57,02	

SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA

DESCRIZIONE	RENDICONTO 2010	PREVISIONE ASSESTATA 2011	PREVISIONE 2012	NOTE
<u>COSTI</u>				
Spese diverse di gestione	55.896,02	56.250,09	58.000,00	
Quota spese generali (3%)	1.676,88	1.687,50	1.740,00	
<i>Totale costi</i>	<i>57.572,90</i>	<i>57.937,59</i>	<i>59.740,00</i>	
<u>RICAVI</u>				
Proventi dagli utenti	32.635,00	32.400,00	37.900,00	
<i>Totale ricavi</i>	<i>32.635,00</i>	<i>32.400,00</i>	<i>37.900,00</i>	
DISAVANZO	24.937,90	25.537,59	21.840,00	
% copertura costi	56,68	55,92	63,44	

SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE

DESCRIZIONE	RENDICONTO 2010	PREVISIONE ASSESTATA 2011	PREVISIONE 2012	NOTE
<u>COSTI</u>				
Personale diretto	93.005,00	72.250,00	71.100,00	
Contributi previdenziali e assistenziali	26.302,78	22.200,00	20.100,00	
Riduzione spesa personale diretto per esternalizzazione servizio (posta correttiva)	-26.000,00	-27.000,00	-27.100,00	
Pers.amm.vo e sp generali (10% pers.diretto)	9.330,78	6.745,00	6.410,00	
Acquisto generi alimentari scuole materne	53.585,75	51.700,00	48.500,00	
Riscaldamento ed energia elettrica	6.000,00	6.500,00	6.500,00	
Ammortamenti	8.700,00	8.700,00	8.700,00	
Posta corr.costi (per attivita a favore centri estivi)	-9.942,32	-7.870,83	-7.600,00	
Spese attivita supporto servizio mensa	19.844,80	11.482,57	6.500,00	
Riduzione spesa per esternalizzazione servizio (posta correttiva)	-15.875,84	-9.186,06	-5.200,00	
Spese diverse di gestione	11.051,58	10.450,00	19.000,00	
<i>Totale costi</i>	176.002,53	145.970,68	146.910,00	
<u>RICAVI</u>				
Proventi scuole materne	50.806,60	53.000,00	51.000,00	
Contributi AIMA	5.995,65	5.000,00	6.000,00	
Rimborso spese mensa insegnanti	69.680,74	69.000,00	75.000,00	
Riduzione entrata per esternalizzazione servizio (posta correttiva)	-55.744,59	-63.480,00	-69.000,00	
<i>Totale ricavi</i>	70.738,40	63.520,00	63.000,00	
DISAVANZO	105.264,14	82.450,68	83.910,00	
<i>% copertura costi</i>	40,19	43,52	42,88	

SERVIZIO MOSTRE ED EVENTI MUSEO D'ARTE

DESCRIZIONE	RENDICONTO 2010	PREVISIONE ASSESTATA 2011	PREVISIONE 2012	NOTE
<u>COSTI</u>				
Progettazioni, curatela, attestamenti, cataloghi, testi e grafica e spese diverse organizzazione eventi	132.860,73	179.000,00	181.000,00	
Spese gestione immobile	98.899,32	101.750,00	99.000,00	
Spese Premio Lissone	40.000,00	35.000,00	30.000,00	
Quota spese generali (3%)	8.152,80	9.472,50	9.300,00	
<i>Totale parziale</i>	<i>279.912,85</i>	<i>325.222,50</i>	<i>319.300,00</i>	
Riduzione costi non rappresentativi attività a pagamento (90%)	-251.921,57	-292.700,25	-287.370,00	
<i>Totale costi</i>	<i>27.991,29</i>	<i>32.522,25</i>	<i>31.930,00</i>	
<u>RICAVI</u>				
Entrate da sponsorizzazioni eventi	0,00	80.000,00	80.000,00	
Contributo Regionale	11.300,00	28.000,00	28.000,00	
Contributo Provincia Premio Lissone	15.000,00	10.000,00	10.000,00	
<i>Totale parziale</i>	<i>26.300,00</i>	<i>118.000,00</i>	<i>118.000,00</i>	
Riduzione entrate non rappresentativi attività a pagamento (90%)	-23.670,00	-106.200,00	-106.200,00	
Proventi da vendita biglietti, cataloghi, ecc.	4.453,99	3.000,00	3.000,00	
<i>Totale ricavi</i>	<i>7.083,99</i>	<i>14.800,00</i>	<i>14.800,00</i>	
DISAVANZO	20.907,30	17.722,25	17.130,00	
% copertura costi	25,31	45,51	46,35	

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

DESCRIZIONE	RENDICONTO 2010	PREVISIONE ASSESTATA 2011	PREVISIONE 2012	NOTE
<u>COSTI</u>				
Personale diretto	8.450,00	8.450,00	8.450,00	
Oneri riflessi	3.050,00	3.050,00	3.050,00	
Spese generali (10% personale diretto)	1.150,00	1.150,00	1.150,00	
Acquisto lampade e spesa stampati	1.400,00	1.450,00	1.450,00	
Consumo energia elettrica e riscaldamento	11.910,87	13.500,00	13.000,00	
Spese postali	3.150,00	3.200,00	3.200,00	
<i>Totale costi</i>	29.110,87	30.800,00	30.300,00	
<u>RICAVI</u>				
Proventi del servizio	26.173,61	26.000,00	26.000,00	
<i>Totale ricavi</i>	26.173,61	26.000,00	26.000,00	
DISAVANZO				
	2.937,26	4.800,00	4.300,00	
% copertura costi	89,91	84,42	85,81	

SERVIZIO LOCALI ATTREZZATI

DESCRIZIONE	RENDICONTO 2010	PREVISIONE ASSESTATA 2011	PREVISIONE 2012	NOTE
<u>COSTI</u>				
Consumi ed acquisizione servizi	64.414,40	62.000,00	60.000,00	
<i>Totale costi</i>	64.414,40	62.000,00	60.000,00	
<u>RICAVI</u>				
Proventi del servizio	64.414,40	62.000,00	60.000,00	
<i>Totale ricavi</i>	64.414,40	62.000,00	60.000,00	
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	
% copertura costi	100,00	100,00	100,00	

SERVIZIO CORSI DI ISTRUZIONE PERMANENTE

DESCRIZIONE	RENDICONTO 2010	PREVISIONE ASSESTATA 2011	PREVISIONE 2012	NOTE
<u>COSTI</u>				
Concorso spese attività di istruzione permanente	1.476,00	1.452,00	2.000,00	
Contributi per iniziative formative ed educative	15.400,00	18.260,00	11.000,00	
<i>Totale costi</i>	<i>16.876,00</i>	<i>19.712,00</i>	<i>13.000,00</i>	
<u>RICAVI</u>				
Proventi dal servizio: iscrizione corsi	4.980,00	4.000,00	5.000,00	
<i>Totale ricavi</i>	<i>4.980,00</i>	<i>4.000,00</i>	<i>5.000,00</i>	
DISAVANZO	11.896,00	15.712,00	8.000,00	
% copertura costi	29,51	20,29	38,46	

SERVIZI SOCIALI A DOMANDA

DESCRIZIONE	RENDICONTO 2010	PREVISIONE ASSESTATA 2011	PREVISIONE 2012	NOTE
<u>COSTI</u>				
Personale diretto	6.850,00	6.850,00	6.900,00	
Contributi prev.li ed assistenziali ed IRAP	2.550,00	2.550,00	2.600,00	
Pastranziani	50.100,00	44.300,00	50.000,00	
Trasporti	87.301,97	98.950,00	85.000,00	
Spesa per centro socio-educativo zonale	469.250,00	503.400,00	530.000,00	
Contributo associazione trasporto disabili	58.833,20	55.133,05	31.450,00	
Spese generali (3%)	20.246,56	21.335,49	21.178,50	
<i>Totale costi</i>	<u>695.131,73</u>	<u>732.518,54</u>	<u>727.128,50</u>	
<u>RICAVI</u>				
Proventi pasti	36.820,10	35.820,00	39.200,00	
Proventi diversi del servizio	21.421,66	21.550,00	21.850,00	
<i>Totale ricavi</i>	<u>58.241,76</u>	<u>57.370,00</u>	<u>61.050,00</u>	
DISAVANZO	<u>636.889,97</u>	<u>675.148,54</u>	<u>666.078,50</u>	
% copertura costi	8,38	7,83	8,40	

**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
ANNO 2012**

(dati in euro)

SERVIZI	COSTI			RICAVI	Disavanzo	Rapporto copertura %	Copertura anno 2011 %
	Personale diretto	Altre spese	Totale				
Asilo nido	616.050,00	283.305,00	899.355,00	300.500,00	598.855,00	*66,83	*66,01
Centri ricreativi estivi	0,00	169.250,00	169.250,00	96.500,00	72.750,00	57,02	61,51
Pre e post scuola	0,00	59.740,00	59.740,00	37.900,00	21.840,00	63,44	65,04
Mense scolastiche	64.100,00	82.810,00	146.910,00	63.000,00	83.910,00	42,88	48,96
Mostre ed eventi Museo d'arte	0,00	31.930,00	31.930,00	14.800,00	17.130,00	46,35	13,36
Illuminazione votiva	11.500,00	18.800,00	30.300,00	26.000,00	4.300,00	85,81	84,20
Uso locali attrezzati	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	100,00	100,00
Corsi istruzione permanente	0,00	13.000,00	13.000,00	5.000,00	8.000,00	38,46	29,63
Servizi sociali a domanda	9.500,00	717.628,50	727.128,50	61.050,00	666.078,50	8,40	7,82
totale	701.150,00	1.436.463,50	2.137.613,50	664.750,00	1.472.863,50	*39,38	*39,25

* Percentuale determinata sul 50% dei costi asilo nido (art.5 legge 498/92)

**VERIFICA DI CONFORMITA' PATTO DI STABILITA'
INTERNO PER IL TRIENNIO 2012 - 2014**

DETERMINAZIONE DEL RENDIMENTO

COMUNI Soggetti al patto di stabilizzazione

Modello di calcolo Obiettivo 2012-2014

	2012	2013	2014
PARTI COSTANTI 2012			
STIPES COSTANTI 2012	15.842,2	15.842,2	15.842,2
REDAZIONE DEI TRASFERIMENTI E MANUTENZIONI			15.842,2
PERCENTUALI DA PAGARE SULLA REDAZIONE DEI TRASFERIMENTI (art. 1, c. 3, legge 31/2011)	32,7%	32,7%	32,7%
SALDO OBIETTIVO DERIVANTE DA COMPLESSIVI DATI (art. 3, legge 31/2011)	0	0	0
PARTI 1			
REDAZIONE DEI TRASFERIMENTI E MANUTENZIONI (art. 1, c. 2, lett. a, art. 14, D.L. n. 201/11 e art. 14, D.L. n. 201/11)	14.500,0	14.500,0	14.500,0
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (art. 1, c. 3, legge 31/2011)	0	0	0
PARTI 2A (PUNTO 2012)			
PERCENTUALI DA PAGARE SULLA REDAZIONE DEI TRASFERIMENTI E MANUTENZIONI (art. 1, c. 3, legge 31/2011)	32,7%	32,7%	32,7%
REDAZIONE DEI TRASFERIMENTI E MANUTENZIONI (art. 1, c. 2, lett. a, art. 14, D.L. n. 201/11 e art. 14, D.L. n. 201/11)	14.500,0	14.500,0	14.500,0
SALDO OBIETTIVO ENTRO I LIMITI (art. 1, c. 3, legge 31/2011)	0	0	0
PARTI 2B			
SALDO OBIETTIVO ENTRO I LIMITI (art. 1, c. 3, legge 31/2011)	0	0	0
PARTI 3			
PATTO REGIONALI (art. 1, c. 2, lett. a, art. 23, D.L. n. 201/11 e art. 17, legge 31/2011)			
PATTO REGIONALI "ORDINAMENTI" (art. 1, c. 2, lett. a, art. 23, D.L. n. 201/11 e art. 17, legge 31/2011)			
SALDO OBIETTIVO DEI RIBATTIMENTI PATTO REGIONALI (art. 1, c. 2, lett. a, art. 23, D.L. n. 201/11 e art. 17, legge 31/2011)			
SALDO OBIETTIVO FINALE			

Leggenda:
 Colloquio con i dati previsti dalle norme e (non) previsti dai dati

==

saldo finanziario in termini di competenza mista

	anno 2012	anno 2013	anno 2014
entrate correnti (previsioni titoli 1, 2 e 3)	19.728.640,79	26.205.022,00	26.280.039,00
entrate in conto capitale (riscossioni titolo 4)	3.300.000,00	4.000.000,00	3.900.000,00
a detrarre: entrate trasferite dall'ISTAT per censimento (articolo 50, comma 3, decreto-legge 78/2010)	0,00	0,00	0,00
a detrarre: riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
a detrarre: altre fattispecie di legge	0,00	0,00	0,00
totale	23.028.640,79	30.205.022,00	30.180.039,00
spese correnti (previsioni titolo 1)	20.373.540,79	25.701.022,00	25.622.039,00
spese in conto capitale (pagamenti titolo 2)	900.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
a detrarre: spese per censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (articolo 50, comma 3, decreto-legge 78/2010)	0,00	0,00	0,00
a detrarre: concessioni di crediti	0,00	0,00	0,00
a detrarre: altre fattispecie di legge	0,00	0,00	0,00
totale	21.273.540,79	28.501.022,00	28.422.039,00
SALDO FINANZIARIO MISTO DI RIFERIMENTO	1.755.100,00	1.704.000,00	1.758.000,00
obiettivo programmatico di competenza mista 2012, 2013 e 2014	1.702.762,37	1.663.352,62	1.663.352,62
<i>surplus</i>	<i>52.337,63</i>	<i>40.647,38</i>	<i>94.647,38</i>

